

3 Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

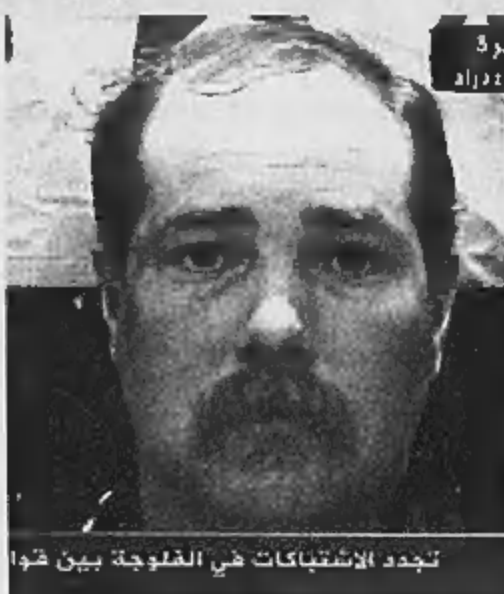
GLI STRANIERI RAPITI: GLI ULTIMI BERSAGLI DELLA «STRATEGIA LIBANESE»



Martin Kubal, giornalista ceco, rapito ieri



Petr Klima, cameraman ceco, rapito ieri



Thomas Hamill, americano, rapito il 10 aprile



Fadi Ihsan Fadel, siriano-canadese, rapito il 9 aprile



Nabil Razouk, israeliano, rapito l'8 aprile

DAL RANCH IN TEXAS IL PRESIDENTE AMMETTE: E' STATA UNA SETTIMANA DURA

Bush: prego perché vi siano meno vittime

Il generale Sanchez: portatemi l'imam Al Sadr vivo o morto

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Almeno settanta soldati morti in Iraq in una settimana, l'assedio delle rivelazioni sull'11 settembre e il calo del gradimento nei sondaggi: George W. Bush ha trascorso la Pasqua nel ranch di Crawford in uno dei weekend più difficili della sua presidenza.

Bush è alle prese con un doppio fronte di crisi che erode progressivamente la sua popolarità. Da Baghdad il generale Mark Kimmit ha annunciato «settantatamorti in una settimana», quanti non ve ne erano mai stati in un tale arco di tempo, e ad aggravare la situazione c'è una rivolta di fronte alla quale «non c'è una soluzione solo di tipo militare», come ha sottolineato il generale John Abizaid, comandante delle truppe in Iraq. «E' stata una settimana dura, prego ogni giorno affinché vi siano meno vittime ed è difficile dire quando la violenza terminerà, ma non dobbiamo dimenticare che stiamo facendo la cosa giusta», ha detto il Presidente recandosi domenica a Fort Hood per consegnare dieci medaglie al valore ad altrettanti militari feriti in battaglia. A fronte delle prime ammissioni, Bush continua a difendere la strategia di un'America all'attacco dei terroristi e per questo il generale Ricardo Sanchez ieri da Baghdad ha assicurato che il leader sciita ribelle Moqtada Sadr sarà «catturato o ucciso». Ma la



Il presidente Bush a passeggio in un bosco vicino al suo ranch di Crawford, nel Texas, dove trascorre le vacanze di Pasqua, con un gruppo di ecologisti

foto di ostaggi catturati e militari feriti o morti rendono perplessi gli americani. ■ I sondaggi sull'Iraq bersagliano la Casa Bianca: secondo un'indagine di «Newsweek» il 50 per cento disapprova la guida della guerra da parte del Presidente (in

dicembre era il 39), e il 42 per cento si dice «meno incline» a votare per Bush proprio a causa degli errori commessi in Iraq. Sul fronte dell'inchiesta sull'11 settembre la cosa per il Presidente non «va» meglio.

La decisione di declassificare il memorandum di intelligence del 6 agosto 2001 si è rivelata un boomerang: la Casa Bianca lo ha fatto per provare che non vi era alcun avvertimento specifico sugli attacchi che Al Qaeda avrebbe lanciato contro New

York e Washington, ma ciò che è saltato agli occhi degli americani è il fatto che fossero in corso ben settanta indagini di Cia ed Fbi sulle cellule di Al Qaeda presenti negli Stati Uniti a poco più di un mese dagli attentati. La domanda che rim-

balza da un giornale all'altro è: come è possibile che non si sia riusciti a trovare i kamikaze? Bush ha tentato di rispondere da Crawford dicendo che «settantatamorti in una settimana» avevano rassicurato spingendolo a non prendere altre decisioni, ma scaricare le responsabilità sull'intelligence potrebbe rivelarsi rischioso alla vigilia della deposizione dell'ex capo dell'Fbi, Louis Freeh, di fronte alla commissione di Washington. La Casa Bianca teme di meno l'impatto del caso 11 settembre rispetto all'Iraq, perché i sondaggi dicono che sulla commissione di inchiesta il pubblico è polarizzato fra democratici e repubblicani. Ma anche questo dato vacilla. Per un'indagine condotta dalla tv Cbs infatti tre quarti degli americani ritengono che George W. Bush «nasconde qualcosa» sull'11 settembre e due terzi «sono sicuri» che non ha fatto abbastanza per prevenire gli attacchi.

La sovrapposizione fra crisi militare in Iraq e crisi politica a Washington mette Bush sulla difensiva nel bel mezzo della campagna elettorale, polverizzando il vantaggio che si era guadagnato in marzo grazie a una campagna di spot costata quaranta milioni di dollari in tre settimane. Per «Newsweek» se si votasse oggi non ci sarebbe storia: il democratico John Kerry prevarrebbe 50 a 43 per cento e 46 a 42 per cento se in campo ci fosse anche il candidato indipendente Ralph Nader.

Ciò che vacilla è l'affidabilità del Presidente. Per evitare il peggio e provare a cambiare gli umori del pubblico gli strateghi repubblicani hanno deciso che la carta da giocare è lo stesso Bush. Da qui l'annuncio, fatto in persona dal Presidente, di una conferenza stampa a tutto campo che avverrà questa sera (ora di Washington) alla Casa Bianca. Nel tentativo di recuperare la fiducia degli americani.

A Najaf e Kufa ritiro dei miliziani dai posti di polizia

ROMA

Ieri anche Ahmed Chalabi, l'esponente del governo provvisorio iracheno particolarmente vicino agli Stati Uniti, ha dichiarato che gli iracheni «sono grati per la liberazione, ma non accettano l'occupazione». Questa, città per città, la situazione ieri sera nel Paese.

NAJAF: nella città santa sciita è stato raggiunto un accordo per il ritiro delle milizie scite «fedeli» agli ordini dell'imam Moqtada al-Sadr da tre delle sedi della polizia che avevano occupato una settimana fa. La Cnn scrive, citando una fonte anonima della coalizione, che i miliziani hanno però mantenuto il controllo del centro cittadino. In base all'accordo, le truppe della coalizione non entreranno in città: sarà dunque la polizia irachena a riprendere possesso delle tre sedi. Nel frattempo comunque, il comando Usa ribadisce che il suo obiettivo è uccidere o catturare Moqtada al-Sadr. Le autorità Usa hanno chiesto anche lo scioglimento dell'Esercito di al-Mahdi, ovvero l'esercito privato di al-Sadr.

KUFA: in questa città, nel centro del Paese, secondo l'Ap, i guerriglieri avrebbero ceduto agli agenti il controllo della sede centrale della polizia che avevano occupato una settimana fa. Ma alla Cnn ieri sera risultava che la città fosse ancora controllata dalla guerriglia.

KARBALA: aerei Usa hanno lanciato volantini sulla città, intimando alla popolazione di tenersi a distanza dalle basi Usa e minacciando rappresaglie in caso di attacco. Anche in questa città la guerriglia starebbe trattando per cedere il controllo della sede della polizia.

BAGHDAD: tank e blindati Usa hanno circondato e sono entrati in una parte dell'Università Mustansiriya della capitale, ai cui interni sono asserragliati studenti sciiti armati. I militari Usa durante le perquisizioni hanno trovato munizioni e materiale propagandistico a favore della milizia di al-Sadr. Tre marines Usa sono stati uccisi poco a Ovest di Baghdad - nella regione di Anbar, che si estende tra la capitale e all'Al-Jazeera - e un soldato Usa è stato ucciso e 4 feriti nei pressi di Samarra, a Nord della capitale.

BAQUBA: due poliziotti iracheni sono rimasti uccisi e altri due feriti nell'esplosione di un ordigno posto ai margini di una strada.

HILLA: nel corso della notte di ieri un poliziotto è rimasto ucciso e due feriti quando un commando ha aperto il fuoco contro la loro auto nei pressi della città sciita a Sud della capitale.

MOSUL: un uomo e suo figlio di 5 anni sono stati uccisi dal fuoco dei soldati Usa. L'auto su cui viaggiavano si era quasi scontrata contro un convoglio militare che si era bloccato improvvisamente in una strada nel cuore della maggiore città del Nord iracheno. [s. st.]

IN SERATA LA NOTIZIA DEL RILASCIO: SONO STATI CONSEGNATI A DEI RELIGIOSI

Sette cinesi sequestrati Pechino debutta in Iraq

Secondo il governo i rapiti sarebbero contadini venuti dal Fujian forse in cerca di un posto di lavoro. Oggi Cheney arriva in Cina

retroscena

Shen Luoyan

PECHINO

LA Cina si è svegliata, perplessa, quasi attonita ieri alla notizia che sette suoi cittadini erano stati rapiti in Iraq, in una guerra in cui credeva di essere solo uno spettatore quasi indifferente. E per la prima volta nella sua storia la Cina si è trovata catapultata ad essere protagonista in una zona del mondo dove era sempre assente, in Medio Oriente. In serata la tragedia si è sciolta e i sette sono stati liberati, consegnati a dei religiosi musulmani. Nonostante ciò, oggi, con il suo arrivo a Pechino il vice presidente americano Dick Cheney parlerà sicuramente di Iraq e non più, o non tanto dell'ancora turbolenta situazione di Taiwan, l'isola formalmente parte della Cina.

I sette, di età tra i 18 e i 49 anni, sono tutti della provincia meridionale del Fujian, secondo il governo sarebbero «contadini». Sono stati rapiti sull'autostrada da Mosul a

Felluja, provenienti dalla Giordania. Erano arrivati in Iraq dalla Giordania per «motivi privati» ha scritto l'agenzia ufficiale Nuova Cina. I motivi privati sono naturalmente di lavoro, visto che operai cinesi hanno cominciato ad affluire nel Paese per lavorare nella ricostruzione.

L'anno scorso la Cina si è impegnata per un aiuto di 24 milioni di dollari all'Iraq e a gennaio le esportazioni cinesi nel Paese erano più che triplicate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un totale di quasi 16 milioni di dollari.

L'ambasciatore cinese in Iraq Sun Bigan ha organizzato un gruppo di lavoro speciale per salvare i connazionali. Gli esperti cinesi pensano che i terroristi non abbiano voluto colpire apposta i cinesi. Forse sono stati confusi con altri asiatici, coreani o giapponesi. Di certo però è finito il momento di grazia per cui i combattenti iracheni anti americani concedevano uno stato speciale ai cinesi. Ormai sono nella stessa categoria di inglesi o italiani: alleati degli americani.

Ciò è dovuto a un cambio radica-

le dell'atteggiamento cinese verso gli Stati Uniti e verso alcuni Paesi musulmani radicali dopo l'11 settembre. I giornalisti cinesi riconoscono che l'informazione ufficiale durante e dopo la guerra in Iraq è stata filo americana, e cinesi hanno collaborato con gli americani in un numero crescente di fronti, in Afghanistan, in Pakistan e nella soluzione della spinosa questione nord coreana. Ciò è dovuto a scelte di fronte internazionale ma anche a questioni interne. Gruppi indipendentisti della minoranza uigura (di religione musulmana) della regione del Xinjiang erano legati ad Al Qaeda e cinesi hanno fornito informazioni agli americani per colpire basi terroristiche in Centro Asia. Così il rapimento sembra destinato a essere comunque una nuova spinta alla Cina per un abbraccio più stretto con gli Stati Uniti.

Sono invece destinati a raffreddarsi ulteriormente i rapporti con i Paesi islamici radicali, che dopo la fine dell'impero sovietico avevano avuto una breccia ma intensa luna di miele con la Cina negli anni '90. Ma se la direzione di massima è chiara, non c'è un'intesa strategica



Su un quotidiano di Pechino l'annuncio del rapimento di sette cinesi in Iraq

con gli Usa su cosa sta accadendo in Iraq e cosa dovrebbero fare gli americani. «Gli Stati Uniti pensano di essere sempre più forti. Ma alla fine si sparano da soli», afferma Ren Haiting, ricercatore al dipartimento di Economia e Politica mondiale dell'Accademia cinese delle Scienze Sociali.

«E' ormai una situazione estrema», confusa in cui gli oppositori degli americani prendono i primi che capitano a tiro possiamo essere tutti vittime - spiega Zhang Xiaodong, segretario generale del centro di studi dei paesi islamici - il problema è che gli americani sono entrati in Iraq per combattere il terrorismo ma ormai è diventata una questione di nazionalismo per gli iracheni. Prima erano solo i Sunniti, ora anche gli Sciiti e poi?». Il problema non è militare ma politi-

co secondo i cinesi. Ad ogni giorno che passa l'Iraq somiglia sempre di più alla Palestina. «Per gli americani vincere in una battaglia campale non è un problema, ma ce la faranno a trovare una soluzione politica in Iraq?», si domanda Zhang.

Gli esperti cinesi temono a questo punto che il presidente americano Bush possa mancare la rielezione, e questo significherebbe un periodo di delicato rodaggio tra il nuovo presidente e la Cina. Non c'è solo l'Iraq o la Nord Corea nell'agenda dei due Paesi. Il dipartimento di stato Usa è critico e nervoso per come Pechino sta gestendo la questione di Hong Kong. Domenica circa 15 mila persone hanno protestato a Hong Kong contro una modifica restrittiva imposta da Pechino sulla mini costituzione del territorio.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Liselotte e io arrivammo a Meskirch quando il feretro era già stato chiuso, ma la signora Elfride lo fece riaprire perché potessi rivederlo un'ultima volta. Fu una cerimonia particolarmente intensa. C'era tutta la sacralità del rito cattolico, con il discorso funebre tenuto da un sacerdote suo amico, Bernhard Welte. Ma si avvertiva anche un certo imbarazzo per il fatto che egli aveva preso le distanze dal cattolicesimo, forse senza mai riuscirci veramente. Sulla sua tomba al posto della croce ha voluto una stella, e aveva disposto che al momento della sepoltura si leggessero alcuni versi di Hölderlin. Mi sono proposto con mia moglie Liselotte di andare a rivisitare la tomba.

ERNST JÜNGER da i prossimi titani, conversazioni che ebbero con lui Antonio Gnoli e Franco Volpi nel 1995. Jünger parla dei funerali di Heidegger (1976). All'epoca dell'intervista aveva compiuto cent'anni.

LA GUERRA SPORCA CONTRO I CIVILI CHE ARRIVANO DALL'ESTERO



Nove autisti stranieri (indiani, pakistani e turchi) sono stati rapiti e rilasciati ieri perché di religione musulmana



Trattative in corso per liberare i tre giapponesi. Soichiro Koriyama (a sinistra) e Nahoko Takato (a destra)



LA LISTA DEI SEQUESTRI

TRE GIAPPONESI. Il loro sequestro, avvenuto l'8 aprile, è stato rivendicato con un video dalle sedicenti «Brigate dei Mujaheddin», che minaccia di ucciderli se le truppe giapponesi non si ritireranno dall'Iraq.

NOVE AMERICANI. Il comandante delle forze Usa in Iraq, generale Ricardo Sanchez, ha affermato che mancano all'appello 2 soldati e 7 guardie private, tra le quali Thomas Hamill, un autista di camion che le immagini della ABC Canada e un video dei «Mujaheddin dell'Iraq» contro le forze Usa mostrano a bordo di un automezzo con quattro uomini armati e incappucciati. I sette «contractors» lavoravano per un'azienda della Halliburton - il maggiore beneficiario degli appalti Usa in Iraq - che ha confermato che essi mancano all'appello da venerdì scorso, quando miliziani iracheni avevano attaccato un convoglio Usa per il trasporto del carburante nella zona di Abu Ghraib, tra Baghdad e Falluja.

UN PALESTINESE. Dipendente di un Ong americana, è stato accusato dalla milizia che l'ha sequestrato, la «Ansar al-Din», di essere una spia israeliana. Per liberarlo chiede il rilascio di tutti gli iracheni prigionieri.

UN CANADESE (di origine siriana). È l'operatore umanitario Fadi Ihsan Fadel, catturato giovedì scorso da una milizia locale nei pressi di Kufa. Sono in corso negoziati per il suo rilascio.

TRE CECI. Sono un giornalista, un cameraman della Tv di Stato e un corrispondente dalla radio ceca, dispersi dalla mattina di Pasqua, quando hanno preso un'auto in affitto per recarsi da Baghdad ad Amman.

UN BRITANNICO. Il manager Gary Teeley, sequestrato il 5 aprile, viene liberato a Pasqua a Nassiriya, anche per le pressioni del contingente italiano.

OTTO ASIATICI. Il giorno di Pasqua un uomo con il volto coperto annuncia in tv la liberazione di otto ostaggi, che non si sapeva fossero stati sequestrati: tre pachistani, due turchi, un indiano, un nepalese, un filippino.

SETTE CINESI. Rapiti la mattina di Pasqua, sarebbero stati liberati ieri sera.

UNDICI RUSSI. È l'ultimo sequestro: sono civili, dipendenti di una compagnia russa che opera nel settore energetico, presi durante uno scontro a fuoco a Baghdad.

DIETRO IL CAMPO DI BATTAGLIA

Tra catture e rilasci il rebus degli ostaggi

Presi undici tecnici petroliferi russi, mancano all'appello 9 americani. Incertezza sui giapponesi: si teme siano morti. Scomparsi tre cecchi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Continui colpi di scena nella crisi degli ostaggi in Iraq, tra nuove catture e nuove liberazioni. La giornata è cominciata con la notizia del rapimento di sette cinesi, che allargava la tattica del sequestro anche ai Paesi che non hanno appoggiato la guerra e non hanno inviato truppe. E si è chiusa con la notizia del loro rilascio, annunciato dalla Cnn citando l'agenzia di stampa ufficiale cinese Xinhua, ma anche con quella del sequestro di undici operai russi. I sette cinesi avevano età comprese tra 18 e 49 anni, e venivano dalla povera regione costiera di Fujian. Stavano viaggiando dalla Giordania a Baghdad, quando sono stati deviate a Falluja.

Il governo cinese ha detto che non erano suoi dipendenti e nessuno aveva confermato di averli mandati in Iraq. Quindi l'agenzia Xinhua ha avanzato l'ipotesi che fossero abitanti di villaggi molto poveri, che hanno un'antica tradizione di mandare emigranti in tutto il mondo per cercare lavoro. Forse i rapitori li avevano catturati per sbaglio, confondendoli con i giapponesi o i coreani, forse per questo l'improvvisa liberazione.

Per quanto riguarda i russi, secondo la tv araba al-Jazeera, una compagnia petrolifera russa che opera in Iraq ha riferito che 11 dei propri dipendenti sono stati sequestrati durante uno scontro a fuoco a Baghdad in cui sono morti due agenti di vigilanza iracheni.

La situazione invece resta incerta per i tre giapponesi, che la settimana scorsa erano stati fra le prime vittime di questa nuova tattica. Domenica la televisione al Jazeera aveva detto che sarebbero stati liberati, grazie alle pressioni dei leader del Comitato dei religiosi islamici. Tokyo sembrava ottimista sulla possibilità di una svolta, ammettendo di aver condotto trattative, ma la scadenza è passata senza portare risultati. Ora il timore è che i tre ostaggi non siano stati liberati perché sono stati uccisi, come avevano minacciato di fare i rapitori se il capo del governo Koizumi non avesse ritirato dall'Iraq le truppe giapponesi. In questo caso, però, è probabile che le immagini dei corpi sarebbero subito apparse in televisione, e quindi resta la speranza che siano ancora vivi.

Il vice presidente americano Cheney, in visita a Tokyo, ha detto che gli Stati Uniti faranno tutto il possibile per risolvere questo problema. Cheney, in origine, era partito per convincere Koizumi ad accelerare l'invio dei 1100 soldati promessi. Il vice di Bush ha elogiato la fermezza con cui il premier ha rifiutato il ricatto dei rapitori, però si è ritrovato con le proteste nelle strade dei manifestanti che ora chiedono il ritiro del contingente.

Gli Stati Uniti sono in apprensione anche per i loro cittadini scomparsi, mentre tre giornalisti cecchi mancano da ieri. Di sicuro Thomas Hamill, un ex contadino del Missouri, è nelle mani della guerriglia. Hamill viene dal piccolo villaggio di Macon e lavorava come autista per la Kellogg Brown & Root, una sussidiaria della multinazionale Halliburton, di cui è capo proprio Cheney prima di entrare alla Casa Bianca. Sua moglie Kellie ha

appena subito un intervento chirurgico al cuore e lui, per guadagnare di più, aveva accettato l'offerta di andare in Iraq. La Kellogg Brown & Root ha contratto per circa 19 miliardi di dollari nella ricostruzione del Paese e 700 camion in servizio costante. Thomas era alla guida di uno di questi mezzi - assalito fuori Abu Ghraib, a Ovest di Baghdad - durante una missione di routine per trasporto rifornimenti. Con lui sono spariti sei lavoratori civili americani e due soldati.

Ieri il generale Ricardo Sanchez ha confermato questi numeri, ma ha detto che al momento non esiste la certezza che gli scomparsi siano stati rapiti. Dall'inizio della guerra, 30 dipendenti della Kellogg Brown & Root sono stati uccisi, e i dispersi potrebbero aver fatto la stessa fine. A Macon il sindaco ha ordinato di fare sventolare le bandiere americane e riempire il paese di fiocchi gialli, fino a quando Hamill non tornerà a casa. Ma nessuno sa quali siano le sue condizioni, e i rapitori hanno minacciato di ucciderlo se il Pentagono non ritirerà le forze da Falluja.

E' andata meglio per Gary Tee-

ley, il cittadino inglese di 37 anni sequestrato sei giorni fa dalle milizie sciite di Muttada al Sadr nella città di Nassiriya. E' stato liberato grazie alla mediazione del contingente italiano, che ha trattato il suo rilascio. Teeley, che lavora per un'impresa di lavanderia, ha detto di aver tenuto per la sua vita, perché i rapitori lo tenevano prigioniero nello stesso luogo dove la settimana scorsa avevano combattuto contro i bersaglieri. In serata, un membro sunnita del Consiglio governativo provvisorio iracheno, Mohsen Abdul-Hamid, ha detto alla televisione al Jazeera che altri dodici ostaggi sono stati liberati ieri. Abdul-Hamid, però, non ha chiarito quale fosse la loro nazionalità e dove si trovino adesso.

Poco prima Muthanna Harith, portavoce del Comitato dei religiosi islamici, aveva detto che i guerriglieri si preparavano a rilasciare alcuni ostaggi turchi, pakistani, nepalesi, filippini e indiani. Se sono gli stessi di cui parlava Abdul-Hamid, i sequestratori hanno deciso di liberarsi dei prigionieri occidentali che non hanno peso politico.

CON L'AUTO DI MEDIATORI LOCALI, IL PORTAVOCE: IL NOSTRO METODO E' FATTO DI DIALOGO E FERMEZZA

«Così abbiamo liberato l'inglese rapito»

A Pasqua l'operazione incruenta del contingente italiano a Nassiriya

retroscena

Francesco Grignetti

GARY Teeley, 37 anni, imprenditore inglese finito nelle mani delle milizie sciite a Nassiriya, non ha abbastanza parole per ringraziare gli italiani. Lo tenevano prigioniero da almeno una settimana. E il poveretto si era convinto di dover morire. Aveva sentito i rumori della battaglia di martedì scorso dalla palazzina dov'era tenuto in ostaggio. Aveva visto l'ira sui volti dei suoi sequestratori. Le minacce si erano fatte sempre più esplicite. Poi, improvvisamente, il giorno di Pasqua, Teeley era un uomo libero. Un mistero presto chiarito. C'entra il contingente italiano. Un'azione di due tempi: dapprima un'irruzione all'alba in una sede clandestina del partito Oms, quello del leader radicale Al Sadr, poi le pressioni dirette sul gruppo dei sequestratori che si sono sentiti con le spalle allo scoperto e hanno lasciato la città mollando l'ostaggio. Il quale non ha perso un britannico senso dell'umorismo. «Ho proprio bisogno di una doccia», il suo primo commento.

Il fatto è che abbiamo il pieno controllo della città», dice da Nassiriya il portavoce del contingente, il colonnello Giuseppe Perrone. E lo sottolinea con orgoglio. La liberazione di Teeley ne è la prova. Finora è l'unico ostaggio che sia stato liberato in Iraq grazie all'azio-



Gary Teeley con il comandante del contingente italiano, generale Chiarini

dei militari.

La liberazione dell'imprenditore inglese, che ha moglie e cinque figli, risale da anni con la famiglia in Qatar, è un esperto in impianti di lavanderia e lavora ai supporti del contingente britannico, è dovuta a un'azione congiunta tra servizi segreti, carabinieri e corpi speciali delle forze armate. Le indagini erano partite immediatamente dopo la

Gary Teeley era nelle mani dei miliziani da una settimana. I nostri militari hanno scoperto un covo «freddo», di lì sono risaliti alla prigione

notizia del sequestro. Fino a quel momento non si era mai verificato un rapimento nell'area di Nassiriya. Il conflitto esplosivo con le milizie di Al Sadr ha poi dilatato i tempi. Ma finalmente all'alba di domenica, avendo l'intelligence italiana identificato nei quartieri settentrionali della città un covo semiclandestino del partito radicale sciita, un nucleo di incursori dell'esercito e della marina hanno fatto irruzione nell'edificio. «Alla loro maniera», dice il colonnello Perrone. Cioè con piccole cariche di esplosivo alle porte, granate di disturbo e armi spianate. L'effetto è stato chocante e abbastanza rumoroso. Tanto che nella cittadina si era sparsa la voce, subito ripresa e anche un tantino enfatizzata dalle emittenti satellitari arabe, che gli italiani avessero fatto esplodere tutto con la dinamite.

Non così, nessuno si è fatto male. Gli occupanti dell'edificio non hanno avuto nemmeno il tempo, se mai, di avvertire l'intenzione, di rispondere. E così, presto, il controllo della palazzina, i carabinieri l'hanno potuta perquisire con calma. Non c'erano armi o esplosivi, come si pensava. C'erano però certi documenti che hanno portato a un secondo indirizzo in città. «A quel punto abbiamo esercitato diverse pressioni sul cosiddetto "esercito del Mahdi" perché liberasse l'inglese», spiega il colonnello Pierluigi Monteduro.

In pratica, sono stati mobilitati i soliti mediatori locali che tanto hanno fatto nei giorni

scorsi. Sono stati questi ultimi a presentarsi, a sorpresa, nel covo dei miliziani. E questi ultimi hanno capito che ormai gli italiani sapevano tutto. A loro la scelta: sgombrare in tutta fretta oppure prepararsi a un assedio che avrebbe portato a nuovi morti.

Il nostro metodo, fatto di dialogo e anche di fermezza, funziona», commenta Perrone. E' evidente che gli italiani avrebbero potuto organizzare immediatamente un secondo blitz. Ma questa volta la vita dell'ostaggio sarebbe stata messa in serio pericolo. Meglio lasciare una via di scampo ai miliziani. Purché liberassero il prigioniero. E così è andata. Felicitemente. Intorno alla tre di notte, Gary Teeley era già nell'ospedale italiano, a Camp Mitica, da dove poteva parlare con la madre e la moglie. In Gran Bretagna, la foto dell'ostaggio mentre stringe la mano al generale Gianmarco Chiarini ha conquistato le prime pagine. Ora ci si interroga se i sequestratori siano uomini delle milizie di al-Sadr. «Si presume che ci sia un collegamento», si limita a dire Perrone.

Il contingente italiano rimane dispiegato in città e in massima allerta. «Abbiamo ricominciato a distribuire gli aiuti umanitari, tanto attesi dalla popolazione civile. I buoni rapporti con la gente e con i notabili sono la chiave della relativa calma che si respira in città». La tregua sembra infatti reggere. «Comunque abbiamo elementi in più per prevenire azioni di questo gruppo. E non temiamo ritorsioni».

Pubblicità
I Ricercatori Kuiper hanno sperimentato «Anti-Calviz»

Riduce la calvizie su fronte e nuca

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane



CALVIZIE ACCENTUATA



CALVIZIE MODERATA

I Ricercatori del Laboratorio Kuiper hanno scoperto un innovativo trattamento Anti-Calviz ad uso topico d'impiego cosmetico in grado di Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli ricadendo visibilmente la calvizie sulla zona fronte-temporale e sul vertice. La società Kuiper, finanziatrice delle ricerche, comunica la distribuzione in questi giorni nelle Farmacie dell'innovativa lozione denominata «Anti-Calviz» «Anti-Calviz».

ASTA SVUOTA!

**MOBILI al costo
fino a
termine
lavori**



€498,00

**Rinnovo
locali**

NUOVO
PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

**INTERESSI
STOP**

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

L'ASSEDIO DELLE TRUPPE AMERICANE ALLA CITTA' SUNNITA



Il volto coperto da una maschera nera, un ribelle sunnita impugna un lanciarazzi a spalla pronto a sparare granate



Colpi d'ascia per abbattere la porta di una casa durante le perquisizioni a tappeto che i marines conducono a Falluja alla ricerca di armi e ribelli

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BAGHDAD

La vecchia strada per Falluja oggi è seminata di sassi, posti di blocco americani, carcasse bruciate di camion e pne che ardono appena fuori dalla carreggiata. Dovrebbe essere questa l'unica via per raggiungere il luogo in cui per una settimana si è combattuta la battaglia più feroce e nascosta di questa guerra, la direttrice autostradale più insicura, qualsiasi straniero sia passato di là negli ultimi giorni è stato bloccato, rapinato oppure rapito.

Non occorre però troppo tempo a capire che anche la vecchia provinciale attraverso Abu Ghreb, Haswa ed il villaggio di Ghama ormai è impercorsibile. Basta seguire da lontano tre camion che cercano di rimanere in convoglio e vedere che cosa accade ogni volta che attraversano un villaggio, un gruppo di case, un insediamento con qualche costruzione attorno. Torme di uomini e ragazzini spuntano da tutte le parti, corrono accanto ai veicoli, lanciano sassi contro gli autisti che hanno lasciato i finestrini abbassati per non essere saccheggiati dalle schegge di vetro e cercano di proteggersi l'un l'altro affacciando i Tir in corsa, guidando chinati, senza curarsi di chi possono travolgere.

L'ennesima carcassa fumante convince definitivamente l'autista a tornare indietro, avventurarsi ancora nella provincia di Al Anbar sarebbe da pazzi. Fra tregue rinnovate e sparatorie che si ripetono, pseudo ritirate americane e gruppetti di civili che lasciano la città quello dell'assedio di Falluja resta ancora in grande buco nero di una guerra infinita, lo scontro bellico meno documentato di un conflitto che pure è stato seguito quasi ossessivamente dalle telecamere. E forse, anche la rappresentazione su cui potrebbe infrangersi la residua credibilità degli occupanti.

Emergono testimonianze impressionanti, fino a ieri erano i mullah a lanciare anatemi dalle moschee o i portavoce dei gruppi islamici ad accusare gli americani di strage. Adesso si odono anche le prime proteste di americani, sia pure appartenenti ai gruppi più radicali. «A Falluja durante l'assedio sono state uccise più di seicento persone e fra esse c'erano circa duecento donne ed un centinaio di bambini: potevano definirsi guerriglieri?».

La denuncia, lucida e spietata, viene da Rahul Mahajan, 35 anni, professore di fisica nato a Filadelfia da genitori indiani. L'altro ieri, giorno di Pasqua, approfittando della tregua è entrato a Falluja con un gruppo dell'associazione umanitaria «Intersos» e adesso descrive scorcio terribili. Mahajan è un feroce critico dell'amministrazione Bush, ha fondato l'organizzazione «Peace Action» ed in questa veste scrive su numerosi giornali americani e meridionali come «USA Today», «Newsday», «The Baltimore Sun», il «Jordan Times» ed il «Middle East Times». E' difficile dunque che la sua denuncia resti priva di eco.

A Falluja, città agricola di quasi 400 mila abitanti, ci sono quattro ospedali, Mahajan ha potuto visitarne

Lungo la strada per il centro i ragazzini bersagliano le auto di sassi. Il generale Kimmit ammette: soltanto nell'ultima settimana sono morti 70 americani e 700 iracheni



Un padre e il suo bambino ferito da una scheggia di bomba



Un soldato americano riflesso nello specchietto del suo blindato



Corsa disperata all'ospedale: Nura, 3 anni, è ferita alla testa ma si salverà



Un marine il morto e ai compagni non resta che piangerlo, sulla strada dov'è caduto

solo uno. «Ho visto ambulanze sfiorate dalle pallottole - racconta - una ragazza di diciott'anni in fin di vita per un colpo alla testa ed un ragazzino di tredici o quattordici anni devastato dalle schegge di una «cluster bomb», una bomba a frammentazione. Falluja è priva di energia elettrica, ogni quartiere mostra segni di bombardamento, molti corpi sono stati sepolti nei giardini delle case. Un operatore di Intersos, Makki Al Nazay, ad un certo punto mi ha detto: «Per quarantasette anni sono creduto alla democrazia negli Stati Uniti ed ai modelli di civiltà occidentali. Citi pure il mio nome e la mia dichiarazione: sono stato un idiota».

Pure a voler prendere le mosse i punti di vista di un

intellettuale così schierato, i fatti raccontati da Mahajan cominciano a trovare riscontri, anche inattesi. Ieri per esempio il vice comandante del contingente d'occupazione, generale Mark Kimmit, ha detto in una conferenza stampa: «Soltanto nell'ultima settimana sono rimasti uccisi settanta americani e circa settecento iracheni che, a parte rapporti numerici che richiamano l'idea di una rappresaglia, sembra confermare le stime del professor Mahajan».

Il radicale di Filadelfia però va oltre: «L'assedio di Falluja si è iniziato con un bombardamento di artiglieria pesante che non ha risparmiato i civili ed è proseguito con una battaglia strada per strada durante la quale i nostri soldati non

hanno più fatto distinzioni. Una operatrice umanitaria mi ha detto: «Si sono dimenticati che a Falluja non c'erano mujaheddin ma soprattutto persone».

La testimonianza del fisico americano può interrompersi qua. Un amico locale del nostro interprete aggiunge alla ricostruzione un elemento di faida: «Non si può dimenticare che Falluja fu la prima città irachena a sparare contro gli occupanti. Accadde otto o nove giorni dopo l'ingresso degli americani a Baghdad, poche ore prima che Bush dichiarasse finita la guerra. Dissero che si era trattato di una sparatoria fra «marines» asserragliati in una scuola e sostenitori di Saddam, ma dalla mia città mi raccontarono che gli america-

ni usavano i visori notturni per spiare le ragazze nelle case. Chissà quale era la verità, ogni parte ha la sua. Quel giorno comunque morirono tredici iracheni e settantacinque furono feriti. Al seppellimento dei corpi l'imam Jamel Shaqir Mahmud e lo sceicco Waga Ali fecero giurare ai parenti che il sangue dei martiri sarebbe stato vendicato».

Falluja, racconta ancora l'uomo, è città abituata ai traffici, baathista durante la dittatura del «Baath» ma sostanzialmente tribale, dominata dal clan dei Delemi, chiusa e orgogliosa. Dopo lo scontro iniziale non è trascorsa settimana senza che gli americani abbiano subito attacchi, nel maggio dell'anno scorso due americani vennero uccisi ed un elicottero

fatto precipitare, nei tempi successivi non c'è stata notte senza sparatorie o agguati.

Adesso l'enorme quantità di morti, la durata dell'assedio, la reazione dei mullah minacciano di poter tramutare l'assedio di Falluja in quel che rappresentò nella campagna del Vietnam la strage di My Lai. Le due vicende, è vero, hanno connotati molto diversi, nel villaggio vietnamita i soldati americani intervennero più di trent'anni fa sulla base di un enorme equivoco, finendo con lo sterminare contadini che nulla avevano a che fare con la guerriglia «vietcong». A Falluja invece giorni fa un convoglio di «jeep» americane era stato colpito da raffiche di razzi ed i corpi di quattro mercenari, morti bruciati, trascinati per le strade in una macabra processione che moltiplicava l'orrore dello scontro compiuto un decennio fa a Mogadiscio sul corpo di un pilota d'elicottero.

Per fortuna, non c'è stata tv occidentale che abbia ritrasmesso quelle orribili sequenze, basti sapere che un operatore della tv «Al Arabija» continuava a filmare mentre una folla di selvaggi appendeva ad uno dei ponti di Falluja due dei corpi arrostiti. Uno era stato decapitato. Non è difficile immaginare cosa dev'essere passato per la testa dei soldati americani quando hanno visto quelle immagini, ed in quelle dei politici quando hanno rivisto lo spettro di Modadiscio. A Falluja dev'essere svolto qualcosa di più di una battaglia.

Racconta il pacifista americano Rahul Mahajan: ho visto ambulanze sfiorate dalle pallottole. Una ragazza colpita a morte alla testa e un ragazzino straziato dalle bombe

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper

**Riduce
l'invecchiamento
e attenua
le «Macchie»
delle Mani**

La nuova pomata è
disponibile in Farmacia



INVECCHIAMENTO EPIDERMICO

Dal Laboratorio di Ricerca Kuiper è arrivata un'innovativa pomata dalla forte azione Schiarente e Anti-Rughe in grado di ridurre visibilmente i segni dell'invecchiamento epidermico delle mani ed attenuare le antistetiche macchie brune, conferendo alla pelle un aspetto «ringiovanuto».

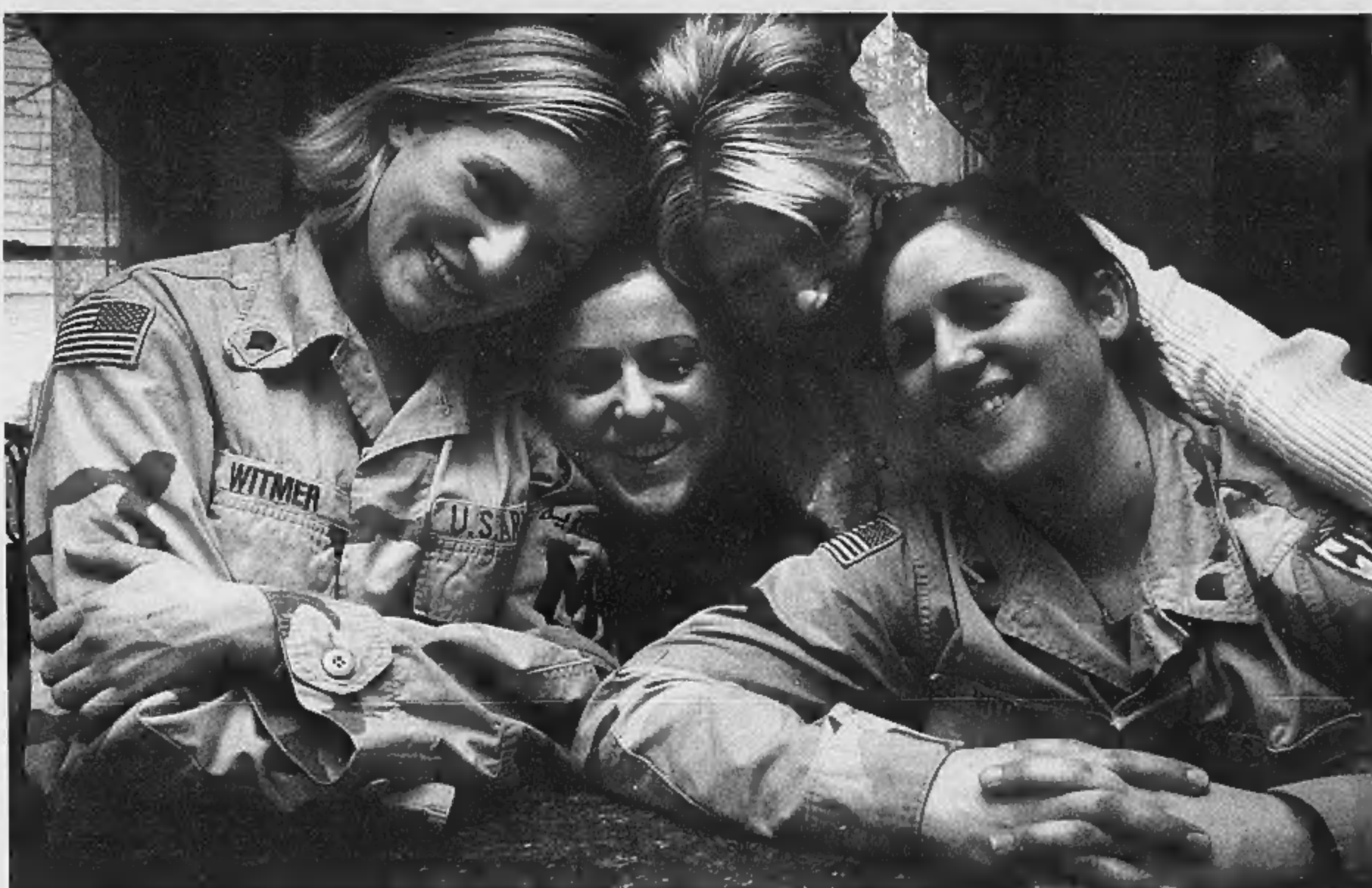
Il nuovo preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, denominato «Anti-Time System Manio», è reperibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper in formulazioni diversificate per pelli maschili e femminili e nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 20, 30, 40 e oltre i 50 anni. Chiedete al Farmacista il dosaggio più efficace in base all'invecchiamento e alla gravità delle macchie della pelle.

UN APPELLO DISPERATO DEL PADRE: «NON POSSO VIVERE UN ALTRO ANNO COSÌ»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Domenica 11 aprile, giorno di Pasqua. Sul sito internet della famiglia Witmer compare questo annuncio: «Siamo rammaricati di informarvi che Michelle è stata uccisa in azione il 9 aprile. Desideriamo le vostre preghiere. Firmato: John e Lori Witmer». È la guerra che bussa alla porta degli americani e li tocca di persona. È la fine di una storia umana, centinaia di altre storie uguali, che gli americani e i curiosi avevano seguito passo dopo passo sul computer. Ma forse è anche l'accento delle ceneri sociali che potrebbero incrinare il progetto del presidente Bush sull'Iraq, come fecero con Johnson in Vietnam.

Michelle Witmer era una soldatessa ventenne della Guardia Nazionale del Wisconsin, inquadrata nella 32nd Military Police Company. Era arrivata in Iraq nel marzo del 2003, poco prima dell'inizio della guerra, insieme alla sorella più grande Rachel: stessa compagnia e stessa missione. Insieme a Charity, la sorella gemella di Michelle, era stata mobilitata come infermiera con la Compagnia B del 118th Medical Battalion. I genitori John e Lori, con tre figlie in guerra, avevano deciso di rendere pubblico il sacrificio della propria famiglia in un sito internet, che raccontava la cronaca quotidiana della loro avventura. Il 15 giugno, dopo tre mesi d'Iraq, Michelle aveva mandato questa lettera al padre: «Tra due settimane ci sposteremo a Nord. I comandanti ci hanno detto di prepararci al meglio per quello che potrebbe accadere in questa fase. Robe tipo bambini che corrono davanti ai veicoli per bloccarli: dobbiamo prepararci a colpire la gente, perché fermarsi non è un'opzione. Suppongo che tutti i convogli diretti al Nord siano stati vittime di agguati: la domanda non è se avverranno, ma quando. Negli ultimi tempi sono un po' depressa, ma sto facendo il mio meglio per tirarmi su. Mi manca casa. Domani saranno esattamente tre mesi che sono schierata. Wow, il tempo non vola. Mi sembra di stare qui da molto più. Diamine, questa lettera non doveva essere così deprimente! Scusa, torniamo al punto. Buona festa del papà. Ora devo andare, ma cercherò di chiamarti. Il 4 luglio, festa dell'Indipendenza, Michelle aveva scritto di nuovo, ma stavolta dalla capitale: «Sono a Baghdad da circa una settimana, e non è come l'avevo immaginato. Stiamo nella casa che apparteneva ad un consigliere di Saddam, il Re di picche nel mazzo di carte dei riccati. Doveva essere un gran posto, prima che lo bombardassimo. Lavoro in una stazione della polizia nella parte peggiore di Baghdad: un buco puzzolente come i commissariati nei film messicani. L'unica cosa a cui posso compararla sono i ghetti di



Sul sito Internet i messaggi che spedivano a casa: «Lavoro in una stazione di polizia, un buco puzzolente che sembra i nostri ghetti. Ci vorrà molto tempo per cambiare qualcosa».

«In un orfanotrofio ho parlato con delle incredibili suore indiane e italiane. Sono le donne più gentili che abbia mai incontrato in vita mia. Qui ti accorgi che Dio ti ama e possiamo gioire».

La famiglia Witmer: da sinistra Rachel, Charity, la madre Lori e Michelle, uccisa venerdì in Iraq

MICHELLE E' STATA UCCISA, LE SORELLE RACHEL E CHARITY RISCHIANO OGNI GIORNO LA VITA IN IRAQ

«Bush, salva le mie figlie soldato»

L'America si specchia nel dramma di una famiglia

New York e Chicago, ma il sistema giudiziario. Noi siamo la polizia e la città è nel caos. Ci vorrà tanto, tanto tempo, prima di riuscire a fare anche una piccola differenza. Il mio turno va dalle sette di sera alle sette di mattina. E' molto terribile stare nel peggior ghetto immaginabile, di notte, al buio, e doverci preoccupare non solo dei criminali comuni, ma anche della resistenza che appoggia Saddam, ancora. Ci sparano spesso. L'altra sera hanno attaccato la stazione di Rachel, ma nessuno è rimasto ferito. La cultura islamica è interessante. E' difficile abituarsi agli uomini che guardano le soldatesse in uniforme. Qui le donne vanno in giro vestite di nero come suore.

Il 12 agosto, una richiesta: «Cari

manina e papà, ecco alcune cose che sogno: Crystal light, Dvd, CD di qualunque musica perché qui ne siamo affamati, riviste di qualsiasi genere, People, Cosmopolitan, Marie Claire; un paio di ciabatte misura sette e mezzo, un buon idratante per la faccia, detergente per il bucato, foto di tutti voi, cioccolata (ooh, desidero insaziabile), e qualunque cosa frivola tipo una maschera per il viso o robe del genere: mi piace sentirmi amata come una ragazza, certe volte». Il giorno dopo, però, già non scherzava più: «L'altra sera la polizia irachena ha portato alla stazione due criminali insanguinati. Qui prevale la legge della strada, e non cambierà né presto, né facilmente. Io in genere reggo alle emozioni,

ma stavolta c'era così tanto sangue che stavo quasi per vomitare». Il 21 ottobre salta il giorno settimanale di riposo: «Tengo duro tutta la settimana sognando la giornata libera, ma stavolta mi hanno assegnato ad accompagnare il comandante in un orfanotrofio. Ho parlato con delle incredibili suore indiane e italiane, ed è stato meraviglioso. Non avevano nulla da dire se non cose positive, sono le donne più gentili che abbia incontrato in vita mia. Essendo cristiana ti accorgi che quaggiù le varie denominazioni si sciolgono, resta solo il semplice fatto che Dio ci ama e possiamo gioire».

Sei giorni dopo, il 27 ottobre, la gemella Charity aveva scritto ai genitori dopo un attacco, per infor-

marmi che aveva parlato con Michelle e stavano tutte bene: «Di sicuro aveva saputo dell'attentato di ieri. Sono morte 40 persone, compresi due militari americani. Cinque soldati del plotone di Michelle sono stati feriti, ma sono riuscita a sentirli e mi ha detto che lei e Rachel stanno bene. Mi ha raccontato che è stato un giorno terribile: «Ho pianto - ha detto - quando i nostri ragazzi sono tornati. Avevano scattato foto dell'attentato, e c'erano letteralmente pezzi umani ovunque. Odio questo posto sempre di più. Per favore, continuate a pregare per me e per le mie sorelle».

Il 16 febbraio scorso Rachel aveva inviato il messaggio che la famiglia aspettava da mesi: «Ci

hanno ordinato di dirvi di non mandare più pacchi. Questo è UN SEGNALE DAVVERO BUONO! I tempi non sono certi ma si prepara il ritorno a casa. C'è finalmente una luce in fondo al tunnel». Il primo aprile il padre John aveva messo questo aggiornamento sul sito: «Ho partecipato ad un incontro dove ci hanno detto che la data approssimativa del ritorno della compagnia di Michelle e Rachel è il 26 aprile. Continuate a pregare! Sono quasi a casa! E ricordate Charity, che è ancora nella melma e ci resterà molti mesi». Speranze vane, crollate appena otto giorni dopo. Venerdì Santo, quando una bomba è scoppiata sotto il mezzo di Michelle. Ora la famiglia Witmer, come quella del soldato Ryan

nel film di Spielberg, ha chiesto al Pentagono di far tornare a casa le sue sorelle: «Io - ha detto John - non posso vivere un altro anno così. Il sacrificio che questa famiglia ha fatto non potrà mai essere compreso da chi non ci è passato. E' un peso che non possiamo più sopportare».

Quanti altri americani si sentono così? Gli abitanti di Santa Barbara, in California, hanno celebrato la Pasqua sfilando davanti ad un memoriale improvvisato: croci bianche, piantate nella sabbia per ogni soldato morto in Iraq. Le vittime sono più di 650, ma ci sono anche migliaia di feriti che tornano a casa mutilati. Secondo un sondaggio del gruppo Princeton Survey Research Associates, gli americani sono pronti a sopportare 29.853 morti in Iraq, e per il segretario di Stato Powell, l'unico leader dell'amministrazione che ha combattuto in Vietnam, il paragone con l'Indocina non regge perché era un altro tempo, un'altra guerra, un altro esercito reclutato con la leva, e anche un numero di vittime molto più alto. «Io - ha detto a Pasqua il presidente Bush - prego ogni giorno perché di siano meno morti». Oltre a Dio, dovrà convincere le famiglie come i Witmer, perché da loro dipenderà la tenuta del fronte interno.

IL NUOVO FILM APPARE UNA PARABOLA CONSERVATRICE CHE AMMICCA ALL'ATTUALE PRESIDENTE MA E' UN FLOP

Prima ubriaccone e poi eroe Ad Alamo è di scena George

Film della Disney in questi giorni sugli schermi americani racconta il riscatto del fondatore del Texas con molte analogie col presente

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

DA alcolizzato a salvatore della nazione. Nel film «The Alamo», che ha debuttato questo weekend nei cinema degli Stati Uniti - con risultati però molto deludenti al botteghino - la vicenda di Sam Houston, primo governatore del Texas, assomiglia ad una parabola conservatrice su George W. Bush.

Siamo nel 1835 e Sam Houston (Dennis Quaid) è il governatore del Tennessee cui i texani in rivolta affidano il sogno dell'indipendenza. Ma il suo arrivo a Santa Fe non è dei migliori: la dipendenza dal bere è tale da renderlo costantemente irrequieto, disattento all'agenda politica come ai pericoli militari che incombono a causa delle mosse del generalissimo Antonio Lopez de Santa Ana, il «Napoleone del Messico» (Emilio Echevarria), determinato a riportare legge e ordine. Quando si tratta di reclutare il mitico cacciatore di bufali David Crockett (Billy Bob Thornton), Houston prima



Fort Alamo, luogo leggendario per la storia americana e per Hollywood

di affrontarlo si dà forza scolando una bottiglia di liquore. E quando nella primavera del 1836 deve decidere come soccorrere Fort Alamo assediato da un imponente esercito messicano Houston esita, circondato dall'incomprensione e dalla rabbia dei

suoi colonnelli che lo considerano nel migliore dei casi un incauto e nel peggiore un vigliacco. Il mancato invio di rinforzi texani significa la caduta di Alamo ed il massacro di Crockett e degli altri duecento difensori - guidati dal colonnello William



Il generale Antonio Lopez di Santa Ana



Il più celebre degli eroi di Alamo, David Crockett

Il generale Santa Ana sia per le fattezze sia per la condotta efferata richiama Saddam Hussein

Travis (Patrick Wilson) e dal capo dei volontari James Bowie (Jason Patrick) - sopraffatti dalle armate di Santa Ana al termine di tredici giorni di assedio. Incalzato da un'avanzata messicana che sembra inarrestabile e punta a schiacciare il Texas,

Houston guida i suoi soldati in una lunga e costosa ritirata, evitando a più riprese di combattere. Ma proprio quando la gente del Texas sta per rivoltarsi contro un governatore che sembra voler rinunciare all'indipendenza, la strategia di Houston si impone: la fuga prolungata verso il nord ha consentito di inglobare i ranghi dei volontari mentre Santa Ana è stato obbligato a disperdere le armate, rendendosi meno protetto, più isolato e vulnerabile alla controffensiva che puntualmente arriva, liquidando i messicani in appena diciotto minuti ed arrestando il loro generalissimo, che in cambio della vita sceglie di firmare

di proprio pugno la concessione dell'indipendenza.

La trasformazione di Houston da ubriaccone vigliacco ad eroe nazionale propone con sufficiente chiarezza agli occhi del pubblico americano un paragone con la parabola di George W. Bush, altro texano d'adozione essendo nato in Connecticut, che da giovane alcolizzato lontano dai campi di battaglia del Vietnam oggi si trova a guidare gli Stati Uniti nella guerra contro il terrorismo, potendo vantare il rovesciamento dei talebani afgani e del regime di Saddam Hussein a dispetto di chi lo considerava un peso piuma in politica estera. A rafforzare l'im-

pressione dello spettatore che ciò che avviene allora in Texas non è poi tanto diverso dai fatti odierni è la descrizione di Santa Ana firmata dal regista John Lee Hancock.

Il «Napoleone del Messico» ricorda da vicino, e non solo nei tratti fisici, il Raiss iracheno Saddam Hussein: ama solennemente la guerra, vive nel lusso più esasperato lasciando il popolo nella miseria, fa strage di prigionieri, gode nell'ordinare le esecuzioni, non si fida dei generali, si sente più potente di Dio, disprezza la vita dei soldati paragonandola a quella «delle galline» e sottovaluta fino all'ultimo l'avversario. E quando arriva il momento della sconfitta e i suoi militari muoiono a grappoli a causa degli errori, getta la divisa nel vano tentativo di dileguarsi per riuscire a salvare la pelle.

Bush stesso molto all'eredità di Sam Houston: ne divora le biografie e ne cita le gesta, come l'opposizione alla guerra civile ed alla schiavitù. Non a caso, quando fu eletto per la prima volta governatore del Texas nel 1994, andò a lavorare nell'ufficio del predecessore.

Ma il film patriottico della Walt Disney sugli eroici difensori di Alamo al debutto nelle sale è stato accolto dalle critiche di molti ispanici - ai quali la ricostruzione dell'assedio non è piaciuta troppo - e dalla freddezza del grande pubblico: terzo posto in classifica nel weekend con appena 9,2 milioni di dollari di biglietti venduti, a pari merito con la commedia «Johnson Family Vacation» e ben distante dalla vetta dove «The Passion» ha incassato, anche grazie alla coincidenza con le festività pasquali, ben diciassette milioni di dollari.

L'EX SEGRETARIO DI STATO KISSINGER: DALLA CRISI IRACHENA UNA LEZIONE PREZIOSA PER LA DIPLOMAZIA USA

DEMOCRAZIA

L'arma vincente nello zaino dei marines

analisi

Henry Kissinger

C'IO'che caratterizza maggiormente questo secolo non è tanto l'emergere di nuovi centri di potere come l'India e la Cina; è già successo, anche se non in misura planetaria. Né il fatto che alcuni stati stiano perdendo del tutto o in parte il controllo del territorio. La peculiarità è che quando il potere statale si indebolisce gruppi terroristici extrastatali riempiono il vuoto minacciando l'esistenza. La sfida non è semplicemente ristabilire il sistema internazionale, ma prevenire vuoti di potere che, come buchi neri, attirano i nichilisti intenzionati a sovvertire l'ordine costituito. Almeno dai tempi di Woodrow Wilson gli Stati Uniti hanno una propria definizione dell'ordine internazionale: l'idea che le guerre siano provocate non tanto da interessi contrastanti quanto da istituzioni nazionali poco rappresentative. Nell'ottica di Wilson la politica si basa sugli interessi nazionali e il potere statale prevale quando le istituzioni democratiche hanno fallito. Poiché le democrazie regolano le controversie con il ragionamento e non con il conflitto, diffondere la democrazia è, in questa linea di pensiero, l'autentica missione dell'America e il cambio di regime ne è la suprema sanzione.

La convinzione che l'equilibrio interno sia il fondamento della pace internazionale non è nuova. Fu la base della Santa Alleanza dopo le guerre napoleoniche. Si credeva però che i sistemi monarchici fossero i migliori garanti della stabilità internazionale perché prescindevano dai capricci di una pubblica opinione ondivaga. E i capi di stati dinastici erano ritenuti più affidabili perché non avevano bisogno di conquistare il potere. Benché queste premesse non fossero appoggiate da un esame obiettivo dei successi della diplomazia nel 18° secolo, portarono a interventi per produrre cambi di regime a Napoli nel 1821 e in Spagna nel 1823. Lo sforzo di universalizzare i governi autoritari in ultimo fallì perché gli interessi nazionali di due membri della Santa Alleanza, Austria e Russia, furono sconfitti nei Balcani e la Gran Bretagna rifiutò il preteso diritto d'intervento universale.

Le correnti dottrine della democrazia globale incontrano ostacoli simili, anche se parte da basi concettuali più solide. Il postulato - che del tutto dimostrato perché non ci sono abbastanza democrazie per verificarlo - è l'intrinseca armonia dei governi democratici. (In Europa l'attuale pacifismo è in parte rigetto per le guerre del XX secolo). Per l'America la fede nel valore morale della democrazia è tema fondamentale in una società fondata sull'immigrazione. Deve difendere i valori democratici se la sua politica estera vuole avere il duraturo supporto del suo popolo. Il problema è come applicarli. Né una politica basata sull'interesse nazionale connotata soprattutto in termini di sicurezza si dimostrerebbe praticabile. Il potere è un amalgama di volontà e capacità, il che lo rende forse il fattore più elusivo delle relazioni internazionali. Una politica fondata sul solo interesse richiede perfetta flessibilità e massima prontezza nell'adattarsi al mutare delle circostanze. Questo è sempre stato difficile e lo è sempre di più per il combinarsi di complicazioni burocratiche, pressioni pubbliche contrastanti e del ruolo sempre più determinante di protagonisti extrastatali, siano favorevoli od ostili. Ecco perché il massimo interprete della Realpolitik del 19° secolo, Otto von Bismarck, ebbe a dire - e l'arte del governare allora era assai meno complessa - che il meglio che uno statista potesse fare era ascoltare i passi di Dio e adeguare a quelli il suo cammino, così da fare un pezzo di strada insieme. E pure così la Realpolitik di Bismarck si rivelò

E' l'equilibrio interno la vera base della stabilità internazionale. Quando il potere statale si indebolisce i gruppi terroristici riempiono il vuoto per impadronirsene

troppo complessa. Poiché non nasce un genio a ogni generazione, i suoi successori non ottennero la pace perpetua ma rigide alleanze che infine scatenarono una guerra mondiale.

Detto questo, che cosa significa oggi dare supporto alla democrazia in politica estera? Come possono gli Stati Uniti promuovere questo genere di diplomazia di fronte a una diffusa critica internazionale che ci imputa allo stesso tempo potere egemonico e spirito di crociata? L'America è impegnata in un'ampia gamma di attività nel nome della democrazia e dei diritti umani. Pubblichiamo ogni anno resoconti sul rispetto di questi ultimi in ogni stato del pianeta; esprimiamo pubblicamente pareri in merito; applichiamo le sanzioni raccomandate dal Congresso; è intervenuta in Bosnia e Kosovo essenzialmente per motivi di rispetto dei diritti umani e ha invaso l'Iraq anche per arrivare a un cambio di

regime. Nessun altro Paese ha messo con altrettanto impegno queste questioni al centro delle proprie attività o ha permesso un intervento così diretto di una parte preponderante della sua opinione pubblica su temi tanto specifici della sua politica estera.

Ma gli Stati Uniti hanno la capacità di raggiungere i loro obiettivi e se sì, quanto in fretta? La democrazia nel mondo occidentale si è evoluta con il tempo. La chiesa cattolica, per quanto difficilmente si possa dire democratica al suo interno, ha contribuito al suo emergere insistendo sulla separazione fra autorità imperiale e divina, primo, essenziale passo verso una concezione pluralistica del governo. Secoli più tardi la Riforma ha istituzionalizzato il pluralismo religioso, e in un certo senso anche quello politico, esaltando il ruolo della coscienza individuale. L'Illuminismo ha fatto il passo successivo insistendo su un'analisi basata sulla ragione. L'era delle grandi esplorazioni ha allargato gli orizzonti. Il capitalismo ha fatto dell'iniziativa individuale il motore del successo economico. I concetti di istituzioni rappresentative, separazione dei poteri e sistema di controllo si sono evoluti da una ricca tradizione. Nessun'altra cultura ha fatto qualcosa di simile. Le società islamiche raramente hanno separato chiesa e stato e non hanno mai concesso un'interpretazione pluralistica della giustizia. Nella maggior parte delle società di impronta confuciana né gli enti religiosi né quelli extragovernativi



Un guerrigliero palestinese di Fatah armato di kalashnikov accanto a un grande ritratto dell'ex dittatore iracheno Saddam Hussein

Il problema consiste nel fatto che nessuna altra cultura al di fuori di quella occidentale ha conosciuto lo stesso sviluppo intorno alla sovranità popolare

vi hanno mai avuto la legittimità o l'autonomia per sfidare l'autorità se non ribellandosi.

Dire che la democrazia ha dei presupposti non significa negare che si possa applicare ad altri tipi di società, ma solo capire che comprendere l'evoluzione di secoli in un tempo troppo breve può scatenare conseguenze inaspettate. Là dove le società sono divise dalla fede o dalle etnie si corre il rischio di perpetuare un'assegnazione del potere basata su quei presupposti. Là dove le minoranze non hanno possibilità di diven-

tere maggioranza le elezioni possono portare alla guerra civile o al caos - terreni di coltura ideali per il terrorismo.

Poiché la democrazia deve essere radicata nella realtà locale, funzionerà solo in presenza di un certo retroterra culturale, storico e istituzionale. Ecco perché il tentativo di imporre le istituzioni di tipo occidentale altrove riesce raramente senza una lunga tutela. Nei Balcani ha prodotto tre protettori - in Bosnia, in Kosovo e in Macedonia - completamente dipendenti da forze esterne. E la ricostruzione dell'Iraq implica la necessità di un lungo protettorato americano. Erano operazioni necessarie, ma denunciano i loro stessi limiti. Il cambio di regime è un caso speciale: non può essere il principale esercizio del potere militare americano. Devono essere stabilite delle priorità: una politica estera che promuova la democrazia deve essere adattata alle realtà locali, e è destinata a fallire. Anche in questo caso la politica è l'arte del possibile. Un assunto respinto da chi considera la democratizzazione in sé stessa un fine. Ma gli slogan non fanno la politica estera. Quando gli Stati Uniti giocano un ruolo fondamentale nella distruzione dell'esistente, come in Iran nel 1979 e in Indonesia nel 1998, è una maggior ragione quando si va in guerra per cambiare un regime. Bisogna tenere presenti alcuni principi. Le democratizzazioni più riuscite dell'ultimo cinquantennio, in Corea, Taiwan e Turchia, erano fondate sulla crescita di una classe media che, con qualche aiuto dall'America, ha chiesto con decisione un sistema rappresentativo. Quando il processo si innesta sul vuoto politico il risultato rischia di essere il caos o un regime nemico dei nostri valori e probabilmente

della nostra sicurezza. L'Iraq sta diventando un banco di prova. Il cambio di regime era spinto da imperativi strategici e convinzioni morali. Ma il caso è ben diverso dall'occupazione del Giappone e della Germania dopo la II guerra mondiale. In quei Paesi la popolazione collaborava; non vi era alternativa alla riforma democratica, anzi collaborare era l'unico mezzo per riguadagnare legittimità e controllo sui destini nazionali. In Iraq accade precisamente il caso contrario. La creazione di un'autorità di governo il prossimo 1° luglio è il primo, piccolo passo sulla lunga strada verso la stabilità. Il controllo americano sul lungo periodo è necessario così come un certo grado di coinvolgimento internazionale. Ma ciò che è determinante è la volontà dell'America di farcela: il successo è l'unica strategia. L'ingegneria istituzionale richiede non solo una dottrina ma anche una visione appropriata. Questo richiede un'unità che non significhi abdicare ai valori americani: anzi è l'unica via per affermarli.

Copyright Tribune Media Services International

AL «SATURDAY NIGHT LIVE» IMITA CONDOLEEZZA DURANTE L'AUDIZIONE SULL'11 SETTEMBRE



Janet Jackson vestita come la Rice apre il tailleur, ma stavolta il seno è coperto

NEW YORK. Janet Jackson nei panni del Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice durante una puntata della trasmissione satirica della Nbc «Saturday Night Live». Vestita con il tailleur che ha indossato la Rice durante l'audizione davanti alla Commissione sugli attentati dell'11 settembre 2001, Janet si è aperta la giacca, ma

stavolta non ha mostrato il seno come durante la finalissima del Superbowl. Lo sketch ha mostrato la Jackson-Rice a colloquio con l'attore Darrell Hammond nel ruolo del vicepresidente Dick Cheney (nella foto), che l'ha provocata così: «Fai vedere una tetta, ti garantisco che quello sarà il titolo dei giornali, non Osama bin Laden».

[Ansa]

Cattive notizie anche dal fronte dell'Afghanistan

I signori della guerra riprendono a combattersi, Hekmatyar incita alla rivolta contro le truppe d'occupazione

KABUL

Tornano a combattersi i signori della guerra afgani, mentre settecento uomini - tra i quali un centinaio di soldati americani - sono impegnati al confine tra Afghanistan e Pakistan in una nuova operazione a caccia di militanti di Al-Qaeda. Il generale ribelle Abdul Rashid Dostum - potente signore della guerra di etnia uzbeka, ex alleato e consigliere del presidente afgano Hamid Karzai, politicamente assai influente nel Nord del Paese - è penetrato nella provincia settentrionale di Farayab prendendone il capoluogo Maimana e cacciandone il governatore nominato da Kabul. Uno scontro con il rivale Atta Mohammed, che ha causato tre morti e preoccupato il governo del presidente Hamid Karzai, che ha immediatamente inviato un contingente militare nella zona per riportare la calma. La decisione non ha trovato d'accordo il direttore dell'ufficio Onu nel Nord dell'Afghanistan, Michele Lipner, che ha detto:

«L'ultima cosa che vogliamo vedere è una situazione di maggiore militarizzazione. La grande sfida è nominare un governatore competente».

Un altro signore della guerra, il pashtun Gulbadin Hekmatyar - capo della fazione Hezb-i-Islami, che negli Anni 80 aveva combattuto contro le truppe sovietiche - ha invece esortato la popolazione a imbracciare le armi per combattere contro le forze di occupazione a guida statunitense: «È giunta l'ora che gli afgani, proprio come hanno fatto i combattenti iracheni, inizino la rivolta contro gli occupanti. L'esempio del leader sciita Muqtada al Sadr, che guida la ribellione in Iraq, ha galvanizzato gli afgani: «Quella è una buona notizia - ha commentato Hekmatyar - Non solo darà nuova forza al popolo iracheno per la guerra di liberazione, ma farà capire agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna che non possono più giustificare l'occupazione di altri Paesi con il pretesto della democrazia e della libertà. L'attuale situazione in Afghanistan

Il presidente Karzai invia soldati nel Nord per riportare la calma. Volantini americani sulle zone abitate da pashtun «Denunciate i taleban»

mostra che, con la volontà di Dio, si avvicina l'ora di una rivolta popolare».

Il presidente afgano Hamid Karzai tenta di fermare la marea montante con una strategia, messa a punto insieme ai suoi ministri, attenta a non trasformare i potenti signori della guerra in pericolosi avversari. «Gli scontri in atto non sono buone notizie per il popolo afgano, il governo afgano e i nostri partner internazionali - ha detto il ministro degli Esteri afgano, Abdullah, parlando

con il «New York Post» - I recenti scontri non riusciranno però a precipitare di nuovo l'Afghanistan in una guerra civile. Non si può invertire il processo, anche se questi scontri dimostrano quanto sia necessario concentrare gli sforzi per cambiare le circostanze e l'ambiente, in modo da andare avanti».

Le prime avvisaglie di una possibile recrudescenza delle violenze da parte dei signori locali erano state colte già parecchie settimane fa dall'ex ministro per la pianificazione, Mohammad Mohaqiq, rimosso lo scorso anno dal suo incarico. Mohaqiq aveva consigliato al governo di non inviare truppe per sedare i contrasti tra fazioni e aveva criticato l'aperta opposizione di Kabul a Dostum. «Non è una persona di poca importanza - aveva detto l'ex ministro - Una sberla in faccia a Dostum è una sberla che può far voltare la faccia a migliaia di persone».

Per indurre la popolazione locale a collaborare o quantomeno a non attaccare le forze della coalizione, gli americani stanno

facendo piovere sull'Afghanistan migliaia di volantini scritti in lingua pashtun, con le fotografie di guerriglieri che impugnano lanciafiamme. Vi si legge che gli attacchi contro le forze alleate sono un ostacolo per la distribuzione di aiuti umanitari e si invitano gli afgani a fornire informazioni sui talebani e i miliziani del capo ribelle Gulbuddin Hekmatyar.

Intanto ieri c'è stato un curioso incidente a Gardez, nell'Afghanistan orientale, dove, alla presenza dell'ambasciatore americano a Kabul e di altri funzionari afgani, si inaugurava il tribunale appena restaurato: due piccoli aerei spia telecomandati in dotazione alle forze Usa, che volavano a bassa quota per tenere d'occhio la situazione, sono precipitati sulla città proprio mentre Zalmay Khalilzad, protetto da decine di guardie del corpo, pronunciava il suo discorso. L'incidente non ha interrotto la cerimonia, ma squadre speciali americane sono accorse per isolare la zona.

[e. st.]

Pubblicità
Dalla Ricerca Sirky
in Farmacia

«Centimetri»
di troppo
sulle cosce?
Arriva
la crema
Riducente



Nei Laboratori di Ricerca Sirky è stata sviluppata un'innovativa crema riducente, denominata «Adipo Reduction Cosce», contenente SK 919, un potente agente bloccante cellulare ad alta biocompatibilità ed elevata efficacia Riducente. Il preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, massaggiato sulle cosce, è in grado di condurre la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo, migliorando l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti. «Adipo Reduction Cosce» è reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Sirky. Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'entità del grasso corporeo.

CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL LEADER DELLA LEGA

Bossi, Pasqua insieme ai familiari in ospedale
Non è stato ancora deciso l'inizio della terapia riabilitativa

■ Ha trascorso le festività pasquali circondato solo dagli affetti familiari il ministro per le Riforme e leader leghista Umberto Bossi, che da oltre un mese è ricoverato nell'ospedale di Varese. Sono stati gli stessi familiari a chiedere agli amici e ai dirigenti della Lega di sospendere momentaneamente le visite. Infatti, Bossi è in fase di lento e costante recupero, viene sottoposto a stimolazioni di tipo neurologico e a esercizi di riduzione motoria e respiratoria (il segretario della Lega respira autonomamente da alcuni giorni), quindi gli devono essere evitate emozioni di qualsiasi tipo. La moglie Manuela e i familiari voluto così rispettare anche la tranquillità e la privacy degli altri degenti nel reparto. Non è stata ancora decisa del trasferimento del politico in una struttura sanitaria privata per il periodo di riabilitazione.



Umberto Bossi

«SOPRALLUOGO» FESTIVO DEL CAPO DELLA POLIZIA

De Gennaro, una domenica nella sala operativa della Questura della Capitale

■ Gradita sorpresa per gli uomini e le donne della questura di Roma al lavoro del giorno di Pasqua. Il capo della polizia, Gianni De Gennaro, è arrivato negli uffici di via San Vitale intorno alle 10,30, accolto dal questore, Nicola Cavaliere, e dai funzionari di vari uffici. Dopo aver scambiato alcune notizie sulla sicurezza della città nella giornata festiva, De Gennaro ha raggiunto la sala operativa dove si è intrattenuto con il personale e con i responsabili del 118, ormai parte integrante della struttura per il loro ruolo di coordinamento degli interventi di natura medica. Dal monitor della sala, il capo della polizia ha potuto seguire in diretta la situazione in piazza San Pietro, gremita di folla per la messa del Santo Padre, e in altri ruoli «sensibili» e controllati che tutto si svolgeva secondo i piani di sicurezza previsti.



Gianni De Gennaro

APPELLO DI GIOVANNI PAOLO II A CRISTIANI, EBREI E MUSULMANI CONTRO GUERRE, VENDETTES, TERRORISMO

Il Papa: tutti i «figli di Abramo» uniti per la pace

La politica applaude, ma il leghista Calderoli: «Sul terrorismo non ci becca»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

L'umanità trovi il coraggio di opporsi in modo solido ai tanti mali che l'affliggono. Trovi in particolare la forza di far fronte al disumano, e purtroppo dilagante, fenomeno del terrorismo, che nega la vita e rende torbida e insicura l'esistenza quotidiana di tanta gente laboriosa e pacifica. A un mese esatto dalla strage di Madrid, Giovanni Paolo II nel suo messaggio pasquale «Urbi et Orbi» chiede di nuovo che la ragione prevalga sulla violenza, e che la sapienza divina illumini gli uomini di buona volontà nel doveroso impegno contro questo flagello. Parole forti: chiede che i credenti delle tre religioni monoteiste, «tutti coloro che si sentono figli di Abramo», cioè ebrei, cristiani e musulmani, «riscoprono la fraternità che li unisce» e li spinge a propositi di cooperazione e di pace. Poi scende nel concreto, e cita tre casi, tre regioni del mondo in sofferenza: chiede una soluzione soddisfacente dei persistenti conflitti che insanguinano alcune regioni dell'Africa, l'Iraq e la Terrasanta. Sembra rivolgersi soprattutto a israeliani e palestinesi, quando implora dagli uomini e donne di buona volontà che «la tentazione della vendetta ceda il passo al coraggio del perdono, la cultura della vita e dell'amore renda vana la logica della morte».

Esattamente un anno si chi-



deva - secondo Bush - «Iraqi Freedom», la campagna bellica così fieramente avversata dal Papa - dai suoi uomini. Ora torna a proporre quello che non ha mai cessato di sostenere, «cioè che alla legge del più forte torni a sostituirsi la forza della legge: d'opera delle istituzioni nazionali e internazionali affretti il superamento delle presenti difficoltà e favorisca il progresso verso un'organizzazione più ordinata e pacifica del mondo».

Un appello drammatico, e dal momento che i segni e i simboli hanno un valore, per Giovanni Paolo II, mette conto notare che - come in occasione della Pasqua del 2000 - accanto all'altare in piazza San Pietro troneggiava l'icona «acheropita» (non dipinta da mano d'uomo) del Salvatore. All'inizio del rito le ante dorate che la proteggono erano chiuse, poi sono state aperte da un diacono. L'icona, che probabilmente è stata portata a Roma dall'Orien-

te prima del settimo secolo ed oggi è custodita nella cappella del «Sancta Sanctorum», alla Scala Santa, riproduce l'immagine completa di Gesù seduto in trono. È stata restaurata nel 1996, e oggi lascia vedere solo il volto, dipinto su un velo serico. Tutto il resto è coperto da una lamina d'argento. La presenza dell'icona ricorda un rito antico, decaduto dall'uso ai tempi del Papa avignonese, e parzialmente riportato in auge da Papa Wojtyła.

«La cultura della vita e dell'amore renda vana la logica della morte. L'opera delle istituzioni nazionali e internazionali affretti il superamento delle difficoltà e favorisca il progresso verso un'organizzazione più ordinata e pacifica del mondo»

Giovanni Paolo II tra la folla dei fedeli sulla «papamobile» nel giorno di Pasqua

Una Pasqua «blindata», con controlli particolarmente intensi: i fedeli hanno risposto con entusiasmo, giungendo in circa centomila nella piazza adornata come di tradizione da 19 anni, dal «giardino» creato dai fiori olandesi. Secondo i dati forniti dal Vaticano, si sono collegati in mondovisione 52 Paesi con 81 enti televisivi. Con compresa, i responsabili della sicurezza avevano sconsigliato a Giovanni Paolo II di compiere l'usuale giro

sulla jeep bianca fra le transenne della piazza. Il Papa ha obbedito a metà: nel senso che ha rinunciato, all'arrivo, ma alla fine della celebrazione non ha voluto deludere le decine di migliaia di persone che sfidano il possibile maltempo, e la reale paura di attentati erano venuti comunque a seguire la messa e la benedizione «Urbi et Orbi». Al termine del rito anche i consueti auguri pronunciati dal Pontefice in 12 lingue. La prima è stata l'italiano: «Buona Pasqua - ha detto - a voi, uomini e donne di Roma e d'Italia! La luce e la grazia del Signore risorto si diffondono in ogni parte dell'amata Penisola italiana, e rechino a tutti i suoi abitanti, in particolare a quanti si trovano in difficoltà, serenità e gioia. L'aria, il dispetto delle lunghe file per i controlli (quattordici le postazioni di metal detector, ogni borsa aperta, ogni tappo di bottiglietta svitato per controllare il contenuto) era festosa; bandiere e cartelli, e grandi applausi per l'anziano pontefice, che chiudeva sostanzialmente in buona forma il periodo della Settimana Santa, sempre piuttosto stressante data l'età e gli acciacchi. La piazza e le vie adiacenti erano pattugliate da agenti della Polizia, dai carabinieri, sia a piedi che a cavallo, e dei nuclei antisommossa, e dalla Guardia di finanza. Tra la folla, pattuglie discrete di agenti in borghese; sotto controllo anche i tetti e le terrazze prospicienti san Pietro.

Il Carroccio
«Per la religione dell'odio ci vuole il bastone»

ROMA

Karol Wojtyła lancia, per il giorno della resurrezione di Cristo, un messaggio di forte valenza politica, e la politica risponde. A tambur battente per bocca del vicepresidente del Senato leghista, e co-reggente del movimento padano, Roberto Calderoli: «Belle parole, però il Papa sul terrorismo proprio non ci becca». Ancora più incalzante l'argomentazione: «Lo spirito cristiano produce poco quando si ha a che fare con individui che con la morte dell'avversario religioso e la propria pensano di raggiungere il paradiso». Per dirla chiara: «La religione dell'odio va combattuta col bastone, il carro il mondo islamico ne ha già ricevute anche troppe dal mondo occidentale, e questi sono i risultati». La dichiarazione non è da poco, non è casuale. Due minuti e Federico Bricolo in persona, uno dei più noti pasdaran di Bossi in Parlamento, ricorda via lancio d'agenzia di stampa che «La Lega farà di tutto perché subito dopo Pasqua alla Camera si discuta del nostro nuovo disegno di legge. Di che si tratta? Della necessità di un referendum cittadino in ogni luogo in cui si volesse costruire una moschea nuova. Un'idea da «Lega di lotta», più che di governo, certo maturata nella tensione della lunga malattia di Umberto Bossi. Un modo, anche, per esercitare pressione politica sul ministro dell'Interno Pisanu perché, dopo i provvedimenti di espulsione preventiva, tenga sotto controllo le moschee che Bricolo valuta essere «centro di propagazione dell'odio verso l'Occidente».

Ma gli alleati della Casa della libertà non ci stanno, a cominciare da Forza Italia che, attraverso Francesco Giro manda uno stop alla Lega: «Noi ci riconosciamo perfettamente nelle parole del Santo Padre, come tutto il mondo cattolico italiano». Per non dire dell'Udc: «Ma Calderoli non potrebbe stare zitto ed evitare di insultare il Papa almeno a Pasqua?». I centristi di maggioranza, si sa, rispetto alla Lega sono sull'altra sponda del fiume, ma ieri Luca Volontè è proprio sbottato: «Evidentemente, c'è chi dorme con sotto il cuscino l'immagine di Rita Laden, chi con quella di Cristo, e chi con l'ampolla del dio Fos».

Generale plauso e adesione alle parole di Karol Wojtyła vengono dal centrosinistra. «Ha trovato molto bella la dichiarazione del Papa secondo la quale nel momento in cui il nome di Dio è usato per giustificare l'assassinio del fratello, si riscopra la fraternità che accomuna gli uomini e li spinge a propositi di cooperazione e di pace», dice il laburista della Quercia Valdo Spini. Plauso perfino Fausto Bertinotti che, pur precisando che «pace significa ritiro delle truppe, mentre invece Berlusconi santifica la guerra», valuta le parole del Papa come «un forte messaggio di dialogo». E anche il segretario dei Verdi Alfonso Pecorella Scanio, bolla quella leghista come «un'ideologia gazzarra».

Il centrosinistra è convinto che con gli immigrati di fede islamica serva il dialogo, e perfino collaborazione. Lo dice Giuseppe Fioroni della Margherita: «L'unico modo per combattere il terrorismo è incoraggiare il dialogo con l'Islam moderato». Altro che «le proposte di legge sulle moschee della Lega, che sembrano arrivare direttamente dal Medioevo». Pronta la risposta del padano Bricolo: «E che, in Italia ci dobbiamo svegliare al mattino col canto del muezzin?». [r. r.]

Portano a Milano le indagini sull'attentato di Madrid

Oggi vertice in Procura tra i magistrati specializzati sul terrorismo islamico e i giudici madrileni alla ricerca delle «basi» in Italia

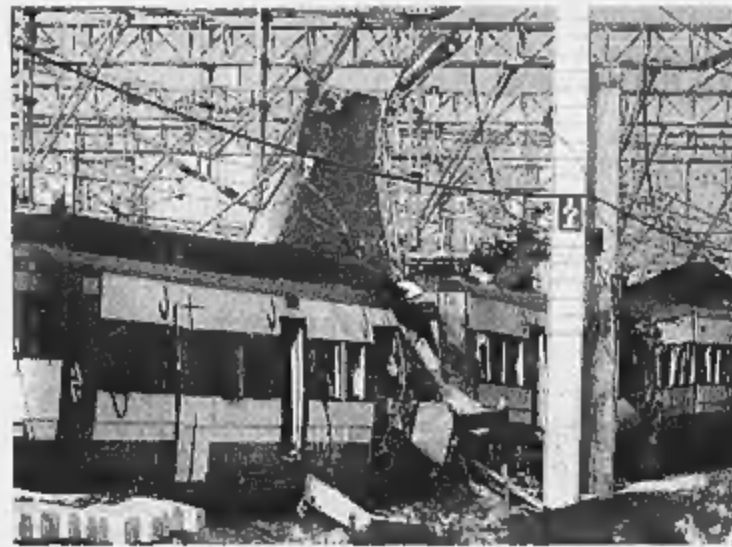
MILANO

Le indagini sugli attentati di Madrid si stanno allargando ad altri sei Paesi, tra cui Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Danimarca e Marocco. Lo riferisce il quotidiano spagnolo El País, precisando che gli inquirenti ritengono che i presunti membri del Gruppo combattente islamico marocchino (Gicm), responsabile degli attentati che lo scorso 11 marzo provocarono nella capitale spagnola 191 morti, avrebbero basi logistiche nei sei Paesi.

Secondo El País tra i ricercatori più pericolosi vi sarebbe un imam radicale che vive in Gran Bretagna e che potrebbe rispondere al nome di Ben Salawi. Uno dei sette terroristi appartenenti al commando che una settimana fa si è fatto esplodere in un edificio nel quartiere di Leganes, a Madrid, avrebbe fatto una telefonata in Gran Bretagna prima di farsi saltare in aria, come rivelano fonti della polizia spagnola. Sinora sono 17 le persone arrestate per il massacro di Madrid.

Intanto oggi a Milano si svolgerà il vertice tra i magistrati dalla Procura impegnati sul fronte del terrorismo internazionale e i loro colleghi di Madrid. A guidare la «squadrà» degli inquirenti milanesi sarà il procuratore aggiunto e coordinatore di tutte le inchieste aperte sul terrorismo islamico, Armando Spataro.

Ancora una volta, dunque, Milano è al centro della lotta all'eversione internazionale. Già nelle settimane scorse, a sorpresa, il capoluogo lombardo aveva ospitato un vertice di magistrati provenienti da otto



Uno dei vagoni devastati dall'esplosione l'11 marzo scorso a Madrid

città italiane, tutti in qualche modo interessati a tracciare un bilancio e a individuare spunti investigativi di comune interesse.

L'ipotesi più accreditata è che i membri del Gruppo combattente islamico marocchino, responsabile degli attentati del mese scorso, avessero basi logistiche in ciascuno di questi sei Paesi. In Italia le inchieste condotte soprattutto negli ultimi tre anni hanno consentito di individuare, tra l'altro, una «zona critica» composta da una sorta di quadrilatero che unisce Milano, Cremona, Torino e Varese, le città dove maggiormente si sono intensificati indagini e arresti.

Proprio a Milano, nelle settimane scorse, è stato estradato da Amburgo Abderrazak, lo sceicco che, secondo gli investigatori, decideva l'invio di ka-

mikaze in località «calde» come l'Iraq, già sospettato di aver progettato attentati da realizzare in Costa del Sol, e di essersi rifornito di materiale esplosivo proprio dalla Spagna.

Agli arresti dal novembre dello scorso anno su mandato degli inquirenti milanesi, lo sceicco ha incontrato una sola volta il giudice per le indagini preliminari che ha firmato il suo mandato di custodia cautelare, Guido Salvini, ma ha preferito non rispondere alle contestazioni.

Durante lo scorso fine settimana, la polizia spagnola ha effettuato sette nuovi arresti, tra cui due cittadini marocchini e Fouad el Morabit, di nazionalità marocchina, fermato per la terza volta a causa dei nuovi elementi emersi sul suo carico. [r. i.]

GERONA

(Barcellona)

A PARTIRE DA



SOLO ANDATA

€13 DI TASSE AEROPORTUALI E DI SICUREZZA

RYANAIR.COM

Prenota entro 15.04.04. Valida per viaggiare dal 29.04.04-30.06.04. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Segreto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Torino.

LA MISSIONE GUIDATA DALLA NATO

LE FORZE DI PACE IN KOSOVO

■ L'operazione a guida Nato «Kosovo Force» (KFOR) è una forza di interposizione che schiera 36.000 militari provenienti da trenta Paesi dell'Alleanza e non.

■ E' stata inviata a seguito della Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU del 10 giugno 1999 su mandato delle Nazioni Unite per mantenere la sicurezza, favorire il ritorno dei rifugiati, proteggere la presenza civile internazionale e far rispettare gli accordi del cessate il fuoco.



■ L'ITALIA: il contingente italiano, composto inizialmente dalle unità della Brigata Garibaldi, conta 6500 uomini a cui si sono aggiunti nel marzo di quest'anno 130 paracadutisti dell'esercito. Oltre al controllo del territorio è impegnato anche in una serie di attività «civili»: distribuzione del cibo, ricostruzione di strade, sminamento, comunicazioni. Dopo la «Garibaldi» si sono alternate diverse brigate in turni di 4 mesi, tra cui «Ariete», «Taurinense» e «Folgore».

■ All'Italia è assegnata l'area di Pec. Nell'ambito della Brigata multinazionale Ovest a guida italiana operano anche i contingenti militari di Grecia, Turchia, Norvegia e Danimarca.

PASQUETTA A PRISTINA INSIEME CON VITTORIO SGARBI

Cossiga, blitz in Kosovo «per l'arte e la democrazia»

L'ex Capo dello Stato, vestito da carabiniere, ha voluto conoscere le testimonianze della civiltà messa a rischio dalla guerra. Appello dei monaci agli italiani: «Non dovete abbandonare la missione»

Giovanni Cerruti

Inviato a PRISTINA (Kosovo)

Davanti al Monastero di Gracanica due soldatoni svedesi fanno buona guardia e si mettono sull'attenti. Tre bastardini neri scodinzolano tra pietre vecchie di secoli e lasciano passare Francesco Cossiga vestito da carabiniere. «Vieni Presidente, vedrai che bello!», lo prende per un braccio Vittorio Sgarbi. Bello? Bellissimo. Ma non ci fossero i due svedesi armati, i blindati dei parà di Livorno e gli alpini della Julia, anche di Monastero, come per altre 122 chiese ortodosse appena un mese fa, si conterebbero solo cocci e travi bruciate. O, quando proprio è andata bene, tracce di pipì su pavimenti e mosaici.

Strano modo di festeggiare la Pasquetta per Cossiga e Sgarbi, il Presidente e il Professore. La gita alla fuoriporta è una massacrante incursione nel Kosovo dei rancori e delle vendette, dei furori etnici e di una non troppo sotterranea guerra di religione. I monaci ortodossi finalmente sorridono.

no. «Ma ora che siete qui - dice padre Ezechiele - impegnatevi ad evitare il ritiro dei vostri soldati. Senza il loro aiuto la testimonianza della nostra civiltà, della nostra fede e della nostra cultura sparirebbero nella cenere. E sarebbe un danno grave per tutta l'Europa». Il Presidente s'impegna, il Professore s'era già impegnato.

La vulgata sostiene che sia stato Cossiga a decidersi all'incursione. «Per la verità l'idea è stata mia», tiene a precisare Sgarbi. E qui tocca riferire della prima avventura del suo neonato Partito della Bellezza, che da Cossiga è stato tenuto a benevolente battesimo ed ora è accompagnato nella prima esibizione all'estero. «Vero a metà», dice Cossiga. Insomma, l'idea è di Sgarbi, l'iniziativa del Presidente, l'autorizzazione del ministro della difesa Martino. Undici ore tra aerei, elicotteri, blindati, chiese, macerie, affreschi, militari e monaci: tanto è durata l'incursione. Al ritorno tutti distrutti, altro che gita.

Sgarbi ha la frenesia dell'ap-

passionato. E osserva bene quel cupolino, sembra il Duomo di Monreale, e «nona lì, è l'anima che viene pesata», se quella vergine, guarda, ha le tette di fuori. Per il Professore questo Kosovo è una metafora dell'Italia. Noi non abbiamo islamici che distruggono le opere d'arte, però abbiamo i Rutelli, i Veltroni, i Berlusconi, gli Urbani. Contro lo scempio che stanno facendo a Roma, all'Ara Pacis, sono pronto ad uno sciopero della fame. Altro che quello di Pannella per Sofri, con tutto il rispetto per Sofri. Ed evviva le armi, se proteggono la bellezza dalle opere d'arte».

Cossiga era partito da Roma con maglione e scarponcini dei Carabinieri. Tornerà con l'aggiunta di giubbotto, cappellino e bracciale rosso, arruolato d'onore nella Kfor, le truppe Onu in Kosovo. «La vostra è una realtà che purtroppo è poco conosciuta - dice ai militari italiani, francesi ed estoni -. Io non sono pacifista e non mi piace parlare di soldati di pace. Preferisco dire soldati per la pace. Ecco, voi siete



Ai ragazzini serbi che frequentano la nostra scuola ha portato 600 uova e tante merendine. «I terroristi qui hanno più armi della Kfor non andate via»

Francesco Cossiga e Vittorio Sgarbi con i militari della Kfor a Pristina

ta. «Però non abbandonateci, se vi ritirate i terroristi arrivano subito, hanno più armi della Kfor». Nel refettorio tra uova sode dipinte di rosso, salsa di peperone, formaggio e grappa, Cossiga sale portato a braccia su una sedia e il monaco che sa navigare in internet mostra le foto delle distruzioni. «Sabato una Madonna ha pianto», dice. L'abbraccio Cossiga e Sgarbi sarà forte.

Undici ore, e Sgarbi sarebbe rimasto per giorni. Quando Cossiga lascia il Monastero non è di buon umore. «Questi scoppi di violenza preoccupano per il sottobosco religioso che si è aggiunto. Tra assalti e profanazioni qui cova il fuoco dello scontro tra Occidente e estremismo islamico». Ai ragazzini serbi che frequentano la scuola nella base militare italiana Cossiga ha portato 600 uova di cioccolata e una vagonata di merendine Barilla. A Padre Sava, Sgarbi ha donato un enorme uovo di Pasqua. «E' quello che mi hanno mandato Mediaset e Berlusconi». La barba bionda ringrazia con candore: «Chi?».

soldati per la pace e per l'arte. Siete qui per salvaguardare un patrimonio d'arte e cultura che appartiene a tutta l'Europa. E state facendo più voi, per l'unificazione dell'Europa, di tanti di noi».

Il generale Alberto Primiceri mostra ben 98 diapositive e spiega che «la situazione è apparentemente calma, ma non stabile». Un eufemismo da

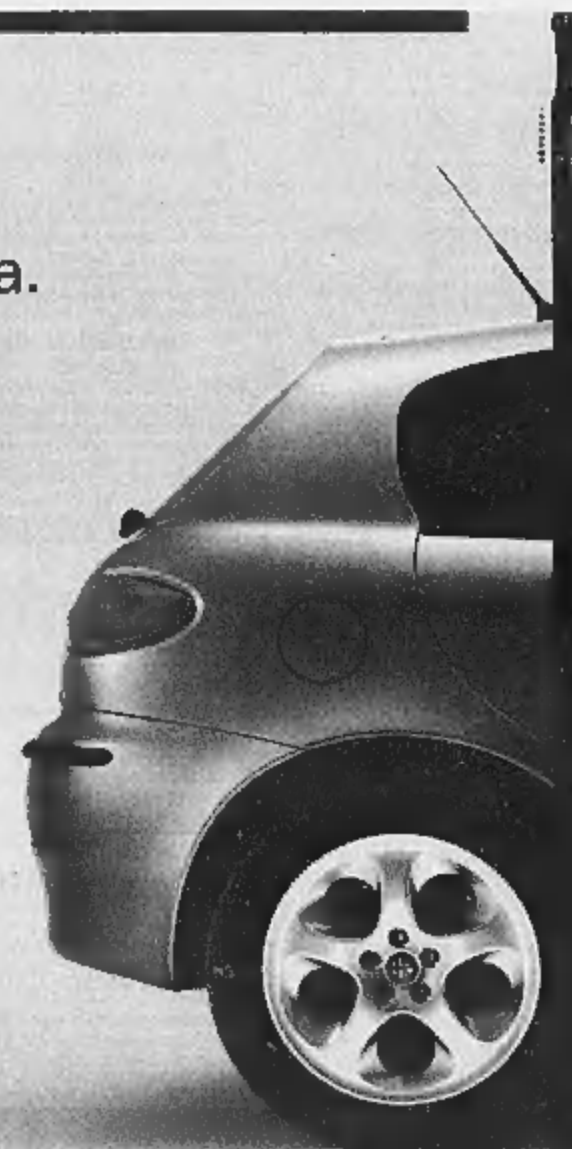
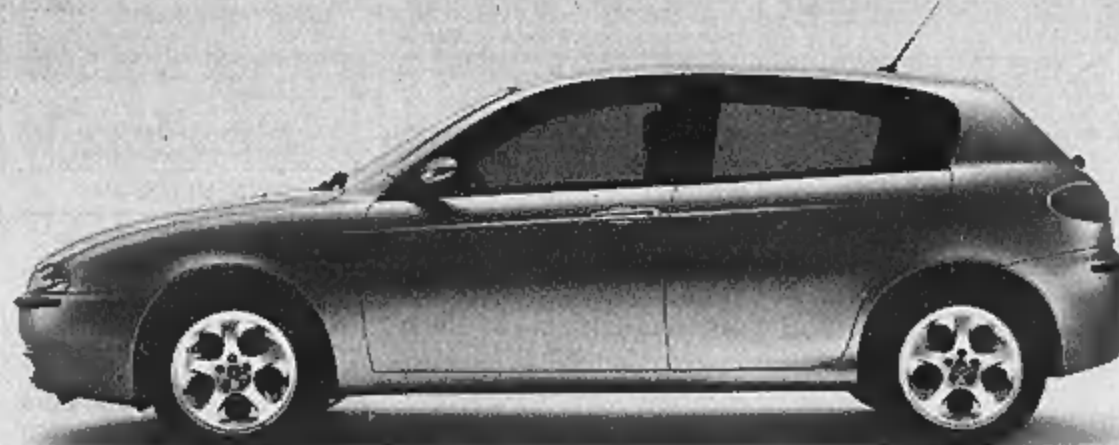
militare. Basta arrivare al Patriarcato di Pec e Padre Andrej ha il suo elenco di paure. Dal 17 marzo, il primo giorno di incendi e morti a assalti, il Patriarcato è semivuoto, sono rimaste solo 3 monache che badano all'allevamento di trote nel laghetto e alle api per le candele. Attorno, fuori dalle mura, i blindati della Folgore. I pochi fedeli che riescono ad

arrivare accendono ceri gialli alla Madonna di Pec, che si narra dipinta a mano da San Luca.

Al Monastero di Decani Cossiga e Sgarbi sono attesi da Padre Sava e altri 34 monaci in barba lunga, chi nera, chi rossa, chi grigia. Padre Sava ce l'ha bionda e racconta che si sente protetto dalle due compagnie italiane della Base Spar-

Il momento migliore per guidare un'Alfa 147 è adesso.

Ci sono due strade per averla.



Alfa 147



Rata mensile da € 90* a tasso zero. In alternativa, fino a € 1.500 di supervalutazione del tuo usato.**

Prezzi bloccati fino al 30 Aprile.

* Esempio riferito ad Alfa 147. Impression 1.6 TS 105 CV.

Prezzo chiavi in mano € 16.900,00 (I.P.T. esclusa) con Formula su Misura. Anticipo € 4.640,00. 35 quote mensili da € 89,81 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto). Prezzo minimo di riacquisto € 9.295,00. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. T.A.N. 0,00%. T.A.E.G. 1,03%. Salvo approvazione Sava.

Offerta valida fino al 30/04/04. Per maggiori informazioni visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il Numero Verde Alfa Romeo 800.980.364, dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì.

**Quotazione riferita al listino Quattroruote.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il Numero Verde Alfa Romeo 800.980.364, dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì.

www.alfaromeo.it

Consumi: 8,1 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 191,7 g/km.

PROGETTO DEL COMUNE DI MILANO

Albertini: stanziati 50 milioni di euro per trovare casa agli anziani più bisognosi

■ Cinquanta milioni di euro. Tanto il Comune di Milano destina al capitolo «anziani», soprattutto per far fronte alla domanda di residenza dei più bisognosi e non autosufficienti. Lo ha annunciato il sindaco del capoluogo lombardo Gabriele Albertini. «Noi spendiamo per i servizi sociali il 10% della nostra spesa corrente, 98 milioni di euro, di cui 50 milioni», afferma Albertini - «quindi più della metà, sono proprio per gli anziani». Per la più, aggiunge il primo cittadino, i fondi «sono per la residenza di anziani bisognosi d'aiuto e non autosufficienti». Inoltre il Comune di Milano prevede «tutta una tematica di intervento che trattiene gli anziani nelle loro abitazioni»: assistiti alla tele-assistenza, dal soccorso estivo e da centri diurni, di cui «23 per l'aggregazione, per la socializzazione, 29 invece per l'ascolto delle loro esigenze».



Gabriele Albertini

«EVIDENTEMENTE HANNO RITENUTO PIÙ URGENTI GLI ALTRI PROVVEDIMENTI»

Maroni: la riforma delle pensioni non sarà in aula prima dell'inizio di maggio

■ La riforma delle pensioni non approderà in aula al Senato prima del 2 maggio. Lo ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, per il quale questo slittamento dei tempi dell'iter parlamentare «evidentemente crea qualche problema nell'approvazione della delega», considerando anche la tornata elettorale di giugno. «Non posso fare altro che prendere atto della decisione presa al Senato - ha detto Maroni - grazie alla quale il provvedimento non è stato calendarizzato in aula per l'inizio della prossima settimana, come previsto e come ci si era impegnati a fare. C'era da decidere tra la riforma delle pensioni e altri provvedimenti. E in Senato - ha proseguito il ministro - hanno ritenuto più urgente gli altri provvedimenti. Ne prendo atto. Ma è evidente che questo crea qualche problema nell'approvazione della delega».



Roberto Maroni

AZIONE ANALOGA A FINE MARZO, SEMPRE IN PROVINCIA DI SONDRIO

Una firma e tanti dubbi per l'attentato al traliccio

«Quelli della Cheddite», con riferimento all'esplosivo usato, è il nome che compare sui volantini di rivendicazione del gesto contro la linea dell'alta tensione Enel. Il magistrato: «Fare attenzione ai depistaggi»

MILANO

Due attentati nel giro di due settimane. Sempre nella stessa zona in Valchiavenna (Sondrio) e sempre ai danni di tralicci dell'alta tensione dell'Enel. Nessuna vittima ma parecchia inquietudine. Un po' troppo per non impensierire gli investigatori che ritengono di essere alle prese con un nuovo gruppo di ecoterroristi che si firmano con un nome bizzarro, nonché finora sconosciuto alle cronache: «Quelli della Cheddite». Con riferimento a un potente esplosivo, appunto la cheddite, da tempo usato nella fabbricazione di mine e bombe, molto sensibile agli urti e facilmente infiammabile.

Dunque, dopo le bombe che tredici giorni fa avevano fatto crollare un pilone da 130 mila volt a Gordona, proprio davanti al polifoglio «Vallespluga», la vigilia di Pasqua, le 21,30, altri due ordigni collocati da mani esperte hanno fatto saltare un traliccio a Samolaco, in una stradina di campagna distante più di un chilometro dal luogo del primo attentato. Più o meno identiche le modalità d'esecuzione.

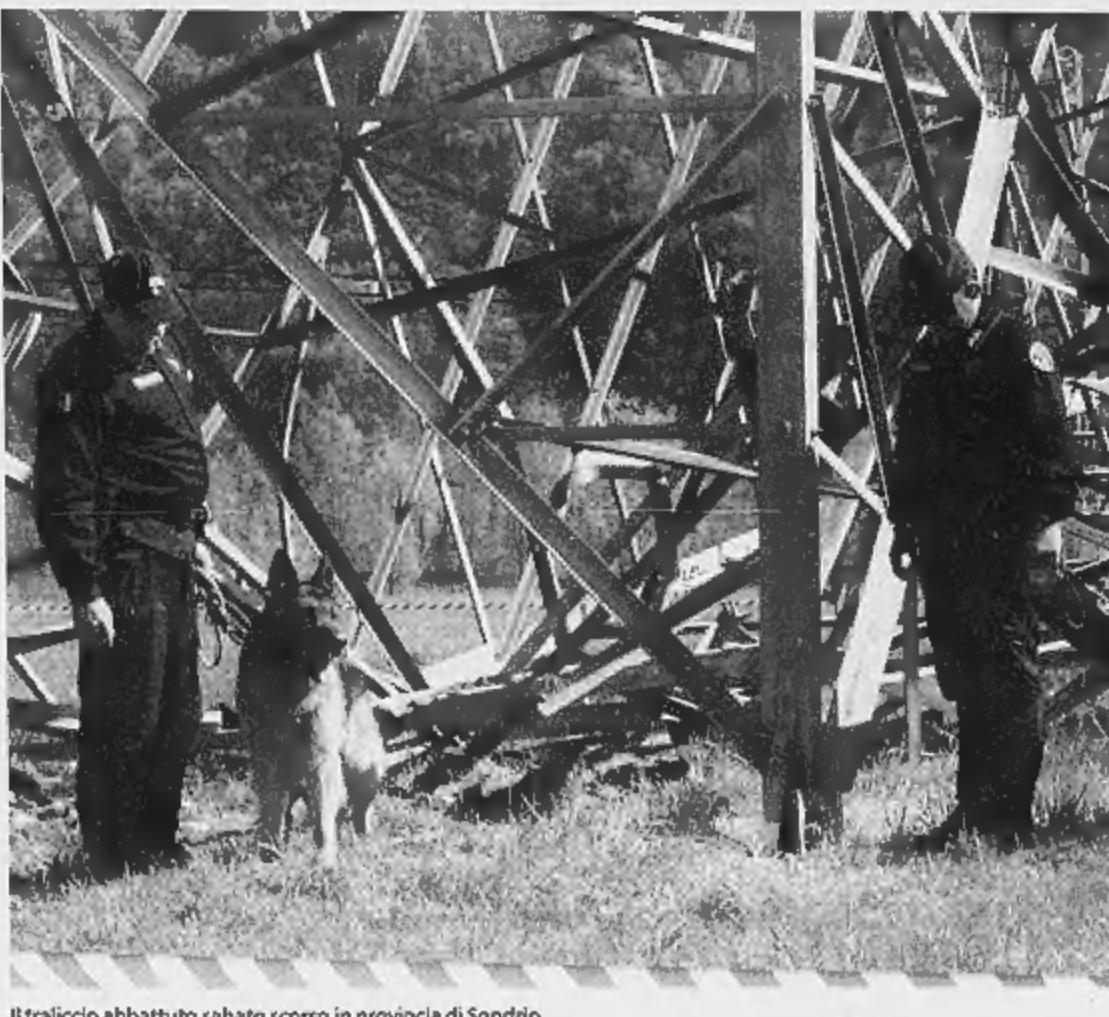
Duro commento dei Verdi
«Usare esplosivo e mettere a rischio la vita umana non ha nulla a che fare con l'ecologismo. Il responsabile è un pericoloso criminale e va assicurato rapidamente alla giustizia»

Le portate a termine con esplosivo da cava, facilmente reperibile in zona, collocato alla base dei tralicci.

Questa volta però, i carabinieri di Chiavenna hanno trovato proprio nei pressi del traliccio abbattuto ben cinque volantini di rivendicazione nei quali si parla di «elettricità come bene di tutti» e di cui «solo alcuni sono costretti a pagare le conseguenze negative, con torri d'acciaio a volte inutili, fiumi senz'acqua,

dighe sopra le nostre case e per finire, cileggina sulla torta, bollette più salate». Nel testo si fa poi riferimento a promesse non mantenute chiedendo risposte concrete per evitare che quanto accaduto in provincia di Sondrio non sia solo l'inizio: «Politici... Siamo stupefatti dell'indifferenza dei nostri governanti. Non è giusto ricorrere a queste misure forti ma non ci date alternative. Vogliamo risposte concrete in tempi brevi... Ora provate a rimangiare o non pubblicizzare questo documento che avete fatto con il precedente. Quello che accadrà sarà solo colpa vostra». Il che lascia sottintendere che una prima rivendicazione c'è stata ma qualcuno ha evitato che l'opinione pubblica ne venisse a conoscenza. Così questa volta ai volantini è stata data ampia diffusione.

Secondo gli inquirenti la matrice locale appare la più probabile. «Le indagini - ha spiegato ieri il procuratore di Sondrio, Gianfranco Avella, che insieme al sostituto Luisa Lo Russo coordina l'inchiesta - rimangono ad ampio raggio ma potrebbero portare a privilegiare un ambiente



Il traliccio abbattuto sabato scorso in provincia di Sondrio

locale. Si deve valutare con attenzione la portata del documento di rivendicazione. L'obiettivo è di capire se non c'è stato un tentativo di deviare le indagini portandole su una pista sbagliata».

A dare l'allarme l'altra sera è stato un residente che ha telefonato alla Polizia di Chiavenna: «Venite presto, ho sentito due forti esplosioni. In poco tempo le ricerche hanno dato esito positivo: a crollare è stato

un traliccio di circa 30 metri che fa parte di un elettrodotto transfrontaliero che da Soazza (Svizzera) porta l'energia fino a Bulgazgo, in provincia di Lecco, prima di venire immesso sulla rete nazionale. Come per l'attentato del 30 marzo, anche in questo caso i terroristi sarebbero stati molto attenti a provocare soltanto danni e nessuna vittima, prova sarebbe la scelta del luogo (una stradina di campagna molto

isolata e lontana da mete turistiche) e dell'ora (dopo cena). L'attentato per altro, pur colpendo una linea da 380 mila volt, ha provocato soltanto un lieve calo di tensione senza provocare alcun blackout visto che a quell'ora i consumi erano bassi. Tra le ipotesi avanzate dagli investigatori, anche quella che dietro la curiosa firma di «Quelli della Cheddite», si nasconde un gruppo di seguaci dell'ecoterrorismo svizzero Marco Camenisch, in

LA RIVENDICAZIONE

C'erano cinque copie di un volantino, firmato da un sedicente gruppo «Quelli della Cheddite». Il nome fa riferimento al potente esplosivo da tempo usato nella fabbricazione di mine e bombe, molto sensibile agli urti e facilmente infiammabile. Prende il nome da Cheddite, la località dell'Alta Savoia in cui è stato prodotto all'inizio del '900: si tratta di una miscela a base di clorato di potassio (90%), paraffina (7%), e composti organici nitrati. Più volte questo esplosivo, generalmente utilizzato nelle cave, è stato al centro di fatti di cronaca, compresi alcuni attentati ai tralicci Enel in Toscana fra gli Anni 80 e 90. Il traliccio dell'alta tensione da 380 mila volt è stato abbattuto da due cariche sabato sera a San Pietro, nel territorio di Samolaco (Sondrio). Le hanno rinvenute i carabinieri di Sondrio e Chiavenna. Il traliccio abbattuto era stato individuato dopo che erano giunte alcune segnalazioni telefoniche nelle quali però non si faceva riferimento a nessun documento di rivendicazione. Nel testo dei volantini si parla invece di elettricità come bene di tutti e di cui però solo alcuni sono costretti a pagare le conseguenze con tralicci e dighe sulle case e fiumi senz'acqua. Si fa riferimento anche a promesse non mantenute e si chiedono risposte concrete per fare in modo l'accaduto non sia solo l'inizio.

carcere da alcuni anni. Per ora si registra una sola reazione politica, quella del coordinatore nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, che in una nota afferma come «abbattere tralicci, usare esplosivi e mettere a rischio la vita umana non ha nulla a che fare con l'ecologismo, è solo un atto infame e criminale. Chi ha abbattuto i tralicci Enel in Valchiavenna è (o sono) un pericoloso criminale e come tale va assicurato rapidamente alla giustizia». [r.m.]

La sera del Sabato Santo è spirato
cav. Mario Benedetto
di anni 99

Lo annunciano i figli Carlo con la moglie Olga Meli, Gemma con il marito Emilio Perini, la sorella Rosina, il fratello Virgilio, la cognata Margherita, gli nipoti Andrea, Selma, Mario, Paola, Carlo, Elena, Giancarlo, Luisa, Luigi, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Anna Fucci e Italia Mele per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 13 aprile nella parrocchia di San Pietro in Vincoli, Settimo Torinese, alle 14. Dopo la funzione religiosa si proseguirà per il Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Torino.
— Settimo Torinese, 10 aprile 2004.

Federico e Mahina Amberti sono vicini a Carlo e Olga.

Armando e Marisa con Enrico e Samantha sono vicini a Luisa e famiglia.

Giovanni Mirella Anna sono vicini al dolore di Carlo e famiglia.

Chiara e Leonardo piangono l'amatissimo ZIO MARIO.

I nipoti Giuliana, Marco e Silverio, con le famiglie, danno l'ultimo abbraccio al carissimo ZIO MARIO, nel ricordo della sua vita lunga ed operosa.

Vittorio e Rossella Capra partecipano al dolore per la scomparsa del nonno MARIO.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Direttore generale, i Dirigenti e tutta la Casa Editrice Einaudi esprimono e rimpiangono.

Cesare Garboli
voce unica della critica, della cultura e della letteratura civile, indimenticabile autore e amico.
— Torino, 13 aprile 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Contorno
di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, i figli Marco con la moglie Alessandra e figlia Benedetta, Elena, la piccola Letizia, Elisa con Enrico, cognati, cugini, zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Monchiero martedì 13 aprile alle ore 16.
— Monchiero, 10 aprile 2004.

Soci, Amministratori e Dipendenti delle Imprese S.A.M. S.p.A. e S.A.E.G.A. S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Mario Contorno
— Alba, 10 aprile 2004.

E' mancata

Marina Pepori ved. Mangiantini

Lo annunciano il figlio Gabriele con Anna, le nipoti Rossella e Silvia. Funerali mercoledì 14 aprile ore 10,30 parrocchia S. Giorgio Martire.
— Torino, 12 aprile 2004.
O.F. Sola Nichelino tel. 011 6809050

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Ruzza
ex partigiano
di anni 78

L'annuncio lo danno la moglie Fiorenza Crossetto, la figlia Caterina con il figlio Croatto; la nipote Francesca con Aldo; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle martedì 13 aprile alle ore 10,30 dall'abitazione via Circonvallazione 41. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.s.e., 11 aprile 2004.

E' mancato

Daniela Mario Battista
di anni 88

A funerali avvenuti l'annuncio i figli Rosetta, Franco e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Trofarello.

— Trofarello, 13 aprile 2004.

Circondato dall'affetto dei suoi cari umanamente è mancato

Enrico Bricarello
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Letizia, la figlia Giovanna con il marito Pietro Formica ed i figli Luca, Angela con Giorgio, la nuora Giovanna, nipoti, parenti ed amici tutti. Non non ha offerto Associazione Apostolica c. Vittorio Emanuele 108 Torino 10121 c/c postale n. 36818102. Funerali oggi ore 11 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 2004.

O.F. Aeterna - Torino

Marisa Franco Liana e famiglie piangono il caro ZIO ENRICO.

E' mancato

Benedetto Grimaldi

Lo annunciano la moglie Sarina Migliorini, le figlie, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 aprile ore 10 parrocchia S. Simeone.
— Torino, 10 aprile 2004.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Ci ha lasciati

Nennella Valabrega Disegni

Lo annunciano le figlie Miryam, Sassi Alberto e famiglia, la sorella Laura. Funerali mercoledì 14 aprile ore 9,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 aprile 2004.

La cognata Marcella, i nipoti Emanuele, Dario e Blaziosi, Giorgio e Rossella, Anel e Paola, Luisa, Sandra e Joui, Giulio e Alessandra ricordano con affetto la cara NENNELLA.

E' mancata

Carlo Sissia
anziano Carello

L'annuncio lo fanno le famiglie Sissia, Barbero, Dall'acqua. Funerali mercoledì 14 aprile ore 9,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 aprile 2004.

E' mancata ai suoi cari

Giulietta Canavosio
di anni 90

Lo annunciano la sorella Virginia ed i nipoti. Funerali mercoledì 14 aprile ore 10 presso la parrocchia Pilonetto.
— Torino, 10 aprile 2004.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Reynaldi
Addolorati lo annunciano la moglie Celestina, i figli Maria Grazia con Roberto, Giorgio con Patrizia, Franco con Marika, S. Rosanna martedì 13 aprile ore 18, funerali mercoledì 14 aprile ore 9,30 parrocchia San Nicola.

— Torino, 10 aprile 2004.

Con affetto nella preghiera ricordano i nipoti Andrea con Grazia, Marco con Laura, e Giorgio, Sara e Luca, Francesco e Chiara.

Le sorelle Jolanda Faenza e Liliana Casatelli partecipano affettuosamente al dolore di Cele, Graziella, Giorgio e Franco.

Daniela e Roberto si uniscono con affetto al dolore della famiglia Reynaldi.

I cugini Gina, Titti con Giampiero, Franco con Grazia e Federico con Margherita ricordano PINO con affetto e sono vicini a Cele, Graziella, Giorgio e Franco in questo triste momento.

Giuseppe Indemini con Ernesto, Matilde, Maurizio e Giovanna Falletti con famiglia, sono affettuosamente vicini alla sorella Cele per il gravissimo lutto e pregano per il castissimo PINO.

Lella e Amelio Patrucco, Concetta e Mimmo Massa partecipano al dolore di Celestina Maria Grazia Giorgio e Franco per la scomparsa del caro

Giuseppe Reynaldi
— Torino, 10 aprile 2004.

Maggie e figli partecipano affettuosamente.

Piangono il caro PINO indimenticabile amico di Giacomo e mio, ricordando i tanti bei momenti condivisi, e partecipando vivamente al dolore di Cele e famiglia. Laura Brizio.

E' mancata

Elda Galletto

L'annuncio la mamma Angela, le figlie Antonella con Claudio e Nilma, Giovanna con Duccio e Riccardo. Funerali in Rivaloro chiesa di S. Michele Arcangelo martedì 13 c.m. alle ore 15. S. Rosario lunedì 12 c.m. ore 20,30 chiesa S. Michele Arcangelo.
— Rivaloro, 12 aprile 2004.

Vittorio e Rosalba Cinotto prendono parte al dolore di Antonella e Giovanna.

Giusy e Franco partecipano al dolore.

Sono vicini ad Antonella e Giovanna nel ricordo della MAMMA Alberto, Fiorenza, Lallo.

Gioacchino e Pina partecipano al dolore per la perdita della cara ELDA.

Le famiglie Cinotto, Giovanni e Peradotto partecipano al dolore di Antonella e Giovanna e familiari per la perdita della loro cara MAMMA.

Fabio, Lia e bimbi sono vicini ad Antonella, Lella e Nilma.

Cristianamente è mancata
Irene Robba vedova Ferrari

Lo annunciano i figli Silvio e Gianfranco, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 aprile ore 9,30 parrocchia San Nicola.

— Torino, 10 aprile 2004.

I consueci Iolanda e Franco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara IRENE.

E' mancata

Luigi Lupano

L'annuncio lo danno le sorelle Ines con Dino; Mariantonietta con Teresa e Mauro; Mariateresa. Cugini e parenti tutti. Funerali in Bardonecchia, oggi ore 15 chiesa Sant'Ipollito. Un particolare ringraziamento al dott. Cottino e Bertolino con le relative équipes dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 13 aprile 2004.

O.F. Mondani - Susa

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

dott. Carlo Tornotti

Rispettando il suo desiderio, a funerali avvenuti, lo annunciano con grande dolore, le figlie Luisa con Antonio, Marina con Bruno, il figlio Marco con Valeria e Stefano. Papà riposa accanto alla sua Mimi, nella tomba di famiglia in Carpiagnano Sesia (No). Un ringraziamento particolare a tutti coloro che ci sono stati vicini.

— Modena, 13 aprile 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci del Circolo della Stampa Sporting sono vicini a Renato Bertrandi per la perdita della mamma

Elsa Reinero Bertrandi

— Torino, 12 aprile 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Gaidano ved. Fresia
di anni 96

Lo annunciano la figlia Maria Teresa, i nipoti Antonella e Paolo Guasco con rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare 011 852.091.

— Grugliasco, 12 aprile 2004.
O.F. Boggio Dino snc tel. 011 852.685

E' mancata

Luciano Patritto
di anni 81

L'annuncio con dolore la moglie Vittoria i figli Maria Clara e Ottavio con le rispettive famiglie, la cognata e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Canale, mercoledì 14 aprile alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Canale, 12 aprile 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gesmundo ved. De Robertis
di anni 91

Lo annunciano i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Villanova d'Asti martedì 13 aprile alle ore 15 nella parrocchia di S. Pietro.

— Villanova d'Asti, 12 aprile 2004.

Marina e Orazio Conteri, Rosanna e Giulio Beone, Rosanna Valle, Rosangela Mussetta sono vicini a Vincenzo e Maria e a tutta la famiglia De Robertis per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierantonio Ferrero (Piero)

Spilla d'oro Olivetti
Lo annunciano la moglie Silvana, la figlia Angela con Nando e i piccoli Federico e Fabiano, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 aprile la parrocchia «San Bernardo» via Beltramo (Rivoli). Per orari tel. 011 280901. Non fiori ma offerte a I.R.C.C. di Candiglio (To).

— Candiglio, 12 aprile 2004.

Con affetto ricordano l'amico PIERO: Marina, Nanni, Mariella, Alberto, Guido, Ezio, Silvia, Gigi, Domenico.

Gli Amici di Pernau partecipano al grande dolore di Silvana, Angela e famiglia.

ANNIVERSARI

1997 13 APRILE 2004

Ottorino Amadio
Indimenticabile.

Sempre ricordato con immenso affetto da moglie e figlia.

2000 2004

Michele Emanuele Parandero

2008 13 APRILE 2004

Nel 4° anniversario del caro

dott. Antonio Pozzali

sempre vivo nel loro cuore, le sorelle Adele e Maria unitamente ai nipoti, lo ricordano affettuosamente.

2004 2004

Candida Melori Facchinetti
Mamma cara sei sempre con noi.

1954 2004

Renato Ghisalba

Nel cinquantenario della morte del suo fondatore la Ghisalba S.p.A. con il Presidente Gian Luigi Quario riconoscente ne ricorda la figura di lungimirante imprenditore.

proposizioni:

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.



tuttoLibri tuttoLibero

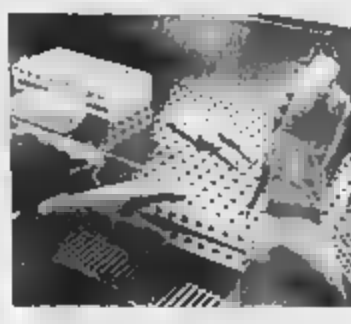
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA Supplementi

L'INIZIATIVA ■ RADICALI ■ LUCA COSCIONI

Al via la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sulla fecondazione medicalmente assistita

■ È iniziata ieri la campagna di raccolta delle firme da parte dei radicali per il referendum abrogativo della legge n. 40/04 sulla fecondazione medicalmente assistita e sulla libertà di ricerca scientifica. Lo rendono noto i Radicali Italiani e l'Associazione Luca Coscioni i quali «sarà possibile firmare in tutte le segreterie comunali degli 8.100 comuni italiani. «Comincia così una grande battaglia di libertà per i diritti delle coppie sterili e di quelle portatrici di malattie genetiche, per i diritti dei malati che - si legge in una nota - la legge oggetto del referendum vedono cancellata la speranza di cura e le cellule staminali embrionali. La campagna di raccolta delle cinquecentomila firme è affidata nelle mani dei cittadini che sollecitati ad aprire i tavoli di raccolta in tutte le piazze italiane».

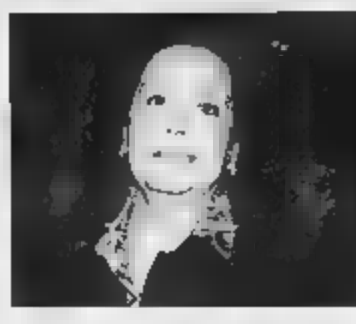


Un laboratorio di

L'ALLEANZA TRA DS, MARGHERITA, SDI E REPUBBLICANI

Tocca alla Sbarbati comporre la selezione delle candidature delle quattro forze che hanno aderito a «Uniti nell'Ulivo»

■ Comincerà oggi o al più tardi venerdì il cammino per la costruzione delle liste dell'alleanza elettorale tra Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani Europei. Luciana Sbarbati, chiamata da Romano Prodi a comporre il difficile puzzle della selezione delle candidature e della collocazione nelle circoscrizioni, ha convocato a Roma per la prossima settimana i responsabili dei partiti che finora si sono sobbarcati il lavoro «istruttorio». «Una prima selezione - spiega la segretaria dei Repubblicani europei - l'hanno già effettuata le quattro forze che hanno aderito a Uniti nell'Ulivo. Quindi, con la prima riunione di oggi, vedrò il lavoro preliminare e cominceremo la preparazione vera e propria delle liste. Un impegno certosino la attende. «Non partiamo da zero - aggiunge - intanto perché negli incontri che abbiamo avuto i segretari della lista unitaria, abbiamo già stabilito dei criteri di massima».



Luciana Sbarbati

SOSPESO LO SCIOPERO DELLA SETE AVVIATO PER APPLICARE IL «POTERE DI GRAZIA» AL CAPO DELLO STATO. SI PROFILA UN CONFLITTO DI ATTRIBUZIONI ALLA CONSULTA

Caso Sofri, An e Lega gelano le speranze di Pannella

Dopo l'incontro del leader radicale con Berlusconi

Giacomo Galeazzi
ROMA

Caso Sofri: il «faccia a faccia» a Roma con il premier e la fine dello sciopero della fame intrapreso per restituire al Presidente della Repubblica il diritto di concedere la grazia. Marco Pannella spiega le ragioni della «svolta pasquale», ossia dello stop al «satyagraha» che stava mettendo gravemente a rischio la salute. «Berlusconi era appena rientrato da Nassirya e ho lasciato un messaggio - racconta il 74enne leader radicale - entro breve mi ha richiamato e gli ho spiegato che dopo la sua lettera mi sembrava normale incontrarci. Nel messaggio Berlusconi chiedeva a Pannella di «desistere dalla battaglia» e gli prometteva di fare tutto ciò che è nelle sue prerogative: «L'orologio costituzionale è stato ormai messo in moto ed è ormai fatto compiuto la rivisitazione delle prassi accettate per lungo tempo sul potere presidenziale». A poche ore dall'interessamento di Palazzo Chigi e dalla decisione di porre termine alla protesta, il Carroccio e l'Alleanza Nazionale «gelano» le speranze di Pannella. «Ciampi e Berlusconi non devono dimenticare le vittime del terrorismo - afferma il ministro del Welfare, Roberto Maroni - la Lega resta fermamente contraria al provvedimento di grazia per Adriano Sofri. Non quali affidamenti presidente del Consiglio abbia dato a Pannella ma sappia, e sia chiaro a tutti, che la nostra posizione rimane ferma. Il vice-coordinatore nazionale di An Italo Bocchino tira un sospiro: «solievo per la salute di Marco Pannella, che ha deciso di sospendere lo sciopero della fame e della sete», ma invita alla cautela. «Il leader radicale poneva una legittima questione di rispetto delle prerogative costituzionali del Capo dello Stato - ha avuto garanzie - spiega Bocchino - altra è la questione legata al caso Sofri, che vuole la grazia, non può godere di «corridoi umanitari» deve rispettare la fila come tutti gli altri detenuti che fanno domanda per un provvedimento di clemenza».

Intanto Marco Pannella, su Radio Radicale, precisa i contorni dell'incontro con il premier. «Sabato sera - puntualizza - mentre facevo telefonate al Vaticano per sollecitare un qualche

intervento, ho cercato prima il sottosegretario Letta e poi Berlusconi per parlare del potere di grazia e del tema specifico della controfirma del governo agli atti del Capo dello Stato. A Berlusconi scherzosamente ha detto: «Tanto farai piccoluto per distrazione se mi mandi a prendere, posso venire da te e lui in mezz'ora mi ha confermato che sarebbe passato a Roma, l'ho ringraziato, abbiamo preso un appuntamento, e nel frattempo ho aspettato, ho continuato a riflettere, ho preso la marea di carte che abbiamo prodotto nelle ultime settimane».

Domenica mattina, continua Pannella, «veramente debole, a stare in piedi così ho deciso di sorbirmi una bottiglia di litro e poi andato all'incontro con Berlusconi. Un «avis-à-vis» giudicato positivamente da Pannella. «Sono stato almeno un'oretta con il premier - evidenzia - è stata una

preziosa «diretta informativa», sulle valutazioni di ciascuno, sul grado di riflessione di ciascuno. Per me è stato molto utile, sono sicuro che lo è stato anche per lui. Sono stato il primo ad aver detto che la strada era il conflitto di attribuzioni davanti alla Corte Costituzionale, poi sono posto il problema «cosa fa il governo?». Quello della Consulta è in pieno conforme alla Costituzione, ma non voglio dire che sia necessariamente il migliore. A Silvio Berlusconi, il leader radicale ha illustrato anche il senso politico della situazione per cui il governo si presenta davanti alla Consulta contro il Presidente: «Sarebbe una mossa per quanti parlano di Berlusconi golpista in Europa, mentre sulla base della montagna di carte che sono studiato, il conflitto nasce dalla natura della controfirma. Secondo Pannella, infatti, a livello tecnico tutti o quasi

tutti dicono che «ci troviamo sicuramente di fronte ad un «dovuto», visto che il Guardasigilli è competente, ha espresso un suo parere (non obbligatorio ma opportuno) e se quello della controfirma è un atto dovuto allora c'è conflitto. Inoltre Pannella annuncia una nuova querela. «Ho sentito in un'edizione del Gr 1 Rai la notizia che avrei lo sciopero della fame e della sete per la grazia di Sofri - sottolinea - ho sentito anche che avrei sospeso il digiuno dopo l'incontro con Berlusconi. Ho subito chiesto i nostri avvocati ed ho chiesto querelare il Gr, insieme a lui il direttore della rete e il direttore generale della Rai. Queste cose rappresentano un danno immenso e dovremmo chiedere alla Rai centinaia di miliardi, visto che da mesi ripetono che la iniziativa nonviolenta non è per la grazia di Sofri».



Adriano Sofri nel carcere di Pisa

IL FIGLIO DEL MARESCIALLO UCCISO DALLE BR A TORINO

«E io digiuno perché resti dentro»

Berardi: la mia è una battaglia contro le lobby

intervista
Flavia Amabile

ROMA
Bruno Berardi è arrivato all'ottavo giorno di sciopero della fame. Sì, anche lui Marco Pannella, ma per il motivo opposto, cioè per protestare contro l'iniziativa di Pannella e i tentativi di concedere la grazia a Adriano Sofri. Probabilmente il nome di Bruno Berardi non vi dirà nulla, non è un parlamentare, ma ha nulla a che vedere con la politica né con Sofri e vi chiederete perché questo signore abbia deciso di diventare l'anti-Pannella. Chi però ha buona memoria ricorderà Rosario Berardi, il maresciallo della polizia ucciso dalle Brigate Rosse a Torino il 10 marzo del 1978. Bruno è il figlio e il presidente della Domus Civitas, un'associazione che riunisce i familiari delle

vittime del terrorismo. Perché ha deciso di diventare l'anti-Pannella? «Perché intendo lottare in difesa dei processi che sono tenuti in questi anni, che hanno condannato i terroristi e perché intendo lottare invece contro i tentativi di cancellare la giustizia e far venire fuori persone regolarmente condannate».

Anche Marco Pannella lotta, rischia la vita, perché sostiene che questa è la giustizia. «Sono solo delle lobbies che favoriscono alcuni signori a prescindere dalle leggi e dalle istituzioni. Non posso accettarlo. Sono stato educato da mio padre a un altro concetto di giustizia e cerco di difenderlo, anche se sarebbe compito mio ma dei parlamentari. Purtroppo alcuni lo fanno, altri no».

Ad esempio? «Maroni è stato uno dei pochi che ha parlato difendendo le

È giunto all'ottavo giorno di protesta
«Maroni è l'unico che difende la giustizia»

sentenze e la giustizia. Parlamentari e politici che invece l'hanno delusa? «Gianfranco Fini che in questi ho incontrato diverse volte. Ci conosciamo, sa perfettamente chi sono, è venuto a cercare il mio sostegno elettorale quando ce ne è stato bisogno, quello delle vittime del terrorismo, ma non ha finora speso sola parola in mia difesa. Questo ha fatto molto male». E Berlusconi? «Anche lui si è schierato a favore delle lobby. Può andare a Nassirya dove sono morti tanti italiani e

«Mio figlio studia a Madrid e per poco non è saltato su uno dei treni della morte»

il giorno dopo parlare a favore del terrorismo». realtà le vittime del terrorismo non la sostengono affatto. L'Associazione vittime del terrorismo, di cui il vicepresidente è fratello, ad esempio, sostiene che la sua è un'iniziativa isolata. «Questo lo sostiene Maurizio Puddu, il presidente dell'Associazione vittime del terrorismo. Mio fratello in quest'occasione ha difeso a spada tratta, io ho 1200 associati come Domus Civitas e tante altre associazioni che hanno

aderito. Ho organizzato una conferenza stampa per mercoledì prossimo alle 12 a Roma. A parlare saranno soprattutto le altre associazioni proprio per dimostrare che sono per nulla solo, ma che a pensarla come me sono in tanti».

Fino a quando pensa di poter andare avanti? «Io chiedo il rispetto delle leggi, niente altro. Non è possibile che un signore riesca a cambiare una legge, per di più costituzionale, annunciando uno sciopero della fame».

Annunciando? «Sì, perché l'ho visto in televisione. Mi sembrava troppo in forma per uno che realmente stia digiunando, secondo la mia è solo una vana pubblicitaria».

Lei ha figli? «Sì, e sa che mio figlio frequenta l'università a Madrid e per un pelo non ha preso il treno su cui i terroristi hanno fatto scoppiare le bombe? È possibile secondo lei che in un mondo

così, in un mondo in cui i terroristi come Battisti diventano milionari in Francia e quelli come Lolli ottengono addirittura il passaporto e il titolo di rappresentante degli italiani in Brasile? Il mondo si è capovolto, un assurdo e io intendo fare tutto ciò che posso per impedirlo».

MILANO, ERA STATO SOSPESO PER IL LODO SCHIFANI

Riparte il processo Sme con Berlusconi imputato

MILANO
Torna nell'aula della prima sezione del Tribunale di Milano, venerdì prossimo, il processo Sme, per la parte che vede imputato Silvio Berlusconi, sospeso per una decina di anni a causa del Lodo-Schifani, poi bocciato dalla Corte Costituzionale. Ventiquattro i testi che gli avvocati del premier chiedono siano sentiti davanti al nuovo collegio, diverso da quello presieduto da Luisa Ponti che, nel novembre scorso, condannò Cesare Previti, Renato Squillante e l'avvocato Attilio Pacifico, al termine del filone principale del processo, anche se con alcuni sostanziali distinguo nelle posizioni. Al presidente, Francesco Castellano, e ai giudici a latere, Stefania Abbate e Fabiana Mastrocinco, gli avvocati-deputati Gaetano Pecorella e Nicolò Ghedini chiedono vengano sentiti come testi, tra gli altri, il presidente Mediaset, Fedele Confalonieri e della Fininvest, Aldo Bonomo, i gioiellieri

romani Carlo ed Egidio Eleuteri e Candia Camaggi, dirigente svizzera della Fininvest. La testimonianza di quest'ultima riguarda i 434 mila dollari che, nel '91, da conto riconducibile alla Fininvest finirono su uno di Cesare Previti e, in seguito, furono bonificati all'ex capo del gip di Roma, Renato Squillante, solo condannato per corruzione in atti giudiziari. Ed è su questo episodio, in particolare, che dovrebbe incentrarsi il processo, considerato che i giudici milanesi, nel novembre scorso, assolsero Previti, Squillante e Pacifico per il capo d'imputazione che riguarda la presunta corruzione nella vicenda Sme, condannandoli, invece, per la corruzione di Squillante. Tra i testi chiesti dalla difesa di Berlusconi, la cui presenza in aula, venerdì, non sembra probabile, anche i giudici romani che furono colleghi dell'ex magistrato. I difensori di Berlusconi riproporranno anche tutte le eccezioni già sollevate e respinte nel giugno del 2000. [Ansa]

NEL MESSAGGIO AL PARLAMENTO

Csm: no al doppio concorso per entrare in magistratura

ROMA
Scuola della magistratura dotata di «ampia autonomia», assegnando al Csm «un potere generale di indirizzo programmatico», compito assegnato al Consiglio della Costituzione. No ad un sostanziale doppio concorso per l'accesso in magistratura di pm e giudici, che mette a «rischio» l'unitarietà della funzione giudiziaria. È il messaggio che il Csm si prepara a inviare al Parlamento nella tradizionale «Relazione», che mercoledì sarà discussa in plenaria, presente il ministro della Giustizia Roberto Castelli, che parteciperà ai lavori fissati a partire dalle 9,30. Il testo è stato approvato a dicembre dalla Commissione Ri-forma e all'unanimità, «potrebbe anche subire cambiamenti dell'ultimo momento. Nel documento il tema della formazione delle toghe è indicato come la «priorità» di un programma di

riforma: «una strumento fondamentale per garantire l'effettiva indipendenza e autonomia» di giudici e pm e «per elevare qualitativamente il servizio reso dalla magistratura alla comunità». Ed è importante anche per l'affermarsi di una «cultura giuridica europea» dei magistrati italiani. Nella «Relazione al Parlamento» l'organo di autogoverno delle toghe affronta anche alcuni capitoli della riforma dell'ordinamento giudiziario, secondo la versione approvata dal Senato. Un testo del quale il Csm contesta apertamente alcune delle scelte. La formazione dei magistrati, è scritto nella proposta di Relazione di quasi 90 pagine, deve «di qualità». Una formazione «permanente di alto livello» che deve fornire gli strumenti per interpretare «autonomamente» le norme e avere «piena responsabilità delle decisioni». [r.i.]

IL PARTITO DI MASTELLA E MARTINAZZOLI

Ap-Udeur, da Napoli la campagna elettorale

ROMA
Far vincere il Sud, far vincere il centro. Con questi obiettivi l'Alleanza popolare-Udeur, il partito di Clemente Mastella e Mino Martinazzoli, si prepara alla campagna elettorale per le prossime elezioni europee ed amministrative. Il via ufficiale sabato e domenica prossimi a Napoli, la Conferenza programmatica organizzata alla Mostra d'Oltremare. Vi saranno presenti i quadri del partito e circa 800 invitati tra professori universitari, economisti, giuristi, esponenti del mondo del lavoro. Durante la manifestazione saranno presentati i capitoli e i candidati alle prossime elezioni, nonché il simbolo con il quale Ap-Udeur sarà ai vertici di partenza della competizione elettorale. Chiusura a kermesse domenica 18. «La scelta di Napoli non è casuale - sottolinea il segretario del partito Mastella - perché è la

città punto di riferimento di un Sud tenuto sempre di più al di fuori dei luoghi della politica. E invece il Meridione deve tornare ad essere al centro delle strategie politiche, economiche e sociali. Mastella mette poi in rilievo un altro dato: «Queste sono elezioni che si giocano con il sistema proporzionale, siamo in uno spazio aereo dove ciascuno segue la sua rotta, quel clima di scontro acceso che caratterizza il maggioritario e con la possibilità quindi di riportare quella mitezza nella politica oggi purtroppo spesso assente». Secondo Mastella il Paese vive una situazione economica drammatica e in caso di sconfitta del centrosinistra il rischio è che il centrodestra tenda a ritirarsi nella «cittadella assediata», con una situazione di piazza che potrebbe diventare sempre più difficile e con inevitabili conseguenze sul piano dei rapporti interni alla maggioranza. [r.i.]

Pubblicità
«Prechi gonfia»?
Arriva la pillola
«Ventre Control»
La pillola dopo i pasti coadiuva la riduzione del senso di gonfiore addominale

I Ricercatori Axio hanno sviluppato «Ventre Control», l'integratore alimentare che è utile come coadiuvante nella prevenzione della formazione dei gas e nella riduzione del senso di pesantezza e gonfiore addominale del dopo pasto. «Ventre Control», assunto dopo i pasti e associato ad appropriate allentanti contribuisce a creare le condizioni per ritrovare un ventre armonico. Il nuovo preparato è reperibile nelle Farmacie specializzate Axio in dosaggi diversificati in base alle diverse necessità d'impiego, lieve, moderato e forte, con il consiglio del Farmacista. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO
In Farmacia
Se la confezione di «Ventre Control»

ACCORDO PREMATRIMONIALE PER I FUTURI REALI DI SPAGNA

Il «patto dei soldi» tra Felipe e Letizia

Se l'ex giornalista divorzia non avrà diritto né a rendite né a titoli Lady Diana, invece, mantenne la qualifica di principessa di Galles. Le nozze il prossimo 22 maggio nella cattedrale di Madrid

Gian Antonio Orighi

Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Soprattutto se il marito è il principe ereditario alla Corona spagnola, Felipe Borbón y Borbón, 36 anni, e la moglie è una «plebea» già divorziata, figlia di una infermiera e di un ex giornalista radiofonico che non naviga nell'oro, Letizia Ortiz Rocasolano, 32 anni. I promessi sposi, prima di convolare a nozze il prossimo 22 maggio nella cattedrale madrileña della Almudena, stipuleranno un contratto che prevede la separazione dei beni. E, se alla futura regina di Spagna venisse in mente di seguire le orme della defunta Lady D, cioè di divorziare, non avrebbe diritto a centesimo del patrimonio di Felipe.

La notizia del «patto matrimoniale», in un Paese che si prepara a festeggiare le nozze del secolo, è un tono per la strage dell'11 marzo, i ieri sulla copertina del settimanale «El Tiempo». E, da quanto la rivista è uscita a raccogliere, il caso di rottura non sarebbero tutte rose e fiori per Letizia, il cui precedente spopolamento (solo civile) con lo scrittore e suo insegnante letterario Alfonso Guerrero è durato, dopo 10 anni di fidanzamento, appena 12 mesi, dal '98 al '99. Per cominciare, non sarebbe più principessa delle Asturie, il principale titolo del futuro consorte.

Il real decreto su trattamento e dignità del 1987 stabilisce senza ombra di dubbi che Letizia diventerà principessa ed Altezza Reale solo per il fatto di sposarsi. L'eredità al trono, per cui la dissoluzione del vincolo matrimoniale comporterebbe la perdita del titolo, asserisce lo storico José Luis Sampedro. La conduttrice tv non godrebbe dei vantaggi che conseguì Lady Diana Spencer, che invece mantenne dopo il faticoso divorzio il titolo di principessa di Galles, sia pure perdendo il diritto di essere chiamata «Her Royal Highness».

Per quel che concerne il vil denaro, «El Tiempo» sottolinea solo che Letizia non usufruirà di certo del generoso appannaggio annuale lasciato il

principe Carlo alla sposa: 26 milioni di dollari. L'eredità al trono dei Borbón, ufficialmente, non ha il becco di un quattrino e vive i soldi passatigli dal papà, che incassa dallo Stato stipendio di 7.513.370 euro. La sua residenza, a 1 km dal palazzo della Zarzuela, a nord di Madrid, è proprietà statale. Felipe gode solo del vantaggio di abitarlo gratis. La fortuna del re Juan Carlos, mai reso pubblica, sarebbe molto cospicua: il prestigioso «Eurobusiness» l'ha stimato in 1,7 miliardi di euro.

Antonio Torres del Moral, docente di diritto costituzionale, precisa che gli accordi matrimoniali non sono affatto eccezionali, sono tradizione nella monarchia. Basta ricordare quelle stipulate tra il bisnonno di Felipe, Alfonso XIII, e la regina Victoria Eugenia, sorella della madre del Principe Carlo d'Inghilterra. Solo che quelle nozze erano tra pari (ricchi). Adesso non più.

Non a caso, infatti, con i tempi che corrono e le cenerentole che spopolano sui troni, anche altre monarchie hanno le mani avanti. In Norvegia la più discussa Mette-Marit Tjenssen, madre nubile, il padre del suo piccolo Marius in galera per spaccio di droga, ha pure lei dovuto cedere alle Forche Caudine della separazione dei beni. Se dovesse lasciare il marito Haakon, la principessa perderebbe il titolo, dovrebbe abbandonare il palazzo e non avrebbe alcun diritto sul patrimonio dei Reali di Oslo.

Anche in Olanda altro «patto matrimoniale» tra il principe Guglielmo e la scandalosa Máxima Zorreguieta. Il settimanale «Priva», in caso di divorzio o morte del marito riceverebbe un appannaggio, ma perderebbe la custodia dei figli e la possibilità di intascarsi parte degli averi della Casa Reale. Il più «corretto» è il governo della Danimarca, dove il 14 maggio il principe Federico si sposa con la australiana Mary Donaldson: nasce per i beni dei sovrani, però le ha attribuito uno stipendio annuale di 193 mila euro, divorzia, percepisce lo stesso stipendio vitalizio e terrà con sé i figli.

GLI ALTRI

Mette-Marit Tjenssen e Haakon principe di Norvegia: in caso di divorzio lei dovrebbe lasciare il palazzo, il titolo e non avrebbe rendite.

Máxima Zorreguieta e il principe olandese Guglielmo: in caso di separazione o morte del coniuge lei avrebbe diritto a un vitalizio ma sarebbe costretta a rinunciare alla custodia dei figli.

Mary Donaldson e il principe Federico di Danimarca (si sposeranno il 14 maggio): se le nozze non dovessero funzionare non potrebbe usufruire di nessun bene reale ma le è stato garantito uno stipendio annuale di 193 mila euro e potrà vivere con i suoi (eventuali) figli.

Nella foto: Felipe di Spagna e Letizia Ortiz



LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un «due tir» del noto damista torinese, uno dei migliori compositori nel periodo tra le due guerre mondiali. Il problema fu presentato per la prima volta su «La Voce Mantovana» nel 1930. Il Bianco vince giocando 1) 31-28, 24x31; 2) 18-14, 3x27; 3) 14-11, 7x14; 4) 6-11, 15x6; 5) 3x28, 31x24; 6) 30x7, e vince.

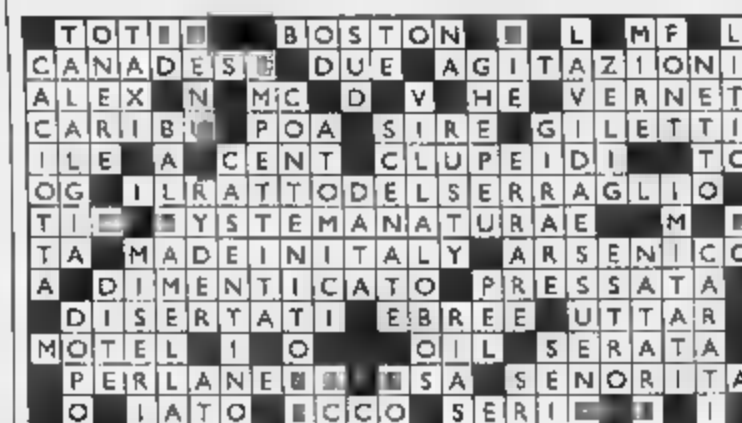
Dal Campionato a squadre tedesco 2003-04, il Nero ha continuato 1...Tc3 ed il Bianco si è arreso, poiché perde un pezzo: dopo 2...bxc3, segue 2...Ab6; recuperando la Torre. Non andava bene l'immediata 1...Ab6 poiché in questo caso il Bianco si salva con 2...Ta6.

ROMPICAPPO
Nell'auto bianca ci sono 8 persone. Fernando ha i capelli neri e i ragazzi con l'utilitaria vengono da Padova.

Ecco comunque gli abbinamenti completati: Alberto, capelli rossi, viene da Verona e guida la cabriolet gialla con 8 bordi 2 persone; Sandro, capelli grigi, Firenze e guida la station wagon bianca con 3 persone; Loris, capelli castani, viene da Padova e guida l'utilitaria azzurra con 4 persone; Mario, capelli biondi, viene da Milano e guida la berlina nera con 3 persone; Fernando, capelli neri, viene da Rimini e guida il monovolume verde con 6 persone.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G G R N.

(7, 6): 5 ciccolatino = SCIOCO LATINO. SESTO ACUTO
Silvano aveva pescato 1, 2, 4 e 7.



Sommando i valori delle carte da 1 a 10 si ottiene 55. Ora, Silvano ha totalizzato 14, io 14+4=18, dunque Antonio 55-(14+18)=23. Oltre all'8, solo due carte danno punti ad Antonio e la loro somma deve essere 23-8=15: l'unico modo di fare 15 con 2 carte rimanenti è sommare il 6 con il 9. Da parte mia, oltre al 10 ho altre due carte la cui somma vale 18-8=10 punti: si escludono 1-7 (non ho l'asso) e 2-6 (Antonio ha il 6), e dunque ho il 3 e il 5. Di conseguenza Silvano non può che avere l'asso, il 2, il 4 e il 7 la cui somma è appunto 14.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
13 lettere: accentramenti, 11 lettere: accentranti, accentranti, decentranti, decentranti; 10 lettere: accentrate, accentrate, decentrate, decentrate; 9 lettere: accentrate, accentrate, accentrate, decentrate, decentrate; 8 lettere: centrate, centrate, centrate, centrate, centrate, centrate, centrate, centrate; 7 lettere: centrate, centrate, centrate, centrate, centrate, centrate, centrate; 6 lettere: centrate, centrate, centrate, centrate, centrate, centrate; 5 lettere: centrate, centrate, centrate, centrate, centrate; 4 lettere: centrate, centrate, centrate, centrate; 3 lettere: centrate, centrate, centrate; 2 lettere: centrate, centrate; 1 lettera: centrate.

Schema a sinistra:
Numeri: seicento, trecento, cento, ventisei, ventisei, ventisei, venti, dieci, nove, sette, sei, tre. Totale 1131.

LA SPESA ANNUALE: 119 EURO A TESTA

In Italia i farmaci più cari d'Europa

Le medicine costano care. Più dell'anno scorso, e più che nel resto d'Europa. Il primo dato è rilevante dalle cifre assolute: 1,168 miliardi di euro nel 2003, 119 euro a testa, con un tasso di crescita del 17,2-17,5 per cento rispetto al 2002. Il secondo trova conferma in un'inchiesta dell'agenzia Ansa, che ha confrontato i prezzi di undici prodotti presenti nelle farmacie italiane e in quelle di Francia, Germania e Spagna per verificare, senza ambizioni di scientificità ma con un rigore metodologico, quanto denunciato in diverse occasioni corrispondenti a verità.

Il confronto è stato realizzato lo scorso 6 aprile con il canone dell'unità posologica: la comparazione non ha riguardato cioè i prezzi delle confezioni, che sono diverse per quantità di prodotto, ma per unità di dose da assumere. I farmaci confrontati sono stati quelli

Domani il ministro Sirchia incontrerà i rappresentanti di categoria per definire un codice che limiti i rincari

scelti dalle liste del ministero della Salute dei prodotti a carico dei cittadini tra quelli più venduti. E' emerso che in diciassette casi i prezzi più bassi si registrano all'estero e in soli quattro casi i prezzi sono invece più convenienti in Italia.

Ma quando questo avviene, cioè quando i prezzi nazionali sono più bassi, lo sono in misura minima. Ecco alcuni esempi. L'aspirina in Italia costa per unità, 0,20 euro, contro gli 0,15 della Spagna, gli 0,10 della Germania e gli 0,11 della Francia. In sostanza il farmaco costa all'estero dal -50 per cento al -25 per cento. Stessa cosa per un analgesico di uso comune, la Novalgina: 20 ml, in Italia costa 0,27 euro (sempre per unità di dose) contro il prezzo di 0,13 euro (-51,8 per cento) della Francia. Questo farmaco costa di più in Germania, 0,57

Il prezzo di una pomata antimicotica anche questa usata comunemente, il Canesten da trenta grammi: 0,24 il prezzo in Italia, 0,09 in Spagna (-62,5 per cento), 0,026 in Germania (+8,3), 0,20 in Francia (-16,7).

L'indagine mette il dito anche nelle liste dei farmaci di fascia A. In questo caso, la differenza dei prezzi dei farma-

ci di fascia C (che sono di libero mercato) di tratta di medicinali che lo stato paga, con prezzi amministrati.

Per il Viagra da 50 mg a compressa, il prezzo italiano è di 10,78 euro, contro i 10,38 della Spagna. Il prodotto costa però di più in Germania e in Francia: rispettivamente 11,40 e 12,60 euro.

La questione dei prezzi dei farmaci è carico dei cittadini arriverà ufficialmente al ministero della Salute domani: per questa data, infatti, il ministro Giuliano Sirchia ha convocato i rappresentanti delle associazioni che rappresentano tutte le aziende farmaceutiche per mettere a punto il codice di autoregolamentazione proprio per evitare aumenti eccessivi.

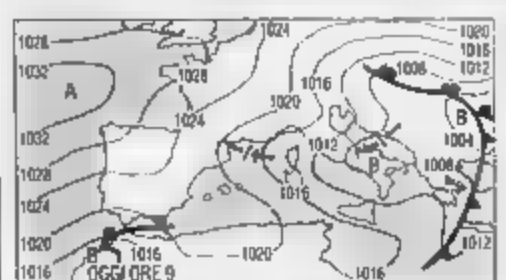
L'idea del presidente della Farmindustria, Federico Nazza, è quella di stabilire prezzi massimi per ogni categoria di prodotti. Farmindustria ritiene comunque che l'aumento dei prezzi dei farmaci non rimborsabili, fascia C, sia limitato. Nel complesso il prezzo medio al pubblico di tutti i farmaci in Italia è pari a 11,35 euro e cioè molto più basso che in Giappone (76,13 euro), in Usa (67,67 euro), in Germania (20,44 euro), nel Regno Unito (18,51 euro) e, lievemente

superiore a Spagna (10,26 euro) e a Francia (9,11 euro). Su una posizione diametralmente opposta c'è il Movimento Consumatori che per primo aveva denunciato i prezzi italiani troppo alti. «La spesa sanitaria direttamente a carico dei consumatori - ha spiegato Rossella Miracapillo, dall'Osservatorio Farmaci e Salute del Movimento Consumatori - si va facendo sempre più pesante per le tasche, degli anziani e pensionati e delle famiglie con bambini piccoli, le categorie che più spesso ricorrono all'utilizzo dei farmaci».

«Secondo una nostra ricerca - ha concluso Miracapillo - anziano spende mediamente 60/80 euro al mese (per tutto l'anno) per l'acquisto di farmaci di fascia C e una famiglia con bambini al di sotto dei sei anni 100/120 euro (nei soli mesi invernali). Gli aumenti esagerati degli ultimi anni, incidono davvero pesantemente sulle loro tasche».

(L. cri.)

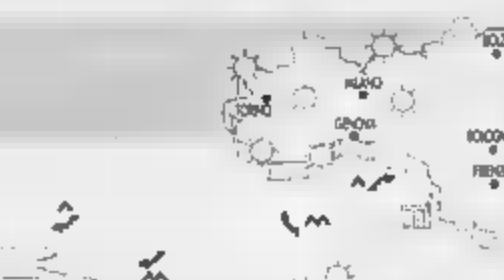
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, nuvolosità intermittente alternata a schiarite ma con ancora possibilità, durante le ore pomeridiane, di qualche breve piovoso locale. Sulle regioni adriatiche, sul basso Lazio e sulla Campania nuvoloso con locali piovoschi e qualche temporale.



DOMANI. Schiarite sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna, salvo residua nuvolosità sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Nuvolosità variabile sul resto del centro e sulla Sardegna. Ancora annuvolamenti e locali brevi piogge sulle regioni meridionali ma con tendenza a schiarite dalla serata.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, nuvolosità intermittente alternata a schiarite ma con ancora possibilità, durante le ore pomeridiane, di qualche breve piovoso locale. Sulle regioni adriatiche, sul basso Lazio e sulla Campania nuvoloso con locali piovoschi e qualche temporale.



DOMANI. Schiarite sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna, salvo residua nuvolosità sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Nuvolosità variabile sul resto del centro e sulla Sardegna. Ancora annuvolamenti e locali brevi piogge sulle regioni meridionali ma con tendenza a schiarite dalla serata.

CITTA' ITALIANE			
	min max	min max	min max
Aosta	3 14	Bologna	7 11
Bolzano	3 18	Firenze	9 13
Verona	8 13	Roma	9 13
Trieste	11 14	Ancona	9 11
Venezia	10 15	Perugia	8 10
Milano	5 14	Pescara	7 13
Torino	4 15	L'Aquila	5 12
Cuneo	5 12	Roma Camp	11 14
Genova	12 19	Roma Fium	10 15
Imperia	14 18	Campobasso	5 12
		Cagliari	10 17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 APRILE)			
	min max	min max	min max
Amsterdam	7 15	Lisbona	9 18
Athens	12 20	Londra	7 12
Bangkok	27 37	Los Angeles	12 22
Berlino	4 16	Madrid	3 15
Bruxelles	6 16	Monterotondo	9 17
Bucarest	6 16	Montreal	5 10
Budapest	6 10	Mosca	10 16
Buenos Aires	17 24	New York	10 16
Copenaghen	3 12	Parigi	17 24
Dubino	8 14	Pechino	8 22
Francfort	5 12	Praga	2 11
Ginevra	14 25	Rio de Janeiro	22 26
Gerusalemme	8 18	Salt	5 15
Helsinki	3 11	Sydney	16 23
Il Cairo	18 31	Tokyo	12 19
Istanbul	11 19	Varsavia	3 14
Johannesburg	11 21	Vienna	8 10

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE: LA GAZZETTA, 10126 Torino, via Saragat 32, tel. 011/666111, fax 011/666112; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax 06/48602936; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/761311, fax 02/780404; ABONNAMENTI: 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56281, fax 011/562799; Italia 6 numeri (c.p. 95010) consegna dec. posta anno € 109,50; Estero € 290; Annullato un numero con il doppio dell'attuale prezzo di vendita; La Stampa (Isp. 154/930) published daily in Turin Italy, \$154 745 yearly; Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedprint Usa inc., 1502 48th Avenue - L.I.C. NY 1101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI: Abbonamento annuale € 699 (€ 654 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627998; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56281; Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Fattori di pagamento: c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56281; fax 011 5627998; E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA P.I.B. PUBBLICOMPASS SPA Direzione: 1123 via G. Canali 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665212; Bari via Amendola 166/5, tel. 080 548511; Bologna via Parmigiani 4, tel. 051 261111, fax 051 261112; Mantova 6, tel. 0376 74717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311; Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6233190; Roma via Barberis 86, tel. 06 4707891, fax 06 4707892; Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411; Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 541197, fax 010 541197.

SE HAI LASCIATO L'UNIVERSITA'

Ultimi 3 mesi per rientrare nel vecchio ordinamento.

Fino a giugno 2004, alcune università hanno la possibilità di accedere al vecchio ordinamento in qualsiasi momento a tutti gli studenti che hanno interrotto gli studi, in qualsiasi momento.

800-331188



www.fiatpunto.com

Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.



**5 anni di Garanzia Fiat per Te.
Finanziamento in 60 mesi.
Zero anticipo, zero maxirata finale.**

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6.Km/l) da **10.750** euro.

Milijot
La rivoluzione del diesel

FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat
Porte

Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto per l'acquisto di una nuova Fiat pari al valore della garanzia non goduta.

[illegible]

IN GERMANIA



Una «Ferrari Modena»

A scuola guida su una Ferrari
«per imparare a trattenersi»

■ Quattrocento cavalli di potenza, otto cilindri, velocità ■ 295 chilometri orari. E' la Ferrari 360 Modena, l'auto che alcune scuole guida tedesche mettono a disposizione dei loro allievi. Se le associazioni ■ scuola guida tradizionali temono che l'iniziativa scateni un'ondata ■ emuli di Schumacher, i promotori sono convinti che il progetto serva al contrario ■ promuovere ■ sulle strade. «Chi ha guidato

■ volta un'auto potente ■ consapevole ■ pericoli che ■ velocità», spiega il responsabile del progetto Stefan Fischer. Le «rosse» da scuola hanno ■ pedale ■ più ■ l'istruttore. Inoltre hanno anche un pedale che consente di bloccare l'acceleratore: «Non deve ■ corse folle», assicura l'istruttore Andreas Deusch di Giesen (Assia). Gli allievi sono entusiasti: «è un'emozione fantastica», dice Daniela Scholz, ■ ragazza ■ 17 anni che ha guidato l'auto ■ prima ■ pista da training ■ sull'autostrada a ■ km orari (in Germania non c'è il limite di velocità).

DAL 5 MAGGIO UNA MOSTRA ALLE TERME DI DIOCLEZIANO

La «rivoluzione» di Armani Trent'anni da re della giacca

Antonella Ampane

Abiti da sogno e vestigia dell'antica Roma. La retrospettiva di Giorgio Armani - dopo New York, Bilbao, Berlino e Londra - il ■ maggio sbarca finalmente in Italia. Con festeggiamenti e ospiti illustri che arriveranno da tutto ■ mondo nel magico scenario delle Terme di Diocleziano (per il pubblico sarà aperta dal giorno dopo fino al primo agosto).

La mostra, presentata dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim e dal ministero per i Beni ■ le Attività Culturali (Soprintendenza archeologica di Roma), esplora la carriera del re della giacca ■ oltre cinquecento vestiti, svariati schizzi originali, registrazioni audio e video raccontano come lo stilista italiano ha cambiato il costume

Cinquecento vestiti, schizzi originali, registrazioni audio e video raccontano come lo stilista italiano ha cambiato il costume

Dagli Anni Settanta alle ultime creazioni. Un lungo viaggio attraverso la società, il cinema, il gusto che si rinnova

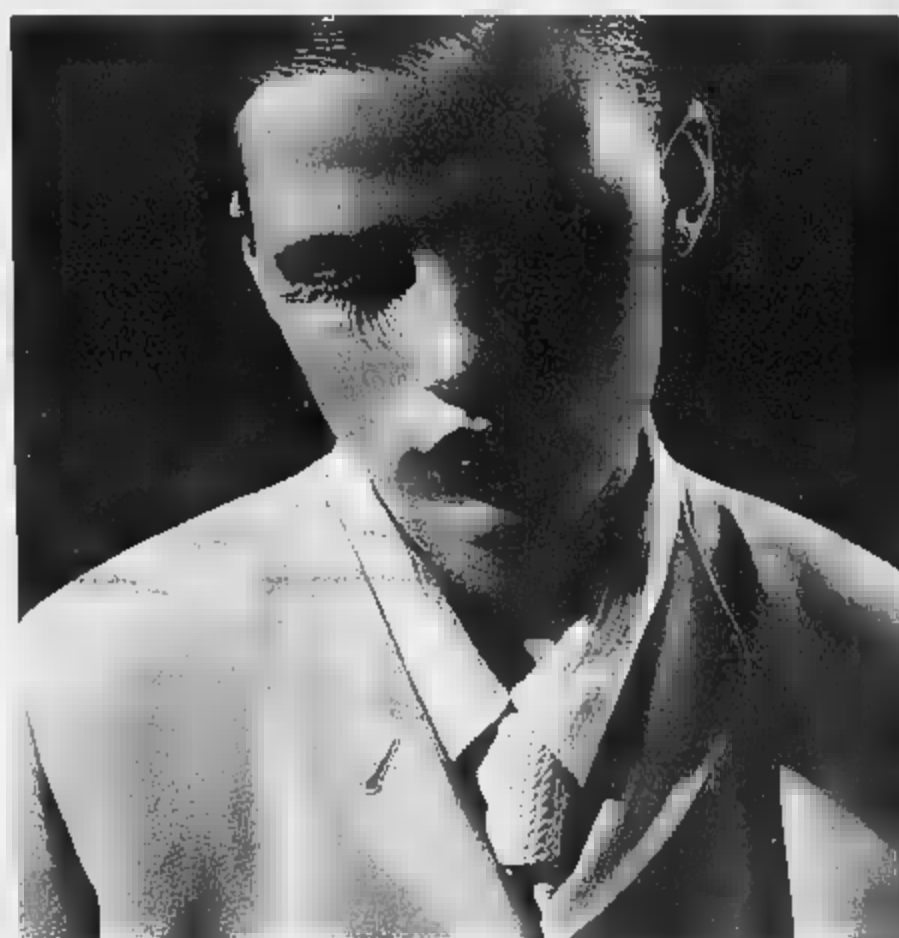
non manca una galleria dedicata ai rapporti di Armani con l'industria dello spettacolo, fitta di toilette ide ■ per i film e per le premiazioni ■ gli Oscar e degli Academy Awards.

A realizzare gli allestimenti nell'inusuale scenario delle Terme di Diocleziano - che per la prima volta ospita un evento non archeologico - sarà il regista teatrale Bob Wilson. Con un percorso diviso per aree tematiche. Attraverso una combinazione di elementi architet-

tonici, manichini, proiezioni, luce e

Wilson riempirà le imponenti Aule delle Terme con i loro altissimi soffitti del IV secolo d.C., utilizzando un linguaggio «scultoreo» che guida il visitatore fra le diverse sezioni. Superando i confini dei canoni tradizionali espositivi, l'installazione circonda ■ pubblico in un ambiente ■ pleto, ricco di vedute, movimento e suoni (la musica è del compositore, violinista e direttore d'orchestra Michael Galasso).

La rassegna si sofferma anche sull'influenza che la cultura orientale ■ nordafricana ha avuto sul lavoro ■ di Armani (dai tagli alle fantasie), oltre a sottolineare l'importanza per la tavolozza dei colori polverosi e sfumati come ■ «grege», fusione del grigio e del beige, che hanno caratterizzato la di-



Una modella con una giacca di Armani

attore ne possiede due, identiche.

■ realtà quel blazer doveva indossare John Travolta. All'inizio Paul Schrader voleva che fosse lui l'interprete. John piombò ■ Milano ■ da me, dopo «La febbre del sabato sera», a metà agosto. Insieme studiammo gli abiti del film. Capi che cambiassi in corsa per Gere, più piccolo e minuto. Non fu difficile, anche se laborioso. Non fu sempre pensato che l'eleganza non ■ farsi notare, ma ricordare», racconta lo stilista che ■ questo

concetto ha costruito la sua fortuna. La semplicità all'ennesima potenza è frutto ■ piccole rivoluzioni, di un'atteggiamento mentale. Se oggi le donne possono essere eleganti anche in maglietta e pantaloni neri è grazie ad Armani. Le star che credono ■ suo stile essenziale? ■ Lauren Hutton a Ornella Muti, ■ Cucinotta alla Cardinale, a Sofia Loren fino a ■ Michelle Pfeiffer. Solo per citarne alcune, perché la lista sarebbe infinita. E nella mostra, infatti,

■ e inconfondibile eleganza armaniana. Altre sezioni focalizzano lo stile minimalista e lineare del sarto, le interpretazioni degli abiti tradizionali, le combinazioni di bianchi ■ nei capi da sera femminili ■ l'uso di tessuti sovrapposti per creare effetti di luce ■ trasparenze.

Dopo Roma, l'esposizione (curata da Harold Koda ■ Germano Celant, ■ con Susan Cross e Carol Vail) si sposterà ■ Tokyo e a Los Angeles.

■ e inconfondibile eleganza armaniana. Altre sezioni focalizzano lo stile minimalista e lineare del sarto, le interpretazioni degli abiti tradizionali, le combinazioni di bianchi ■ nei capi da sera femminili ■ l'uso di tessuti sovrapposti per creare effetti di luce ■ trasparenze.

Dopo Roma, l'esposizione (curata da Harold Koda ■ Germano Celant, ■ con Susan Cross e Carol Vail) si sposterà ■ Tokyo e a Los Angeles.

LA COLLEZIONE «LA LIRA ■ LA SUA STORIA»

Lo chignon di Maria Luisa per il ducato di Parma

Una moneta d'argento dell'Italia preunitaria, omaggio all'ex moglie di Napoleone

Umberto D'Arrò

La moneta che domani «La Stampa» offre per la collezione «La Lira e la ■ storia», ■ riproduzione delle 2 lire d'argento ■ dei più piccoli staterelli dell'Italia preunitaria, il Ducato di Parma ■ Piacenza, rievoca ■ «seconda vita» di una delle comparse di lusso dell'epopea napoleonica, Maria Luisa d'Austria.

Alla caduta di Napoleone, ■ Congresso di Vienna, dominato dal principe di Metternich, assegnò il Ducato (che nel ■ stato tolto ■ Borbone e incorporato nell'Impero francese con il nome ■ «Dipartimento del Taro») alla moglie dell'ex imperatore, l'arciduchessa austriaca Maria Luisa, come una sorta di risarcimento per il matrimonio politico al quale era stata costretta nel 1810.

L'astuto Metternich ■ premurò anche di dotare ■ giovane sovrana di un «Gentiluomo d'Onore», il conte Albrecht von Neipperg, che divenne presto suo amante e la accompagnò come capo ■ governo quando lei, ■ 19 aprile del 1816, prese possesso ■ Parma italianizzando il proprio ■ in Maria Luisa.

Dalla relazione adulterina nacquero due



Una ■ uscita per «La Lira e la sua storia»

figli, nel 1817 Albertina e nel 1819 Guglielmo, ai quali venne dato ■ cognome di copertura di Montenuovo (che era la traduzione italiana di Neipperg). Maria Luisa ■ il suo ministro-amante poterono sposarsi solo nel 1821, tra mesi dopo la morte di Napoleone ■ a Sant'Elena. Poi, dopo la morte di Neipperg, ■ nel 1829, Maria Luisa si

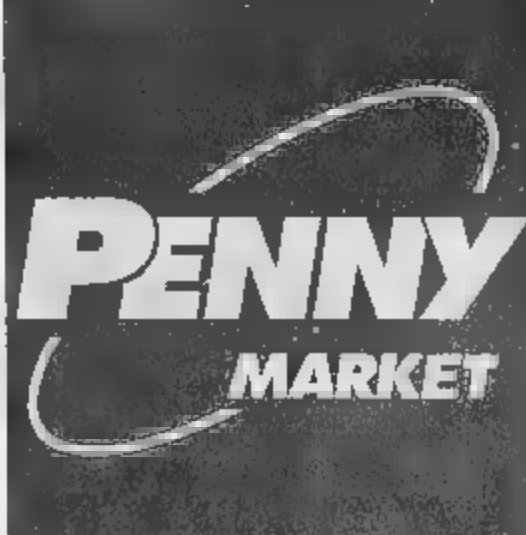
sposò per la terza volta, nel 1834, con il ciambellano della piccola corte parmensi, il conte Charles ■ Bombelles. L'irrequieta vedova ■ Napoleone morì nel 1847 e il Ducato tornò, fino all'unificazione politica dell'Italia, sotto il dominio dei Borbone.

La moneta, sulla quale il profilo di Maria Luisa appare dotato di un vaporoso chignon d'epoca, fu conata nel 1819, ■ vi fu impresso il millesimo 1815 per contrassegnare l'inizio della sovranità assegnata dal Congresso di Vienna «vita ■ duranta all'ex imperatrice.

Sabato prossimo, per la stessa collezione, «La Stampa» offrirà la riproduzione di un'altra moneta dell'Italia preunitaria, la lira d'argento conata nel 1786 nel Ducato di Milano che era allora un possedimento degli Asburgo. Il diritto raffigura la testa laureata dell'imperatore austriaco Giuseppe II che nel 1780 era succeduto sul trono di Vienna alla madre Maria Teresa d'Austria. La localizzazione italiana della moneta è nel rovescio, dove lo stemma del Ducato, caratterizzato dalla bisca e sormontato dalla corona, è circondato dalla scritta «Mediolani et Mantuae Dux», duca di Milano e Mantova.

servizi giornalistici Solaffi

Sgabello pieghevole



Da martedì 13 aprile

Lettore DVD+12 film

Amstrad®

- compatibile con:
DVD/CD/VCD/CD-R/CD-RW/MP3/JPEG
- 5.1 canali AC-3
- uscita ottica e coassiale per Dolby Digital e DTS
- garanzia 24 ■



RISPARMIA CON PENNY!

Amstrad®

- composto da:
2 joystick,
pistola e console
- uscita stereo sound
- 24 mesi di garanzia



Set 4 coltelli con tagliere



Pane per sandwich gr.750 al kg. 1,27



Salmon affumicato gr.200 al kg. 12,85



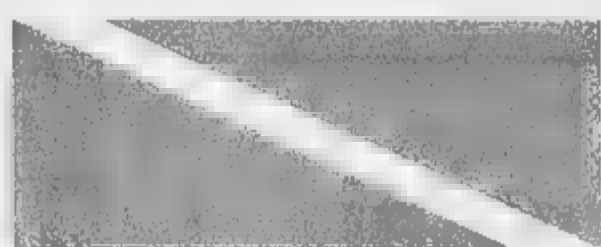
GLI ARTICOLI SOPRA ILLUSTRATI ■ DISPONIBILI DAL 13/04/04 AL 17/04/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LE IMMAGINI ■ SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. Prezzi validi salvo errori tipografici.

Per scoprire il punto vendita più vicino ■ visita il nostro www.pennymarket.it

PIÙ PREZZI, GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

Quando ti senti stressato, debole, giù di tono...

MG.K VIS®



IN COMODI FLACONCINI
PRONTI DA BERE
AL GUSTO FRAGOLA



NADH COMPLEX Contro lo stress psico-fisico.

MG.K Vis NADH COMPLEX è a base di NADH, importante coenzima in grado di riattivare l'energia cellulare, arricchito con **Creatina, Taurina, Fosforesina e Arginina** per un effetto ancora più rapido. Una vera e propria "esplosione di energia" che rigenera l'organismo quando ci sentiamo sotto pressione, stressati e di cattivo umore. Un aiuto quotidiano per ridurre la stanchezza fisica e mentale, ritrovare il sorriso e favorire le capacità di apprendimento e concentrazione.

IN PRATICHE BUSTE
MONODOSE
AL GUSTO
ARANCIA ROSSA



RICARICA PLUS Contro la debolezza generale e l'inappetenza.

MG.K Vis RICARICA PLUS grazie alla sinergia di **Creatina, Aminoacidi, Sali Minerali e Vitamine** ricarica l'organismo ogni volta che ci sentiamo deboli e giù di tono, in particolare quando persiste una stanchezza generale, inappetenza durante e dopo periodi di convalescenza. Aiuta a recuperare il tono muscolare e la voglia di fare, favorendo le bio-difese dell'organismo.



MG.K Vis, una fonte di energia una risorsa per l'organismo.

IN FARMACIA

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Wellcare®

S'IPSÌ?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

Oggi in farmacia
c'è **Dimalosio** non è
un lassativo ma un
regolatore-depurante
dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un preparato a base di fibra vegetale **Glucomannano** più **Lattulosio**, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.



In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

FINANZA E INVESTIMENTI

SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

La fiducia della gente spingerà i mercati

Perché gli investitori internazionali guardano con attenzione i dati di occupazione in Usa e gli indicatori di fiducia nelle principali aree? La realtà, il punto debole della situazione attuale è quello legato alla previsione di un ulteriore sviluppo del ciclo economico mondiale e della capacità di creare nuovi posti di lavoro.

L'indicatore principale, che da ormai quindici mesi ci ha aiutato nella previsione, è stato quello della fiducia. La crisi iniziata a fine 2001 aveva portato i maggiori indicatori di fiducia ai minimi storici (vedi grafico). L'inizio incerto del 2003 aveva visto i primi tre mesi il periodo più buio. La tensione geopolitica in Medio Oriente pronosticava una visione ancor più grave della crisi in Usa. In Usa, tuttavia, la politica monetaria espansiva, con tassi di interesse all'1%, e una politica fiscale estremamente accomodante, avevano spinto oltre modo per una ripresa di fiducia: se, tanto tuono che pioggia. Gli indicatori ISM americani iniziarono a recuperare terreno. Gli investitori istituzionali, fino ad allora scettici, capirono che le "coperture" dovevano essere affrontate e che le aziende avevano fatto un grosso lavoro di "pulizia" nei



bilanci. Ma, tutti sappiamo quanto siano importanti la solidità finanziaria e la ritrovata profittevolezza per le valutazioni, solo la previsione di crescita economica può far ritrovare la fiducia per nuovi investimenti pluriennali.

A questo riguardo l'area che ha meno beneficiato in termini di crescita di PIL (Prodotto Interno Lordo) è stata proprio l'area Euro. Schiacciata da problemi strutturali - patto di

stabilità poco flessibile, interventi monetari incisivi, rivalutazione improvvisa del cambio rispetto al Dollaro Usa e divise asiatiche, poca coesione sulle politiche internazionali - l'economia ha vivacchiato sorretta dalla buona volontà dei singoli. E oggi? I dati sull'occupazione americana sono un punto importante perché dimostrano come gli interventi monetari e fiscali a sostegno dell'economia siano ancora effi-

caci. "Anche se la fiducia inizia a un primo rallentamento, pensiamo che questo sia legato al 'momentum' positivo raggiunto dal ciclo economico - afferma Corrado Cairoli, Responsabile Strategie Investimento, Merrill Lynch Investment Managers in Italia - La spinta americana, maggior contribuente a fine dello scorso anno sul GDP mondiale, potrebbe aver toccato il suo punto di massimo e la profittevolezza delle maggiori aziende quotate potrebbe proprio in questi primi mesi del 2004 raggiungere gli obiettivi più ambiziosi. Ora la fiducia di imprenditori, consumatori e investitori rimane legata ai dati di stabilizzazione di questa crescita e al recupero della capacità occupazionale. Nelle nostre previsioni rimaniamo convinti che la crescita mondiale (+3,7% stima MLIM) superiore a quella (+2,5%) che dietro una 'presa di respiro' degli Usa si possa essere una spinta di crescita in Giappone e in Europa. Nel Regno Unito abbiamo già visto i primi segnali positivi, ora tocca l'area Euro. I presupposti ci permangono margini di intervento sulla politica monetaria ed è in corso uno sforzo comune per una possibile flessibilità nella politica fiscale a favore di iniziative di investimento e Ricerca & Sviluppo. Inoltre, l'ingresso dal 1° maggio prossimo nell'Unione Europea di dieci paesi dell'Est sarà un ulteriore stimolo alla crescita".

Uno dei punti critici rimane la situazione geopolitica e gli strascichi terroristici. L'aspetto negativo, motivo di forte pressione, è l'assoluta non prevedibilità di possibili fatti e delle conseguenze. "Guardando ora ai mercati finanziari possiamo fare previsioni solo per ciò che attiene gli aspetti macroeconomici, non-sapevoli della imprevedibilità di variabili legate agli aspetti prettamente politici delle diverse aree - continua Cairoli - La crescita economica sincronizzata porterà beneficio alle borse internazionali e, nonostante un aumento di volatilità, pensiamo che saranno proprio le borse europee e la borsa giapponese ad avere maggiori spazi di crescita. A livello di valutazioni proprio il mercato azionario Area Euro sembra a sconto rispetto a quello Usa, mentre il Giappone offre una maggior capacità delle aziende di migliorare la propria profittevolezza. Dal punto di vista settoriale dobbiamo sottolineare quanto alcuni settori ciclici, particolarmente comprati negli ultimi mesi, risultino sopravvalutati rispetto ai settori cosiddetti difensivi.

Il 2003 ha visto, inoltre, un forte aumento dei prezzi delle piccole e medie aziende, avvantaggiate dalla rigidità delle curve dei tassi di interesse. Il nostro suggerimento è quindi di passare ad aziende a maggiore capitalizzazione, con buone prospettive di utili e dividendo e maggiore visibilità di ricavi. Tra i settori suggeriamo Energy, per la capacità di investimento a medio termine, la solidità finanziaria e la crescente profittevolezza; Consumer Staples, ovvero aziende legate alla distribuzione retail, prodotti per la casa, food & beverage, per le valutazioni interessanti rispetto a tutti gli altri settori; e Media per il ritrovato aumento dei ricavi. Crescita economica vuol dire anche possibile rialzo dei tassi di interesse e quindi minori opportunità e mercati obbligazionari. Nonostante ci siano particolari timori inflattivi, i tassi sui titoli governativi a lunga durata sono storicamente bassi e in caso di rialzo da parte di alcune Banche Centrali potrebbero essere i primi a perdere di valore. La nostra preferenza rimane sul mercato governativo area Euro con durate di breve e medio termine".

Una legge per le Pmi



Da tempo l'universo delle Pmi avverte la necessità di una normativa specifica che le aiuti a svilupparsi e maturare, soprattutto sul piano dell'ammmodernamento e della crescita dimensionale. È entrata in vigore la 488-Artigianato, una normativa per la richiesta di finanziamento aperta a tutte le imprese artigiane e tutte le piccole e medie imprese individuali. Le Pmi, e soprattutto le imprese artigiane, fino a qualche tempo fa, trovavano difficoltà a presentare le domande per i finanziamenti stabiliti dalla 488 ordinaria. Difficoltà dovute, tra l'altro, all'obbligo di presentare un business plan, al vincolo della contabilità ordinaria e all'obbligatorietà del versamento della cauzione, cosa più facile per le aziende più capitalizzate. Così molte imprese artigiane non prendevano nemmeno in considerazione il ricorso alla 488 ordinaria.

Lo Stato ha deciso di destinare al primo bando della 488-Artigianato 123 milioni di euro, dei quali 85% destinato alle Pmi del Mezzogiorno, e il rimanente 15% alle imprese che operano nel Centro-Nord. Motivo principale di questa scelta è la maggiore necessità di sviluppo e finanziamento delle realtà del Sud rispetto alle aziende analoghe del Nord Italia. A tal proposito, devono intendersi per imprese di piccola dimensione quelle che hanno meno di 50 dipendenti, un fatturato non superiore a 7 milioni di euro, o un totale bilancio che non

superi i 5 milioni, e non partecipate da imprese di maggiore dimensione. A beneficiare di queste agevolazioni saranno le imprese che svolgono attività estrattive, manifatturiere, di servizi, di costruzioni, di produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore e acqua calda. Altra condizione è che queste Pmi realizzino investimenti nelle aree del Mezzogiorno e isole.

La 488-Artigianato si propone di agevolare i programmi di investimento che comportano spese comprese fra 52 mila e 1.549.370 euro. Il contributo è concesso nelle seguenti percentuali: 100% dell'agevolazione massima autorizzata per l'impianto, per l'ampiamiento e per tutte le altre operazioni. I vantaggi sono evidenti e molteplici per le piccole aziende; anzitutto viene eliminato l'indicatore del capitale proprio che, prima, finiva con l'avvantaggiare le imprese più capitalizzate e strutturate. In secondo luogo la 488-Artigianato ammette la contabilità semplificata, in precedenza potevano accedere solamente le imprese con contabilità ordinaria. Un altro vantaggio consiste nell'immissione di mezzi propri nell'investimento senza dover effettuare il versamento del 50% al momento della prima erogazione del contributo. Immissione che può essere effettuata ricorrendo a qualsiasi mezzo, compreso il finanziamento bancario da parte del titolare e dei soci.

Consumare sì, ma a credito

Gli italiani risparmiano. Ma anche disposti a spendere? La risposta è sì, a giudicare dalla continua crescita del credito al consumo. Come riporta l'Ansa, secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, al crescere dei crediti concessi per l'acquisto di abitazioni (che non è un trend inatteso) si è recentemente aggiunto l'incremento del credito al consumo, fenomeno, questo sì, relativamente nuovo. I dati di Bankitalia segnalano un febbraio una crescita dello stock a 33,5 miliardi (con +15% rispetto al febbraio 2003). Il fatto è che, per far fronte alle spese, le famiglie ricorrono sempre più sovente a prestiti bancari, in particolare per le da rimborsare entro 5 anni. Secondo i tecnici di Bankitalia, infatti, i crediti al consumo tra i 5 anni aumentati dai 19,8 miliardi di euro febbraio 2003 ai 23,2 miliardi di euro del gennaio 2004, con un incremento di circa il 17%. Si tratta, quindi, dei crediti che possono essere destinati, per esempio, all'acquisto di un motorino o di

mobili per non è solo questa destinazione finale della richiesta di credito. Gli italiani fanno ricorso ai prestiti anche per poter acquistare una nuova auto o altri beni di durata. Lo dimostra il fatto che sono cresciuti anche i crediti oltre i 5 anni: questi sono passati in un anno da 8,1 a 9,1 miliardi (+12,4%). Tendenze opposte, invece, per la richiesta per prestiti fino a 1 anno, che sono passati da 1,17 miliardi del febbraio 2003 a 1,14 miliardi del febbraio 2004. L'indebitamento delle famiglie, quindi, cresce anche se come ha ricordato Bankitalia nell'ultimo Bollettino economico, la quota di debito finanziario delle famiglie italiane in rapporto al Pil è ancora molto bassa rispetto agli altri Paesi industrializzati. Nel nostro Paese, infatti, l'indice medio è di circa il 25% contro il 52% di Eurolandia. Il trend, tuttavia, in crescita anche in presenza di uno stop al processo di riduzione dei tassi, almeno per quanto concerne i crediti a lungo termine.



Quando l'assicurazione è in banca

Mercato borsistico instabile e una relativa insicurezza circa gli investimenti sul mercato mobiliare ha portato alla crescita dell'interesse per i prodotti assicurativi bancari. Per i risparmiatori più prudenti, l'offerta di molte banche si sta dunque indirizzando verso il vasto mondo dei prodotti assicurativi. Da tempo, infatti, le banche non si occupano soltanto di raccogliere denaro e di concedere crediti, ma anche di gestire i risparmi dei clienti con investimenti finanziari e assicurativi, e di fornire alle aziende clienti una serie di servizi e consulenze per facilitare transazioni commerciali sia nazionali che internazionali.

Il caso delle assicurazioni bancarie è diventato, quindi, una realtà destinata a trovare sempre più spazio nel futuro del sistema assicurativo italiano. Di anno in anno, i prodotti disponibili allo sportello si ampliano, così come aumentano le alleanze fra compagnie e banche, tanto ormai la rete di accordi interessa oltre 10 istituti di credito, con centinaia di prodotti diversi. Come è

molto altri Paesi europei, l'assicurazione bancaria si è dimostrata anche in Italia una carta vincente delle aziende creditizie per aumentare la raccolta di fondi e diminuire i costi, creando anche dei vantaggi per il cliente. È stato infatti calcolato che l'incidenza delle spese commerciali sostenute da una banca per la vendita di polizze assicurative è di quattro volte inferiore a quelle riscontrabili nel mercato assicurativo. Le banche sono inoltre più avanzate delle compagnie assicurative sul piano tecnologico e possono contare su una capillare presenza in tutto il territorio nazionale.

La maggior parte delle strutture assicurative agenziali è dislocata nelle province del Nord Italia, con il 55,32% delle agenzie, rispetto al 21% del Centro, mentre Sud Italia e isole manifestano una minore propensione nei confronti di prodotti assicurativi dovuti anche alle minori potenzialità economiche. Inoltre, a differenza delle banche, solo il 45 per cento delle agenzie di assicurazione è dislocato sul livello stradale. La compagnia di

assicurazione, infatti, basandosi su una vendita one-to-one, non si è ancora dotata di una logistica molto capillare ed efficiente. E così, mentre le banche hanno sviluppato le proprie reti di sportelli con una buona aderenza alla distribuzione demografica (sono più di 4 mila i comuni serviti da almeno uno sportello), le compagnie che non hanno avuto nessun limite nella crescita manifestano, per il momento, un tasso di concentrazione prevalentemente nei grandi centri urbani.

Le diverse caratteristiche del mercato offrono quindi gli spunti per un'ulteriore crescita: per le banche, si presenta l'opportunità di sviluppare nuovi affari "fidelizzando" la propria clientela, acquisendone di nuova con i prodotti inediti, mentre, per le compagnie assicurative, si sviluppa la possibilità di integrare il canale distributivo tradizionale (fatto di agenti esclusivi o broker) con gli sportelli bancari, anche propri, dotati di buona immagine, contatti più frequenti e di una presenza capillare.



La banca oggi puoi averla a casa tua. Solo una banca multicanale come Banca Mediolanum può darti tanto: basta un colpo di telefono e il tuo Consulente Globale* ti raggiunge a casa o in ufficio, ovunque tu sia. Lui ti darà tutte le risposte che cerchi, non la solita soluzione preconfezionata

per tutti. Sempre col telefono o con un click sul computer in grado di operare sui tuoi conti e investimenti con la massima semplicità e sicurezza, svolgendo in tempo reale tutte le operazioni che abitualmente fai in una banca tradizionale. Con l'ulteriore vantaggio di poter controllare ogni

momento la situazione sullo schermo del tuo computer o sul televisore, grazie al Teletext di Canale 5 e RaiTre. Banca Mediolanum è facile da usare, sempre aperta, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Telefona subito al numero 840.704.444. Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.

Conti correnti via Internet

Sono il 20 per cento del totale

All'interno del panorama complessivo di Internet, in Italia il settore dei servizi bancari e di pagamento online registra una crescita superiore a quella media dei Paesi europei: +10,3% nel nostro Paese a fronte di +9,2% nel resto d'Europa. Un dato così importante rappresenta quindi un'enorme potenzialità di sviluppo. L'incremento degli utenti italiani dei servizi bancari e di pagamento online nel 2003 è stato inoltre quasi doppio rispetto a quello degli utenti Internet in generale. A fronte di un ingresso di "nuovi" utenti Internet pari a 675.000, gli utenti attivi del Finance sono infatti cresciuti di 1,2 milioni. Questo emerge da DigitalFinance 2003, la ricerca indipendente condotta da Nielsen NetRatings, in collaborazione con ComStrategy, sui servizi finanziari via Internet in Europa e in Italia, la più riconosciuta e autorevole a livello europeo. Analizzando il comparto 2003, emerge

in modo evidente la significativa performance UniCredit Banca, che con 673.000 clienti online e quota di mercato pari al 18%, si conferma la prima banca italiana via Internet, che traina il mercato di riferimento.

Nel 2003 UniCredit Banca ha infatti contribuito per il 34% alla crescita del numero di utenti dei servizi bancari e di pagamento online: in pratica, tra i nuovi utenti bancari on-line più di un terzo sono nuovi utenti UniCredit. A livello di distribuzione geografica, l'area più rilevante per l'online finance è il Nord-Ovest, grazie anche alla radicazione territoriale dei principali attori. Infatti, Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta raggiungono il 30,4% la fronte del 26% di distribuzione Internet, contro il 27,6% del Nord-Est e il 24,7% del Sud. Analizzando di coda il Centro con solo il 21,2%. Rispetto ai rapporti precedenti, le aree in crescita

sono il Nord-Est e il Centro.

Dalla ricerca emerge che in Italia i clienti dei servizi bancari e di pagamento online sono prevalentemente uomini (65%), nella fascia d'età compresa tra 35 e 49 anni, ma il segmento delle donne è in consistente crescita: nel 2003 si è registrato un incremento di 500.000 nuovi soggetti. Questi, 100.000 sono clienti online di UniCredit Banca, risultato di una specifica e mirata campagna di informazione che la banca ha realizzato nel corso del 2003. Considerando la clientela online di UniCredit Banca per fasce d'età, spicca la concentrazione sul segmento 18-30 anni ma cresce in modo significativo la concentrazione dei clienti nelle fasce 35-44 e 45-54 anni e oltre 55 anni. Il profilo medio degli utenti dei servizi bancari e di pagamento online mostra una maturità di mercato consistente: il 65% degli utenti è stabile (ovvero attivo anche nel trimestre precedente), ha una frequenza di utilizzo più elevata (da due volte al mese a una volta alla settimana) e, almeno un quinto di essi movimentano il proprio denaro online nell'ultimo trimestre del 2003 il 21% degli utenti dei servizi di Internet banking utilizza le aree protette da cui è possibile effettuare bonifici.

I risultati conseguiti da UniCredit Banca nei confronti dei diversi target d'età deriva dall'offerta specifica che la banca ha realizzato per ciascuno di essi. L'obiettivo comune volto alla massima efficienza in termini di semplificazione e risparmio di tempo. Tra alcune iniziative specifiche realizzate si trovano, per esempio, un sito dedicato: www.geniusfree.com che veicola un'offerta di prodotto specificamente rivolta al segmento giovane-adulto (18-30 anni), i servizi di bilancio familiare e ricariche carte prepagate per le famiglie, i servizi di Personal Banking (Kilovar di portafoglio, newsletter finanziarie) per i privati e le esigenze finanziarie più evolute. Particolare successo dei servizi di banca via Internet di UniCredit Banca è stato infine registrato sul fronte delle piccole imprese: la crescita rilevata nel 2003 in questo segmento è stata infatti pari al 115%, oltre 97.000 imprese clienti online al 31 dicembre 2003.

Quando si investe in coppia

Consigli pratici per evitare crisi e contrasti

Sempre meno soldi a un conto in banca spesso rischiano. Un problema particolarmente sentito dalle giovani coppie che, sovente, devono sostenere spese importanti come, per esempio, l'acquisto della casa, un'automobile o per il mantenimento di un figlio. Un'indagine condotta da Eta Meta Research evidenzia come proprio il problema finanziario sia una delle principali cause di contrasto all'interno della coppia. Oltre all'investimento, un'altra fase "delicata" riguarda il risparmio, questione maggiormente sentita, applicata, dalle donne rispetto agli uomini. Questi ultimi si dimostrano però più attivi sul fronte investimenti, quando devono decidere se destinare una parte del capitale "domestico" in titoli o scegliere un'assicurazione.

Tuttavia, anche le spese familiari possono rappresentare un argomento di contrasto o perlomeno di discussione, gli esperti di



relazione di coppia consigliano di considerare un argomento per forza spinoso. Anzi, meglio cercare di prendere le decisioni di comune accordo e allenarsi a operare le scelte in un'ottica di lungo

periodo. Sempre secondo gli psicologi, sarebbe utile cercare di frenare i propri desideri se il partner accetta subito le nostre decisioni e, comunque, non prendere mai iniziative che non siano condi-

tamente. Tuttavia, alcuni psicologi ritengono che l'intero ammontare dei risparmi vada amministrato di comune accordo con il partner. A tal proposito sarebbe utile suddividere in quote il monte risparmi ottenuto complessivamente. Una parte di queste dovrebbe essere destinata alle spese comuni di gestione familiare e un'altra sarebbe dedicata alle piccole spese personali.

Certo, va anche detto che, in molti casi, è la figura maschile della coppia ad avere maggiori competenze nel settore finanziario, ma questo non deve diventare un alibi per assumere una posizione decisionale autoritaria.

Alternativa, se proprio sul fronte finanziario non si riuscisse a evitare lo "scontro" si potrebbe ricorrere al consulente di banca, il quale è il corrente del conto della coppia ed è a conoscenza dei guadagni e delle relative spese ed esigenze.

Che cos'è l'indice IBEF

Gli italiani sono un popolo di ottimisti o meno? Qual è il loro atteggiamento nei confronti del risparmio, come percepiscono i propri redditi? C'è un indice che permette di monitorare queste variabili: si tratta dell'IBEF, l'indice di benessere economico familiare, realizzato da una collaborazione tra il Sole 24 Ore ed il Monitor Nextra-SWG. L'indice misura appunto (come riportato sul sito www.swg.it), l'ottimismo delle famiglie italiane relativamente a quattro variabili fondamentali che compongono il ciclo economico familiare: il lavoro, il reddito, il risparmio e i consumi. Gli indici IBEF rappresentano e sintetizzano aspettative e atteggiamenti sul futuro in termini di "sentimenti", una metodologia ampiamente diffusa all'estero e utilizzata dalla "business community" internazionale.

Per quanto riguarda il risparmio, l'IBEF Nazionale Risparmio febbraio 2004 (il monitoraggio è stato realizzato tra marzo 2003 e gennaio 2004), indica un andamento di sopra dei valori puntuali toccati nei cinque mesi precedenti. Segnala quindi una maggiore tranquillità delle famiglie circa la possibilità di mantenere in futuro l'attuale livello di risparmio. Questa percezione positiva è accompagnata, invece, da un minore ottimismo riguardo alle prospettive di consumo. Le famiglie sembrano disposte a contenere i consumi, a rinunciare per non rischiare di intaccare il livello di risparmio familiare accumulato.

Se si considera, invece, l'andamento dell'IBEF Globale (che sintetizza la fiducia sui consumi, il risparmio, il reddito e il lavoro) si può notare che si è collocato a un livello leggermente inferiore rispetto ai dati più recenti. Insomma, non si può dire che gli italiani percepiscano, in questo momento, di attraversare un periodo particolarmente positivo e la qualità del loro benessere (percepito) ne risente. Forse questa è una delle poche notizie già note a tutti...

E' il momento per stipulare un mutuo

Sempre più operatori prevedono una stabilità dei tassi d'interesse fino almeno alla primavera del 2005. Chi vuole comprare casa ha quindi fronte un intero di tassi molto convenienti per finanziare il proprio acquisto con un mutuo.

Il risparmio consentito dal tasso variabile è sempre più marcato, e permette di ottenere finanziamenti più elevati senza rate troppo onerose - spiega Roberto Anedda, responsabile marketing di MutuiOnline -; euro al mese in venti anni si ottengono 100.000 a tasso variabile; con la stessa rata, ma a tasso fisso, il mutuo non arriverebbe a 80.000 euro.

È così possibile far fronte anche ai prezzi elevati degli immobili senza dover sacrificare troppo il proprio bilancio familiare. Inoltre, i mutui a tasso variabile offrono una scelta molto ampia e personalizzabile, il che li porta a essere scelti in molti casi.

MUTUI A LUNGA DURATA				I migliori tassi su www.mutuionline.it			
25 anni	BANCA	TASSO A REGIME	RATA A REGIME	ISC (Taeg)	25 anni	BANCA	TASSO A REGIME
		3,49%	500	3,53%			3,49%
	BANCA WOOLWICH	VARIABLE WEB	498	3,58%			3,49%
	BANCA LOMBARDIA	FORMULA CASA E MUTUO SICURO		3,66%			3,49%
30 anni	BANCA	TASSO A REGIME	RATA A REGIME	ISC (Taeg)	30 anni	BANCA	TASSO A REGIME
		3,49%	447	3,53%			3,49%
	BANCA WOOLWICH			3,53%			3,49%
	BANCA LOMBARDIA	FORMULA CASA E MUTUO SICURO	450	3,65%			3,49%
MUTUI AL 100%				I migliori tassi su www.mutuionline.it			
20 anni	BANCA	TASSO A REGIME	RATA A REGIME	ISC (Taeg)	20 anni	BANCA	TASSO A REGIME
		3,27%		3,52%			3,27%
	BANCA CARIFE	PROGETTO CASA		3,52%			3,27%
	ABN AMRO - UNICREDIT	MUTUO TRADIZIONALE	506	4,09%			3,27%
	BANCAPIA	APULIA MUTUOMER 100%					3,27%
30 anni	BANCA	TASSO A REGIME	RATA A REGIME	ISC (Taeg)	30 anni	BANCA	TASSO A REGIME
		3,52%	450	3,78%			3,52%
	BANCA CARIFE	MUTUO TRADIZIONALE	456	4,17%			3,52%
		APULIA MUTUOMER 100%	502	4,57%			3,52%

Infatti - continua Anedda - si può contare anche sulle durate più lunghe (25 e 30 anni), scelte in oltre il 20%

dei casi e in costante crescita grazie al vantaggio di una ulteriore riduzione della rata che le rende adatte per reddi-

ti contenuti ma con possibile crescita futura. Per chi teme gli effetti futuri aumenti dei tassi sono disponibili soluzioni innovative: i mutui con cap rate, con rata costante e con rimborso flessibile, tutte varianti che permettono di risparmiare con il tasso variabile senza rinunciare alla sicurezza offerta dal tasso fisso.

Va poi ricordato che, anche per gli acquisti più impegnativi c'è il mutuo adatto: diverse banche concedono infatti finanziamenti fino al 100% del valore dell'immobile, superando così le difficoltà di chi non ha una disponibilità di capitale immediata e dovrebbe altrimenti rinunciare all'acquisto della propria casa. "Il tasso variabile - conclude Anedda - preferito ormai per il 70% dei nuovi mutui, si va dunque affermando come la formula più adatta per tutti coloro che vogliono comprare risparmiando e ottenendo una soluzione su misura per le proprie esigenze".

Sei sicuro di avere gli strumenti giusti?

Se vuoi costruirti un futuro solido, Sicurezza è il piano di risparmio Ras che ti assicura una rendita per integrare la tua pensione e godere in piena serenità la tua seconda giovinezza.

Sicurezza è il piano di risparmio che ti consente di guardare con serenità al tuo futuro, anche dopo l'età lavorativa. Alla scadenza del piano, puoi beneficiare di una rendita oppure puoi scegliere di riscuotere il capitale maturato in un'unica soluzione. Insomma, puoi contare su un futuro solido e una maturità da vivere al meglio. Si può essere più sereni di così? Per maggiori informazioni rivolgiti all'agenzia Ras a te più vicina oppure consulta il sito www.ras.it

RAS COSTRUTTORI DI CERCETEE

Il mutuo piace agli italiani

Ma Germania ed Inghilterra ci stanno davanti

Il mercato italiano dei mutui è stato una delle principali fonti di redditività negli ultimi anni. Un mercato in continua crescita, soprattutto da quando le banche hanno saputo rinnovare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti al cliente. Dall'altra parte abbiamo un cliente senz'altro più preparato, più propenso alla consultazione e al successivo confronto tra i mutui offerti da diverse banche e banche d'affari. Mutui soprattutto per la casa, basti pensare che, dal 1996 a oggi il numero delle transazioni immobiliari sul mercato italiano è quasi raddoppiato, raggiungendo le 800 mila unità. Un mercato in crescita dunque, ma...

Nel nostro Paese il credito concesso a utilizzo abitativo rappresenta una quota pari al 10% del Pil, quando la media degli altri Paesi europei è attestata intorno al 31% (fonte: Banca d'Italia). Uno dei punti deboli del mercato italiano consiste nel basso valore del "loan to value ratio" ovvero dal rapporto esistente tra l'importo del prestito e il valore di mercato dell'immobile.

Anche la Commissione Europea è a mosse a favore del comparto dei mutui, inserendolo tra i settori prioritari per favorire l'integrazione dei mercati finanziari su scala europea.

A tal proposito è stato varato un codice proprio per regolare la trasparenza nei rapporti tra banche e clientela così da fornire maggiori garanzie a quest'ultima. Il ventaglio di prodotti offerti dalle banche, solo fino a qualche tempo fa, era limitato, e durava troppo contenuta rispetto alle

reali esigenze della clientela. Fattore che frenava la richiesta soprattutto della fascia di clienti di età più giovane. Inoltre, per quanto riguarda gli immobili, l'importo finanziabile non superava l'80% del valore. Tuttavia, negli ultimi anni il mercato italiano relati-

ai mutui ha subito un rapido processo di innovazione che ha portato a maggiore articolazione e differenziazione dell'offerta, tenendo particolarmente conto delle esigenze specifiche dei clienti. Una tipologia di clientela che, come già detto, dimo-

stra molto più attiva rispetto agli anni passati e in grado di utilizzare diversi canali, tra i quali Internet.

In questo modo, si avrà la possibilità di trovare, in minor tempo, i prodotti più vicini alle specifiche esigenze, per poi successivamente andare a discutere direttamente col consulente finanziario della banca scelta. Quest'ultimo rimane un passo fondamentale anche perché solo una persona esperta potrà valutare le garanzie e consigliare al meglio il cliente come strutturare il prestito.

Un argomento sicuramente complesso che richiede molteplici considerazioni, a partire dal tipo di tasso da applicare alla prestata. In genere un tasso fisso si attesta intorno al 6% mentre il tasso indicizzato (detto anche variabile) muta a seconda dell'andamento inflazionistico attestandosi intorno al 4% di media.



Immobili industriali e commerciali

È la tipologia di investimento più sicura per la maggioranza delle famiglie italiane. Il mercato immobiliare è quello che nell'ultimo periodo ha saputo garantire tassi di crescita positivi costanti nonostante la recessione economica. E questo fermento non riguarda solo il settore residenziale. Il trend positivo ha infatti investito anche gli immobili industriali e commerciali. Negozi, laboratori, uffici e capannoni potrebbero diventare una forma di investimento sicuro in alternativa ai "cugini" del mattone residenziale. Una tendenza avvertita soprattutto a Milano riguarda l'acquisto e il successivo cambiamento dei capannoni per con-

versione in loft, capaci di garantire ampi spazi liberi, altezza d'aria e fruibilità allo stesso tempo. In questo caso si preferiscono capannoni di piccole dimensioni (perché più facili da affittare), magari da ristrutturare.

Sempre più richiesti sono i laboratori, situati più in prossimità del centro città rispetto ai capannoni, che hanno registrato un costante incremento delle quotazioni. Sono utilizzati prevalentemente da uffici che svolgono attività grafiche, rivenditori di hardware e software e piccoli negozi con laboratorio annesso. Maggiormente quelli al piano terra e, ove possibile,

con ingresso indipendente, passo carraio e area di carico/scarico. Lo stesso trend ha investito anche negozi e uffici, dai 40 ai 200 mq, che rivelano investimenti capaci di garantire fino al 10% lordo annuo.

Tuttavia, stiamo parlando di investimenti onerosi che si adattano maggiormente a investitori istituzionali capaci di maggiori liquidità per far fronte alle spese iniziali di acquisto e ristrutturazione dell'immobile.

Secondo una ricerca condotta da Gruppo Gabetti la tendenza è verso un mercato a doppia velocità: in ulteriore rallentamento sul versante degli utilizzatori, in persistente tenuta sul fronte degli investitori.

Cos'è il wealth management

Una vera assistenza a 360 gradi

Wealth management: questo concetto sintetizza un tipo di consulenza al cliente che va oltre la pura e semplice gestione del patrimonio, allargandosi a tutti gli aspetti collegati all'ambito finanziario. Si può quindi parlare di consulenza globale, a 360 gradi.

Come sottolinea Federico Bosetti,

private banker di Edmond de Rothschild che, per tradizione, accompagna i propri clienti in tutto il loro percorso patrimoniale: "Per dare una definizione sintetica di wealth management mi rifarei al ruolo che il fondatore della nostra Casa d'investimento ha svolto uno dei principi più ricchi d'Europa".

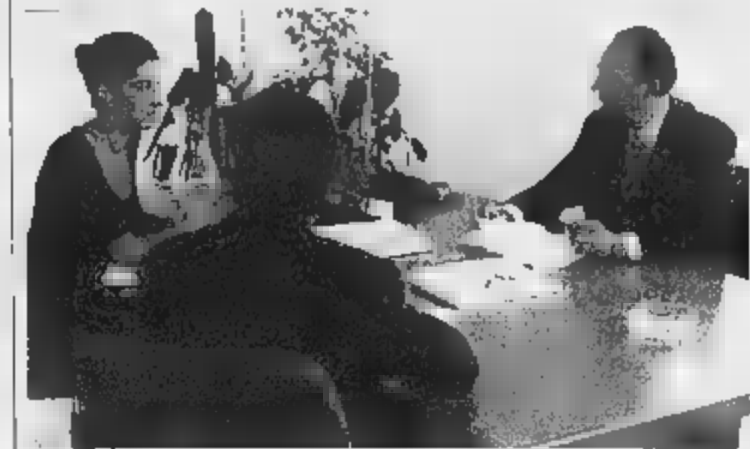
cavallo tra i 700 e l'800: egli divenne il gestore del patrimonio personale del principe, in qualsiasi attività tale patrimonio fosse impiegato. Riportando le cose ai giorni nostri, il consulente sovrintende alle decisioni d'investimento del proprio cliente, allocando le risorse nelle varie forme d'impiego disponibili e provvedendo a una gestione complessiva e strutturata del patrimonio.

Nello svolgimento di questa attività, si dovranno soddisfare molteplici esigenze specifiche del cliente: la conservazione del capitale insieme con la ricerca di un rendimento, la costituzione di una struttura legale e fiscale efficiente, la tutela del patrimonio in ipotesi di successione.

In ambito mobiliare, per prima cosa, il consulente gestisce gli asset depositati presso il suo istituto secondo gli specifici obiettivi ed esigenze del cliente, ma con la medesima cura deve coordinare i vari investimenti mobiliari eventualmente presenti in altre realtà, con la finalità di arrivare a una gestione unitaria e coerente di tutte le risorse finanziarie del cliente e a un controllo sistematico del rischio.

Non meno importante è la gestione attiva e dinamica del patrimonio investito in immobili, attività imprenditoriali, opere d'arte, che necessitano di una valutazione periodica.

È evidente - continua Bosetti - che questa attività si deve basare su una serie di requisiti indispensabili, quali la riservatezza e la correttezza, la competenza allargata ai vari ambiti d'azione, l'aggiornamento su possibili nuove forme d'investimento, l'approfondita conoscenza reciproca tra consulente e cliente. Ciò porta a un costante confronto tra loro e realizza un rapporto duraturo. A proposito vale la pena ricordare che troppo spesso le istituzioni finanziarie, per proprie esigenze interne, spostano i propri consulenti da un'area all'altra, interrompendo questa relazione fondamentale.



Assicurare Fido

Un'assicurazione di responsabilità civile specifica per coprire i danni causati dai cani aggressivi, ancora non esiste. Dopo l'ordinanza del Ministro della Salute a le polemiche sulla pericolosità di alcune razze canine, tuttavia, le compagnie si sono messe al lavoro per creare una polizza ad hoc. Il costo, secondo i calcoli dell'Ania, arriverebbe a circa 200 euro l'anno. La cifra, però, potrebbe variare a seconda delle caratteristiche del cane e del suo proprietario. Attualmente, infatti, i danni causati da cani a terzi o a cose rientrano genericamente nella cosiddetta Rc capofamiglia, la polizza che copre tutti i rischi legati ai componenti

del nucleo familiare, all'appartamento, agli abitanti (comprese colf e badanti), fino agli animali domestici. Il costo medio è un massimale standard, si aggira sui 60 euro, e varia nei limiti di alcune delle più importanti compagnie tra i 50 e i 100 euro. Molto meno dunque rispetto al prezzo ipotizzato per un'assicurazione ad hoc studiata per i cani pericolosi. L'emergenza pitbull e l'ordinanza del ministro Sirchia hanno infatti spinto le imprese assicuratrici a valutare la possibilità di creare una polizza specifica per la razza, destinata a tutti coloro che non vogliono sottoscrivere un'intera Rc capofamiglia.



Nuova strategia
DWS Invest Total Return

Comunque soffi il vento dei mercati, DWS Invest Total Return sa come sfruttarlo.

Il di e la filosofia di Contrasto del rischio e della volatilità, per al dei del DWS Invest Total Return Bonds e DWS Invest Total Return Equity

Il vostro denaro vale un patrimonio.

DWS
INVESTMENTS
Deutsche Bank Group

Informatevi presso Deutsche Bank S.p.A., Finanza
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo

Casa, continua la crescita

Ma il 2004 sarà più tranquillo

Anche il 2003 si è chiuso con un altissimo tasso di crescita. L'Osservatorio sul mercato immobiliare residenziale di Gabetti conferma il mercato della casa come uno dei comparti di crescita continua. Soprattutto nella prima parte dell'anno il settore ha corso a una velocità superiore a quella che era stata registrata nel primo semestre del 2002. I prezzi di vendita degli immobili alla fine del mese di luglio erano cresciuti in media, a livello nazionale, di oltre il 12-13% con punte anche di due cifre (12-13%) per gli immobili di maggiore pregio delle principali aree metropolitane: Roma, Milano, ma anche Torino, Genova e Napoli. Si tratta della continuazione di un ciclo positivo che dura dal 1997. Ma non è certo un caso: il XX Rapporto sul Risparmio e sui Risparmiatori in Italia eseguito dal Centro Studi Einaudi in collaborazione con BNL (come citato da Gabetti) indica che la casa rappresenta l'investimento migliore secondo il 66% delle famiglie e il più sicuro per il 65%. Inoltre, sempre la stessa fonte indica che l'impiego dei risparmi negli ultimi 12 mesi è stato destinato all'abitazione in più del 25% dei casi mentre, come parametro

di confronto, i titoli di Stato hanno assorbito poco più del 17% e le polizze vita l'11% dei risparmi. Tuttavia, da settembre a dicembre 2003, qualcosa è cambiato: la domanda ha cominciato a dare segnali di attesa. La ricerca di un buon rapporto qualità-prezzo si è fatta più attenta e i tempi di decisione sono più dilatati. Secondo l'Osservatorio Gabetti, ci sono indicatori che fanno ritenere come forse il 2004 sarà un anno di minore crescita del mercato. I segnali innanzitutto i prezzi. Nella seconda parte del 2003 i costi a Roma e Milano, due città che dettano la tendenza del mercato, sono cresciuti molto poco, neppure del 2%, e il 2004 sarà probabilmente un anno in cui i prezzi in termini reali (depurati del costo della vita) potrebbero scendere di qualche punto percentuale. I tempi di vendita, altro indicatore, sono aumentati e la differenza tra prezzo di incarico e prezzo iniziale è mediamente aumentata, passando dall'8,2% del 2002 al 9,7% del 2003. Entrando nello specifico di alcune tra le principali aree metropolitane, il rapporto su Torino indica un mercato molto positivo per

tutto il 2003, anche se con un trend di crescita prudente, e non caratterizzato da forti accelerazioni, come è stato rilevato per Milano e Roma. Le previsioni 2004 sono ancora buone per Torino (dove la crescita media dei prezzi ha superato il 5%) nel 2003 e il suo ruolo di ospite d'Onore alle Olimpiadi Invernali 2006 renderà la città ancor più interessante. Per Milano, la domanda viene giudicata stabile mentre l'offerta segnala aumenti in tutte le tipologie di abitazioni e in tutte le zone della città. Per il 2004 gli operatori intervistati da Gabetti indicano che il mercato sarà stabile, e per l'81% degli intervistati i prezzi sono arrivati al loro punto più alto e quindi si dovrebbero stabilizzare sui livelli attuali. E infine Genova, dove la crescita media dei prezzi ha superato il +5%. Le previsioni per il 2004 sono molto prudenti e si ritiene che il mercato abbia raggiunto una sua maturità e che possa entrare in un ciclo di stabilità sia per le compravendite sia per i prezzi.

Numismatica, un'alternativa

La numismatica è un settore di investimento consolidato, che coniuga passione collezionistica e soddisfazione speculativa. Ripaga, infatti, dei sacrifici, degli studi e di lunghe ricerche compiute dall'appassionato, con un valore che cresce e aumenta nel tempo. La passione per la numismatica antica (con le monete greche e romane) oppure quella moderna (con pezzi italiani, europei e mondiali). La connotazione speculativa della numismatica, stagnante per molti anni, ha avuto l'avvento dell'euro una sferzata di vitalità, sia per il settore della cartamoneta, sia, soprattutto, per quello delle monete, coinvolgendo contemporaneamente le vecchie lire (di colpo diventate "da collezione") e la valuta europea. Per esempio, tutte le banconote in lire hanno avuto un'impennata, trainate dalle vecchie 20.000 "Liriane", che oggi hanno raggiunto un valore di oltre trenta volte superiore al nominale, e dalle introvabili 50.000 Bernini I tipo XE, la più quotata di tutte le sostitutive, che vale cento

volte il suo valore facciale. Nell'ambito delle monete, le serie in euro di San Marino e del Vaticano hanno raggiunto immediatamente quotazioni impensabili: fino a venti o trenta volte il prezzo di emissione. Non vanno trascurate neanche le serie Repubblica 1946-1947 e le monete del Regno di Vittorio Emanuele III che si sono una volta affermate con quotazioni ragguardevoli e solide. Niente male, per una passione che spesso si comincia a coltivare da bambini e che può vantaggiosamente essere portata avanti negli anni. Le emissioni dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, per esempio, rappresentano una sicura fonte di investimento. Monete, medaglie e oggetti

d'arte, sono pezzi numerati, garantiti e a tiratura limitata. La Zecca ha lavorato a lavoro grandi artisti, con quotazioni in crescita, le cui opere autentiche costituiscono una certezza. Per esempio, la Zecca ha realizzato opere di Pericle Fazzini, Emilio Greco, Aligi Sassu, Pietro Annigoni, Bino Bini e Ugo Attardi. Inoltre, il Centro Filatelico dell'Istituto cura l'ideazione e la realizzazione di francobolli, foglietti erminofili e matrici per stampe d'arte incise nell'antica ed immutata tecnica del bulino. L'attività di "incisione calcografica e disegno" elabora bozzetti per carte valori e incisioni a bulino per stampe artistiche, tirate con torchio a stella in copie limitate e numerate. Il settore di galvanoplastica - attraverso un processo originale sviluppa con particolari tecniche elaborate al suo interno - realizza riproduzioni estremamente fedeli di antiche matrici. Per conoscere le produzioni e le ultime edizioni dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, si può consultare il sito <http://www.ipzs.it>.



Risparmiare, ma solo con le dovute garanzie

Risparmiare è indispensabile ma la cautela è d'obbligo. I risparmiatori italiani sono sempre meno disposti a rischiare e, tendenzialmente, poco ottimisti sulla velocità della ripresa economica italiana. Almeno due importanti studi che, anche se con modalità diverse, descrivono il panorama del risparmio e dei risparmiatori confermano questa visione. Il XXI Rapporto sul Risparmio e sui Risparmiatori in Italia del BNL-Centro Einaudi a fine 2003, tracciava l'identikit di un risparmiatore molto prudente. Una prudenza indotta dalla debolezza della crescita economica e dalle incertezze per uno scenario finanziario e sociale in evoluzione. Il risparmio è giudicato "indispensabile" in un'ottica precauzionale e non speculativa: il 27% degli intervistati giudica "indispensabile" riuscire a "mettere soldi da parte". Allo stesso tempo, i punti percentuali (circa il 45% rispetto al 2002) dell'anno precedente) il numero di italiani che lamentano di non

avuto la possibilità di risparmiare. Aumenta inoltre la percentuale degli italiani che si pongono il problema dell'insufficienza del proprio reddito al momento della pensione. Per contro, l'attenzione dei più giovani (tra i 18 e i 29 anni) verso questo tema sembra piuttosto scarsa. Dal Rapporto emerge l'esigenza di pianificazione a medio termine delle proprie finanze, ma c'è confusione sulle soluzioni da adottare e diventa sempre più difficile il "fai da te" a viene confermato il rapporto privilegiato con le banche. Qualche mese dopo, l'Osservatorio sul risparmio delle famiglie italiane di Eurisko e Prometeia conferma l'estrema cautela nelle loro scelte. Come riportato da Reuters, si prevede che la quota investita in titoli e attività liquide decrescerà solo molto gradualmente: il 2004 è il 2006. Per altro, c'è qualche segnale di cambiamento verso il mondo azionario. Infatti, la percentuale investita in azioni è aumentata

gradatamente, passando dal 14,5% del 2003 al 17% stimato per il 2004, per salire poi al 19,3% nel 2006. Seguendo le elaborazioni effettuate da Prometeia su dati Banca d'Italia, la quota di risparmio delle famiglie investita in attività liquide passerà dal 28,8% dello scorso anno alle proiezioni di un 27,2% nel 2004 (con un -1,6% rispetto al 2003) e di un 25,3% del 2006. La quota relativa ai titoli scenderà dal 24,8% a una proiezione pari a 23,1% nel 2004 (-1,7%) per poi arrivare al 21,7% nel 2006. Si prevede, invece, che la fetta di risparmio destinata alla sottoscrizione di fondi comuni di investimento rimarrà stabile. Le proiezioni del 14,4% del 2004 al 14,5% del 2006. Infine, si rileva la crescita per i prodotti assicurativi e pensionistici: questi arriveranno a rappresentare, nel 2006, il 13,2% del risparmio delle famiglie nel 2006, mentre nel 2003 erano il 10,3% e l'11,4% previsto nel 2004.



Borsa, meglio con il Consulente Globale



Nelle ultime settimane gli eventi di politica internazionale hanno indotto al pessimismo molti osservatori economici e hanno accentuato alcuni cali di Borsa, comunque, fisiologici. Da sempre l'andamento dei listini è stato contraddistinto da un punto di svolta, un deciso recupero, una correzione, un successivo andamento più regolare. I mesi scorsi sono stati all'insegna di una robusta ripresa dei mercati, dopo la più lunga e sofferta fase di ribasso del Dopoguerra. C'era dunque da aspettarsi un momento di correzione. Nel brevissimo periodo i tragici eventi spagnoli possono anche aver accentuato la tendenza; sarebbe comunque un errore farsi dominare dalle emozioni e cambiare le proprie strategie di investimento, per paura di ricadere in recessione. Proviamo a ripensare all'ottimismo dell'11 settembre a New York. L'America fu colpita nel momento di maggiore debolezza economica. Eppure anziché scivolare ancora più in basso, trovò in quel terribile

avvenimento le energie per la riscossa. Subito furono aumentati gli investimenti, ci fu un taglio netto delle imposte e una riduzione dei tassi. In poche settimane l'ombra della recessione venne spazzata via. Difficilmente l'Europa potrà avere una reazione così immediata ed efficace anche per i vincoli imposti dal trattato di Maastricht. Eppure la tragedia umana e sociale di Madrid, pur nella sua estrema gravità, non lascerà strascichi sull'economia reale. Questo per l'investitore è un presupposto incoraggiante. L'importante è affidarsi a una strategia collaudata, che possa prescindere dall'andamento del giorno per giorno o dalle performance del singolo titolo. Una strategia che Banca Mediolanum ha codificato nella legge delle 5D. Sintesi del pensiero di alcuni dei più illustri premi Nobel, prevede cinque linee di differenziazione dei propri impieghi finanziari: temporale (breve, medio e lungo periodo), tra i titoli (maggiore è il loro numero,

più è l'investimento), per aree geografiche, sui mercati emergenti (dove è necessario impiegare il denaro di cui non si avrà bisogno a breve/medio termine), sui nuovi strumenti finanziari. La corretta applicazione delle 5D non può naturalmente prescindere dalla presenza di un professionista del risparmio, il Consulente Globale, in grado di calibrare questa strategia sulle specifiche esigenze di ciascun risparmiatore. Non è infatti sufficiente comprendere l'importanza di una diversificazione temporale. Occorre capire quale frazione del proprio denaro è meglio riservare al breve, medio e lungo periodo, valutando di volta in volta il profilo del risparmiatore, la sua età, le sue aspettative professionali e familiari e via dicendo. Lo stesso vale per le altre quattro "D". Ecco dunque la formula giusta: diversificazione e lungo periodo guidati da un Consulente Globale. Seguendo questo principio si possono ottenere i migliori risultati.

MutuiOnline®
www.mutuionline.it

HANNO DETTO DI AVERE IL MUTUO MIGLIORE PER TE...

PRIMA DI DECIDERE CONSULTACI!

Perché MutuiOnline® è il primo broker di credito in Italia™

<p>otteniamo condizioni esclusive e tu risparmi</p> <p>ti aiutiamo a scegliere tra le offerte di 20 banche</p>	<p>proponiamo tassi dal 2,83%</p> <p>*Tasso variabile o fissa, con o senza spese di istruttoria</p> <p>noi puoi trovare mutui fino al 100%</p>	<p>ti offriamo condizioni migliori per sostituire il tuo mutuo</p> <p>nostra consulenza e assistenza è un servizio gratuito</p>
---	--	--

Scopri le migliori offerte del mese!

Visita il nostro negozio

Via Giolitti, 5 Torino
011.577.081

Lunedì - Venerdì: 9.30 - 18.30 - Sabato solo su appuntamento

Collegati al sito

www.mutuionline.it

Chiama il numero verde

800-999995

Il servizio è segnalato da

REF. P.1

Guida alla polizza vita

Consultabile sul sito dell'Isvap

■ parla costantemente e, ■ buon diritto, è considerata una forma di investimento. Assicurazione sulla vita ■ capitalizzazione. Ma di cosa si tratta esattamente, come funziona? Sul sito dell'ISVAP, Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, nella sezione dedicata al consumatore è pubblicata un'utile guida alla polizza vita (www.isvap.it).

Eccone alcune indicazioni. L'assicurazione sulla vita è un contratto tra un soggetto contraente e un'impresa di assicurazione. Il contraente paga uno ■ più premi e l'impresa di assicurazione è obbligata a pagare un capitale o una rendita nel momento in cui si verifica l'evento assicurato, legato alla vita umana (morte, sopravvivenza).

Per premio si intende il prezzo pagato dal contraente per l'assicurazione ed è costituito dalla ■ di premio puro, caricamento, costi accessori e imposte. Il premio puro è il costo base per la copertura assicurativa. Il caricamento ■ il costo per far fronte alle spese sostenute dall'impresa per il contratto. I costi accessori comprendono i costi di emissione del contratto e della quietanza. Le imposte, infine, ■ pari al 2,5% ■ premio versato (e non sono più dovute sui contratti stipulati dall'1 gennaio 2001).

La capitalizzazione è un'operazione puramente finanziaria. L'impresa di assicurazione paga ■ somma di denaro a una certa data come corrispettivo del versamento di premi indipenden-

temente dalla durata della vita ■ contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione si definisce "concluso": produce tutti i suoi effetti a condizione che sia stato pagato il "premio", nel giorno in cui il contraente ha ricevuto la comunicazione dell'accettazione della proposta da parte dell'impresa di assicurazione. In assenza di tale comunicazione il contratto è concluso nel giorno in cui il contraente ha ricevuto la polizza sottoscritta dall'impresa.

La polizza è il documento principale del contratto di assicurazione, che contiene, tra l'altro, gli estremi del contraente, dell'assicurato e dei beneficiari, la durata, l'entità del premio e del capitale assicurato. Questa è corredata da una nota informativa: il documento con il quale vengono fornite informazioni preliminari utili per sottoscrivere con consapevolezza la proposta e il contratto. La polizza deve essere redatta secondo quanto disposto dall'ISVAP per le polizze rivalutabili e per le polizze index e unit linked, e deve essere consegnata al potenziale cliente prima della sottoscrizione della proposta.

In particolare, unitamente alla nota informativa, per i contratti di ■ sulla vita e di capitalizzazione rivalutabili, deve essere consegnato un progetto esemplificativo dello sviluppo del capitale assicurato (rendita) e dei premi nel corso della durata contrattuale.

In esso devono essere evidenziati, a ogni ricorrenza annuale, i ■ di riscatto e di riduzione. Tale progetto deve essere elaborato ipotizzando un tasso di rendimento del 4,5%, così come disposto dalla circolare ISVAP n. 506 del 10 giugno 2003. Va ricordato infine che il progetto esemplificativo è basato su ipotesi di rendimento e quindi non impegna l'impresa di assicurazione.

Cambia la figura dell'assicuratore

Sta nascendo il consulente a tutto campo

Nuovi assicuratori per nuovi servizi. E questa la filosofia intrapresa dalla maggior parte delle compagnie assicurative. L'assicurazione si configura come un servizio offerto ai clienti e, come tale, l'obiettivo primario è proprio la soddisfazione del cliente.

Un cliente che sta man mano diventando più maturo e che non si fida più come un tempo ad acquistare prodotti a scatola chiusa. Un consumatore maturo ed esperto, in grado di valutare tutti i pro e i contro di un'assicurazione prima di apporre la propria firma. La cost ■ richiesta di prodotti più flessibili non poteva ■ ignorata dalle compagnie assicuratrici le quali, oltre ad ampliare notevolmente l'offerta di prodotti hanno investito nella formazione di promotori ■ assicuratori. Il nostro interlocutore non sarà più il classico venditore di polizze ma piuttosto un professionista, un consulente in grado di indi-



più adatto alle nostre specifiche esigenze, una persona che ci seguirà per tutta la durata della polizza. Un rapporto personale e di fiducia che, fino a qualche tempo fa, man-

guie assicuratrici non potevano permettersi un gap simile, proprio in virtù del fatto che la loro offerta si basa su un servizio e, di conseguenza, la soddisfazione del cliente è il primo obiettivo da raggiungere. In

questo processo, l'interesse ■ maggior soddisfazione del cliente significa, ovviamente, maggior interesse al business dell'impresa.

L'esigenza di un contatto personale con l'assicuratore è variabile, soprattutto in base all'età. I primi a dare importanza a questo aspetto sono i giovani, seguiti da adulti e anziani. La motivazione potrebbe essere legata ad "abitudini" consolidate quando l'assicurazione era vista soltanto come obbligo al quale far fronte. Oggi questa mentalità è cambiata e l'assicurazione viene vista più come un'opportunità per garantirsi un futuro più sereno. Dunque, ci troviamo oggi di fronte a un portafoglio di offerte assicurative sempre più vasto e personalizzabile, basti pensare alla nascita delle polizze RCA "al consumo", consigliate e seguite da professionisti in grado, finalmente, di ascoltare ■ capire le reali esigenze del singolo cliente e proporre il prodotto migliore.

Rc auto, come scegliere

Il sito dell'ISVAP (www.isvap.it) è un buon punto di riferimento anche per orientarsi nella scelta di ■ dei prodotti assicurativi più diffusi: RC auto. In questo prodotto le recenti polemiche hanno portato i consumatori ad essere ancora più attenti e preparati nella scelta. Come muoversi, quindi? Molte le indicazioni presenti sul sito e, tra i consigli, quello di ricercare il prodotto più adatto alle proprie esigenze. La valutazione deve tener conto dei massimali di garanzia R.C. auto, delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento alle clausole di esclusione e rivalsa, dell'esistenza di garanzie accessorie rispetto alla R.C. auto (incendio/furto, atti vandalici, tutela giudiziaria, ecc.) e, ovviamente, del premio di tariffa previsto. A sostegno del consumatore ci deve essere, poi, ■ informazione trasparente: una legge dispone che vengano resi noti premi e condizioni contrattuali generali e speciali, sia all'interno dei punti vendita sia mediante i siti Internet delle imprese. Si potranno così ottenere preventivi personalizzati gratuiti e vincolanti per le imprese, e prendere ■ della documentazione necessaria per effettuare una valu-

tazione globale del prodotto. L'ISVAP ha predisposto un elenco degli indirizzi Web delle Compagnie con un link a cui è possibile accedere cliccando sulla voce "Preventivi per R.C. auto".

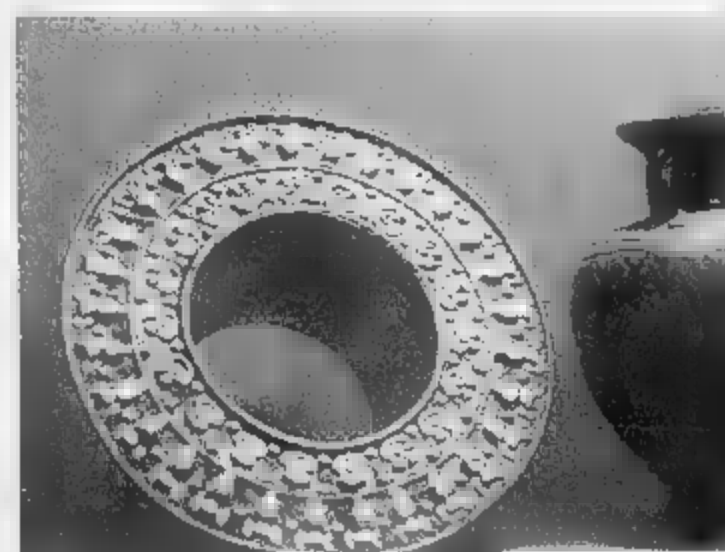
E come cavarsela con l'adeguamento del premio nei contratti a tacito rinnovo? ISVAP indica che le Compagnie devono fornire comunicazione dell'aumento del premio in base alle modalità disciplinate dalle condizioni di contratto. Se è previsto l'obbligo della comunicazione al domicilio dell'assicurato, la Compagnia deve inviare una comunicazione scritta entro il termine previsto dal contratto con l'indicazione precisa della variazione del premio. Se la comunicazione non c'è o è arrivata in ritardo il contratto in corso deve essere rinnovato al precedente premio di tariffa. Altri contratti, invece, prevedono che la comunicazione della variazione tariffaria avvenga mediante affissione in agenzia. E se il contraente non accetta il ■ premio, ha la possibilità di inviare diadetta, mediante raccomandata o fax, fino a trenta giorni prima della scadenza contrattuale, altrimenti il contratto si intenderà tacitamente rinnovato.

Il fenomeno delle vendite tax-free

In Italia il turismo e il mercato del tax-free rappresentano una forte fonte di reddito che deriva dall'indotto di tutte le attività ad esso correlate. Tuttavia, l'anno appena passato è stato classificato come uno dei più difficili proprio per il Tax-free Shopping, che ha visto un calo del 15% già rispetto al 2002. Tuttavia, l'anno in corso promette bene.

Dopo ■ inizio positivo, con valori in crescita, tra il 30 e il 40% ■ di gennaio e febbraio, nel mese ■ marzo è cominciata un'inversione di tendenza che ha fatto registrare una riduzione delle ■ del Tax-free pari al 15%. Secondo Global Refound le previsioni per l'anno in corso sono un incremento del volume di affari di circa il 14% rispetto al 2003. Una crescita dovuta innanzitutto all'incremento del turismo proveniente dalla Cina (nel ■ mese di gennaio è aumentato del 23%).

Infatti, dopo essersi ripresi dallo shock dovuto alla SARS, i cinesi dimostrano una mag-



giore propensione ai viaggi all'estero e agli acquisti. Anche i turisti americani, forti di un mercato in rapido risolleamento, tornano a visitare l'Italia. Probabilmente anche le Olimpiadi ■ Atene creeranno un aumento dell'afflusso turi-

stico in tutto il bacino dell'area del Mediterraneo. La città con il maggiore numero di vendite Tax-free è Milano che, con una quota pari al 33% è la più frequentata dai turisti extra UE (che spendono circa 365 milioni ■ euro). Se-

guono Roma, con il 23% delle vendite Tax-free, Firenze (16%) e Venezia (6%). Tuttavia, è importante notare che, nonostante le prime quattro città registrino i valori più interessanti, anche le città di provincia stanno registrando valori crescenti. In particolare Udine, con ■ crescita delle vendite Tax-free del 18%, Alessandria (14%), Rimini (11%), Varese (9%) e Como (4%).

Questo fenomeno è dovuto anche al fatto che ■ città ■ provincia stanno crescendo rapidamente e, ■ contempo, offrono una qualità della vita superiore ■ rispetto ai grandi ■ urbani. Tra ■ principali tendenze previste per l'anno ■ corso, va segnalata anche la maggior attenzione, manifestata in generale da tutti i turisti extra europei, verso un corretto rapporto qualità/prezzo. Un atteggiamento che sta influenzando anche la distribuzione, facendo registrare un netto incremento delle vendite dagli outlet store rispetto ai canali di vendita tradizionali.

METTETEVI SOTTO LA NOSTRA ALA

FORSE NON NE AVEVATE ANCORA INCONTRATO UNO SULLA VOSTRA STRADA. MA POTREBBE SUCCEDERE PRESTO. I PROFESSIONISTI DELLE GENERALI SONO DAPPERTUTTO. PERCHÉ SOLO STANDOVI VICINO POSSONO DEDICARSI

■ VOI E AI VOSTRI PROGETTI FUTURI. VENITE A CONOSCERE DI PERSONA L'AGENTE DI ASSICURAZIONI GENERALI E GENERALI VITA PIÙ VICINO A CASA VOSTRA. GENERALI: 1500 AGENTI, 750 AGENZIE. POTETE CONTARCI.

TROVATE L'AGENZIA ■ VICINA CONSULTANDO IL NOSTRO SITO WWW.GENERALI.IT



IN SETTIMANA IL PROVVEDIMENTO COI SOSTEGNI AL REDDITO DEI LAVORATORI. COSTERÀ FRA I 300 E I 400 MILIONI ■ EURO

Conto alla rovescia per il decreto Alitalia

Sforbiciata ai diritti Enav e alle accise per tutte le compagnie

ROMA

Tentato salvataggio. Il governo cerca di evitare il fallimento dell'Alitalia. Ha preparato un decreto sui requisiti di sistema, pratica sul trasporto aereo, con le misure che dovrebbero consentire di tenere in piedi la compagnia. Il decreto, con interventi di sostegno al reddito per 2 mila-2.500 dipendenti - sta per essere illustrato alla stessa Alitalia, di cui è appena diventato amministratore delegato Marco Zanichelli. E giovedì lo stato dei conti e le misure concepite saranno discusse in un vertice con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, il vice Gianfranco Fini, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta e i ministri Giulio Tremonti (Economia), Roberto Maroni (Lavoro e Politiche Sociali) e Pietro Lunardi (Infrastrutture).

Subito dopo il vertice, presumibilmente pertanto venerdì prossimo, il decreto dovrebbe essere varato dal consiglio dei ministri. Maroni, che la scorsa settimana aveva accusato il governo di «fare proprio nulla», ora crede che «ci saranno delle novità positive già in settimana». Il ministro del lavoro assicura che il ruolo del governo non sarà quello di aspettare una lenta agonia di Alitalia. E Lunardi ritiene essenziale che esca una decisione collegiale dal vertice: «giovedì: ovvero che si trovi un accordo all'interno del governo».

L'azienda intende raggiungere entro il 20 aprile un accordo con i sindacati per il piano industriale. Per i sindacati, però, preliminare il varo del decreto. Le misure (e l'intesa con i sindacati) consentirebbero al consiglio di amministrazione convocato per il 20 maggio di approvare il bilancio e ridurre le perdite. Sarebbe cioè allontanato il rischio di portare i libri ai tribunali.

Maroni e Lunardi hanno escluso ieri l'ipotesi annunciata giovedì scorso dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano di sdoppiare l'Alitalia in due società: una «bad company» con le perdite e una «good company» con il personale dimezzato e impegnata nel rilancio dell'attività.

OBIETTIVO:

DAL TEMPO PIENO

Le Poste puntano sul part-time

Poste Italiane Spa ha presentato ai sindacati un progetto strategico destinato a tutti i lavoratori, quadri compresi, per l'incentivazione del part-time a tempo pieno. L'obiettivo è avviare 2500 rapporti di lavoro a tempo parziale nel 2004, mediante la riduzione dei costi. I rapporti a tempo pieno. L'ipotesi di incentivazione economica, spiegano i sindacati, oscilla da un minimo di 1000 euro ad un massimo di 2100 euro e riguarda sia i part-time a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato. L'azienda intende così utilizzare appieno l'art. 23 del contratto nazionale per conseguire maggiore flessibilità organizzativa, miglior utilizzo di risorse critiche, una contrazione dell'assenteismo, una riduzione dei costi «personale». Di fronte a tale proposta, i sindacati hanno chiesto un confronto a tutto campo sull'occupazione in azienda, e sulla specifica proposta chiedono di conoscere gli specifici ambiti organizzativi, suddivisi per Regione e per divisione, all'interno dei quali il ricorso al part-time potrebbe essere utilizzato. La riunione proseguirà domani. (Agi)



L'ad Alitalia Marco Zanichelli

Italia in due società: una «bad company» con le perdite e una «good company» con il personale dimezzato e impegnata nel rilancio dell'attività.

«E' stato lo stesso presidente del consiglio a confermare che l'ipotesi non è più allo studio», dichiara Lunardi. Lo sdoppiamento per Maroni «una teoria strampalata che denigra l'Italia e i lavoratori Alitalia»; il ministro del lavoro imputa sostenitori «questa

soluzione di voler sfavorire qualche privata per svandare la compagnia». Tuttavia il sottosegretario all'economia Gianluigi Magri considera la scissione «un discorso possibile osservando che il fallimento invece è un'ipotesi vergognosa».

Per impedire il decreto in cantiere appare una tappa fondamentale. Le misure di sostegno al reddito che interesserebbero fino a 2.500 lavoratori (di

cui 1.500 dipendenti di terra) riguarderebbero la cassa integrazione, la mobilità breve (accompagnamento alla pensione per due-tre anni) e i corsi di formazione. Le misure relative alla formazione sono però respinte da sindacati che le considerano simili ai licenziamenti. Sarebbero state inoltre trovate dal governo le risorse per ridurre, il decreto, i diritti di atterraggio, decollo e sorvolo dovuti dalle compagnie al-

l'Enav, l'ente di assistenza al volo, e le accise sul carburante per una somma compresa fra i trecento e i quattrocento milioni di euro.

Il nuovo direttore per le risorse umane, Massimo Chieli, sostiene che gli esuberanti piani industriali dell'Alitalia, potrebbero risultare intorno alle mille unità contro i 1.488 previsti dall'ex amministratore delegato, Francesco Mengozzi.

Il segretario della Uil Luigi Angeletti avverte però che il rilancio «non si fa» i tagli, ma mettendo nelle società nuove risorse e aumentando il fatturato».

L'azienda sta lavorando al nuovo piano industriale, impegnata nella trattativa con i sindacati. Il piano è teso al rilancio attraverso il recupero di quote di mercato, una maggiore flessibilità e l'incremento di produttività del personale. Verrebbero rivisti i vecchi progetti di outsourcing, l'affidamento all'esterno di attività. I dirigenti subirebbero complessivamente una diminuzione degli stipendi per 500 mila euro. Per gli assistenti «il volo è nuovamente ventilata la riduzione da quattro a tre unità il personale di cabina. (r.ipp.)

STARK VUOLE VERIFICARE SE ALTRI FUNZIONARI ABBIANO OTTENUTO REGALI O PAGAMENTI DALL'ESTERNO

Bundesbank, inchiesta interna dopo il caso Welteke

FRANCOFORTE

La Bundesbank avvierà un'indagine per verificare se i membri del board abbiano regali o pagamenti che violino le regole dell'Istituto. Lo ha annunciato Juergen Stark, che fa le funzioni di presidente dopo lo scandalo che ha costretto all'aspettativa Ernst Welteke. Stark ha detto che la banca centrale tedesca stabilirà inoltre criteri concreti e trasparenti per quanto riguarda le donazioni che i membri del board dell'Istituto possono accettare, stabilendo un codice etico. Stark ha inoltre sottolineato che la verifica dei passati pagamenti e regali ricevuti, così come la fissazione di regole di condotta

gestite congiuntamente dal comitato di controllo interno e dal consigliere etico, figura cui introduzione è stata decisa nei giorni scorsi. Secondo il quotidiano Bild am Sonntag, la Bundesbank ha esteso l'indagine a tutti gli otto membri del board per vedere così se i regali e i pagamenti ricevuti siano in contrasto con le regole. «Per ottenere maggiore obiettività nel decidere i pagamenti, rimborsi e regali ricevuti sono appropriati», ha detto Stark in una dichiarazione scritta inviata alla Reuters - il board lo scorso 9 aprile ha deciso di nominare un consigliere etico che, all'auditor interno avrà il compito di stabilire criteri concreti e trasparenti sulla base del contratto, delle regole

della Bundesbank e del codice etico. La decisione del vertice della Buba segue l'Adlon-gate, lo scandalo in cui è rimasto coinvolto Ernst Welteke che, in occasione del lancio dell'euro, è stato ospite all'Hotel Adlon di Berlino della Dresdner Bank, che ha pagato per il soggiorno 7.661 euro, rimborsati poi in parte dalla Bundesbank e in parte da lui stesso. L'ex numero uno della Buba è inizialmente difeso dalle accuse sostenendo che tutto era stato fatto in regola. Le pressioni politiche e dei media però, hanno spinto Welteke ad ammettere il suo «sono molto dispiaciuto» ha detto e ha fatto «passo indietro mettendomi in aspettativa». Il governo insiste perché si dimetta. (r.e.s.)

VERSIL'ASSEMBLEA DEL 24

Un consiglio più leggero per Generali

MILANO

Ripartono le trattative tra i grandi soci della Generali e della Mediobanca, in vista dell'assemblea dei soci del Leone che il 24 aprile dovrà provvedere alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione e alle modifiche statutarie con l'introduzione del mandato triennale. L'orientamento prevalente sarebbe quello di ridurre il numero dei consiglieri di qualche unità dalle attuali 20, rendendo il cda più snello e mantenendo allo stesso tempo consistente presenza di amministratori internazionali, ora pari a un terzo del totale. Le attese, poi, per l'ingresso di due rappresentanti della cordata dei soci di Mediobanca del Gruppo C, quello guidato da Vincent Bolloré e forte del 10% del capitale, che potrebbero essere espressi dal Santander Central Hispano (che ha in portafoglio l'1,4% di Piazzetta Cuccia) e dal Gruppo Dassault (0,59%).

Scattata la riconferma dei due ad, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, che portano in dote risultati di bilancio 2003 migliori del piano industriale, per Bernheim, che ha firmato il ritorno all'utile per Trieste e che il prossimo settembre compirà 80 anni, si profila la soluzione «uno più uno», cioè «il primo mandato annuale al quale sarebbe seguito un altro da conferire proprio in occasione della prossima assemblea di aprile».

A favorire la ricerca della soluzione serena e condivisa, riferisce il socio del Leone, contribuisce l'emissione del bond convertibile da parte di Capitalia sul 3,14% del capitale della compagnia. In questo modo, dopo la stessa operazione fatta da Unicredit alla fine del 2003, si è verso - sottolinea - il rispetto degli accordi siglati lo scorso aprile, quello che vide l'uscita da Mediobanca dell'ingegner Maranghi e l'ingresso dei soci internazionali nel patto di sindacato di Piazzetta Cuccia. Delle banche che hanno sottoscritto in seguito il patto di consultazione che circa l'8,6% delle Generali, solo la banca senese, pur avendo ridotto la partecipazione all'1,6%, resta per ora alla finestra e punta comunque a investire. L'investimento che, come ribadito più volte dal presidente Pier Luigi Fabrizio, ha una natura finanziaria. (ansa)

DIMITTIAMO ALLA COCA-COLA

Attesa il prossimo 21 aprile da un'assemblea degli azionisti, a cui arriva ancora alla ricerca di un amministratore delegato in sostituzione di Douglas Daft, la Coca-Cola subisce un ennesimo colpo: il suo responsabile legale, Deval Patrick, ha deciso di dimettersi dopo le accuse di frode contabile rivolte al colosso delle biblicine, accusate in seguito alle quali Coca Cola è divenuta divenuta oggetto di indagini da parte del Dipartimento di Giustizia e della Sec.

LA DUPONT LICENZA

La DuPont ha annunciato ieri un piano di ristrutturazione che ha come obiettivo la riduzione delle spese annuali di milioni di dollari. Saranno licenziati 3500 dipendenti, pari al 6% della forza lavoro totale. Wall Street ha accolto favorevolmente la notizia.

PIÙ PRIVATI SU BINARI

Lungo le linee ferroviarie italiane potrebbero viaggiare anche treni «imprese private che ostentano i colori francesi, tedeschi o inglesi. Le imprese private straniere sono presenti solo «joint-venture con quelle italiane, non con marchi propri. Ma oggi, se il termine per presentare le domande a Rfi (la società dell'infrastruttura del gruppo Fsi) per l'assegnazione delle tracce per l'orario ferroviario 12 dicembre 2004-10 dicembre 2005 e la novità sono cinque compagnie straniere che si presentano da sole.

LA FARMACEUTICA FRANCESE

Sanofi-Synthelabo ha registrato presso la Sec americana la propria offerta ostile da miliardi di dollari per l'acquisto della rivala Aventis.

UN 2003 DI CATASTROFI

Il terribile terremoto di Bam ha fatto schizzare in alto i costi economici per le catastrofi naturali nel 2003: i danni economici sono stimati in 70 miliardi di dollari. L'analisi è stata curata dalla compagnia assicurativa Swiss Re. Tra il 1987 e il 2002 le catastrofi hanno gravato sugli assicuratori per 14,1 miliardi di dollari l'anno.

VOLANO I PREZZI DEL PLATINO

Volano i prezzi del platino sui mercati finanziari internazionali. «Nymex di New York i «future» sul metallo pregiato hanno toccato ieri 935,50 dollari l'oncia, livello che si registrava dal marzo 1980.

A INTERTRUST PER VIOLAZIONE DEL COPYRIGHT

Microsoft si piega e paga 440 milioni

NEW YORK

Lo schiaffo da 497 milioni di euro assestato dalla Commissione europea per abuso di posizione dominante sul mercato dei software sembra avere lasciato il segno. Microsoft, che dopo avere combattuto per anni a colpi di carte bollate e controaccuse nelle aule di giustizia, in meno di due settimane ha accettato di firmare transazioni milionarie con due accerimati rivali: Intertrust (ieri) e Sun Microsystems (il 2 aprile scorso).

Appunto ieri la Microsoft ha deciso di spondeva alla Intertrust Technologies - controllata da Sony e Royal Philips - un risarcimento da milioni di dollari, chiudendo così una causa per violazione di diritti su prodotti musicali e cinematografici attraverso l'installazione su Windows della piattaforma multimediale Windows Media Player. E' stato un faccia a faccia particolarmente duro, concluso all'improvviso con un accordo in base al quale le due società si impegnano a combattere fianco a fianco contro la pirateria online.

Epilogo analogo a quello che ha visto coinvolte la stessa Microsoft e Sun Microsystems all'inizio di aprile. La prima produttrice mondiale di software per computer ha raggiunto una transazione da 1,6 miliardi di dollari con Sun per chiudere un'azione legale relativa all'utilizzo del sistema Java. La Microsoft si è disponibile a

pagare 700 milioni di dollari per porre fine alla disputa in materia di concorrenza e 900 milioni in materia di diritti d'autore. Ha messo sul piatto altri 350 milioni di dollari come parte di una collaborazione tecnologica che permetterà ai prodotti delle due aziende di lavorare meglio in maniera congiunta. Comportamenti impensabili sino a pochi mesi fa.

Dopo la condanna dell'Unione europea il gruppo di Bill Gates sembra volere ripulire la propria immagine di colosso schiappa-tutto e apparire invece collaborativo e disponibile. D'altra parte la Microsoft è in attesa di avviare il ricorso contro le decisioni del Tribunale del Lussemburgo, atteso del verdetto previsto non prima di 3-5 anni. Nei giorni scorsi il Wall Street Journal ipotizzava un'intesa-ponte tra Microsoft e regolatori europei in attesa di una soluzione definitiva; lo stesso Bo Vesterdorf, presidente della Corte lussemburghese citato dal quotidiano, prefigurava un accordo.

Ma la Microsoft è attesa a una nuova prova. Ieri la Communication, società a cui fa capo il primo portale Internet sudcoreano, ha annunciato di voler chiedere 8,8 milioni di dollari di danni al gruppo di Gates per aver imposto il proprio servizio di e-mail nella vendita del sistema Windows Xp, limitando così l'accesso al mercato di prodotti di altri. (Ansa)



Bill Gates, il signor Microsoft

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

IN EURO AL 08/04/2004

COMPARTI MONETARI	C.I.E.	C.F.	C.O.
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,58	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,25	5,2	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,4	4,37	4,38
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,18	6,09	6,13
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6	6,05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,93	5,81	5,9
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,45	5,34	5,41
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,49	6,26	6,36
Pioneer Funds - Strategic Income	5,21	5,17	5,19
Pioneer Funds - Euro Money Bond I	5,14		
Pioneer Funds - Euro Money Bond II	5,17		
COMPARTI AZIONARI E			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,59	6,43	6,54
Pioneer Funds - French Equity	11,38	11,14	11,34
Pioneer Funds - Core European Equity	5,36	5,23	5,32
Pioneer Funds - European Equity	3,28	3,22	3,28
Pioneer Funds - Top European Players	4,52	4,38	4,44
Pioneer Funds - Top European Research	3,33	3,25	3,3
Pioneer Funds - European Research Companies	6,59	6,42	6,54
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,81	9,78	9,49
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,97	3,86	3,91
Pioneer Funds - America	3,91	3,82	3,88
Pioneer Funds - U.S. Value	4,29	4,18	4,26
Pioneer Funds - U.S. Growth	1,34	1,26	1,31
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,28	5,14	5,24
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,41	5,26	5,39
COMPARTI AZIONARI I			
Pioneer Funds - Global Equity	4,27	4,16	4,21
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,46	3,4	3,46
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,54	2,49	2,53
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,29	4,16	4,25
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,58	5,4	5,5
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,33		4,28
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,82	3,73	3,8
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,08	3	3,08
Pioneer Funds - Global Technology	1,52	1,48	1,53
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,85	1,81	1,84
Pioneer Funds - Global Consumer	4,21	4,21	4,29
Pioneer Funds - Global Energy	4,4	4,32	4,4
Pioneer Funds - Global Industrials	4,58	4,49	4,58
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,33	6,21	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,5	5,39	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,63	4,55	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,99	3,91	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,41	3,34	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità
LA STAMPA

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 10126 - Tel. 011.866.52.11 - Fax 011.866.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.24.90

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ANTICAMERATO

IN AGRICOLTURA DI ASTI

PUBBLICITÀ

AVVISO DI GARA - PUBBLICITÀ
È indetta gara a procedura aperta, in unico lotto, per la fornitura e installazione dei sistemi audiovisivi multimediali del "PUL CONGRESSUALE INTEGRATO" ubicato in Asti nelle sedi centrali di P.zza Medici, 8 e di P.zza dell'Archivio, 1.
Importo a base d'asta: € 152.000,00 IVA esclusa.
Data, ora e luogo di pubblicazione: 28 maggio 2004 alle ore 9.00 presso la Camera di Commercio, Piazza Medici, 8 - 14100 ASTI, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19 - comma 1, lett. b) - D.Lgs. 358/92.
Il bando di gara integrale è stato inviato, per la pubblicazione sulla GUCE in data 5 aprile 2004.
Il bando, il capitolato speciale e tutti gli altri documenti di gara sono consultabili presso l'Ufficio Provvedimenti della Camera di Commercio e sono altresì scaricabili dal sito internet www.cccam.com alla voce "scadenze".
Le offerte dovranno pervenire entro il termine perentorio del 12.00 del giorno 26 maggio 2004.
RESPONSABILE: PROCEDIMENTO GEOM. Peralta Bossa (tel. 0141.535222 - fax 0141.535300 email: peralta@cccam.com)
Asti, 6 aprile 2004
IL SEGRETARIO GENERALE
Av. Maria Emma Zocci

PRESTITO

OBBLIGAZIONARIO

BANCA SELLA SPA

10/04/2004 - 10/04/2004

A TASSO VARIABILE

(Cod. ISIN IT0001457140)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si informa che, a partire dal 15 aprile 2004, saranno pagati dagli Intermediari autorizzati sulle obbligazioni accreditate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 14/10/2003 - 14/04/2004 (cedola 1,175%) al tasso dell'1,175%, pari a euro 11.75 - al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50%, di cui al D.Lgs. 231/96, che verrà applicata nei casi stabiliti dalla legge.
Si informa inoltre che in tale data verrà rimborsato l'intero capitale del prestito giunto a scadenza.

COMUNE DI BORGOSERA

IN AGRICOLTURA DI ASTI

PUBBLICITÀ

ESTRATTO D'AVVISO

Il presente bando incanto per lavori di costruzione nuova

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

Pavimento asfalto a base di sabbia e 220.000.000 di euro

UniEuro

soluzione
CLEAR,
ione 40w
angolo di

3490,90

PHILIPS



TV LCD 30"

felici di FARVI

499,90

telecamera JVC accetta ingresso e uscita segnale , zoom ottico 16 ingrandimento, moltiplicatore digitale sino a 700x, display laterale LCD 2.5", definizione VGA  600.000 pixel, funzione video clip webcam



telecamera JVC accetta ingresso a
uscita segnale , zoom ottico 18
ingrandimenti, moltiplicatore digitale
sino a 700x, display laterale LCD 2.5",
definizione  600.000 pixel,
funzione video clip webcam

RISPARMIARE!

Uniform program offers 1,500 articles - from basketball to jeans - priced

**L'unica cosa piatta
del vostro
matrimonio.**



**UN TV LCD
SAMSUNG
CHE TI
ASPETTA!**
regolamento interno al punto vendita

SAMSUNG



TV LCD **1691** formato 16/9, 17" display video
a paginam., completo di supporto Audio stereo
riproduce tutti i formati video, ris. XGA 1024x768
connessione PC, 2 ingressi a/v composto, s-Video
Pannello: contrasto 500:1, luminosità 500cd/m2
refresh 180ms.

759,90€



1349,90€

Acer ■■■■ processor Intel® Pentium® 4 2,40 Mhz.
ATI 9000 AGP, scheda video ■■■ Mhz, 40 Gb hard disk,
612 Mb RAM, DVD-RW, display 16"



139,90€

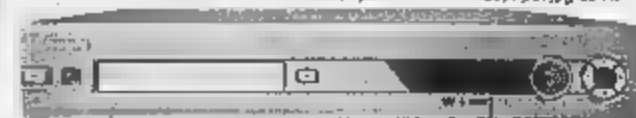


199,90€

NOKIA **6600** A COLORI
triband, MMS, suonerio polifonico
16-**GARANZIA** **ITALIA**

499,90€

Lettores dvd recorder Philips.Registra
tv,yhs e videocamera digitale transmits av
link, riproduce dvd video,mp3, jpg colla-



ME 2X LHS
TVC 20" REAL FLAT

tricolor NEXIUS 29"
formato 4/3, real flat
stabilizzato, 100 Hz,
2 scart, televideo con
8 pag./memoria, allegor

399.90€

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI FINO AL 18 APRILE 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

[illegible]

(ACI) VERCELLI Tang. Ovest Pio Carrafora 10161/294692
(BIGAGLIANICO) V. Cavallotti ang. Caschietta 10152/564751
(CNI) SALIZADA v. Torino, 73 tel. 0175/47411
(CNI) CINZANO S.S. ■■■■■ localita' Borgo S. Martino, 60
 1.0172/478156
(CNI) P.S. DAUMAZZO
 Inferno Borgomateo 1.0171/261190
(CNI) RORETO DI CHERISIA
 v. Cuneo, 34 1.0172/495833
(CNI) CASTAGNIO via Pavesa, 16 tel. 0173/211224
(CNI) GENOVA S.S. 20 v. Piaschetta 24 tel. 0172/68811
(CNI) MONDOVI via Longhe, 54 1.0174/40423
(ATI) ASTI c/o Alessandro tel. 0141/675768
(IGE) BOLZANETO via Sordaniello, 2 1.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi
 Zona Ilea e Caparraima Tel. 01/56015883

(IGE) GENOVA P.zza dello Stesino, 144/150
via Diaz, 29/71 tel. 010/589241
(IMI) PONTEDASSIO Centro SPERVALLE
v. Nazionale, 0183/279910
(IMI) VALLECROSCIA Via R., 67 tel. 0184/290294
(SVI) CISANO S. NEVA v. Bernabè, 3/2 0182
(SVICARO M. TE v. Verri, 11. S. 019/505376

TORINO PORTAFACCIA C.so VIII Emmanuele, 57 ■■■■ 11642508
TORINO Costa del Televisivo C.sia Montegappo,39 1.011/7216482
TOICHIERI BERLIOUO v. V.Emmanuele,59 1.011/9472467
TOINICHELINO MERCATO CENA v.Torino, 1127.011/16809023
TOIMONICALIERI Curino ■■■■ Genova 45 bis 1 011/643661
TOICHIVASSO MAGIS CASA 51u.Torino, 135 1.011/9173362
TOICORASSANO MasiniVideo2000
Via ■■■■ Emanuele, 17 Tel.011/9603183
TOICostalimonte Torfrazza Str.CastellonovaNigra, 17T.0124/582161
TORINARPO ErreraLuca C.siaIndipendenza,24 tel 011/2424085
TORIVOL CastiglioneGiorgia Via Fribourg 181 Tel. 011/5866471
TOPINASCIA FerrettiS. o.s.via Madonna, 92 tel. 0121/800754
TOPILARFOOCHHARO Video 4 S.r.l.s.
Via Suseste, 20 550125 tm34 05851011/9845464
TOPIDROGOVANNERO Casati Prati01 Settembre tel.0322/81762
ACSTA CANTIERNA di Molteni via Chombery, 96 tel.0165/361108

TORINO R. G. Enematosyrica C. Codolo, 38 I. 011/8994389
TORINO F. L. CLARA C. Agneti, 95 I. 011/3176626

**NON PAGHI NIENTE
FINO AL
2005**

SPERTE IL PARADISO
 CON LA PIAZZA
 DEL PARADISO

Findomestic

Consulta il foglio **presente al box finanziamenti**



1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

agall

Molto
da dire
e tutto

per dirlo.

Autori, eventi,
spettacolarismo, storia,
memoria, emozioni:
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quello da leggere
e chi le scrive.

I giorni, i quaranta, i centodieci
Tutto nello spazio
di un quotidiano.

Cogni sabato,
con LA STAMPA.

ttL quello che tutti sanno
Tutto quello che c'è da sapere.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO
TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendite ■ Immobili
■ Incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 266/01,

[illegible]

Azienda specializzata nella vendita consultabile in
Cancelleria Vendite Faldamenti - C.so
Vittorio Emanuele III n. 888 - Torino

I. CANCELLERIA

DI TORINO

Aziende Civili

zione immobiliare S.G.E. n. 451/99, delegata per
on studio in Torino Via Magenta n. 25, promes-
e in un unico ■■■■ per il giorno 10 maggio
entele bache in ■■■■ sede di Torino Canalevis (71),
n fabricato elevato a due piani fuori terra colle-
mac; z colline passaggio comune, cortile comu-
a cimitero comune ■■■■ scala altri ■■■■

U. ■■■■ al foglio 25 n. 92, 502
P. T. giusta mod. reg. registrati n. 107
edificio comprendente vocazione in ■■■■ e stata
non sussistono irregolarità edicole, fatta salva
i presupposti, le arrovisti delle disposizioni di
della Legge 17/85, l'incisione non è gravata
di Euro 10.500,00 offerta di aumento Euro
vendo partecipare all'asta dovrà depositare presen-
do mercoledì precedente la vendita - istanza

di TORINO

abili con incanto

n. 51/01 R.G.E. (not. 486/01), il
edita con incanto dell'immobile in
al piano primo (2° f.l.): alloggio "F"

no scala, alloggio "G", cui compete l'ardino, distinta con il numero 7 e tre lati e area n. 8.

no catastale per frazionamento del sistema 2, piano T, cat. A/5, class. 00 (euro 27,11) - risulta individuato marzo 1981.

Importo 20.250,00, con aumenti mini- delegato in Torino via Avogadro 18. In- cipare all'asta depositare presso

NOTAIO Carlo Alberto Migliaro

**12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.**



Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail 7 posti

**anticipo 0, prima rata maggio 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0**

**Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.**

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 11 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
■ Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915

Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 MARTEDÌ 13 APRILE 2004

Cartoons a Positano

Appuntamento dal 18 al 22 aprile a Positano per «Cartoons on the bay». In concorso 38 opere provenienti da diversi Paesi che si contenderanno il «Pulcinella Award». Fra le anteprime l'ultima produzione Disney *Lilo & Stich*, la serie francese Jacques Cousteau's *Ocean Tales* e la serie animata *Mr. Bean*, presentata da Rowan Atkinson (foto).

Silvestri-Gazzé insieme

Daniele Silvestri e Max Gazzé (foto) tornano a suonare insieme sullo stesso palco dopo sette anni. L'occasione è il concerto gratuito offerto dal Comune di Positano che si terrà in Piazza del Popolo dalle 16 di sabato. L'esibizione dei due cantanti (Gazzé era bassista nella band di Silvestri) condurrà la giornata dedicata a «ItaliaAfrica».

ICEBERG



CONTINUA, con i Medici, dopo Federico II, il Petrarca e altri, la riesumazione di salme da sottoporre a esami, su base Dna. Ma sarà davvero necessario studiare quelle o non si rischia dopo quello terapeutico l'accanimento necrofilo?

È MORTO A 76 ANNI. È STATO UN GRANDE ESPLORATORE DI TESTI, INVESTIGATORE DI CIVILTÀ, AMICO ED ESEGETA DEI MAGGIORI AUTORI ITALIANI DEL NOVECENTO

GARBOLI condottiero per caso

Nico Orengo

«VIENE Cesare, viene Cesare...», gridava Soldati agitando il bastone, a Tellerio. E gli si illuminavano gli occhi di malizia pregustandosi serate piene di fumo, pettegolezzi, canzoni al piano, discussioni letterarie che avevano la consistenza del cibo, pesci e coniglio, appena gustati. Era così con Garboli, gran gentiluomo di campagna, lettore anomalo e acutissimo, che

Gran gentiluomo di campagna
lettore anomalo
acutissimo
mostrava sempre
l'aria di essere altrove

Amava la scena
il travestimento
La sua casa era piena di libri, foto, oggetti
testimonianze di vite trapassate

di De Pisis o Longhi, di Molière o di Penna e Delfini, morto nella notte tra sabato e domenica. Sempre con l'aria di altrove, di star passando nella letteratura, nella cultura per caso, per una distratta attrazione, che fosse una pagina di Flaiano o di Pinter o di Pascoli (a cui è dedicata l'ultima fatica: *Poesie e prose scelte* in 6 volumi del Meridiano, ottobre). Le attraversava il piglio del condottiero, colui che dove trovare il segreto di chi ha di fronte, il taciuto che può illuminare attraverso l'opera la misura e la sostanza del suo autore.

Cesare Garboli andava nel suo esiguo, nella cornice della sua casa a Vado di Camaino, in Versilia, in quella valle confine con la Val di Serchio, sotto i contrafforti delle Apuane. La grande casa di famiglia, annessa fra grandi piante e un'umidità insistente, piena di «presenze», di una vita trapassata, fatta di libri, oggetti, fotografie, ritratti di famiglia e tavoli strapianti di carte e libri. C'è un saggio in *Falbalas* che «September in The Rain», dove il gioco della scrittura saggistica di Garboli offre come laboratorio aperto, una messa del suo modo di procedere: parla di Vittorio Sereni seduto al tavolo che sta pensando di scrivere la poesia in una stanza vuota. Gar-

boli, mentre fa una valigia, lo guarda, lo spia e si mette a descrivere la propria casa, mescolando il presente della lettura con il passato, con il tempo in cui è stata scritta, in un insieme di volando poi, con un colpo di reni, verso quello che è il suo giudizio sulla poesia italiana del Novecento. Oltre ad una vorace cultura a stella, Garboli possedeva la capacità di uno sguardo che non consentiva la riposa o la divisione dell'essere. La naturale militanza sulle idee, che si occupasse dei ritratti di Mattioli o dell'Italia degli ultimi decenni, che gli piaceva sempre meno.

Impermeabile, cappello, gilet, velluto, Garboli amava il teatro e il travestimento, il canto, la finta irruenza, andava incontro alle «grinze» della vita

che sono gli artisti e le loro opere che incidono lo scorrere uniforme del tempo. Ci andava con grande umanità e generosità, leggendo, consigliando, da Susanna Agnelli a Natalia Ginzburg a Rosetta Loy, Elsa Morante, Fedele alle amicizie, quelle con Cancogni, Soldati, Bassani, memoria, come gli accade Delfini di difendere gli scritti, prima da Feltrinelli e poi da Einaudi.

Due editori con cui non ebbe mai facili rapporti: a Feltrinelli dovette restituire un assegno per un contratto resciso, con Einaudi rimase una diffidenza fra individui che tendevano a scontrarsi, un terreno che non era quello della cultura, ma piuttosto delle amicizie che ognuno tendeva a riconoscere privilegiate. Andava d'accordo con Giulio Bollati, anche lui grande studioso del «carattere» degli italiani - di Casanova aveva scritto: «Mangia, beve, dorme, s'accoppia sempre con l'aria di farla in barba a qualcuno: e proprio in questo è così italiano, poveraccio» - e, come Bollati, era editore di manoscritti, architetto di collane, assemblatore di testi.

Aveva il dono di saper far parlare il fotogramma di un film minore, un dipinto senza la pagina di un libro non riuscito. Aveva battute folgoranti: «Fortini quando è chiaro, è un po' ovvio», ma poi chiariva: «Le sorprese del suo ingegno non amano la luce». Pasolini: «Era animato da prepotente bisogno di sopraffazione», e poi: «che pagava con infinita, addolorata mitezza». Pasolini: «uno che sa far macchine», il lettore (e...) tenerlo sempre in attesa quello che succede.

Ma Cesare Garboli possedeva anche il dono del narratore orale, quello che ti incanta, seduto a un caffè di Viareggio o in



Cesare Garboli, il grande critico che amava i capelli, i maglioni, il velluto

Possedeva il dono del narratore orale
Nessuno sapeva raccontare come lui
l'ultima opera di Cassola o di Calvino
Ma era un letterato senza scuola né eredi

grande albergo di Cortina, che intrecciava alla chiacchiera una intelligenza continua, riraccontandoli a modo suo l'ultimo libro di Cassola o di Calvino, una giornata qualunque del suo amico Niccolò Gallo dichiarando subito dopo che l'universo dei romanzieri è solo più di carta, che dunque l'idea di un romanzo andava liquidata in poche righe. Rembrandt e Courbet, Molière, Manzoni e Pascoli, per Garboli non mai stato un problema a portarli al bar, farli sedere con i suoi amici di Viareggio e gli

intellettuali di Piazza del Popolo, in teatro, in un saggio o in un articolo di giornale. Perché le grinze del tempo costituiscono una continuità e grazie alla sua passione possono leggere al presente.

Lettore fra i lettori, Garboli rimane, purtroppo, un critico solitario, senza «scuola», utilissimo agli scrittori, così antiaccademico da non poter avere eredi perché il suo individualismo e talento, le sue curiosità e possibilità, i suoi amori e furori erano di una natura difficilmente ripetibile.

I SUOI GIUDIZI

PASOLINI



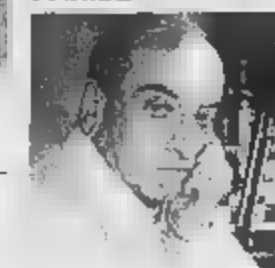
“Era animato da bisogno di sopraffazione che pagava con infinita mitezza”

FORTINI



“Quando è chiaro è un po' ovvio. Le sue sorprese non amano la luce”

PARISE



“Uno che sa incastrare il lettore a tenerlo sempre in attesa di quel che succede”

Un curioso fra due poli, la letteratura e il teatro

I suoi studi sul Novecento, i celebri ritratti, e le traduzioni di Molière

Osvaldo Guerrieri

«SONO arrendevole nella vita e durissimo in letteratura». Un giorno parlò così di sé Cesare Garboli, morto improvvisamente a Roma, nella notte tra sabato e domenica, mentre lavorava al progetto di un *Monsieur de Pourcègnac* mettere in scena con Carlo Cecchi. Aveva 76 anni. È stato un grande critico letterario e, insieme, un grande eclettico portato a estrarre senso da tutto ciò in cui s'imbattiva: un quadro, un film, un copione teatrale, un fascio di manoscritti sepolti in un fondo di biblioteca. Negli ultimi anni, inaspettatamente, si era anche fatto esploratore della scena politica, rivelando nei *Ricordi tristi e civili* (Einaudi) la collera del moralista e lo sgomento del gradicato nei confronti di un'Italia divenuta servile e furbesamente corrotta: «Non è facile sentirsi cittadini di uno Stato diviso dalla politica in due metà, quelli che la praticano e quelli che la disprezzano», scriveva.

Garboli apparteneva a un'al-

tra civiltà. Era nato nel 1928 a Viareggio, la città di cui suo padre era stato sindaco. A Viareggio rimase legato sempre, accettando non a caso di succedere a Leonida Repaci nella presidenza del Premio intitolato al luogo che egli considerava ancora la capitale della Versilia, anche decaduta, anche se ferita nella grazia. E a Viareggio sarà sepolto oggi. Ma Garboli è sempre vissuto in un mondo più vasto, che osservava dalle Università di Roma, Macerata e Zurigo dove insegnò, e di cui idealmente segnava i confini: Italia, certo; ma anche moltissima Francia, la Francia del Grand Siècle, un po' di Gran Bretagna. Zone esplorate gli strumenti del critico, raccontate in libri e ritratti tanto acuti quanto eleganti, scritti in lingua tutta passione e narvatura, ma di riporto. Egli stesso rivelò: «Nessuno dei dialetti che si parlano nel mio paese mi appartiene; la lingua che sto scrivendo si è formata sugli autori e sui libri».

Nel paesaggio del grande eclettico erano due i poli di attrazio-

ne: la letteratura e il teatro. Garboli sosteneva di essere diventato critico su sollecitazione degli editori. «Dipendesse da me, scriverei riga ripeteva, forse scherzando. Antonio Delfini rivelò che lo aveva frequentato per anni, ma per anni non lesse mai un suo libro. E quando parlava degli con cui aveva familiarità (Soldati, Bassani, la Ginzburg, la Morante, Banti) sembrava che l'umanità prevalesse sull'arte, magari per travolgere le collere, le sfuriate che le risse. In realtà le cose non stavano esattamente così. Garboli aveva, sì, un rapporto sanguigno con tante persone (odiava i cani), ma poi ne spiegava l'opera con una lucidità esemplare. Veda, per esempio il gioco segreto: *Nove immagini di Elsa Morante* (Adelphi, 1995), e si veda la cura con cui ha pubblicato quest'anno l'inedito romanzo di Goffredo Parise *L'odore del sangue* (Garzanti).

Ma i grandi banchi di prova critici e filologici sono stati per lui Sandro Penna e Eugenio Montale, messi magari uno di fronte



Molière, il commediografo più amato

all'altro, a contrasto (Penna, Montale e il desiderio, Mondadori). Soprattutto il corpus pascoliano, al quale Garboli ha lavorato per due decenni e che è culminato, dopo le *Trenta poesie famigliari* di Giovanni Pascoli per Einaudi, nella pubblicazione di un'antologia in due volumi nel «Meridiano» di Mondadori (2002). Quasi delle eccezioni all'interno di un lavoro investigativo che,

Un critico con l'istinto dello scrittore. L'impresa più impegnativa: la cura dei volumi dei Meridiani dedicati a Pascoli

altrove, manifestava «per piccoli grinzosi», superando i propri oggetti per proiettarsi nell'immagine. Il che faceva dire a Geno Pampaloni, parlando di *Falbalas. Immagini del Novecento* (Garzanti): Garboli è «scrittore prestatato alla critica». In effetti sono da scrittore i ritratti, e anche il giudizio sostituito da una catena di allusioni che tendevano alla metafora, le coordinate che si distendevano lungo una proiezione autobiografica o fantastica.

La fuga immaginativa significava fuga dalla storia cronaca. Quando, nel 1978, fu uccisa Aldo Moro, Garboli si tro-



Cesare Garboli col gatto di casa

vava a Siena. Lavorava con Carlo Cecchi all'allestimento del *Dam* di Molière, il commediografo che deve proprio a lui la rivalutazione moderna, oltre che le traduzioni più limpide e recitabili. Lo spettacolo si presentava come un'impresa sempre più impraticabile. Arrivò la terribile notizia dell'assassinio di Garboli, anziché prendere la strada per Roma, andò nella direzione opposta: «Vissi allora per molti mesi fra Parigi e Versailles, sprofondato nei primi anni del regno di Louis XIV». Garboli annotò queste memorie nella lunga prefazione a *Famias attrice*, il

di autore anonimo che egli pubblicò Adelphi nel 1997 e che, inducendolo a svelare la vita scandalosa di Armande Béjart, la giovane moglie di Molière, lo costrinse ad immergersi in un'epoca e in un teatro che egli seppa far parlare come una guiziana correntes. Spiegò, dopo avere tradotto nell'88 *La scuola delle mogli*: «I versi di Molière fuggono in avanti, verso l'impreveduto, io li faccio reagire all'indietro, come se il testo si legge. Cioè: come se il testo fosse il critico di se stesso e scoprisse che la maschera comica non è bianca di risate ma nera di tragedia».

SI APRE DOMANI A BOLOGNA LA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO PER RAGAZZI, OSSERVATORIO PRIVILEGIATO SUI MOVIMENTI DI UN MERCATO IN ESPANSIONE

Un'immagine dell'ultima edizione della Fiera di Bologna appuntamento d'obbligo per autori ed editori del settore



Mario Baudino

«Il sole inondava la pianura. Era un autunno particolarmente clemente: l'erba era ancora d'un verde vivido e ondeggiava contro le colline della città...» un mare in bonaccia. Come inizio promette molto, anzi diciamo pure, con queste quattro righe che aprono la narrazione di *Cronache del mondo* emerso la giovane autrice, Licia Troisi (22 anni, laureanda in fisica), sarebbe stata spietatamente bacchettata in qualsiasi scuola di scrittura appena decente. Merito invece dei temi e dell'intreccio, il romanzo della Mondadori per portare alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna (dal 14 al 17 aprile) è già venduto all'estero, e promette d'essere un successo. È il segno di un fenomeno editoriale sempre più importante, dove a poco a poco cominciamo a non essere solo «importatori»: la narrativa per «giovani adulti», diventata la grande scommessa del mercato internazionale. È stata inventata in America anni fa, ma solo negli ultimi tempi, complice Harry Potter, si è imposta come la nuova e dilagante tendenza.

Si tratta di libri che si rivolgono alla fascia d'età compresa tra i 12 e i 18 anni, ma possono essere letti con piacere anche dagli adulti. Li si può confezionare come edizioni per ragazzi, sia come opere «normali». È accaduto a Mark Haddon, il cui *Strano caso del cane ucciso a mezzanotte* è un best seller in Italia per Einaudi («Supercoralli»), a Luc Besson (il regista di *Nikita*) il cui *Arthur e il popolo dei Minimei* è pubblicato da Mondadori in una veste che non strizza particolarmente l'occhio ai più piccoli.

Il nostro istituto per il commercio estero ha analizzato il mercato americano per «young adults», annotando la posizione in libreria (scaffali al di fuori del reparto «ragazzi», vicino all'entrata o al bar), il tipo di comunicazione pubblicitaria (siti web, televisioni come MTV, concerti o lanci di Cd), anche cartoline inviate a campeggi estivi e scuole. Sono strategie che si stanno affermando anche da noi, e incontrando gli stessi ostacoli. Uno per tutti, come sottolinea l'Ispe, «la riluttanza dei critici a «navigare» i cataloghi di libri per ragazzi e quindi a recensire gli stessi, e l'atteggiamento freddo delle riviste

e dei giornali. Il motivo è semplice: molte di queste opere sono, se si guarda allo stile, piuttosto banali. Ma il problema non è questo. Figli, in gran quantità, almeno i fantasy, del *Signore degli anelli*, hanno altre carte da giocare: l'intreccio, la descrizione minuta di mondi virtuali, la forte struttura archetipica.

«Non è un'operazione pianificata dagli editori - spiega Massimo Turchetta, direttore editoriale Mondadori libri - Sta accadendo che nascono anche in Italia comunità fantasy che non riguardano solo i libri, ma ovviamente anche i fumetti, i soldatini, i giochi di ruoli, le figurine. Non sono solo «giovanili», e rappresentano una cultura diffusa, i cui punti di riferimento Tolkien e i suoi epigoni, ma soprattutto i «mangas», i fumetti giapponesi. Quest'area libri come quello della Troisi, che narra il processo per cui una ragazza guerriera diventa adulta, mettono insieme pubblici generazionali, come accade, sempre per stare in casa Mondadori, con le avventure di Artemis Fowl, il genietto che gioca con la tecnologia e si misura con fate, elfi, gnomi per la penna di Eoin Colfer, nome che è già tutto un



L'Italia in questo campo esporta talenti e opere Il nuovo romanzo di Licia Troisi è già venduto in mezza Europa

Massimo Turchetta, direttore editoriale della Mondadori Libri

programma. Il rapporto con Harry Potter sembra forte, ma a volte solo in apparenza. «Harry Potter non è fantasy, perché non c'è l'epica. È un'altra cosa», dice Turchetta. E l'editore italiano della Rowling di quest'altra cosa fa una bandiera.

«Harry Potter è una tappa fondamentale non solo per la narrativa editoriale - dice Maria Grazia Mazzitelli, direttore editoriale della Salani - Rappresenta proprio il punto in cui la letteratura per ragazzi esce, diciamo così, dal ghetto del «genere».

Non è un libro da «giovani adulti» in senso stretto, ma semmai è «trasversale». «La produzione young adults è in America 40 per cento», fa, finanziamenti pubblici destinati a letteratura adatta ai potenziali lettori, i baby boomers che stavano diventando adolescenti. Ogni libro doveva affrontare un problema, erano fondamentalmente opere didattiche. Noi come Salani non crediamo in questi tipi di proposta. Siamo invece stati i primi, credo, a proporre libri «trasversali». All'ori-

gine di tutto non c'è però il maghetto occhialuto. C'era già stato un classico per bambini, e adulti la *Storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* di Luis Sepúlveda.

Maria Grazia Mazzitelli, tuttavia, «crede molto» al genere fantasy. «Però con un discrimine: la qualità del testo, e per un fantasy di qualità ci vuole una penna speciale. Penso agli immortali *L'armata di Samarcanda*, Jonathan Stroud, o al *Duecentismo istrice* di Silvia De Maria. Fuori dai confini del genere, ha in mente invece libri per giovani «adulti come *L'albero di Goethe* di Helga Schneider, storie anche terribili, in campo di concentramento, di

violenza fra tedeschi, o *Vuoi di memoria* di Hervé Jaouen, ovvero come vivere a un'ammalata di Alzheimer. L'impresa maggiore vede proprio ora la luce: una riscrittura integrale della Bibbia a cura di Silvia Giacomoni, idea che risale a Mario Spagnol. E la *Bibbia Salani*, con prefazione del cardinal Martini e 11 illustrazioni di Mimmo Paladino. Fatalmente il simbolo compiuto del nuovo trasversalismo editoriale.

C'è mistero sull'autore della Salamandra, saga lanciata da Feltrinelli

Monica Perosino

QUALI i libri italiani più tradotti, che quindi più diritti venduti all'estero? Quelli della letteratura per i ragazzi, registra una continua crescita. Infatti domani, alla Fiera di Bologna, l'editore Feltrinelli lancia un nuovo prodotto, circondandone di mistero l'autore: la *Salamandra* di Jenny Haniver, una saga fantasy, una specie di *Harry Potter* italiano, che apre una nuova collana per giovanissimi («Il gatto nero»). La storia si svolge nell'universo dell'ibridismo, in cui le apparenze sono superflue, l'aspetto esterno conta nulla, l'immaginazione è l'unica ammessa. La saga è un'apologia della lotta per la libertà, un mondo, quello degli ibridi, regolato dall'accettazione delle differenze.

Dietro l'autore si cela un mistero. Jenny Haniver è un pseudonimo inventato per confondere le acque e creare aspettativa, una operazione di marketing non nuova all'editoria straniera e italiana: basta pensare ai famosi casi di Wu Ming e Luther Blissett e, nelle collane per ragazzi, al topo giornalista Geronimo Stilton, nato dalla penna di Elisabetta Dami che, nascosta sotto baffetti e coda, ha venduto 5 milioni di copie in Italia e ceduto diritti in 180 paesi del mondo, Cina compresa.

Dalla Feltrinelli notizie scarse e enigmatiche. Spiegano dietro al mistero dell'autore c'è una leggenda: Jenny Haniver è una creatura inventata intorno al 1600 dai tassidermisti per ingannare i creduloni. Un animale composto da parti di più specie: una sirena, una chimera, un ibrido, proprio come la protagonista, Salamandra Doremouse. Una persona, o forse più, si nasconde dietro una leggenda, dunque. L'editore dice e non dice, confonde e depista. C'è chi sostiene che Jenny è un professore universitario, chi, invece, è sicuro che si tratti di un giornalista, chi di uno scrittore affermato - o forse più di uno - che tenta la strada dei romanzi per ragazzi. Una cosa è certa: se il libro avrà successo si partirà alla caccia per scoprire chi si nasconde dietro a questo *nom de plume*.

Io sono *Salamandra* (illustrazioni di Federico Maggioni, 240 pagg., 9 euro) rappresenta una svolta nella politica editoriale di un grande editore come Feltrinelli, a cinque anni dalla prima apparizione sul mercato dei ragazzi. Non a caso una saga, genere che è il cavallo di battaglia della moderna editoria per ragazzi: a stimolare la fantasia e l'affetto per i libri e a tenere alte le vendite, infatti, ci pensano proprio gli eroi seriali, da Harry Potter a Geronimo Stilton, che garantiscono la continuità di «un'altra avventura». Già Salgari con i suoi vari Mompracem e pirati della Malesia, l'aveva capito. Oggi, però, i classici per ragazzi rischiano di essere guardati con diffidenza e rimanere a prendere polvere sugli scaffali: il futuro, a quanto pare, appartiene a nuovi linguaggi, a ritmi sempre più veloci, a temi che raccontano - direttamente o indirettamente - di società multietniche, di contrasti famigliari, di problemi sociali, in una contaminazione di generi che mescola il fantasy all'horror, il giallo al comico, la storia alla fiction.

TURIN MARATHON

è anche...

MARATONANDO

17,5 Km per tutti nel Parco del Valentino

vivere una giornata di... uno scenario... internazionale... da meno... Filippide... del...

L'EVENTO CHE TI CONQUISTA

TORINO

Via Ventimiglia 145 - 10127 TORINO - tel. 0116631231 - fax 011676361 - www.turinmarathon.it - info@turinmarathon.it

511



Roberto Benigni



«L'isola» di Costanza Quatriglio

www.jergens.com - Swiss made

VICENDE GIUDIZIARIE, INCHIESTE E PARODIE

I «gruppi di culto»
a «Tg2 Dossier Storie»

Un'inchiesta dedicata alle sette e ai «gruppi di culto» è andata in onda qualche giorno fa su Raidue per il programma «Tg2 Dossier Storie», condotto da Maria Concetta Mattei. E anche prevista la seconda puntata. L'inchiesta, di Cristina Poli, ha presentato filmati inediti di adepti. Raccontando, anche, quali le «tecniche di asservimento». La prima fase viene definita «bombardamento d'amore»: la persona che entra nel gruppo viene corteggiata, trattata da «l'impressione» trovata persone che la capiscono, lontano dagli schermi. Poi si comincia a instillare l'idea che il mondo esterno è fatto di nemici, contro i bisogna combattere.



Maria Concetta Mattei

La «rivolta delle sette»
secondo Achille Campanile

Le sette possono anche inventare giochi di parole, incastri semantici. Lo ha fatto, per esempio, il grande Achille Campanile. Uno dei racconti del suo «Manuale di» si intitola «L'appunto La rivolta delle sette». Ecco il parassitico finale, giocato su significati diversi di una stessa parola: «Un caso avvenne quando uno dei sette congiurati della rivolta delle sette contro quella dei sette delle sette sette, giocando al verso le sette, si fece sette al pantaloni; e questo si dovette chiamarlo il sette del d'uno dei sette della rivolta antisette delle sette contro quella dei sette delle sette sette delle sette».



Achille Campanile

DIRETTORE PAOLO TRENTA

I 25 anni
degli «Artisti»
al San Filippo

TORINO

Venticinque anni di attività maturi in pieno centro di Torino. Il quanto celebra nel 2004 l'Oratorio San Filippo, sede di una storia culturale importante, non solo per il Piemonte. Considerato luogo dedicato agli antichi dei canti religiosi, San Filippo è ora sede degli spettacoli del Gruppo Artisti Associati che proprio qui ha iniziato la sua attività sul finire degli Anni Settanta rispettando la tradizione di un tempo, quando ad ogni rappresentazione, il palcoscenico, le luci e il sipario venivano smontati dagli attori e dai tecnici. Dal 1986 lo spettacolo in scena nell'Oratorio, luogo scenicamente affascinante, ricco di suggestioni, di storia, di magia per scelta di Paolo Trenta, regista e direttore artistico del Gruppo e allievo di Nino Grosso, capace di rinunciare alla solita routine dell'uomo di teatro, quella della compagnia itinerante, per lavorare stabilmente in questo spazio, con l'appoggio di un piccolo teatro ad delle prove. I motivi? Molti, dall'idea che il luogo stabile rafforzi la concentrazione e l'intensità del lavoro degli attori, al fascino dello spazio scenico, un pensiero rivolto sul teatro non come macchina consumistica, ma come comunicazione intima, interiore. Infine, il progetto di teatro popolare, inserito fermamente nel territorio, con scelte culturali che scaturiscono da una precisa poetica, più che dell'incasso del botteghino.

Tempi ardui, per scelte come queste. Ma ogni anno l'Oratorio aumenta i suoi spettatori. Lo spazio magico di questo artigianato della prosa necessita rigore, disciplina, coraggio per tutti. Ma i risultati sono sempre incoraggianti: ogni stagione l'Oratorio San Filippo è un riferimento per oltre cinquecento spettatori, che riempiono ogni volta il piccolo teatro. Tre repliche mensili, ed ogni anno un filo conduttore unico che ha linea superficie la liricità, l'intensità del testo, che ne è l'interprete fondamentale, recitato, ascoltato, applaudito. Il periodo di rappresentazione è compreso tra ottobre e giugno e dal 1995 si organizza la rassegna teatrale «Cortile di sera, bel tempo si spera...», che annovera quattro spettacoli, di differenti autori, l'ultimo in nei giorni di Ferragosto, altra dimostrazione di controtendenza quando in città le proposte latitano. (m. pr.)

IL COPIONE SI ISPIRA LIBERAMENTE ALLA VICENDA BOLOGNESE: MARCO DIMITRI E IL SUO GRUPPO FURONO ACCUSATI E POI ASSOLTI

Bambini di Satana, falsi diavoli per un vero film

Il regista: «Già il nome faceva paura»

Franco Giubilei

BOLOGNA

La dei Bambini di Satana, con quel nome un po' sinistro un po' grottesco e quel capo, Marco Dimitri, che sembrava uscito direttamente da un B-movie dell'horror, riempì le che degli Anni '90 con storie orrende di messe nere, sacrifici umani, persino violenze su un bambino di tre anni. Poi la vicenda giudiziaria si sgonfiò, fino a concludersi nel 2000 con l'assoluzione e l'appello per Dimitri e i suoi compagni di riti demoniaci che, nel frattempo, avevano sopportato tredici mesi di carcere. Il regista bolognese Paolo Angelini, già autore di «Paris Dabare», ha preso spunto da quella storia per stendere, insieme a Leo Mantovani e Guido Cristini, la sceneggiatura di «Peep Show Satana». Il cast è in via di definizione: fra i produttori figura il torinese Giovanni Sacchini. Per la location il regista è ancora incerto fra Bologna e Torino che, ricorda Angelini, «insieme a Londra e Praga forma il triangolo del demonio». Qui però il diavolo c'entra fino a un certo punto, perché quel che interessa veramente il regista è raccontare un di moderna inquisizione. Quella dei Bambini di Satana, una vicenda già di per sé paradossale, che ho approfondito andando a leggermi atti del processo e intervistando Marco Dimitri - spiega Angelini

Alla fine mi accorto che quello che era accaduto era inverosimile, e si era svolto con la stessa dinamica vicende analoghe capitate negli Usa, tutte storie che si fondavano molto più sulle paure delle persone che su dati reali.

Così è nata l'idea di «Peep Show Satana», in trama personaggi sono inventati, ma i riferimenti vicenda bolognese sono evidenti: «Il pm chiamato a testimoniare degli esorcisti che avevano esaminato la ragazzina, la principale testimone dell'accusa, che poi cambiò versione. Era una follia, i Bambini di Satana facevano paura già solo per quel nome, e sono rimasti in galera 13 mesi con accuse tanto infamanti che potevano comunicare con nessuno all'esterno. Era un periodo cui i testimoni tiravano fuori storie di sacrifici umani e di resti sparsi nelle campagne. E alla fine tutto è caduto con l'assoluzione. Penso che se fosse capitato trecento anni fa li avrebbero bruciati».

Il plot del film verte due personaggi principali, due ragazzi che hanno aperto un negozio dal programmatico, «L'angolo Satana», dove si vendono materiale esoterico e gadget per metallari. Nel retrobottega, a pagamento, si compiono rituali demoniaci. «Poi tutto alla luce del sole, mettendo annunci sul giornale, il che attira sia gente interessata, sia i nemici di questo tipo di

L'ESORCISTA

Linda diventa molto cattiva

Il film di William Friedkin (1973) raccontava di una ragazzina 12 anni (Linda Blair) che all'improvviso diventa violenta, irrefrenabile e blasfema. La causa dello sdropamento personalità - ricorda Merighetti - è una possessione demoniaca. Dove fallisce un esorcista altolocato (Max von Sydow), riuscirà il prete locale (Jason Miller). Il film dalle scene orrifiche ebbe incassi miliardari, suscitò seguiti, parodie, imitazioni, se ne parlò dappertutto a lungo. Ciccio Ingrassia, anche regista, senza Franco Franchi, realizzato per esempio «L'Esorcizio», con Lino Banfi e Didi Perego,



Marco Dimitri, il presunto capo setta, poi assolto, sarà coinvolto nel progetto del film

L'autore Angelini
«Il demonio in realtà c'entra poco. Quella che vorrei raccontare è una storia di moderna inquisizione: 300 anni fa li avrebbero bruciati»

cosa. Uno dei due si di una sedicente che, una volta mollata, si inventa un'accusa di violenza carnale per vendicare. Scatta il meccanismo inquisitorio, con un pubblico ministero che il caso della vita, un giornalista che alimenta l'attenzione sulla vicenda e finirà per avere una relazione con la ragazzina. La maggior parte del film si svolge in carcere, mentre fuori la Chiesa combatte il male rappresentato dai due amici,

ci, che in realtà sono due satanisti un po' sfigati, che volevano solo avviare un'attività commerciale. Alla fine di tutto, il caso scompare come per incanto, e quando il polverone si dissolve rimane l'assoluzione. «Non è film denuncia, un'opera sulla mente delle persone, dove la verità fonde le fantasie e con le paure spiega il regista - il problema è che poi qualcuno paga sul serio, nel film come nella realtà. È

una storia più paradossale che paranormale, in cui la sceneggiatura è costruita come una somma di versioni dei fatti che non concordano mai, ma che hanno ognuna qualcosa di vero e qualcosa di falso. Impressionato dal meccanismo, quello si veramente diabolico, che si mette in moto quando il sospetto di delitti orribili si fonde con le credenze popolari. Angelini ha deciso di coinvolgere nel suo progetto Marco Dimitri.



Duccio Forzano, 44 anni, regista di molti show televisivi del sabato sera, come «Stasera pago io» con Fiorello (nella foto a sinistra) adesso si dà al cinema «Ma porto sul set la mia esperienza televisiva»

ESCE «VENTITRE», PRIMO FILM DI FORZANO, REGISTA DI «STASERA PAGO IO», DI MORANDI PANARIELLO

«Dopo Fiorello la commedia all'italiana»

Tiziana Platzer

MILANO

Morandi, Panariello, Bonolis, Fazio, Fiorello: dietro i più premiati sono show nostrani, le più seguite prime serate di successo, ci sono uomini che raccontano con le immagini una realtà che prima di tutto non annoi il pubblico. Così almeno riassume la sua carriera il regista Duccio Forzano, quarantatreenne genovese, in questi giorni a Roma per «Stasera pago io... Revolution» con Fiorello e in dell'uscita sul grande schermo il suo primo film, «Ventitre», prevista per il aprile.

Un concentrato di attività professionale che in questo momento dà priorità assoluta a varietà del sabato sera: «Dietro al del programma - spiega Forzano - c'è un grande lavoro gruppo, un progetto di cui Giampiero Solarì un po' il papà e conduttore con una carica fortissima: Fiorello parte integrante di tutto quello che gli autori scrivono». Quindi lavorare con lui è un

gioco? «L'unica difficoltà può l'improvvisazione, certo il bacio a Del Noce nella prima puntata era in scalletta, essere pronto a raccontarlo in diretta è il mio mostiere».

Una professionalità cresciuta negli ultimi sei anni con tutti i conduttori di punta della televisione italiana: da Giorgio Panariello durante la prima Lotteria di «Torno sabato» a Gianni Morandi in «Uno Noie», il programma della Befana 2002, da Claudio Amendola mattatore di «Amore delo» a Fabio Fazio durante il suo «Sanremo Note» fino a Paolo Bonolis con «Italianis» nel 2001.

adesso il cinema: cercato o capitato? «Questo film nasce da un'idea dei «Ditelo voi», il trio napoletano con cui ho lavorato durante la Lotteria di Morandi. La produzione di Guido e Maurizio De Angelis ha dato via e loro hanno voluto me alla regia».

Quindi una pellicola comica? «Il soggetto, scritto con Carlot-

ta Ercolino, molto divertente, leggero, e i tre sono bravissimi: a parte le riprese stoppate per il gran ridere, non abbiamo mai girato più di tre o quattro volte una scena, a San Felice Circeo e in Bulgaria».

Come inizia la storia? «E' quasi una favola, ambientata in un luogo inesistente, San Gennaro sotto al monte, stereotipo di un paesino del Sud costretto alla peggior tristezza: gli abitanti appena possono se ne vanno, nessuno si sposa, non nascono bambini. Per questo tre amici, chattando su internet, riescono a invitare un gruppo di ragazze bulgare paese. E loro arrivano, il dicembre».

Un bel regalo di Natale. «Chiaramente il gioco è sui sentimenti possibili, su un'occasione di futuro».

Qual è stata invece la opportunità per un avvenire da regista?

«E' arrivata tardi, in momento in cui, a 36 anni, ero davvero come si dice «alla frutta». Credevo fino in fondo alla mia passione, sui lavori altri più noti mettevano la

firma, economicamente era un disastro. Proprio in quel frangente ricevetti una telefonata dalla Sony che mi diceva che Claudio Baglioni aveva visto un videoclip musicale e voleva per il video di «Bolero». 1995. Fu per il suo tour la mia prima regia vera con dieci telecamere, la prima diretta per il concerto dall'Olimpico del '98: lì mi vide Solarì».

Al curriculum tv manca praticamente solo Sanremo. «Lo farei a prescindere, per puro amore del mio lavoro: un amore che spesso condiziona tutta la mia vita».

Non abbandona i contenuti dell'intrattenimento per il set cinematografico?

«La televisione mi ha insegnato moltissimo, ad esempio come non avere incertezze su dove piazzare la macchina da presa. Ora cerco di portare il in televisione, produrre senza frenesia, senza stacchi. Chi ha un passato da autodidatta non ha timore di tentare».

www.madefornice.com

CREPA!

non mi fai più paura

CHI
KAPPAZETA ■ ■ migliora soluzione tecnologica ■
cedimento ■ terreno e alle crepe nei ■.

COM
KAPPAZETA effettua ■
sopralluogo, verifica ■
problema, stabilisce ■
l'intervento, determina il ■
giusto prezzo, garantisce ■
il lavoro dieci anni!

PERCHÉ
KAPPAZETA può dare ■
e sonni tranquilli alla tua ■
famiglia facendo diventare la tua casa ■
stabile e solida «come fosse su una roccia».

KAPPAZETA S.p.A.
Via Sardi 11A - loc. Alberi (Parma)
e-mail: info@kappazeta.it - www.kappazeta.it

800 - 40 16 40 chiama per un sopralluogo gratuito.
Ti diremo come stanno veramente le cose.

PER FORTUNA C'È KAPPAZETA

Il check-up dei capelli



... persone perdono i capelli... mai sottoposti ad un check-up degli stessi... quindi senza sapere che cosa è giusto fare per arrestare la caduta.

L'esame macroscopico... cuoio capelluto e utilissimo per individuare alterazioni dell'equilibrio lipidico. Il "pull test" si riescono inoltre ottenere informazioni necessarie circa il trattamento nutritivo... seguire.

Bisogna infatti sapere che... un cuoio capelluto normale ci

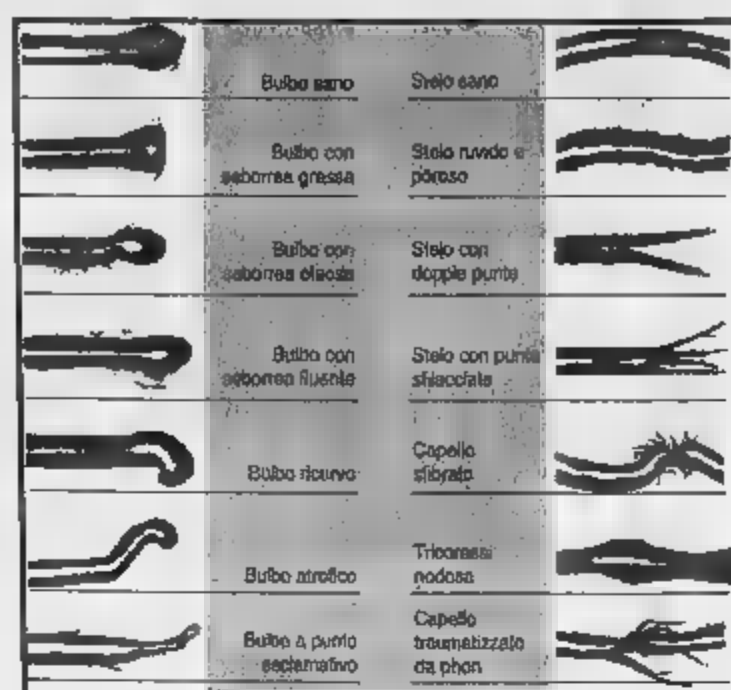
sono circa 100.000/120.000 capelli e che... vita media di un capello... 3/4... Durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi: rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagen, la fase di involuzione o catagen, e quindi la fase di riposo (telogen). La prima fase (telogen) si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea... così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.

Al termine... questa fase... capello intermedio la sua attività, cioè nella fase catagen, durante questo periodo,

che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.

Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa... che... 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita... lo sviluppo di un capello nuovo.

Il check-up del capello serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stato... del bulbo (disegno... destra).



SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Continua con successo la campagna di prevenzione promossa a Torino dall'Istituto Svizzero Dermis

Torino. - I capelli incuriosiscono il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore... nel lavoro, vita privata insomma nei rapporti con gli altri.

Ecco perché quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che... fronte inizia a stempiarsi la nostra sicurezza comincia a... ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.

Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Svizzero Dermis ha predisposto un CENTRO DI CONSULENZA

PER I PROBLEMI DEI CAPELLI

Chi ne... potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed... proposta per... soluzione... risoluzione... il caso preso in considerazione. L'uso... trattamenti cosmetologici specifici offre realmente la possibilità... prevenire la caduta dei capelli... maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.

Esperienza nel settore e personale preparato sono gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia... L'ISTITUTO SVIZZERO DERMIS.

questo modo... può affrontare



tare con professionalità,... ortezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema... quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

Il CENTRO... CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermis in questo senso può aiutarvi. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, segnale... un'altezzamento nel ricambio delle

cellule dell'epidermide, l'eccesso... indica invece l'iperattività delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.

L'inquinamento atmosferico, l'alimentazione errata, lo stress... alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza... questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.

Il segreto quindi è di fronte ai primi segnali di alterazione meglio... perdere tempo.



3 casi diversi, 3 soluzioni DERMES



Fabio, 25 anni, informatico - Non ho mai dato troppa importanza all'immagine, qualche tempo fa però la mia fidanzata mi ha fatto notare un progressivo stempiamento e diradamento dei capelli. Sono rivolto ad una farmacia ed ho provato, senza successo, diversi tipi di shampoo e lozioni. Da circa 3 mesi frequento l'Istituto Dermis e devo dire di essere molto soddisfatto. I miei capelli... cadono più, sono più voluminosi e più morbidi... anche la mia fidanzata mi guarda con occhi diversi... sarà per i miei capelli più in ordine?



Marco, 40 anni, operaio - Pensavo di averla scampata. Tutti i miei amici infatti hanno perso i capelli intorno ai 20-25 anni, invece eccomi qui alla soglia dei quarant'anni... affrontare questo problema. Sono rivolto ad un dermatologo che mi ha detto di non preoccuparmi, che la caduta... comunque fisiologica, che se ero destinato lì avrei comunque perso e, dopo avermi chiesto 100... per la visita, mi ha invitato a tornare dopo 6 mesi. Sono ero soddisfatto. Non potevo assistere passivamente alla caduta dei miei capelli. Sono rivolto quindi al Centro tricotologico Dermis e, mia grande soddisfazione, ho notato, dopo alcuni mesi di trattamento tricotologico, un cuoio capelluto pulito senza forfora e prurito, capelli non più grassi e, cosa più importante, la caduta dei capelli si è arrestata anzi mi sembrano anche più robusti. E' proprio lì... di dirlo: "Grazie Dermis!"



Marielena, 51 anni, casalinga - Ebbene si per una donna vedere i capelli che cadono è veramente un dramma, anche se non si hanno più vent'anni. Non sentirsi a posto vuol dire aver voglia di uscire... di incontrare altre persone. Per questo ho affrontato il problema, prima seguendo i consigli... parrucchiere, poi in un centro tricotologico. All'Istituto Dermis... stata seguita passo dopo passo per evitare il pericolo di incostanza e, devo dire, nell'arco di 7... (tanto il mio trattamento) i miei capelli sono... rinati, più lucidi e setosi, più forti e voluminosi. Pensare che volevano farmi credere che non c'era nulla da fare!

DEL DERMATOLOGO

"Lottare contro la caduta dei capelli... cuoio capelluto, ottenuta con i prodotti igienici dell'Istituto Svizzero Dermis, è la premessa fondamentale per intervenire sul capello e per ottenere un corretto trapianto del bulbo pilifero. Questi prodotti infatti tendono ad eliminare forfora, seborrea, prurito ed impurità, agevolando... distacco di vecchi capelli in telogen... al contempo, favorire la nascita di quelli nuovi in anagen. La fase nutritiva, proposta dall'Istituto Svizzero Dermis, grazie ai numerosi principi attivi contenuti, costituiti... vitamine, amminoacidi, proteine, oligoelementi, fitosteroli ad attività inibente sulla 5-alfa-reducasi, determina un forte potere stimolante sulla papilla, rilevabile con un miglioramento della fase anagen e riduzione della fase telogen, premessa fondamentale per diminuire la caduta anomala dei capelli e porre le basi per favorire, laddove i bulbi la rendano possibile, una ricrescita. In più... verifica un irrobustimento ed ispessimento dei fusti piliferi esistenti."

Nota: Lo... è la valutazione dei trattamenti tricotologici Dermis redatta dal Dottor Giorgio Russo in 60 pagine... visionabile presso la sede dell'Istituto Svizzero Dermis.



Il Centro Consulenza Capelli

L'Istituto Svizzero Dermis dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone apre... porte a... desidera sapere quali cose si possono fare e quali... per salvaguardare i propri capelli.

Lo scopo... questo Centro Consulenza per problemi... capelli è infatti, oltre... affrontare... risolvere i problemi tricotologici... soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui... metodi e sistemi anticaduta... spesso, più che avvicinare l'interessato alla soluzione... problema, generano informazioni contraddittorie, nascosti dall'anonimato si parla male di Centri Tricotologici salvo poi vedersi proporre negli stessi siti prodotti tricotologici... shampoo anti caduta (sì, no?).

Dobbiamo infatti considerare che, pur... credenze popolari difficili da sradicare... convinzioni... "rasati i capelli così si rinforzano - fai la permanente per averli... grassi e più voluminosi - non preoccuparti per... caduta, ne hai... questo shampoo che non... cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.

Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi,

sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (per arrestare tempestivamente il fondamento per arrestare una caduta di capelli).

Tutti... che un capello... volta caduto non può essere rimpiazzato... si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad... estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, sommatamente magari... un po' di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, che rimandare al domani il problema dei capelli che cadono. Molti sono diventati calvi così.

La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sa di fare la... giusta.

L'Istituto Svizzero Dermis, all'avanguardia nei trattamenti coadiuvanti contro la caduta... capelli, da sempre l'organizzazione che garantisce serietà e professionalità.

Con una semplice telefonata chiunque potrà richiedere una consultazione (riservata e gratuita) per conoscere le condizioni dei propri capelli.

Prenota subito il check-up dei capelli (riservato... gratuito) all'Istituto Svizzero Dermis più vicino telefonando... lunedì... venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMIS riceve per appuntamento

TORINO Tel. 011.530.520

MILANO Tel. 02.29.40.29.40

BOLOGNA Tel. 051.64.90.800

FIRENZE Tel. 055.476.806

LUGANO Tel. 0041/91/970.31.50

CHIASSO Tel. 0041/91/690.15.05

Corso Lagrange, 1

Corso Buenos Aires, 11

Via Aurelio Saffi, 11

Via Lorenzo Il Magnifico, 11

Via Bagutti, 14

Corso San Gottardo, 8/a

22,40 Storie di Sport: Ayrton Senna Retequattro

DELRAY BEACH (Usa). Andy Roddick (foto) grande protagonista della vittoria Usa sulla Svezia (4-1) nei quarti di finale della Coppa Davis ha stabilito il nuovo primato di velocità nel servizio, che già gli apparteneva, portandolo da 241,4 km/h a 244,6. È successo nel terzo set del match che Roddick ha vinto contro Jonas Björkman, con l'eloquente punteggio di 7-6, 6-4, 6-0, dando agli Usa il punto della vittoria matematica.

ai rossoneri. «Appena mi ha visto ha chiesto "ma il rigore c'era?"». Gli ho risposto che l'arbitro si era sbagliato. Tuttavia sono contenta di come ha reagito: onestamente pensavo che avrebbe aggredito verbalmente Paganara quando lo ha espulso».

Antonella è stata una dell'apioniere: dalla Aia a Pontedera, la cittadina nota per ospitare gli stabilimenti della Piaggio, ha cominciato ad arbitrare quando le donne si contavano sulle dita di ■■■■ mano. Il ■■■■ mito è Collina, che ha incontrato più volte a Coverciano («è il più grande» si lascia scappare): ha sognato ■■■■ calcare i campi della massima serie e invece ha scelto di dedicarsi ai figli, è arrivata a fare ■■■■ guardalinee in Promozione ed Eccellenza. Negli ultimi anni ha dovuto fare ■■■■ traslocchi per ■■■■ il marito ma aver rinunciato alla carriera arbitrale non le pesa: «Quando vedo i miei due pargoli sono felice così», confida.

[L.]

PREMIER LEAGUE: L'ARSENAL IN FUGA VEDE IL SCUDETTO

Una doppietta ■ Crespo non basta al Chelsea contro l'Aston Villa

LONDRA. ■ doppietta ■ Crespo non ■ bastata al Chelsea per uscire indenne dal campo dell'Aston Villa che si è imposto per 3-2 sulla squadra ■ Ranieri. Si è rivelato quindi molto utile il punto conquistato nell'anticipo dall'Arsenal, nella trasferta ■ Newcastle (0-0). I Gunners sono ormai in fuga vantando 7 punti di vantaggio sui Blues che peraltro hanno giocato una partita in più. Questi i risultati della 33ª giornata: Newcastle-Arsenal 0-0, Aston Villa-Chelsea 3-2, Liverpool-Charlton 0-1, Middlesbrough-Southampton 3-1, Portsmouth-Birmingham 3-1, Tottenham-Manchester City 1-1, Wolverhampton-Bolton 1-2, Leeds-Everton (oggi), Manchester United-Leicester (oggi). Classifica: Arsenal 78; Chelsea 71; Manchester United 65; Liverpool, Newcastle 49; Aston Villa 48; Charlton 47; Birmingham 46; Middlesbrough 45.



Hernan Crespo, bomber del Chelsea

PARTE DELL'INCASSO DEVOLUTO AI FIGLI DEGLI ■ CADUTI

Lazio-Roma bis, oggi si decide la data del derby sospeso
Vertice sull'ordine pubblico, poi l'incontro con Veltroni

ROMA. Oggi è il giorno in cui si decide la data di ripetizione del derby Lazio-Roma, sospeso la ■ del 21 ■ scorso. Alle 10 è in programma il vertice ■ comitato provinciale sull'ordine pubblico al termine del quale il prefetto Serra e il questore Cavaliere andranno in Campidoglio, attesi dal sindaco Walter Veltroni, presenti anche il delegato comunale per le politiche dello Sport Gianni Rivera ■ i presidenti della Roma Franco Sensi e della Lazio Ugo Longo. «L'ultimo è stato il derby della tensione, questo vogliamo che diventi il derby della solidarietà» ■ detto Veltroni. Parte dell'incasso andrà ■ figli di ■ caduti delle forze dell'ordine. «È un'iniziativa buona - ■ detto il prefetto - quella di destinare parte dell'incasso ai figli degli appartenenti alle forze dell'ordine morti nell'adempimento del loro dovere».



Francesco Totti, capitano della Roma

IL CENTRAVANTI DELLA JUVE VIVE GIORNI DI GRANDE INCERTEZZA IN ATTESA CHE SI CHIARISCA LA SUA VICENDA CONTRATTUALE

Trezeguet: non sono io che devo parlare

«Ho spiegato il mio caso ai compagni perché li rispetto»

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

La firma in calce alla vittoria della Juventus contro la Lazio, in attesa di una firma su un rinnovo contrattuale che quasi sicuramente non arriverà ■. La Juve ha deciso di farsi del male perdendo uno dei migliori attaccanti della sua storia ultracentenaria. Una scelta difficile da condividere, ma ormai inevitabile stando alle parole ■ centravanti francese e ai silenzi ■ Luciano Moggi. Le richieste economiche del giocatore che vorrebbe veder riconosciuti i propri meriti sportivi, ■ necessità di monetizzare ■ la cessione ■ una punta ■ assoluto valore, spingono la Triade ad allontanare Trezeguet. Impensabile che Moggi decida di tenere il giocatore per un'altra stagione arrivando alla naturale scadenza del contratto. Si ripeterebbe un caso Davids, Trezeguet se ne andrebbe a parametro ■ e nelle casse sociali non entrerebbe neppure un euro. ■ d'altra parte Trezeguet non ha alcun interesse ■ vivere per un ■ da separato in casa, in una situazione ambientale delicatissima e simile a quella di Davids. E divorzio ■. Il Barcellona offre 8 milioni più Puyol ■ ■ ci pare un'offerta ■ non dormirci la notte. In ogni caso il club catalano è sempre il più accreditato per l'acquisto del francese, indotto ■ scegliere la Spagna anche ■ moglie Beatriz che vuole ritornare nel Paese natio perché Torino per la bionda signora nata ad Alicante è un inferno. Intanto David vive giorni di grande confusione, preso fra due fuochi: da ■ parte c'è il padre Jorge che lo offre a destra ■ a manca (ha parlato con Abramovich per il Chelsea); dall'altra Paco Casal, procuratore del centravanti, l'unico con cui la Juve vuole trattare in maniera ufficiale.

Trezeguet ha qualche messaggio per Moggi? «Sono quattro anni che loro sanno quello che voglio e conosco le mie intenzioni. Adesso aspetto che decidano. Però si guarderà attorno. Lei ■ vive questo momento? «Non faccio previsioni, vado

avanti giorno dopo giorno. Alla Juve sto bene, ho un rapporto buono con tutti e so che la gente è con me».

Legge i giornali, vede la tv? Moggi parla spesso del suo caso

«Cerco ■ isolarmi. Gioco ■ aspetto provando ■ non vedere ■ non sentire più nulla».

Si sarà dato un termine ultimo. «Spero che si sistemi tutto prima degli Europei».

Parla con i compagni?

«L'ho fatto ■ recente con qualcuno di loro perché ci tenevo ■ chiarire la situazione, per rispetto del gruppo non è giusto metterli troppo ■ centro dell'attenzione. E poi non è il momento migliore, ci sono ancora cinque partite di campionato e la finale di Coppa Italia».

La squadra ha pagato ■ sue vicende contrattuali?

«Sono stato il primo a non parlare perché pensavo che dessero fastidio. Infatti ■ quando ■ uscite le ■ sul ■ contratto abbiamo giocato una partita bene ■ male. Mi consolo pensando che ■ caso Trezeguet è servito a prolungare i contratti degli altri».

Perché con lei finora non hanno trattato?

«Perché la mia situazione ■ più difficile, ho soltanto un anno di contratto. Vediamo cosa succede, spero finisca bene. Lippi sta agendo ■ me, prima di chiarire le sue intenzioni attende la fine della stagione. Mi pare corretto».

Intanto la squadra ha cambiato atteggiamento tattico, ora gioca di più per lei.

«Sono contento che l'allenatore abbia cercato soluzioni che mi favoriscano maggiormente. Ma questo non c'entra con l'idea di

restare o andare via. ■ tempo ■ mio destino è lo stesso».

La partita ■ la Lazio ha segnato ■ volta?

«C'era una Juve triste dopo la sconfitta con l'Inter, mancava la volontà, mancava ■ cuore. Abbiamo cercato vie d'uscita lavorando sotto l'aspetto tecnico con Camoranesi ■ Zambrotta sugli esterni per farmi ■ il maggior numero di palloni possibili. Sabato abbiamo messo in pratica con successo queste contromisure. Il ■ gol, nato proprio da una giocata perfetta di Camoranesi, è frutto del nuovo modo di giocare».

E' vero che è un giocatore a rischio per il solito problema alla spalla?

«Niente di più falso. Ho fatto un'ecografia pochi giorni fa, la spalla va benissimo ■ mi spiace per i soliti "gufi", ma non devo essere operato».

Non faccio più previsioni, vado avanti giorno per giorno. Qui sto bene e so che la gente è dalla mia parte. Da quando sono uscite le voci sul mio futuro abbiamo giocato una partita bene e una male. Mi consolo pensando che agendo così ho favorito il rinnovo di altri contratti ■



David Trezeguet è alla quarta stagione con la Juve. In campionato ha segnato 15 gol

SFUMATO L'OBIETTIVO-PROMOZIONE, DA OGGI LA SQUADRA È IN RITIRO A BRA. MENO DI 400 MINI-ABBONAMENTI VENDUTI PER LE ULTIME 4 GARE INTERNE

Balzaretto (qui contro il catanese Mascarà) oggi sarà squalificato e venerdì ■ salterà Toro-Vicenza dopo 15 partite intere consecutive: finora è tra i pochissimi granata ■ media-voto sufficiente

Roberto Condio

TORINO

Senza vittorie da sei giornate, senza gol segnati da 297, senza più speranze di ritorno in serie A a due ■ dalla fine del campionato, senza novità sul fronte ■ passaggio di proprietà, il Toro che ieri mattina ha ripreso a lavorare dopo l'ingloriosa ■ di Catania, nonostante ■ di di festa ■ la ■ della sua gente. A Pasqua, peraltro, ■ già ■ 1996, 5-600 tifosi arrabbiatissimi per un derby perso 2-1 e una retrocessione ■ inevitabile che evitano ■ classica gita fuori porta o la mangiatona in famiglia con successiva pemmica per andare alla «Sisport» di Orbassano a far la voce grossa con i giocatori granata.

Ieri, invece, calma piatta al Comunale. Fuori, una «Marea» della polizia per scoraggiare eventuali malintenzionati; dentro, il Toro prima a rapporto da Ezio Rossi e poi ■ campo per 30'-'40' al massimo. Più cronisti nell'antistadio che curiosi in attesa dell'altra



parte del cancello di veder uscire in auto i giocatori. Non fosse per qualche e-mail anti-Cimminelli inviata a giornali e tv da tifosi esultanti, si potrebbe parlare di indifferenza totale. I disastri combinati

nelle ultime due stagioni da società e squadra sono quasi riusciti a svuotare l'enorme serbatoio di passione, entusiasmo e fede del popolo granata. Inevitabile e giustificabilissimo, a questo punto, un dato

Toro-tifosi, è rottura totale

Più indifferenza che rabbia dopo 2 anni di errori

che dice tutto sullo scollamento tra il Toro e la sua tifoseria: non più di 400 i mini-abbonamenti finora venduti per le ultime 4 partite casalinghe della stagione contro Verona, Piacenza, Treviso ■ Messina.

Venerdì, intanto, Toro-Vicenza ■ l'ultima sfida interna compresa ■ nelle tessere acquistate la scorsa estate dai 7804 fedelissimi sopravvissuti alla più umiliante retrocessione della storia. In ■ sarà una serata qualsiasi: sciopero o contestazione, qualcosa accadrà. Non sarà ■ settimana normale nemmeno per il Toro squadra, ancora in silenzio-stampa e da ■ a giovedì in ritiro a Bra per, mixando le parole usate a Catania da Romero, Zaccarelli e Rossi, chiedere scusa ai tifosi, parlare tra di noi, trovare la forza per ripartire, salvare il salvabile ■ chiudere almeno con dignità. Ad eccezione dei lungodegenti Ferrante e Saber, tutti ad espiare. Compresi Coticchio e Mezzano che potrebbero non ancora ■ pronti per giocare, ■ indisponibile Pinga, lo squalificato Balzaretto e i Prima-

vera Galetti, Emiliano, Marchesa e Campo.

Due mesi fa, dopo ■ ko ■ Salerno, Bra portò bene a ■ Toro che non vinceva da 9 turni ■ che, rinfanciato dall'appoggio comunque promesso da Ultras e tifoseria organizzata, ■ risollevò battendo

3-2 il Bari, primo di quattro successi interni consecutivi. Adesso che l'obiettivo-promozione è definitivamente sfumato, rialzare in fretta ■ testa servirebbe solo ■ evitare un finale da brividi, ■ fine ingloriosa per ■ stagione nata con 4 vittorie nelle prime 5 giornate ■ poi, già da ottobre, incanalatasi su binari pericolosi.

Rossi, di nuovo ■ bilico al pari di Zaccarelli ■ Cravero, è dal dopo-Ascoli che invita ■ guardarsi alle spalle, anche se il quint'ultimo posto resta lontano 10 lunghezze e per mettersi al sicuro basteranno non più di 4-5 punti. No, il Toro non può retrocedere di nuovo. In compenso, ogni settimana incassa nuove beffe firmate dai suoi «pretisti» sparsi in giro. ■ gol di Luca-relli per il Livorno, di Calaiò per il Pescara ■ di Quagliarella per il Chieti ■ C1 ormai si ■ abituati tutti: adesso, però, si è messo ■ segnare anche Ronaldo Vanin per il Benevento (sabato, doppietta decisa ■ alla capolista Crotone). Allora, è proprio vero: ■ s'imboccasse solo nel Toro.

Su espresso ordine del medico, oggi «Granata da legare» s'imbavaglia, preferendo schiumare rabbia in silenzio. Tornerà a slegarsi martedì prossimo, quando dovrebbe finalmente conoscersi il futuro societario del Toro.



Se non ce l'hai, trovati un alibi.

CRIME SCENE

CRIME SCENE

12+

I costi dei contenuti non comprendono quelli di connessione. La qualità del servizio dipende dal tipo di collegamento internet prescelto. Il prezzo ■, 98 euro è IVA inclusa. Offerta valida fino al 10 maggio 2004.

TELECOM

IL BELLO DEI BIANCHI DI SPAGNA EMBLEMA DI UNA DISFATTA



David Beckham con la moglie, la ex «Posh Spice» Victoria Adams. La coppia ha due figli, Brooklyn (5 anni) e Romeo (18 mesi). Le molte asserzioni della Adams da Beckham hanno originato la crisi



La maledice Sarah Marbeck ha svelato di aver conosciuto Beckham nel 2001 a Singapore, a una festa durante la tournée del Manchester. «Dopo 4 ore eravamo già a letto, un'esperienza fantastica», Sarah ha conservato gli sms: lui era Peter Pan, lei Campanellino



L'ex Spice Girl Victoria Beckham in tribuna al Bernabeu da dove ha assistito alla disfatta del Real Madrid. Ora la coppia Beckham ha dato incarico a un legale di querelare chiunque continui a parlare di presunte infedeltà

NEL REAL MADRID IN PIENA CRISI E CON RONALDO KO, SOTTO ACCUSA LA DOLCE VITA DEL CAMPIONE INGLESE: GIÀ TRE LE STORIE SVELATE DAI TABLOID BRITANNICI

Il valzer delle amanti ha travolto Beckham

Assente la moglie Victoria, David si sarebbe consolato con la pr Rebecca Loos e la modella Ester Cañadas. Prima, una relazione bollente con Sarah Marbeck

di Gian Antonio Orighi

MADRID

MENO milioni, più cogli... «Meno feste, più lavoro». ■ alogia che ritorna, domenica ■ ra, la sfegatata curva sud del Bernabeu, dove ■ Real Madrid è stato massacrato 0-3 dall' Osasuna (5° in classifica), sintetizzano il coma profondo in cui sono caduti le «merengues». I risultati della squadra di Florentino Pérez ■ potrebbero essere più deludenti: persa ■ finale della Copa ■ Rey (la nostra Coppa Italia) con il Saragozza, 13° nella Liga, eliminata nei quarti di Champions League dal Monaco nonostante il 4-2 dell'andata. E non basta certo il 2° posto in campionato, a due punti dal capolista Valencia, con 6 giornate ancora da giocare.

Gli ex «galacticos» hanno dilapidato ■ incredibile patrimonio (8 punti di vantaggio 6 turni fa): ■ Valencia ha vinto tutte le partite mentre il club dei miliardari ha ottenuto solo due successi, incassando 11 gol. ■ È il peggior momento degli ultimi 4 anni, ammette persino il direttore sportivo Jorge Valdano, sempre trionfista. E il portiere Iker Casillas, dopo la sconfitta col Monaco, ha riconosciuto amaro: «L'eliminazione è stata la cronaca di una morte annunciata. Altre volte solo la fortuna ci aveva salvato, con risultati immeritati».

Il crack fisico delle ■



Dalla galleria delle presunte amanti del campione madridista: l'ex assistente Rebecca Loos, di origine olandese (a sinistra), e, a destra, la top-model spagnola Ester Cañadas

Le love-story rivelate (a pagamento) dalle protagoniste: «Ci conoscemmo a Singapore, dopo 4 ore eravamo a letto» David e la Posh si difendono querelando

guesa, dice Figo, è dovuto alla stanchezza. Vero. Ma c'è dell'altro che spiega perché Ronaldo si sia nuovamente infortunato (ai muscoli ■ gamba sinistra: fuori per almeno 2 settimane). Sentenza As: «Ronaldo ingrassa, tutti si allenano poco e non si concentrano neppure prima delle gare».

Il separato Ronnie, che pensa più all'impressionante modella catalana Mireia Canals che al pallone, ribatte: «Se avessi una moglie come quella di Figo, neanche io uscirei così spesso di casa».

Ma l'emblema assoluto della dolce vita che ha colpito gli ex «galacticos» è David Beckham. Lo Spice Boy ■ arrivato dal Manchester con la fama di marito modello, tenuto ■ bada dalla ex rock star Victoria Adams. Però nella galleria notte madrileni Becks si è dato da fare subito. Già a settembre, quando venne per la prima volta immortalato in dolce compagnia dalla top-model spagnola Ester Cañadas. La «Posh

(snob) lo lasciava solo? ■ problem: eccolo in tutti i locali più trendy, come la discoteca «Ave Nox», dove i giocatori del Real hanno una sala privata per rimorchiare donne mozzafiato.

con le spagnole (per il momento) Beck riesce a mantenere semi-segrete le sue love-story, le ■ vanno peggio con le inglesi, con grande ■ della ex Spice Girl. I terribili tabloid britannici hanno già rivelato due storie clienti. La prima con l'ex segreta-

ria, Rebecca Loos, che è stata ■ ombra per ■ mesi, fino al novembre scorso: quando Victoria obbligò il marito a licenziarla. «Non ci fu solo sesso, David ■ bisogno di una donna che riempia la sua vita», ha svelato in cambio di 500 mila euro.

Rebecca, bisessuale ■ permette anche di vendicarsi ■ silenziosa moglie dell'amante: «A Beckham non piacciono le donne così magre, vuole le curve. Ha fatto con me cose che non avrebbe osato chiedere alla Posh. L'ultima volta l'ho visto prima della partita col Bayern, a Madrid. Una svelatina. Poi ho saputo che lui mandava messaggi provocanti alla Cañadas e mi sono sentita usata».

Ma la bomba che manda a pezzi il mito del Beckham casalingo è arrivata domenica dalla modella di origini malesi Sarah Marbeck. I suoi incontri bollenti con il campione risalirebbero al 2001.

«Ci conoscemmo in una festa privata ■ Singapore, mentre il Manchester era ■ tournée per l'Asia. Dopo 4 ore eravamo ■ a letto. Una esperienza fantastica», Sarah ha conservato gli sms che mandava Beckham. Lui ■ Peter Pan, lei Campanella, la «Posh» Wendy. Scriveva Becks: «Penso solo a te, farei l'amore continuamente. Wendy si è accorta di ■ ma io adoro stare con te».

Quanto ci ■ di ■ in tutte queste storie resta un mistero. Ma l'immagine della coppia felice è tristemente crollata. Così David e Victoria Beckham hanno deciso di tutelarsi, agendo in sede legale ■ contro la valanga di ■ di infedeltà assurde e infondate ■ indirizzate al capitano dell'Inghilterra calcistica. Basterà?

«L'allenatore, Carlos Queiroz, ha i mesi contati. Lo stesso presidente, Florentino Pérez, è in scadenza di mandato e sotto il tiro dell'opposizione. Al termine del campionato mancano sei turni: nei prossimi tre, fra Atletico, Barcellona e Deportivo, ■ Real si gioca ■ faccia. I «panuelos blancos» di domenica sera costituiscono un messaggio chiaro, forte: il popolo non si riconosce più nei suoi idoli. Il Real ha una storia da difendere. Appunto. ■ ■ c'è ■ verbo che Pérez detesta è proprio quello, difendersi. Eppure dovrebbe ■ pere che per vivere da cicala bisogna disporre, anche e soprattutto, di formiche con l'elmetto. C'erano. Non ci ■ più. E le donne di Beckham ■ titoli ■ li danno ai giornali, non al club».

MERENGUES UN CRACK ANNUNCIATO

Roberto Beccantini

UN crollo senza alibi, e molto rapido, molto verticale: tutto in un mese; ma non un qualsiasi, il mese della verità. Il Real che l'Osasuna ha tortato al Bernabeu ■ la caricatura dello squadrone che nullantava ■ esse- ■. La crisi ■ totale, coinvolge la preparazione atletica ■ affidata ■ Valter Di Salvo, ■ Lazio ■ e si spiega con l'arroganza del progetto: troppi pittori e pochi, pochissimi, imbianchini. C'era Makelele: via. C'era Flavio Conceicao: via anche lui. Per tacere di Morientes, girato al Monaco (due gol: uno all'andata, ■ al ritorno). Pur ■ portare a casa l'ultimo capriccio, David Beckham, ■ ■ privilegiato ■ marketing sulla copertura dei ruoli. E così, sul più bello, gli equilibri, già fragili, sono saltati. Troppo brusco il passaggio da Figo, Ronaldo, Zidane, Guti, Beckham, Roberto Carlos, Raul, Michel Salgado a Mejias, Raul Bravo, Borja. Basta un acciocco (Helguera), una squalifica (Solari) e sono dolori.

L'allenatore, Carlos Queiroz, ha i mesi contati. Lo stesso presidente, Florentino Pérez, è in scadenza di mandato e sotto il tiro dell'opposizione. Al termine del campionato mancano sei turni: nei prossimi tre, fra Atletico, Barcellona e Deportivo, ■ Real si gioca ■ faccia. I «panuelos blancos» di domenica sera costituiscono un messaggio chiaro, forte: il popolo non si riconosce più nei suoi idoli. Il Real ha una storia da difendere. Appunto. ■ ■ c'è ■ verbo che Pérez detesta è proprio quello, difendersi. Eppure dovrebbe ■ pere che per vivere da cicala bisogna disporre, anche e soprattutto, di formiche con l'elmetto. C'erano. Non ci ■ più. E le donne di Beckham ■ titoli ■ li danno ai giornali, non al club».

COPPA DAVIS: L'ITALIA SUPERA LA GEORGIA (3-2)

Il giovane Seppi salvagente azzurro

Stefano Semeraro

Dopo il rinvio per pioggia di domenica, l'Italia ■ Cagliari ha finalmente battuto (3-2) la sgarrupata Georgia ■ un buon tennista, tre giocatori da circolo ■ nel match di primo turno della Serie C di Coppa Davis, e quindi esultiamo. Non tanto per la vittoria in se stessa, perché stavolta perdere era onestamente difficile, quanto per l'interruzione del drammatico trend negativo: dal trionfo (sic) di Foligno 2002 contro l'altrettanto scalcinato Portogallo l'Italennis rimediava solo batoste e retrocessioni.

E, ciò che più conta, habemus tennista. Si chiama Andreas Seppi, e ieri, dopo che domenica Labadeze aveva ottenuto in ■ set il punto del 2-2 su Galimberti (sostituto dell'infelibrato Di Mauro), ha liquidato ■ ambasciatore timberberghiano Lado Chickladze (6-2, 6-4, 6-4). Altissimo, biondissimo, calmissimo, Andreas ■ bolzanino, a Cagliari ha dimostrato di avere le stimmate dell'uomo di Coppa.

Altissimo, biondissimo e calmissimo, Andreas ha dimostrato di avere le stimmate dell'uomo di Coppa



Andreas Seppi, bolzanino, ha 21 anni

di domenica. E vincendo ieri un match non certo da acrobati, ■ reso insidioso dalla mancanza di ■ rete di protezione: avesse perso, sarebbe stato per l'Italia lo sprofondo dello sprofondo.

Uno serio, Seppi. Combattivo, attento, umile: «La tensione della Davis l'ho sentita, certo, anche ■ non mi ha tolto il sonno ■ ha detto dopo la vittoria ■. Ma il servizio non ha funzionato bene in questi giorni, quindi mi attendono cesti di palle in allenamento».

L'Italia invece, nel ■ lento cammino ■ redenzione, ■ attesa ora dalla Bulgaria, probabilmente a Sofia, probabilmente su una superficie veloce, sicuramente dal ■ al 18 luglio. Un match che ad annusar lo sembra ■ banale, scomodo e ripido per le nostre forze attuali, ■ non proibitivo. I Bulgari hanno disintegrato 5-0 l'Egitto ■ sul veloce ■ contando sul bombardiere Iyavlo Traykov ■ 25 anni, 1 ■ 90 di altezza, 211 come migliore classifica Atp e capace lo scorso week-end di piazzare ■ ace contro il faraoonico Maamoun ■ e sull'ex promessa juniores Todor Enev.

Enev, 22 anni, da junior ha vinto

DOPO UNA PARIGI-ROUBAIX AMARA, ANCORA BRUTTE NOTIZIE PER L'ITALICI

Savoldelli, sfiorato il dramma

Cade in Germania e resta esanime: gravi fratture

Giorgio Viliberti

Non si è ancora spenta l'eco della Parigi-Roubaix amara per l'Italici che dalla Germania arriva una notizia anche peggiore: Paolo Savoldelli, trentenne della T-Mobile, è caduto durante il Giro di Colonia a causa di una strettoia. Rimasto esanime al suolo, è stato trasportato in ospedale con fratture a un polso, al volto e alla testa. Dovrà star fermo un mese, ■ rischio la sua presenza al Tour. Il corridore bergamasco, ■ del ■ d'Italia 2002, era già caduto gravemente a inizio 2003, accusando pure allora lesioni al volto che ne avevano condizionato la stagione.

Tornando alla Roubaix, è stata la prima volta ■ uno svedese in ■ grande classifica di ciclismo: Magnus Backstedt, 29 anni, 193 cm di altezza ed ex nazionale di sci, ha vinto la 3ª prova di Coppa ■ Mondo battendo in volata i compagni di fuga Hoffmann (Ola), Hammond (Gbr) e Cantellara (Svi), tutti outsider. Alle loro spalle, a ■ 17, i grandi sconfitti Museeuw e Van Petegem, belgi, attardati nei momenti decisivi da altrettante forature ■ ■ quali sarebbe stato difficile batterli. Seguono ■ a 29° Van Bon (Ola), Hincapié (Usa), Boonen (Bel), Hoj (Dan) e pochi altri corridori. Gli italiani? Nardello 15° a 36°, Bartoli 21° a 2'56", ma non mancano le recriminazioni.

Proprio Michela Bartoli, scordiamela alla Roubaix a 34 anni, è sempre stata fra i big prima di arrendersi per una foratura nel Carrefour de l'Arbre, quando è partita la fuga ■ Backstedt e compagni. ■ battuto quasi molto tempo prima e avrei già vinto questa corsa ■ ha detto il



Un'inquietante immagine di Paolo Savoldelli, a terra privo di conoscenza dopo la caduta

toscano ■. Ho scoperto che il pavé della Roubaix è molto più tecnico e in fondo più facile di quello del Fiandre. Il prossimo anno ■ riprovo di sicuro, mi è piaciuto troppo».

Fabio Baldato (24° a 3'50") era ■ strafelice per Backstedt, ■ compagno di squadra nell'italiana Alessio Bianchi: «Magnus è un ragazzo bravissimo, che pensa sempre alla squadra prima che a sé. Me lo sono tenuto vicino tutta la ■ ■ ■ contento come se avessi vinto ■. Gli fa eco Andrea Tafi, lui pure del ■ anni Alessio: ■ sera della vigilia ho voluto Backstedt in camera con me perché poco prima, a cena, mi aveva chiesto timidamente ed educatamente se poteva correre la Roubaix per vincerla. Avete capito? Sapeva di potercela fare!». A Tafone, ■ della classica sul pavé nel '99, è invece andata male: brutta caduta ■ 3 punti di suture a una gamba.

Deluso Dario Pini, dopo il 2° posto del 2003: «Ho forato due volte

e mi sono consumato e inseguire. Di certo gli gioverà in futuro presentarsi al via senza i chili di troppo esibiti quest'anno. Arrabbiato è invece Dario Nardello, il migliore dei nostri: «La mia squadra T-Mobile mi ha costretto a lavorare per Wesemann quando invece avrei potuto fare la mia corsa e anche vincerla». Esternazione legittima. Ma in prospettiva futura le note più liete per l'Italici arrivano dal 23enne Lorenzo Bernucci (28° a 3'54"), sempre tra i big fino a 20 km dalla fine: «Li ho finito la benzina». L'ha bonariamente rimproverato il ct azzurro Franco Ballerini: «Hai corso troppo allo scoperto, ricordatelo per l'anno prossimo».

Con la Roubaix, la Coppa del Mondo ha cambiato leader: il tedesco Wesemann (p. 110) precede ■ Freire (Spa, 103), Backstedt (Sve, 100), Hoste (Bel, 84), Hoffmann (Ola, 70) e Zabel (Ger, 70), 15° Bettini (44), 19° Petacchi (40). Si riprende domenica in Olanda con l'Amstel Gold Race.

SPORT FLASH

■ **PAURA PER ■** Ora di apprensione per Nils Liedholm, 81 anni, colto da malore domenica durante la messa di Pasqua a Cuccaro, il paese del Monferrato dove vive l'ex tecnico svedese. Liedholm era seduto nei banchi ■ fianco dei due nipoti Paolo e Andrea, del figlio Carlo e della suora Gabriella quando di colpo si è accasciato. Per fortuna pare sia stato solo un mancamento, forse dovuto a una congestione. Liedholm è stato trasportato all'eliscorso del 118 all'ospedale di Alessandria dove le sue condizioni sono subito migliorate.

■ **ATLETICA: ■** 200. Duecento metri da record per il 17enne giamaicano Usain Bolt, che nel ■ dei Giochi caraibici ha vinto la gara in 19'93, record mondiale juniores (il precedente ■ 20'13 apparteneva allo stesso Bolt e a Roy Martin).

■ **ROSA.** Stasera (ore 20,45, diretta tv su Rai Sport Set) si gioca gara-2 della finale ■ detto Foppapedretti Eg-Aystel No (situazione 0-1). Da oggi, la Nazionale femminile è in raduno a Ravenna in vista dell'ultimo torneo di qualificazioni olimpiche.

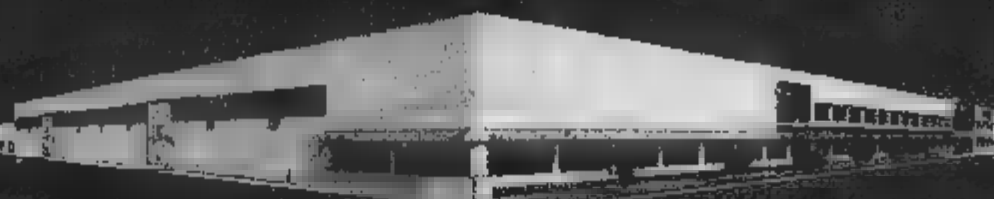
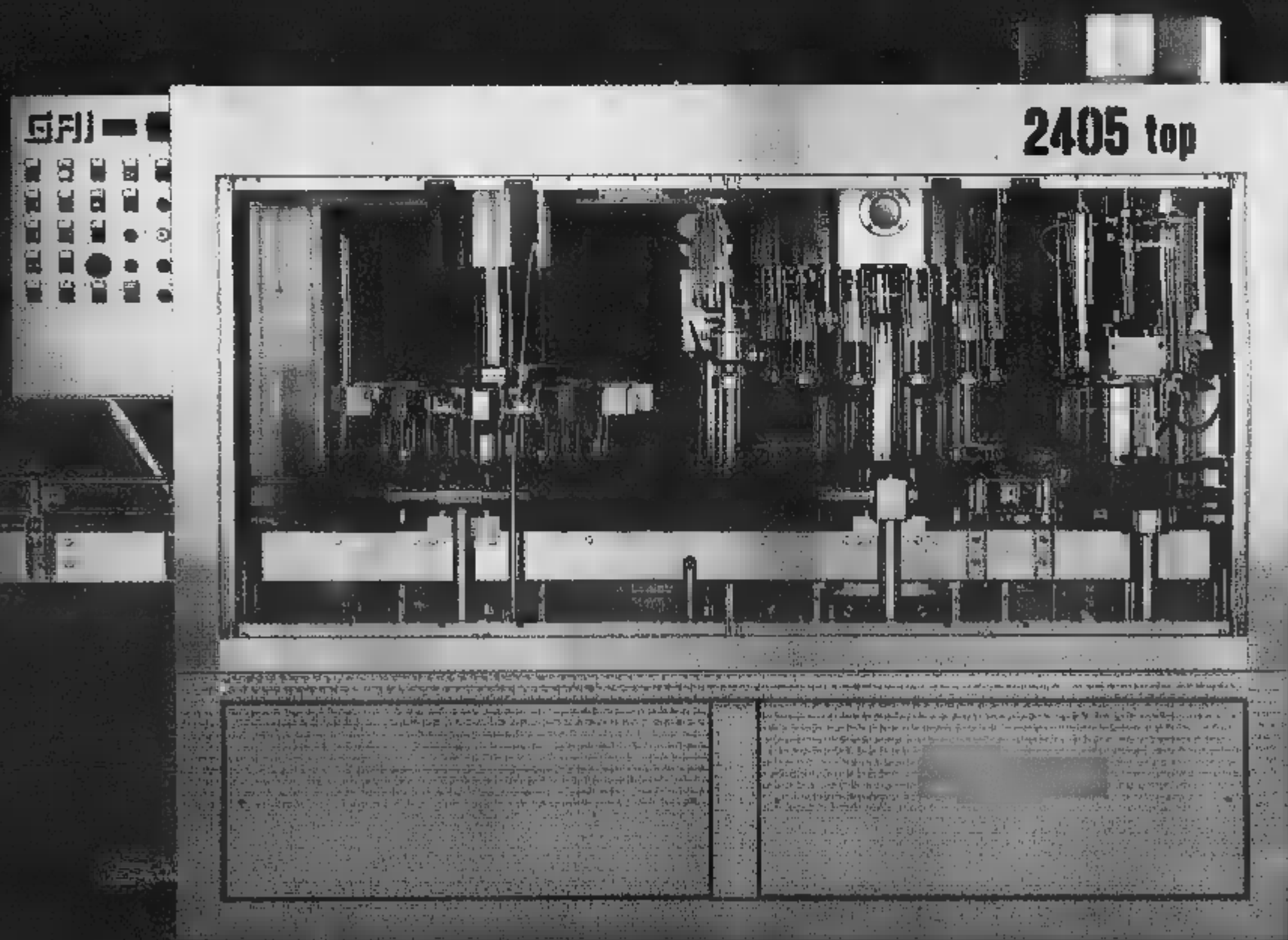
■ **CICLISMO: VINCE SCARPONI.** Michele Scarpioni (Domina Vacanze) ha vinto la 34ª Settimana Lombarda, controllando l'ultima tappa Carobbi contro l'Angeli-Bergamo vinta in volata da Rohit (Pol), davanti ■ Muraglia e Khalilov (Ucr). Scarpioni punta ora all'Amstel Gold Race di domenica e poi alla Liegi-Bastogne-Liège di una settimana dopo, entrambe prove di Coppa del Mondo.

■ **TRIS 4-19-8.** Nella corsa Tris di ieri a Roma, quota ■ 2.456,61, coppia (ritirato numero 18) ■ 163,01.

■ **ITALIA.** Questa è la colonna vincente del concorso n. 15 di domenica: 1-X, 2-2, 1-X, X-X, X-X, 12-8. Quote: ■ 149; ■ 13 ■ 12 ■ van ■ 56.619,43; ■ 270 ■ 11 ■ 270,57; 2.443 ■ 10 ■ 229,90.

GAI

molto... molto di più

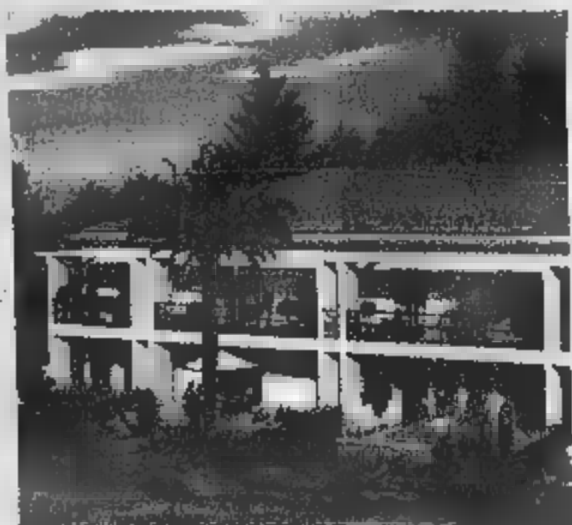


Partner Gruppo **UNICA**

Se tieni a **CUORE** i tuoi **RISPARMI...**



...investi nel **CUORE** della **COSTA AZZURRA!!!**



SAINT LAURENT DU VAR

Magnifica nuova ■■■■ 200
■■■■ mare, piccola prestigiosa
palazzina immersa ■■■ verde, ■■■ piscina
alloggi ■■■ Euro 98.000,00



JUAN LES PINS

Prestigiosa palazzina ■ soli 50 metri
■■■ spiagge ■■■ ■■■ lungomare
in posizione tranquilla fronte caratte-
ristica piazzetta con ■■■ vista pano-
ramica ■■ splendidi giardini comunali
Bi/Trilocali ■■■ 220.000,00



NIZZA

Centro, novità, 50 metri dal mare,
■■■ a ■■■ i servizi, ■■■ Congres,
in prestigioso ■■■ d'epoca magnifici
bi/trilocali completamente ristrutturati
da ■■■ 160.000,00



NIZZA

Promenade, ■■ mt. mare, ■■■■ fila,
in palazzina d'epoca prestigiosa ■
corso ■■ ristrutturazione, eleganti bilo-
■■■ duplex ■■■■
■ Euro 115.000,00

VILLEFRANCHE

Prestigiosa ■■■■ su ■■ piani ■■ carat-
■■■■ stile provenzale con grande
terrazza, ■■■■ mare ■■ centro paese,
■■■■■ ■■ architetto, con carat-
teristico scorcio ■■■■
■■■ 540.000,00

NIZZA

Magnifico bilocale con balcone, ■■■■
Promenade ■■ Anglals, ■■ ■■■■
signorile recente, ■■■■ ai servizi, ■■
■■■ mare, ■■■ ■■■■
Euro 125.000,00

JUAN LES PINS

■■■■ magnifico alloggio ■■■■ ■■■■
palazzina signorile ■■ giardino,
posizione tranquilla, completamente
ristrutturata, 100 metri mare, con
spiagge di ■■■■
■■■ 219.000,00

NIZZA

Signorile ■■ elegante palazzina, in
universitaria, centrale, ■■ passi ■■
mare, ■■■■ ■■■■ investimento,
magnifici ■■■■
da ■■■ 97.000,00

SAINT JEAN CAP FERRAT

Fronte porticciolo in caratteristica
■■■■ des pecheuses", prestigioso
■■■■ vista mare, lussuosamente
ristrutturato
Euro 650.000,00

MONACO

Cap Martin, in stabile recente, magnifi-
■■■■ con ampia terrazza, ■■■■
■■■■ panoramica ■■ Monaco, par-
cheggio coperto, cantina
■■■ 228.000,00

NIZZA

Centro, ■■■■ Victor Hugo, ■■
■■■ mare, bel bilocale terzo piano,
■■■■ d'epoca, ottimo da ■■■
stimento
Euro 135.000,00

MENTONE

Garavan, in piccola ■■■■ palazzina
nuova, su panoramissimo belvedere,
a soli ■■■■ mare, prestigiosi allog-
gi ■■■■ ■■■■ mare, immersi ■■
parco secolare, con piscina e garage.
Trattative riservate



Visita il nostro sito
WWW.ISIT-IMMO.IT



Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde

800-777510

TORINO - Via FILIPPA Vittoria, 37 ■■ - Tel. 0039.011.8177687
MILANO - Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.4987695

NIZZA - ■■■■ la ■■■■ ■■ - Tel. 0039.011.8177687
CANNES - ■■■■ d'Oran, 11 - Tel. 0033.6.10018585

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN

Auto di successo
servizi di alta
qualità
Dal 1968.

corso ... 62

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN

Auto di successo
servizi di alta
qualità
Dal 1968.

corso ... 62

va bene

■ La Cgil espelle un sindacalista aderente al Comitato di appoggio e resistenza per il comunismo. E' passata la linea della fermezza: il dialogo in un'organizzazione non può prescindere dalla condivisione degli obiettivi di fondo.

va male

■ La lite politica sui rifiuti che il Piemonte, come le altre Regioni, dovrebbe importare da Napoli, spacca la Casa delle Libertà. A monte questa vicenda sono stati molti errori, perché aggiungerne altri?

Questa sera al Teatro Gobetti, per la stagione dello Stabile torinese, è in programma «Medea», spettacolo prodotto dal Mercadante di Napoli. La tragedia di Euripide,

rivisitata da Emma Dante, è interpretata da laia Forte, affiancata da Tommaso Ragnano (Giasone), dai Fratelli Mancuso (coro) e sarà replicata fino a sabato.



Un flusso di correnti fredde da Nord ha portato instabilità sulle nostre regioni. L'alternanza di annuvolamenti e schiarite caratterizzeranno il tempo durante questo inizio settimana su Torino e Piemonte, possibili piovoschi isolati. Temperature stazionarie. Nuvoloso ieri a Torino con 12,2 di massima, 5,5 di minima, 28% di umidità e 1,5 mm di pioggia alle 15. Nuvoloso con schiarite l'anno scorso con 14,2 di massima, 6,5 di minima, 54% di umidità e 9,5 mm di pioggia.

AFFLUENZA NELLE STAZIONI SCIISTICHE, CHI E' RIMASTO IN CITTA' HA AFFOLLATO MUSEI E CINEMA. INCIDENTI: RAGAZZO DI BORGARO MUORE NEL LECCESE SI CORRE IL 30 MAGGIO

Code e rallentamenti ma il rientro è tranquillo

Rallentamenti e code ai caselli autostradali ma veri e propri ingorghi per il rientro pasquale. Un po' per il rientro scaglionato - a partire già dalle prime ore del pomeriggio, come suggerito dalla polizia e dalle società autostradali - un po' perché il maltempo ha sconsigliato i più dal trattenerli ancora nelle località di mare, tutto è avvenuto senza particolari problemi.

Anche per quanto riguarda la sicurezza sulle strade, non sono stati segnalati incidenti particolarmente gravi. Al casello di Carmagnola in direzione Torino alle ore 20 di ieri, tre chilometri di coda sulla A6, di provenienza dalla Liguria ovest, mentre un chilometro registrava Villanova d'Asti, barriera terminale della Torino-Piacenza-Genova, con i turisti provenienti dalla Liguria est verso Torino.

Un chilometro di coda anche a Settimo Torinese, sulla Torino-Milano, in direzione Torino. Rallentamenti costanti, sull'autostrada del Frejus, perché molti piemontesi si sono recati a godersi l'ultima neve, assolutamente di tipo invernale e quindi adattissima alle discese, sulle montagne olimpiche, soprattutto Sestriere, Bardonecchia e Oulx. La stagione sciistica, eccezionale quest'anno, si chiuderà il prossimo week end nelle valli Chisone e Susa.

Ma non c'è solo stato il turismo ambientale per i piemontesi: quello d'arte ha registrato punte record a Torino, dove si sono formate code lunghe quasi un chilometro davanti alla GAM e al Museo del della Mole Antonelliana, destinazione che il maltempo ha avvicinato ancor più ai visitatori che non c'erano ancora stati. Per

parlare dell'affluenza al cinema, enorme per «The Passion» di Mel Gibson.

Ma torniamo al nesso incidenti di rilevante entità. Il più grave è avvenuto in provincia di Vercelli, a Borgosesia, dove un motociclista di 32 anni è finito contro un guard rail che gli ha tranciato il collo a un braccio. Il giovane è stato trasportato all'ospedale Cto, dove è stato operato dall'équipe dei microchirurghi del Gim (Gruppo interdisciplinare di microchirurgia) di Paolo Gallinaro.

Un ragazzo di Borgaro Torinese - Salvatore Lombardi, 27 anni - ha, invece, perso la vita in Puglia, in un incidente stradale tra Nardò e Avetrana in provincia di Lecce, dove si trovava in vacanza per Pasqua con gli amici.

Servizi A PAGINA 42



Tanta gente al Museo del cinema, presidiato dalle forze di sicurezza: la Mole è un potenziale obiettivo dei terroristi

La prima Stratorino tecnologica

Quella del 2004 sarà la prima Stratorino tecnologica. Corre domenica 30 maggio, con partenza come sempre da piazza San Carlo e con lo stesso percorso delle ultime edizioni, ma riserverà diverse sorprese ai suoi affezionati camminatori. Innanzitutto i premi, che saranno tanti e di qualità (il loro elenco è ancora in fase di definizione ma già che anche loro soprattutto tecnologici): per concorrere alla loro assegnazione, che come sempre avverrà per sorteggio, basterà inviare un numero del proprio pettorale ad un determinato numero telefonico. L'estrazione avverrà in modo elettronico. E' stata comunque prevista anche una modalità per chi è allergico ai telefonini: la procedura di accesso al sorteggio potrà anche essere perfezionata nella struttura della Stratorino che, come sempre, verrà innalzata in piazza San Carlo 10 giorni prima dell'evento.

Anche quest'anno parte della quota di iscrizione versata dai camminatori servirà ad un'opera di bene: ne sarà destinata la Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi che destinerà la somma all'Avo, l'associazione volontari ospedalieri che si distingue per l'assistenza ed il conforto offerta a centinaia di malati, ogni giorno, negli ospedali torinesi.

Quest'anno Stratorino (che si avvarrà dell'organizzazione tecnica Joyful Promotion) si rivolgerà soprattutto ai più giovani. Attraverso un'intesa con il Provveditorato agli Studi, i ragazzi delle scuole elementari, potranno iscriversi versando appena 3 euro e ricevendo l'identico kit (con la esclusiva t-shirt dell'edizione 2004, il pettorale ed i consueti gadgets) in distribuzione per chi si iscriverà a pieno, cioè a (lo stesso costo del 2003).

Anche novità per la tradizionale elezione di Miss Stratorino. Quest'anno, espletate le consuete selezioni, si arriverà ad una finale in piazza: il teatro sarà probabilmente piazza San Carlo, nella serata sabato 22 maggio. (a. con.)

all'interno

IL CASO

TORNA IL MISTERO SU DUE DELITTI
I presunti scagionati in Cassazione. Le vittime furono il gestore e night, un cameriere legati al gioco d'azzardo

BALLARINO A PAGINA 43

LA LEGA ALLA GUERRA DEI NUOVI
Attacco del coordinatore di Forza Italia dopo le dichiarazioni del segretario Cota sulla vicenda dei rifiuti di Napoli

SANGIORGIO A PAGINA 41

IN PIEMONTE -0,4%, IN ITALIA -4 PER CENTO

Flessione dell'export inferiore al previsto

La flessione nelle esportazioni del Piemonte nel c'è stata, ma - secondo Istat e Unioncamere - inferiore al previsto e al resto del Paese. Dalla regione sono partite per il mondo merci per 29,7 miliardi di e ne sono arrivate per 21,1 miliardi di euro.

La bilancia commerciale rimane, quindi, positiva per oltre 8,6 miliardi di euro. Il calo rispetto al 2002 è stato dello 0,4%, molto meglio decisamente del -4,0 per dell'Italia, del -2,7 della Lombardia, del -8,5 del Veneto, del -2,1 dell'Emilia Romagna.

All'interno dell'Ue flettono le esportazioni verso Francia (-4,7%), Germania (-0,4%), tre aumentano verso la Spagna (+6,8%). Ottimi risultati per le merci piemontesi nei confronti

dei Paesi dell'Est europeo, in special modo verso quelli che entreranno a far parte dell'Ue nel prossimo maggio: +21,4% la Polonia, +13,9% la Russia e +18,9% verso la Turchia.

Flessione invece del 4,0% verso gli Stati Uniti anche a causa del cambio euro-dollaro e crollo dell'export verso Brasile (-34,1%). In ripresa, dopo la crisi del 2002, le esportazioni (+28%) verso l'Argentina. Sui mercati asiatici andamenti contraddittori: +6,6% verso il Giappone e -3,7% verso la Cina.

Sono risalite del 5,7% le esportazioni di auto; continua la crisi del tessile e anche l'alimentare ha subito un piccolo calo: -1,3% con punte dell'8,5% nelle farine e del 2,1 nei vini. (m. cas.)

SASSO

SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA
SUPER SCONTI
DEL 50%
(Consegne ovunque)
TEL. 011/850.710-853.942 VIA CARCANO 30 - TC

LA PROVINCIA CHIEDERÀ AL GOVERNO DI ESTENDERE IL PROVVEDIMENTO

Patente a punti anche in moto

Alessandro Mondo

La patente per i motorini? Sì, ma a punti. Terminata la quota di abilitazione disponibili, i trasgressori recidivi dovranno sostenere l'esame.

Lo chiede la Provincia di Torino, che non solo ha condiviso prima fra le amministrazioni italiane - la proposta avanzata dall'Associazione nazionale Federmobilità, ma intende farne carico perorando presso il ministero dei Trasporti. Obiettivo: pluri i margini della sicurezza su strada inquadrando i possessori di ciclomotori, minorenni e maggiorenni, già soggetti con scadenze diverse all'obbligo del certificato di idoneità meglio noto come «patentino». Il senso è quello di una proposta destinata a far discutere, mentre per i sostenitori appaiono indiscutibili i dati sugli incidenti con infelici esiti. Parlano le cifre fornite da Federmobilità - nella quale sono rappresentate province, regioni e comuni - snocciolati in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza strada-

le: il 25% dei morti per incidente stradale ha meno di 23 anni nel corso del 2003 un terzo dei giovani italiani dei 13 ai 19 anni è stato coinvolto almeno in un sinistro; circa il 20% dei ragazzi che si spostano con i ciclomotori è stato vittima di un incidente più o meno grave.

Insomma: ben venga il patentino, ma si può fare di più. Da qui l'idea avanzata da Enrico Cascetta, presidente Federmobilità, subilanciata dalla Provincia nella persona di Mercedes Bresso, la presidente, e dell'assessore Franco Campia. «Il buon risultato della patente a punti ci ha convinto a proporre anche per la guida dei ciclomotori un meccanismo simile - spiega Cascetta -. In sostanza, si tratta di prevedere un punteggio attribuito al momento del rilascio del certificato di idoneità: se supererà l'obbligo di ripetere il teorico e superare una prova pratica di guida. Nella classifica dei comportamenti a guida senza abbuono, guida in stato di ebbrezza

e con condizioni psicofisiche alterate, non rispetto dello stop e del semaforo rosso, trasporto di altre persone, uso del telefonino in corsa.

Fin qui la proposta, alla quale la Provincia intende dare seguito nel ruolo capofila degli enti locali. «Ci sono su un doppio binario, interno ed esterno a Federmobilità», spiega Campia, membro del Consiglio direttivo dell'associazione oltre che ai Trasporti. E' battaglia non solo possibile ma doverosa da sostenere per un ente che, gestendo una rete stradale di circa 3 mila chilometri, lavora quotidianamente ai temi della sicurezza stradale. «I giorni porteremo la questione in giunta, e possibilmente in Consiglio», spiega la Bresso ricordando l'impegno della Provincia sul fronte della sicurezza stradale: dal «Progetto Timoteo» ai di formazione nelle scuole. Non solo. Nel corso di una verifica gli enti competenti studieranno la possibilità di un passo diretto nei confronti del Ministero o del Parlamento.

IMMOBILIARE
VIORAMA

Per info e appuntamenti:
011.375806 - 335.5423157

Prestigiose Ville a Schiera in Vinovo Loc. Tetti Rosa
Ampie metrature - Giardino privato - A 15 min dal centro di Torino

Altri cantieri
Via Cigno Spina 4 - C.so Leone Piazza Montebello - Box in Via Filadelfia
A Moncalieri (borgo marcato) negozi ed uffici

Tutti torinesi ma funerali diversi

Una «Sala del commiato» per le diverse comunità

A high-contrast, black and white photograph of a person, likely a woman, wearing a garment with a bold, geometric pattern. The word 'PERU' is clearly visible on the garment. The image is heavily stylized with high contrast, resulting in a loss of fine detail and a grainy, graphic quality. The person's face is partially obscured by shadows and the pattern of the clothing.

La comunità peruviana ha segnalato la necessità di un luogo con una grande cucina per preparare i piatti tradizionali dei rituali funebri. I peruviani impiegano diversi giorni per dare l'addio alle spoglie di un defunto. Nel caso dei riti in morte, la religione cattolica si è sovrapposta a vecchie tradizioni che oggi la comunità desidera ancora praticare senza doversi sentire a disagio o «superstiziosas». Per esempio, con gli abiti del defunto si veste un bambino al quale si ritiene necessario offrire equilibrio e serenità.

Via Ventimiglia 145 - 10127 TORINO - tel. 0116631231 - fax 011676361 - www.turinmarathon.it - info@turinmarathon.it

E PASQUETTA

Prima il sole poi le nuvole su due giorni che ci hanno visto «impegnati» sulle piste ancora innevate nelle prime gite al mare e soprattutto in città alla riscoperta dei suoi tesori

Il controesodo, iniziato ieri pomeriggio, si prevede continui anche oggi visto che sono molte le scuole che riapriranno soltanto domani mattina

TUTTO in 48 ore



«The Passion» per padre, madre e figlia
«La pellicola più adatta in questi giorni»

Un po' per l'aspetto religioso «perfetta la distribuzione del film nel week-end di Pasqua, in un Paese tanto cattolico...» nostro. Un po' per il brutto tempo «che certo... invitava più... tanto a una gita in montagna». Ma anche e soprattutto «perché è girato in parte a Matera. Sa com'è...» origine lucana e ci ha fatto un gran piacere vedere la nostra terra sul grande schermo.

La famiglia Lafiosca (nella foto) appena uscita dallo spettacolo pomeridiano di «The Passion» al Pathé del Lingotto. Già campione d'incassi negli Usa, il film di Mel Gibson ha sbancato il botteghino anche qui da noi. Troppo sangue? Troppa violenza? La famiglia lucana crede di no. Il capofamiglia, Giovanni Lafiosca: «Semmai è realistico, questo...». So che molte persone lo considerano eccessivamente cruento, ma a me non pare. Ripeto è realistico, perché Gesù Cristo ha patito davvero tutto quel dolore che è rappresentato in questo film americano.

Per nulla turbata dalla visione anche la figlia, Marta, 11 anni: «A me è piaciuto tanto. L'ho trovato interessante...» ho avuto difficoltà per il testo in aramaico? No, perché i sottotitoli si leggono facilmente.

Interviene di nuovo il papà: «La scelta di far recitare gli attori in aramaico e in latino secondo me è geniale, perché ti rende ancora più reale la rappresentazione». La moglie, Carmela aggiunge: «Le scene in lingua originale sono molto più coinvolgenti. Bellissima anche la fotografia del film, molto certo dipende dal posto, la splendida Matera che ben si presta a una rappresentazione di questo genere».

Dalla Pasquetta al cinema della famiglia Lafiosca è stato estromesso solo il piccolino di casa, Nicola, 5 anni. «Abbiamo ritenuto che non fosse adatto a lui... gli abbiamo raccontato l'importanza di un film su Gesù. Vorrà dire che lo vedrà alla tale tra qualche anno».

Chi a sciare, chi sui prati per un pic-nic, chi al chiuso di un museo (gettonatissima mostra di Chagall alla Gam) o di un cinema («The passion» il film più visto). Il week end pasquale sembra non aver scontentato nessuno, tranne forse quelli - e non sono certo stati pochi - costretti a lavorare. I più soddisfatti sono stati sicuramente coloro che hanno scelto la montagna, soprattutto le stazioni di Sestriere e di Limone, dove per tutto il periodo di festa è stato possibile... su... fresca e... molti casi, sotto un bel sole, seppur a temperature molto basse. Chi è rimasto in città ha riempito i principali musei aperti a Pasqua (molti invece chiusi a Pasquetta), soprattutto, la Gam, dove è in mostra una ricca personale di Marc Chagall e il

Museo del Cinema-Mole Antonelliana che... raccolto... tre giorni 8.000 visitatori... entrambe i... si sono formate code anche di oltre due ore, fin dal mattino. Ottima affluenza anche al Museo della Montagna, alla Pinacoteca Agnelli e al Castello di Rivoli. Ma la parte del leone l'ha fatta sicuramente il cinema, soprattutto per quanto riguarda «La passione» di Cristo di Mel Gibson, che ha portato, fino al 10 aprile, ad un incasso record di 300 mila... e che nel week-end pasquale è stato visto da decine di migliaia di persone. Tra il pubblico molti gruppi di preti e suore. Rallentamenti per il rientro, senza particolari ingorghi anche perché molte famiglie torneranno solo domani, giorno in cui riapriranno molte scuole.

Numeri da tutto esaurito in musei (anche se molti erano aperti solo domenica) e sale cinematografiche dove il Cristo di Gibson ha stracciato tutti

Il tempo incerto di ieri non ha per niente scoraggiato gli appassionati del pic-nic che hanno preso d'assalto piazzole e aree attrezzate



Tre giorni tra le emergenze di Porta Nuova
l'area più a rischio dopo le bombe di Madrid

Paolo Passamonti (nella foto) destinal, dirigente del comparto Polfer Piemonte-Valle d'Aosta ha passato il week-end in servizio, diviso l'ufficio e le continue emergenze di Porta Nuova, delle aree più sorvegliate e controllate, dopo gli attentati ai treni dell'11 marzo a Madrid. La famiglia? moglie mi ha raggiunto qui a Torino - spiega - da qui, in questo periodo, non ci si può muovere.

Un buon lavoro, quello degli agenti polfer, mobilitati per tenere sotto controllo l'ininterrotto movimento che ha caratterizzato il ponte di Pasqua. «I numeri sono importanti, danno un'idea precisa - spiega il dirigente - in poche ore... state identificate e controllate 270 persone, di tutte le nazionalità. Nel quadro di queste operazioni, non proprio di routine... stati compiuti alcuni importanti arresti. A Vercelli è stato arrestato un marocchino inseguito da un ordine internazionale di cattura per omicidio volontario e nella rete sono finite altri, tra spacciatori,

borseggiatori e delinquenti vari. «Posso dire, adesso, che tutto è andato per il meglio, voglio ringraziare tutti i nostri uomini per l'impegno di questi giorni, queste ore. Il nostro, adesso, è lavoro più delicato, più complesso, che deve essere capito da tutti. Al primo posto c'è la sicurezza, questo ci... essere chiaro».

Controlli con l'aiuto delle unità cinofile e con reparti interforze. Senza inutili tensioni, nello spirito di una collaborazione vera, anche... parte degli stessi extracomunitari. L'obiettivo era anche quello di non dare l'impressione di... stazione smilitarizzata», uno stato d'animo dominato solo dalle preoccupazioni. Anche l'ispettore superiore Maurizio Muscarello, da anni comandante della squadra polizia giudiziaria della polfer, è rimasto negli uffici di via Nizza. «L'esperienza ci aiuta a... sottovalutare nessun indizio. Le aree ferroviarie sono, a volte, un labirinto. Bisogna conoscerne i segreti, ogni aspetto».

MUSEO



A scoprire il quartiere dove viveva la nonna e tra le meraviglie della Mole Antonelliana

Gita di Pasquetta, da Villanova di Mondovì a Torino, per riscoprire il quartiere della... intorno alla Mole. E' la proposta che Donatella Bosta, insegnante di scienze, 45 anni, ha rivolto al marito siciliano, Eugenio Malaponte, medico di 55 anni, e al figlio Luca, di 11 anni, che l'ha estesa a una compagna di scuola: Silvia Dadone.

«Volevo far vedere alla famiglia - racconta la signora Donatella - la Torino della mia infanzia. Mia madre abitava in via Napione. Si sposò nella chiesa di Santa Giulia. Io ho studiato a Palazzo Campana e passato ore felici al Valentino».

Così ieri mattina i coniugi Malaponte (nella foto) - figlio - amichetta) hanno posteggiato l'auto nei pressi della Gran Madre di Dio e l'hanno visitata. Poi, dopo due passi al Monte dei Cappuccini, hanno varcato il ponte sul Po, diretti alla Mole e al Museo del Cinema: «Non avevo visto l'interno della Mole Antonelliana» dice papà Malaponte. «Per decenni la mia Torino è... ristretta nella zona

degli ospedali. Così abbiamo deciso di riscoprire le sue meraviglie, a cominciare da questo spettacolare Museo del Cinema». Per vederlo ieri alle 10,30 c'era già la coda in via Montebello. Da sabato ha conquistato circa 6 mila visitatori, fra i quali molti stranieri. La famiglia Malaponte ieri è stata fra i primi ad entrare. «Vogliamo vedere tante cose» spiega mamma Donatella - anche l'orto botanico. Mi piace molto il verde di Torino... vorrei ancora di più».

«Dopo la Mole - intervengono papà Malaponte - visiteremo quel famoso Atrium costruito in piazza Solferino e poi punteremo verso la Sacra di San Michele». «Per pranzo? «Basta un boccone». Si potrebbe fare uno spuntino anche al «Ciack-Bar» dentro la Mole, ma c'è poca clientela. Come mai? «Colpa della coda» spiega Cristina Chiusano, responsabile della caffetteria. «Abbiamo preparato merende a base di vitello tonnato, albese e carpacci, ma per motivi di sicurezza, gli avventori devono fare la coda con i visitatori del museo e questo disincentiva chi ha meno tempo».



Sorpresa: l'autobus di Turismo Torino è finalmente strapieno e la famiglia Bingham s'innamora dell'archeologia industriale

Ricordate quel bus (fantasma) di Turismo Torino sul quale neanche un... fa salivano soltanto l'autista e l'hostess divisa rossa? Si tratta di un'immagine anacronistica. Perché ieri, Pasquetta 2004, a ventidue mesi dalle attese Olimpiadi invernali, quel torpedone giallo oro si presentava zeppo come i pullman turistici di capitali delle vacanze come Firenze, Roma e Londra. E proprio da Londra è arrivata sino sotto la palina di Turismo Torino di piazza Solferino, una famiglia con macchina digitale al collo e cartina sotto il braccio che chiede di imbarcarsi sul pullman a pochi metri dal già visitato (e ammirato) «Atrium». Si tratta della Bingham-family (nella foto grande), marito e moglie con coppia di figli adolescenti al seguito «entrambi appassionati di architettura industriale». Al loro fian-

co, in coda per salire sul bus che staziona di fronte al teatro Alfieri, coppie di ragazzini in arrivo da Nizza, Parigi e Roma. Un film al contrario, insomma, con gli occhi dei turisti ormai assuefatti al Tamigi che sognano la Mole «and-a-lovely-Castello-places». Ma pure un film per turisti nostrani, come la famiglia Ruffoni, in arrivo... vicina Cirié... comunque «rapita» dalle bellezze artistiche dell'ex capitale.

Ma torniamo al quartetto anglosassone. La loro giornata su balpina è stata particolarmente intensa. Sveglia alle 7 all'hotel Piemontese di via Berthollet, rapida colazione, e poi via verso quel gioiello di fabbrica-scultura che è il Lingotto. Pranzo in riva al Po («Murazzi, we suppose») e poi via alla Gam per godersi le meraviglie su tela formate Chagall. «Guai a chieder loro... sentono un po'

strani a lasciare Londra per una città soltanto «semi-turistica», Torino. Helen Bingham si indigna, «prende» elencare fosse l'assessore al turismo locale, le eccellenze che incorniciano la Mole: il museo Egizio, quello del Cinema, un'infinità di romantici portici, specialità gastronomiche... nem-pirci le valigie e poi le fabbriche, la grande passione di suo figlio Sam. E il marito Jerry? Lui, invece, è appassionato di sport. Ci lavora anche in questo settore, nel senso che si occupa di trovare gli sponsor delle gare di atletica. Ecco perché ha voluto a tutti i costi passare due ore all'interno di Atrium. E mentre i suoi figli Sam e Joshua si divertono a scoprire cos'è... Spina, lui s'è sdraiato sui divani bianchi della nuvola emozionale per provare a sciare almeno... il pensiero.

IN CAMPAGNA



In mille a sfidare le nuvole minacciose pur di gustare il tradizionale barbecue

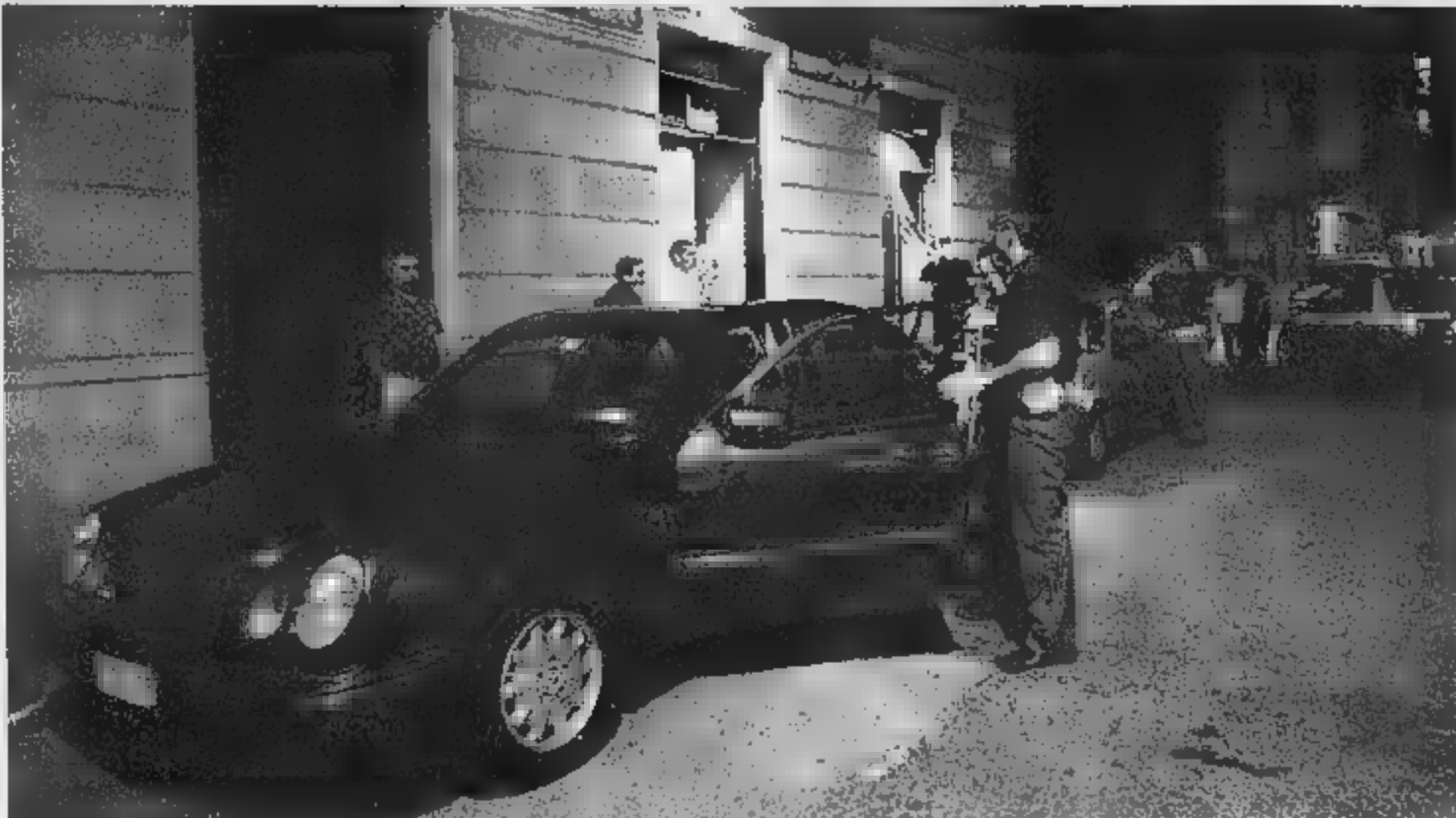
Direttissima della «Mandria», area attrezzata del chilometro 25 e 800, un lembo di verde tra i comuni di Cafasse e Lanzo, qualche panchina, barbecue... momento sparsi qua e là, un prefabbricato per i servizi igienici... odore di carne alla griglia... prova di dietologo. Ecco dove trascorre la Pasquetta un migliaio di torinesi. Per ritagliarsi qualche... quadrato di spazio la famiglia Bancone (nella foto) da Settimo ha parcheggiato in riva al torrente Stura intorno alle 8. Un occhio al cielo minaccioso di pioggia, l'altro alla griglia per evitare di non arrostiti troppo la... «Ci è andata bene, credevamo piovesse» ammette Rosaria Bancone, cuoca di professione. Siamo venuti qui perché da Settimo è comodo. Ma vorremmo poter usufruire di qualche servizio igienico in più, anche pagando qualche euro, non importa». La signora Rosaria s'appropria delle Valli di Lanzo con il marito Antonio Aliano, pure lui, con il fratello Matteo, operio metalmeccanico accompagnato dalla moglie Anna... Paola, pa-

nettiera e la mamma di quest'ultima, nonna Teresa, 85 anni e tre... di palestra la settimana. Da invidiare... con due cuochi dietro alla brace è tutto un programma. Menù: affettati misti, bruschette, formaggio alla brace, galletti, salsiccia, galletti, wurstel e gamberi alla griglia per finire con l'immancabile colomba. Tutto innaffiato da birra e bonarda. Tra gente che gioca a calcio, a bocce... pallavolo e qualcuno che ha tirato su una tenda che sembra un alloggio si arriva al tavolo delle tre sorelle Sicali: Anna, Concetta e Nazarena. Insieme ai mariti e ai figli, da Torino, volevano arrampicarsi fino ai 1800 metri del Piano della Mussa. «Ma c'era ancora troppa neve e ci siamo fermati qui» spiegano Lucio Fadda, arredatore e Augusto Zucca, agente di commercio, rispettivamente mariti di Nazarena e Concetta. Di solito la Pasquetta la trascorrevano a Ceresole Reale... nel Pinerolese, ma a Cafasse ci siamo trovati bene nonostante qualche raffica di vento freddo».

GIALLI ANCORA INSOLUTI

I delitti avvennero nel 2000 e nel 2002
La prima vittima era il gestore di un locale notturno in Barriera di Milano che in realtà era una bisca clandestina
La seconda un ex cameriere invischiato nel giro del gioco d'azzardo
Gli indagati restano comunque in carcere per altri reati

Una scena del delitto Casucci: le indagini per trovare i killer sono ripartite



La Cassazione riapre due misteri

I presunti assassini scagionati dalla Suprema Corte

il caso
Giorgio Ballarò

OMICIDI Casucci e Fortunato, si riparte da zero. La I sezione della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dalla Procura di Torino contro la decisione del Tribunale del Riesame, che l'estate scorsa aveva giudicato insufficienti gli indizi raccolti contro Carmelo Camuglia e Lorenzo Spampinato.

Sulla responsabilità dei due pregiudicati siciliani, già in carcere per la rapina milionaria del 27 ottobre 2002 alla sede della Bsk Securmark, il pm Onelio Dodero e gli investigatori della squadra mobile della Questura sembravano avere pochi dubbi. Dopo aver battuto invano la pista che portava alla banda dei fratelli Magnis e Linguaglossa - arrestati nel settembre 2002 per l'assassinio di Vincenzo Casucci e poi scarcerati dai giudici del Riesame - gli inquirenti hanno infatti passato al setaccio gli ambienti del racket e delle bische clandestine, raccogliendo un bel po' di indizi a carico di Camuglia e Spampinato, entrambi catanesi, considerati fra gli «emergenti» della malavita organizzata all'ombra della Mole.

Si era capito subito che le indagini sarebbero state tutt'altro che facili. Contro Camuglia e Spampinato ci sono almeno quattro indizi importanti, ma nessuna prova schiacciante. Innanzi tutto le armi che avrebbero sparato contro le due vittime, rinvenute in un fuoristrada insieme a giubbotti antiproiettile, guanti in lattice e arnesi da scasso. In uno dei guanti la polizia scientifica trova peli e tracce di sudore sulle quali effettuare il test del Dna. Confrontandone il profilo genetico con quello dei campioni di sangue prelevati a Camuglia e Spampinato per l'esame Hiv (eseguito sui detenuti, gli investigatori stabiliscono una compatibilità almeno

il primo degli arrestati. Terzo indizio: un altro guanto di lattice viene rinvenuta l'impronta digitale di tal Rizzieri Cua, un pregiudicato calabrese amico inseparabile dei due siciliani. Infine, moglie di Pietro Fortunato, ex barista di 42 anni, ucciso in un agguato mortale nell'estate del 2002, rivela agli inquirenti che il marito aveva lavorato per Spampinato come ambulante a Porta Palazzo e dopo un furioso litigio era stato costretto a fuggire per qualche tempo a Catania. «Aveva

minacciato di ammazzarlo», è il racconto della donna. Per la squadra mobile e il pm Dodero non è a sufficienza per incriminare i catanesi, ma la richiesta di custodia cautelare viene accolta solo parzialmente dal Gip Cristina Domeneschi. Che giudica troppo fumosi gli indizi che dovrebbero ricondurre all'omicidio di Vincenzo Casucci, il gestore di un night-bisca clandestina ammazzato con quattro colpi di pistola nel giugno del 2000. Contro l'ordinanza del Gip fanno ricorso al Tribunale del Riesame

la Procura che i difensori: il pm Dodero per chiedere di estendere la custodia cautelare all'omicidio Casucci, gli avvocati Salvo Lo Greco, Gilberto Lozzi e Gian Paolo Zancan per sollecitare l'annullamento della parte relativa all'assassinio di Fortunato. E i giudici del Riesame, presieduti da Francesco Palmisano, danno ragione ai legali: Camuglia e Spampinato restano in carcere per la rapina alla Bsk e per l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, ma per i due omicidi.

L'ultima carta della Procura è la Cassazione: il pm Dodero ricorre alla Suprema Corte per chiedere l'annullamento della decisione del Tribunale del Riesame di Torino, ma la risposta dei giudici di Cassazione è un'altra doccia gelata. Il ricorso è rigettato per «infondatezza». Ora alla Procura non restano che due chances: andare comunque a giudizio con le armi spuntate dai ripetuti pronunciamenti di Gip, Tribunale del Riesame e Cassazione; oppure chiedere l'archiviazione per Camuglia e Spampinato e ripartire da zero.

Presi i corrieri del clan dei marsigliesi

Tre auto bloccate in corso Regina, una carica di droga

Li hanno fermati qualche giorno fa in corso Regina Margherita poco dopo l'uscita della tangenziale, mentre procedevano in carovana secondo le regole classiche dei corrieri di droga: prima Peugeot 405 mandata in avanscoperta, poi una civetta, poi la Citroën C5 con lo stupefacente a bordo e a chiudere la colonna la Renault Clio. Tutte vetture francesi provenienti da Marsiglia.

I finanzieri del Gruppo Operativo Antidroga (Goa) di Casale, in trasferta a Torino per motivi d'indagine, tenevano d'occhio il tempo. La capitale Midi francese è uno dei principali centri di smistamento della droga dell'Europa meridionale e i collegamenti con le cosche italiane che gestiscono lo spaccio di stupefacenti sono piuttosto stretti.

I militari del Goa sono andati a colpo sicuro. Dal bagagliaio della Citroën C5 sono spuntati quattro sacchi bianchi che contenevano 25 pacchetti di hashish, per un

La Guardia di Finanza li seguiva da tempo
Uno degli arrestati ha già confessato
Ora si cercano i complici italiani

totale di oltre 100 chilogrammi di stupefacente. In manette finiti tre marsigliesi puri, sospettati di essere legati alla banda «malavitosi» resa nota in tutto il mondo dal film di Jean-Paul Belmondo.

I tre arrestati sono Bernard Barucchi, 41 anni, che si trovava alla guida della prima auto; Guy Fanget, 35 anni, trovato a bordo

della Citroën, e Emanuel Martinez, di 43 anni, che chiudeva la colonna sulla Clio. I marsigliesi sono stati portati in cella alla Vallette e messi a disposizione della Procura di Torino. Il fascicolo è stato assegnato al pm Stefano Castellani.

All'udienza di convalida Fanget, difeso dall'avvocato Giorgio Bissacco, non ha potuto far altro che ammettere, raccontando però una storia strampalata che sembra aver convinto i magistrati: «Mi hanno dato la macchina al mercato delle pulci di Marsiglia», ha spiegato l'uomo, «sapevo che c'era della droga e il mio compito era quello di portarla a Torino e lasciarla parcheggiata con le chiavi inserite davanti allo Stadio d'Alpi. Per questo lavoro mi hanno dato 750 euro. Una cifra che nella mia ordinanza di convalida il Gip Flavia Nasi ha definito «ridicola» per un incarico tanto rischioso.

Ancora più inverosimile la ver-

forita dagli altri due. Barucchi, che viene considerato il capo della banda ed è difeso dall'avvocato Walter Campini, ha sostenuto di essere venuto a Torino per acquistare dei capi d'abbigliamento, che poi avrebbe rivenduto a Marsiglia. «Ho incontrato Fanget e Martinez in un bar di Mentone», conoscevano la strada e sapendo che venivo a Torino mi hanno chiesto di accompagnarli. Non sapevo che a bordo dell'auto di Fanget ci fosse della droga». Anche Martinez, assistito dall'avvocato Sheila Foti, si è trincerato dietro un vago «sapevo nulla».

Ora il pm Castellani con l'aiuto della Guardia di Finanza sta cercando di capire dove erano diretti i tre marsigliesi e a quali complici italiani avrebbero dovuto cedere il quantitativo di stupefacente. In particolare si stanno esaminando i telefonini degli arrestati alla ricerca di qualche indirizzo utile alle indagini. (g. bal.)

Sexyfolies
migliori a Torino

3x2
su tutte le novità in VHS e DVD

VHS DVD
permutabili
55€

Via Camerlano, 8
tel. 011 5111116

IN VIA DELLA CONSOLATA SIAMO APERTI DALLE 15.00 ALLE 23.00

prosegue
Domenica 18 Aprile
su

tuttoallian

la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni

Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

LA FUNERARIA
877.001.111 (700 mila)
800.05.15.25

Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le legge.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

DOMANI
SU
LA STAMPA
CERCA:
"Lavoro interinale a Torino"
LE MIGLIORI OPPORTUNITA' DEL
LAVORO TEMPORANEO
dei servizi promozionali Publikompass

SABET
TAPPETI
3

Un lettore ci scrive:
«La passione per gli orologi solari mi ha indotto alla ricerca e, grazie a questo impegno, ho ritrovato, con grande soddisfazione, nel mio paese (Revello, provincia di Cuneo), 18 meridiane. Sarà anche per questa mia passione che sono rimasto particolarmente colpito da un episodio che desidero divulgare. Mentre nei locali del Centro Incontro della Provincia di Cuneo per vedere le gigantografie di Dutto, sono stato affiancato da una scolaresca tutta di femmine, insegnante compresa. «Non so di che scuola, neppure di che classe, ma la cosa che mi ha colpito era l'impreparazione dell'insegnante. Essa parlando ad alta voce diceva alle allieve: guardate il "coco" che proietta l'ombra, citava "quello" che costruisce le meridiane ecc. «Quando io frequentavo la scuola, se la mia insegnante era ferrata su di una materia, si preparava in anticipo sull'argomento da spiegare agli allievi. «Di meridiane o orologi solari io non capivo nulla. Prima di parlarne con qualcuno mi sono informato attentamente. Ho scoperto, da solo, che quei "coco" si chiamano "gnomoni", "quelli che le studiano e costrui-

Specchio dei tempi

«Va criticata l'insegnante che riconosce gli gnomoni?» - «Il buo scuola esclude la tassa d'iscrizione al liceo» - «Rimborso fior, attesa record» - «Asfalto nel parco» - «Meglio un doppio lavaggio»

scono» sono degli «gnomonisti», la scienza che studia gli orologi solari si chiama «gnomonica». Non voglio far la morale a nessuno, desidero però ribadire che i docenti prima di insegnare qualcosa in modo superficiale dovrebbero prepararsi.

Un lettore ci scrive:
«Ricevo una lettera dalla Regione da apprendo con rammarico di non avere diritto al rimborso spese di iscrizione scolastica (75 euro) per mia figlia, frequentante il secondo anno di liceo scientifico presso un istituto pubblico. «Premetto che la nostra famiglia è composta da cinque persone, e che il nostro reddito rientra nella fascia degli aventi diritto relativamente alla composizione del nucleo familiare. Ora mi viene comunica-

to che il rimborso è impossibile quanto la spesa sostenuta non supera il 2% di 7600, ma tale dato non era esplicito nei requisiti di ammissione. Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono tutt'ora in attesa di un rimborso fior del 1995 circa dieci milioni di vecchie lire più interessi, come da sentenza della Commissione Tributaria data 1997. Dall'Agenzia delle Entrate ho appreso che la pratica di rimborso è stata inserita nella procedura automatizzata che risulta a cura dell'Ufficio Gestione Tributi di Roma. Ho effettuato due solleciti scritti mezzo raccomandata (novembre 2003 e gennaio 2004) finora non ho visto né i soldi né ricevuto alcuna risposta. «Vorrei conoscere in virtù di quale articolo costituzionale

legge ci possa essere un trattamento di così grande disparità nei rapporti fra cittadino e Stato e viceversa».

Edoardo Trinchieri
Una lettrice ci scrive:
«Come amante della mountain bike della natura vorrei sottolineare con dispiacere la decisione di asfaltare la strada sterrata che attraversa il Parco Naturale dell'Orsiera Rocciavre mettendo in connessione, attraverso il Colle delle Finestre, Meana di Susa con Pian dell'Alpe. «Mi chiedo, il consiglio direttivo del Parco, alla luce delle certe approfondite analisi che è svolto per la fattibilità del progetto, prima di prendere una decisione così importante per flora e fauna del luogo, abbia analizzato anche significherà, per un ambiente

ancora per la maggior parte incontaminato, l'inserimento nel parco dell'escursionista italico noto calpestatore di prati (con l'automobile) e generatore ideale di immobilità, che sistematicamente si accumulerà. «E' così certa l'amministrazione che le ferite inferte sull'ambiente siano minori della polvere che soffoca le piante (ma non piove mai lì)? E poi, quale sarà l'incremento di fatturato atteso da questo nuovo intervento? ancora, può corsa, per quanto importante come il Giro, meritare uno scempio di asfalto a 2000 metri? Forse che il colle di Sampyre è ricordato unicamente per il Giro?».

Gianluca Bariona
Un lettore ci scrive:
«In centro città il lavaggio delle strade viene pianificato contemporaneamente sull'intera zona. Dove si può parcheggiare il mercoledì dalle 0 alle 5? In altre città il lavaggio è programmato alternativamente sui due lati strada per diminuire i disagi i cartelli di avviso sono messi con largo anticipo, non addirittura fissi. Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

Da noi non paghi Pasqua

**COMPRI I TUOI MOBILI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO.
NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!**



Cucina moderna lineare L.3.60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gol...
acciaio inox, vetrine e telai in alluminio e vetro safety, colonna frigo con congelatore.

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

PREZZO DI LISTINO € 7.100,00
PREZZO SCONTATO € **2.450,00**

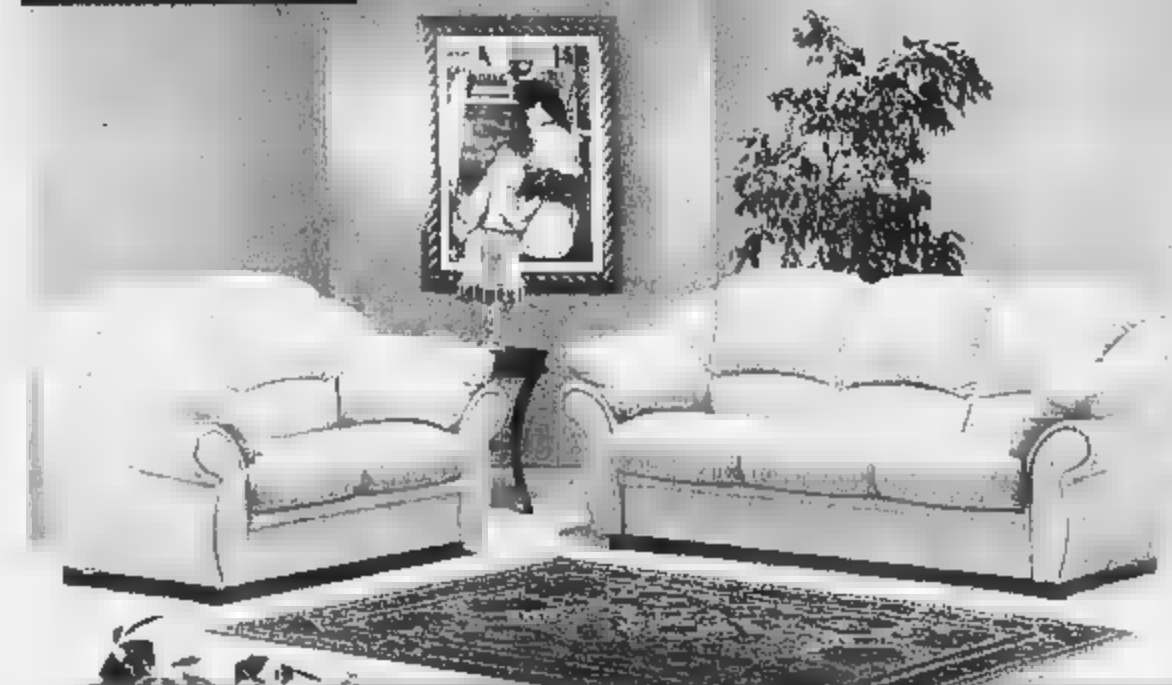


Camera da letto moderna, completa di: armadio 6 ante battenti, comò 4 cassetti con specchiera,
letto matrimoniale con comodini

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00
PREZZO SCONTATO € **990,00**

IN VERA PELLE



Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO SCONTATO € **990,00**

Parere soggiorno moderna, con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine
sabbiate con telaio alluminio.

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

PREZZO DI LISTINO € 3.499,00
PREZZO SCONTATO € **1.100,00**



APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

nulla fino a 2005!

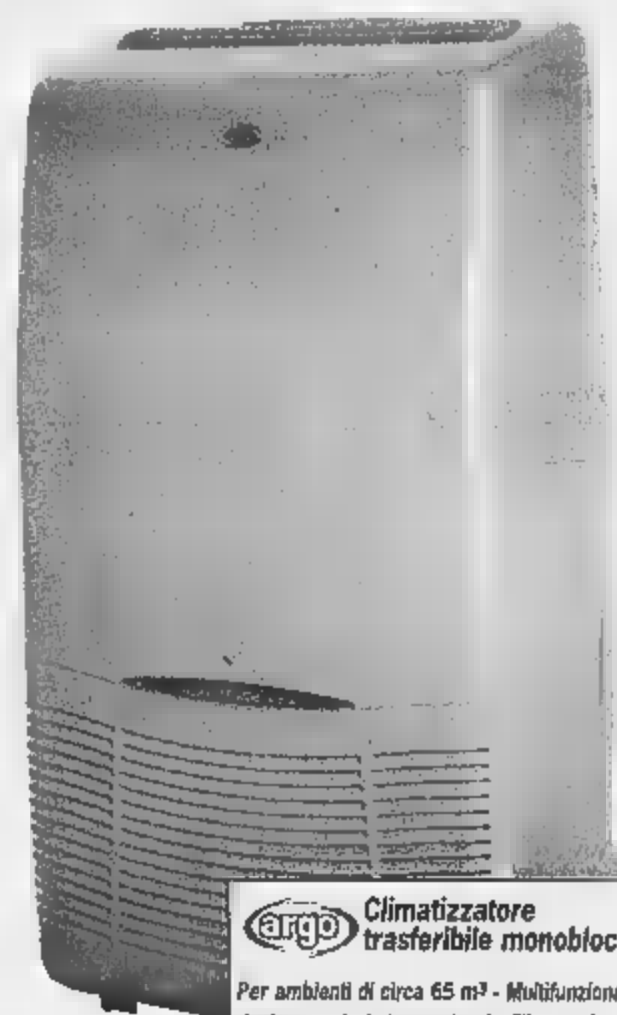
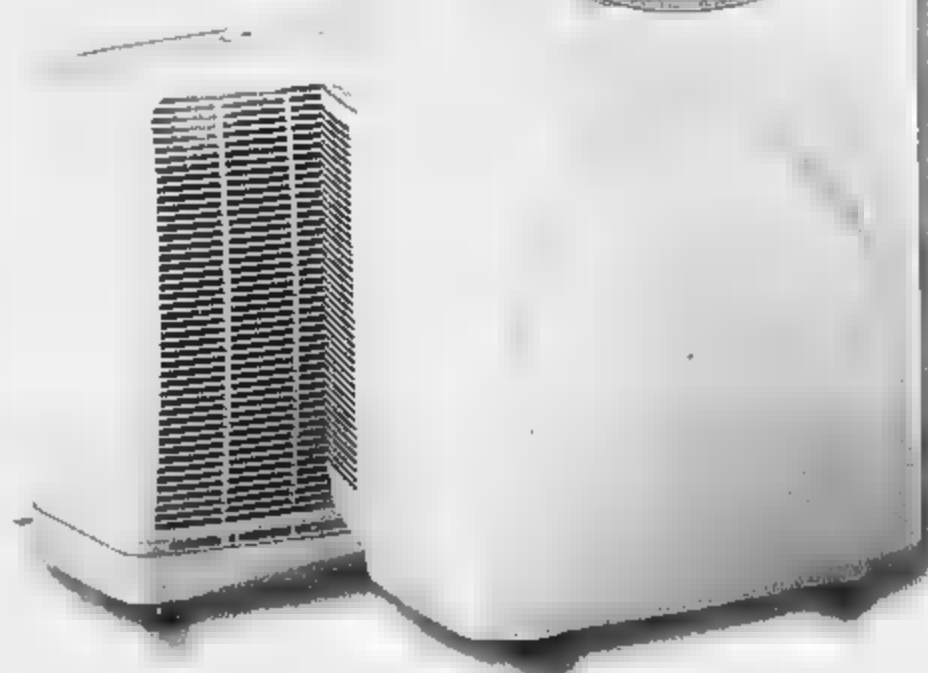
**SENZA
INTERESSI**

**COMPRI QUANTO VUOI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO,
NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!**



SUPERCLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
PAGHI A PASQUA 2005
€ 560,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

SUPERCLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore
PAGHI A PASQUA 2005
€ 790,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

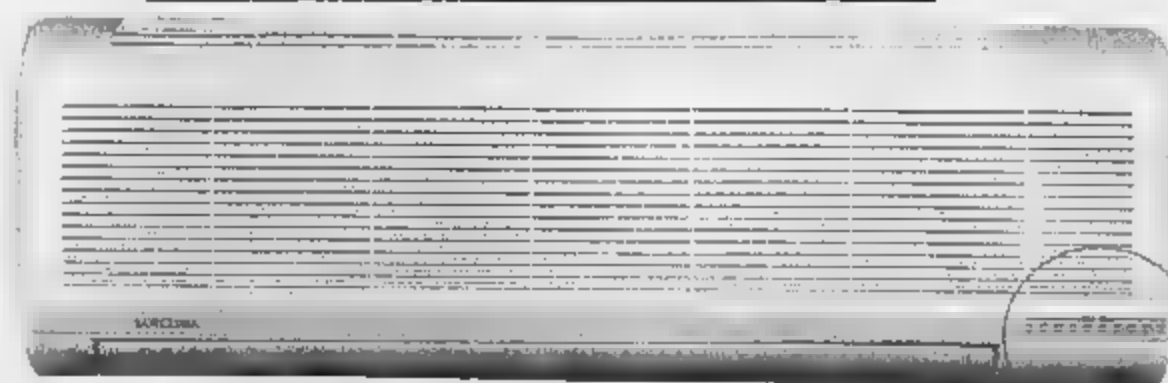


argo Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa
PAGHI A PASQUA 2005
€ 450,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI



SUPERCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumifica - Climatizzazione autogestita
PAGHI A PASQUA 2005
€ 599,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

STILCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente
PAGHI A PASQUA 2005
€ 399,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI



MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

VIABILITÀ

Domani sarà il primo mercoledì (post-invernale) in cui le auto non catalitiche potranno circolare liberamente. L'ordinanza che ne imponeva lo stop, infatti, è stata sospesa il 31 scorso. Continuano invece, con geometria sempre più mutevole, i lavori a largo Orbassano per dare un'aspetto definitivo volto al quadrilatero più «transennato» della città. Da evitare, come sempre, corso Francia e corso Vittorio Emanuele per i lavori del metrò, piazza Statuto e dintorni per il cantiere del Passante che si intreccia all'intervento sulla Linea 1.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria	Indice
MOLTO INSALUBRE	7
INSALUBRE	6
POCO SALUBRE	5
MEDIOCRE	4
DISCRETA	3
BUONA	2
OTTIMA	1

Qualità dell'aria	Indice
MOLTO INSALUBRE	7
INSALUBRE	6
POCO SALUBRE	5
MEDIOCRE	4
DISCRETA	3
BUONA	2
OTTIMA	1

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: A Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; Monginevro 126; v. Arnaldo Brescia 38; v. Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; v. San Tommaso 16; v. Ivrea 47/49; c. Taranto 183/C; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29/A; v. Stradella 36; p. Adriano 12; v. Berino 6; c. Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): n. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, v. Leonardo da Vinci. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN CRONISTA PER VOI. L'IMPIANTO DI RISALITA E' COSTATO PIÙ DEL PREVENTIVO, LA DITTA NON LO METTE IN FUNZIONE SE NON VIENE PAGATO IL SALDO CON LE SPESE AGGIUNTIVE

Bloccata in casa per una querelle sull'ascensore

«Mia figlia è disabile, deve andare a scuola»

Angelo Conti

Storia di Sara Ganci, 10 anni, alunna della 4 B alla elementare Rayneri, di corso Marconi. Sara è handicappata dalla nascita, condannata sulla carrozzella per tutta la vita. E' una bella bambina dai capelli castani, che frequenta anche alcuni corsi in grado di consentire un futuro migliore. I suoi sogni, la sua ripresa, il riscatto sono bloccati da un ascensore. Sara vive infatti in un alloggio di ringhiera, al terzo piano di via Saluzzo 17, in una casa che dalla scorsa estate è dotata di un comodo ascensore. Perfettamente funzionante, ma rigorosamente chiuso a chiave, inutilizzato. Oggetto di un contenzioso civile fra la ditta che lo ha realizzato ed il condominio che non l'ha completamente pagato.

Il caso in via Saluzzo
Penalizzati altri tre condomini con difficoltà motorie

I cronisti de La Stampa
attendono i lettori in via Roma 80 ogni giovedì (14-18)

caduta due volte dalle scale, tre stava facendo scendere la carrozzella con Sara. Ha riportato anche una grave lesione ad un ginocchio e dovrà essere operata. La bimba è come in prigione. Ad esempio, adesso è da martedì, ultimo giorno di scuola, che non scende in strada. Eppure il contatto con altri ambienti e la possibilità di vedere altra gente ne aiuterebbero la ripresa. L'ascensore di via Saluzzo 17, ma è stato tutto inutile. Così, l'altro giorno, papà Emanuele si è rivolto ad «Un cronista per voi». E' seguito un lungo racconto reso ancor più toccante dalla dolce presenza di Sara, nella cucina affacciata sul ballatoio, nel cuore della San Salvario dello specchio: «Queste tre interminabili rampe di scale sono diventate un problema enorme. Mia moglie Giuseppina è



Emanuele Ganci davanti all'ascensore nuovo mai messo in funzione, per cui la figliola Sara non può uscire di casa

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Treni troppo scomodi verso Est

TRIESTE E UDINE La signora Maria Angela è friulana. Ricorda quando arrivò a Torino, negli Anni 50, con i genitori che cercavano lavoro. In questo mezzo secolo è tornata spesso sia a Udine, sia a Trieste dove vivono alcuni parenti. «Con i treni è andata sempre peggio - spiega - perché, mentre una volta è possibile raggiungere Trieste ed Udine con vagoni diretti, oggi occorre cambiare almeno una volta, spesso due. Recentemente hanno introdotto gli Eurostar, comodi e puliti, che si fermano però tutti a Milano. La realtà è che Trenitalia, con il passare degli anni, ha tagliato i servizi. Una volta si saliva a Torino con la garanzia di scendere a Trieste, Udine od a Bolzano. Persino raggiungere Venezia è diventato complicato: ci sono solo due treni diretti, entrambi al mattino presto. Oggi ogni viaggio è diventato un'avventura, anche perché basta un ritardo di pochi

minuti per far saltare le coincidenze. Per noi anziani tutto questo significa dover rinunciare a muoversi, cioè rinunciare a vedere le persone che amiamo». **NON PIÙ PER OCCUPATO.** La signora Perotti assiste un'anziana cugina, in lista da tempo per un'operazione di cataratta all'Ospedale Oftalmico. L'altro giorno, ha chiamato l'Ufficio Registrazione Ricoveri di quell'ospedale, per chiedere spiegazione per il ritardo dell'intervento: «Mi hanno risposto che mi avevano chiamato, il 5 marzo, per fissare l'operazione da lì a qualche giorno, ma che il letto era occupato. Per questa ragione la mia congiunta è stata subito retrocessa al fondo della lista. Io non arrabbiata: il mio telesempio è quasi sempre libero, sarà rimasto occupato al massimo qualche minuto. Ma loro mi hanno spiegato che in questi casi non riprovano a telefonare, si viene retrocessi d'ufficio».

EX MAGNETI MARELLI. Un gruppo di residenti, attraverso la signora Serica Tibaldi, si è rivolto alla rubrica per segnalare il degrado nel quadrilatero delimitato tra le vie Varallo, Mongrando, Cropa e Andorno, su un terreno dell'ex Magneti Marelli. «Un'area dove la fabbrica è stata abbattuta quattro anni fa e dove ora devono costruire, a quanto diceva, una casa di riposo. Ma da anni si aspetta che comincino i lavori. Le ruspe non sono mai arrivate, nel frattempo sono cresciute erbacce, l'isolato è diventato una discarica e tra l'immondizia proliferano i topi». **PIOVE SULLE LAPIDI.** Al cimitero Regio Parco piove nel sottoportico dove sono sistemati i loculi. Lo segnala con amarezza Cosimo Braico, che lo ha constatato ancora di recente andando a trovare il figlio, mancato anni fa. «E' avvilente guardarsi e

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

vedere che scarreggiano cura e rispetto per il luogo che ospita i nostri cari. Nei corridoi del campo 21 piove dal tetto su chi prega davanti alle tombe, spesso con i piedi immersi in piccole pozzanghere. I rigagnoli d'acqua scorrono sulle lapidi ormai da così tanto tempo che i marmi sono crepati e le fotografie dei defunti rovinate. Ci sono infiltrazioni e umidità dappertutto. Evidentemente i lavori di impermeabilizzazione non sono stati fatti a regola d'arte. Per quanto tempo dovremo vedere questo indegno spettacolo?».

ZINGARI ALLA FALCHERA. Diversi alloggi dell'Atc della Falchera sono stati affittati a nomadi provenienti dai campi dell'Arri e della strada Aeroporto. «Qualche famiglia si è integrata - spiega la signora Francesca - la maggioranza no. Una di queste famiglie, in via degli Abeti, è scappata, abbandonando la casa che è vuota da mesi, pare per una feida con un gruppo rivale. Un'altra famiglia, in via degli Ulivi 92, ha occupato il cortile con auto, pulmini e roulotte, trasformando il parcheggio in un altro campo nomadi». **FAMIGLIA SPEZZETTATA.** Giuseppe Dè Rosa, operaio metalmeccanico di Valperga, da due anni è senza casa e da otto mesi è senza lavoro. «Restare a 46 anni con la moglie malata costretta a cercare ospitalità presso parenti, e due figli di 14 e 17 anni lasciati in una situazione da incubo, è una situazione da incubo, amo la mia famiglia e mi batto per riunirla». Per questo si è rivolto al sindaco di Valperga Canavese, senza risultati. Insi-

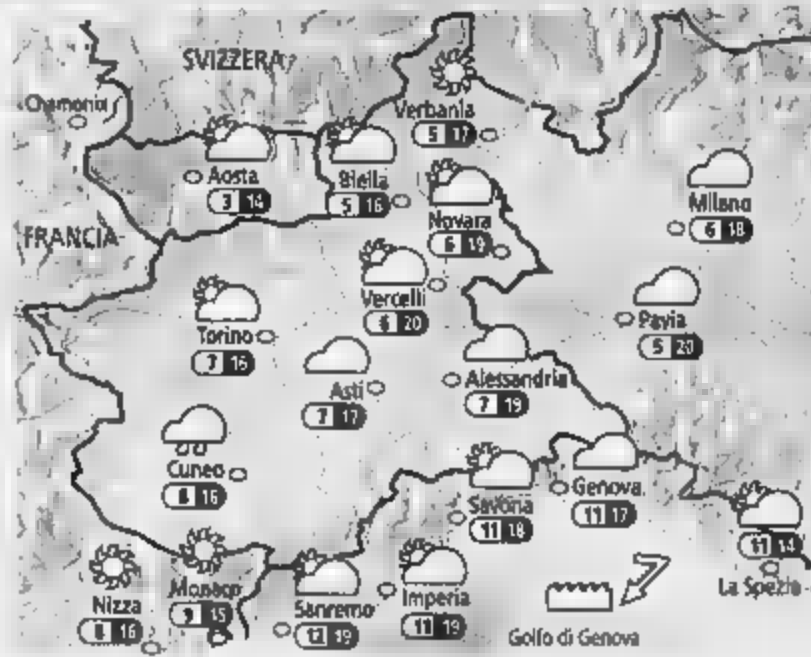
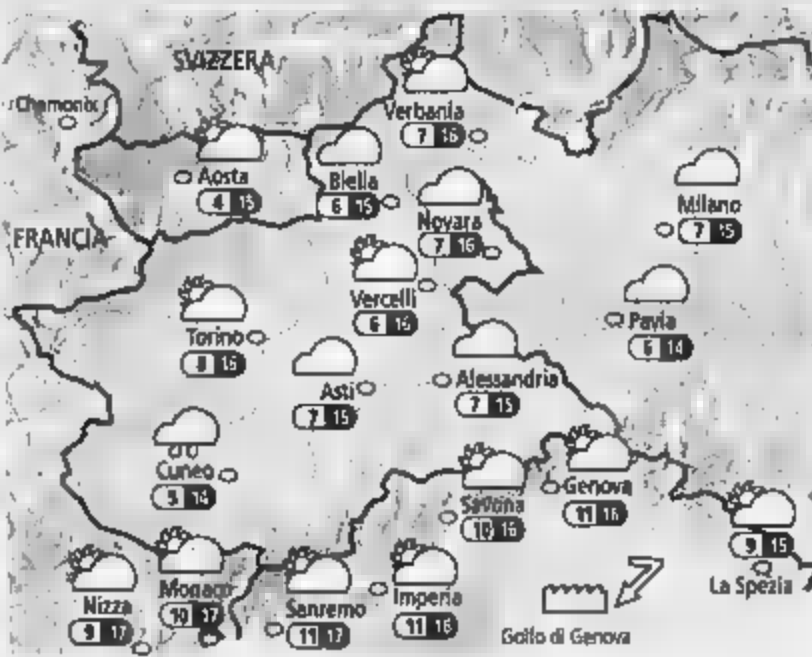
ste perché l'amministrazione civica del suo paese lo aiuti a riunire al più presto la famiglia in una casa. Analoga richiesta per una casa e lavoro da rivolgere agli industriali e a chi possiede alloggi da affittare nel Canavese. **TORINO I VESPASIANI.** Che fine hanno fatto i «toristi» verdi? E i bagni pubblici? Fontane e gabinetti sono quasi spariti, non se ne trovano più, dice Alfredo T. «Non sono più considerati dal Comune come servizi di pubblica utilità». Soprattutto i vespasiani sono diventati un'esigenza, dopo che per molti anni si è obiettivamente pensato di poterne fare a meno. Ma adesso succede, sempre più spesso, soprattutto nei quartieri più degradati della città, che in tanti hanno preso l'abitudine ad urinare contro i cassonetti della spazzatura. Si tratta spesso di extracomunitari, che magari non hanno una casa. L'obbligo di dotare i phone center di bagni adeguati in futuro servirà, ma per intanto si potrebbe cominciare con qualche vespasiano in più.

BOLLETTINO METEO

OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 13 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 27 minuti; cala alle ore 13 e 21 minuti.

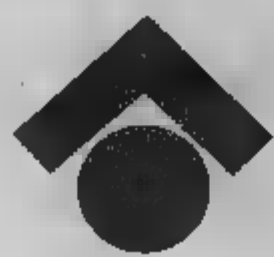


OGGI Al mattino prevalenza di sole su alta Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale; sulle altre zone banchi nuvolosi sparsi alternati al sole, con brevi piogge intermittenti nel Cuineese attorno all'alba. Temperature minime stagionali. Nel corso della giornata schiarite in pianura; nubi aumento sulle Prealpi, rischio di pioggia piuttosto basso. Temperature massime stagionali. Vento debole.

DOMANI Al mattino nuvoloso nelle vallate appenniniche e sul Piemonte orientale; qualche nube qua e là anche sulla Liguria. Altrove cielo sereno o velato, con foschia densa in pianura. Temperature minime stagionali. Nel corso della giornata nubi in graduale aumento su buona parte delle regioni, ma senza piogge. Temperature in aumento, con punte fino a 20°C nelle zone pianeggianti. Vento debole.

radio Energy
Fm 93.9
Sindaco in diretta
Tutti i mercoledì alle ore 12 parla con il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Per intervenire.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
Worldwide Distributor



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

immobili per l'impresa

PROPOSTE IN CITTA'

TORINO - S. RITA

Proponiamo in affitto in palazzina terziaria, uffici, di mq. 180 e mq. 325. Il primo ufficio composto di 5 vani, 2 bagni e ripostiglio, sito al 1° piano. Il secondo ufficio composto di 12 vani, doppi servizi e ripostigli, sito al secondo piano. Impianti a norma. Palazzina prestigiosa in piazza di primaria importanza.

Tel. 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali - C.so Francia 333/6

TORINO - POZZO

Proponiamo vendita immobile indipendente, fronte strada composto di: ufficio di circa 100 mq (aria cond., risc. autonomo) collegato laboratorio interrato di 180 mq. (accesso anche tramite passo carrato), cortile di 120 mq. Costruzione del 1996. Impianti a norma. OTTIMO. € 415.000,00.

Tel. 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

III° - E

Proponiamo in affitto in palazzina terziaria, ufficio di 420 mq., open space, con doppi servizi. Impianti a norma. Posti auto nel cortile. € 3.000,00 mensili.

Tel. 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

VIA PO

Proponiamo in vendita locale commerciale occupato di 100 mq. ca. finemente ristrutturato. OTTIMO INVESTIMENTO € 195.000,00.

Tel. 011.563.40.30

S.T.I. d.l. Via Cernaia, 31 c Torino

VIA LAGRANGE

Proponiamo in vendita locale commerciale di mq. ca. OTTIMA POSIZIONE COMMERCIALE. € 833.000,00.



Tel. 011.563.40.30

Affiliato S.T.I. d.l. Via Cernaia, 31 c Torino

C.S.O REGINA MARGHERITA ANG. VIA ROSSINI

Proponiamo in vendita locale commerciale di 240 mq. ca. tre vetrine. Passo carrato per scarico e possibilità di posto auto. € 195.000,00.

Tel. 011.563.40.30

Affiliato S.T.I. d.l. Via Cernaia, 31 c Torino

TORINO STRADA

Proponiamo in affitto capannone di 1.500 mq. circa, con uffici di 250 mq. circa primo piano. Con montacarichi e cortile per il parcheggio. Impianto elettrico e riscaldamento autonomo. € 5.000,00 + IVA.



Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

TORINO C.SO POTENZA

Proponiamo in affitto basso fabbricato di 350 mq. circa, di cui 150 mq. circa uffici e il resto laboratorio/magazzino. Con riscaldamento autonomo, impianto elettrico e cortile di circa 250 mq. € 1.700,00.

Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

TORINO VIA STRADELLA

Proponiamo in vendita locale commerciale di 190 mq. circa, vetrine e servizi. Completamente ristrutturato. FRONTE STRADA € 180.000,00.

Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

CORSO D'AZEGLIO

Proponiamo in locazione uffici di 350-450-1500 mq. in elegante prestigiosa palazzina dotata di reception, sale riunioni, sala per convegni. Possibilità di posti auto.

Tel. 011.65.50.63

Affiliato SAFA sas Corso Raffaello 29/b Torino

PRESSI C.SO STATI UNITI

Proponiamo in vendita locale ad uso commerciale di mq. con 2 vetrine composte: ampio locale fronte strada, retro servizi interni. Riscaldamento autonomo. € 129.000,00.

Tel. 011.65.50.63

Affiliato SAFA sas Corso Raffaello 29/b Torino

ZONA CROCETTA

Proponiamo in vendita negozio di 60mq con locale interrato collegato 50mq, riscaldamento autonomo, possibilità di rendita al 6,5 %. € 97.000,00.

Tel. 011.65.50.63

Affiliato sas Corso Raffaello 29/b Torino

BARRIERA DI MILANO

Proponiamo locazione ufficio di 240 mq. terzo piano in palazzina terziaria, costituito da ingresso su ampio open space tramezzato con pareti mobili. 3 posti auto, termoautonomo, luminoso, montacarichi bagno interno. € 2.000,00 + IVA.

Tel. 011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

VIA BOLOGNA

Proponiamo in locazione basso fabbricato uso laboratorio di 440 mq in complesso industriale Lanificio Torino. Altezza sottotrave 4,5 mt, portata soletta 500 kg/mq. posti auto, ampio cortile per manovra. € 2.160,00 + IVA.

Tel. 011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

VIA CARLO BOTTA

Proponiamo in locazione basso fabbricato interno cortile di mq 970 ca., altezza interna 2,90. Impiantistica a norma. Destinazione commerciale. € 4.600,00 più iva.

Tel. 011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

PROPOSTE IN CINTURA

RIVOLI - ZONA

Proponiamo in vendita negozio di mq servizi. € 129.000,00.

Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

III°

Proponiamo in affitto capannone di 1.000 mq con uffici, servizi e 1.000 mq di cortile. € 2.600,00.

Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI - VIA PAVIA

Proponiamo in affitto in Nuova Costruzione ufficio open-space di 210 mq con servizi. € 2.166,00.



Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

D - VIA PIEMONTE

Proponiamo in vendita capannone di mq. 1500 circa, con ampio cortile privato, uffici e riscaldamento autonomo. € 575.000,00 + IVA.

Tel. 011.450.20.53

Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

VENARIA USCITA TANGENZIALE

Proponiamo affitto 2 capannoni in NUOVA COSTRUZIONE di mq. 1300 e 2000.



Tel. 011.450.20.53

Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

CASELLE

Proponiamo in affitto capannone di mq. 500 circa con cortile privato, con servizi e ufficio. € 1.200,00 + IVA.

Tel. 011.450.20.53

Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

SETTIMO INDUSTRIALE

Proponiamo in vendita o affitto capannoni recenti di c.ca 500 mq e c.ca 928 mq, ampi uffici, servizi e cortile. Sono dotati di riscaldamento sia negli uffici che nel capannone e predisposizione per l'aria condizionata negli uffici.



Tel. 011.8000493

Servizi per l'impresa - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

AUTOPOSTO PESCARITO

Proponiamo in affitto palazzina uffici disposta su 3 livelli con cortile uso parcheggio in buone condizioni interne. La richiesta è compresa di consumo elettrico e riscaldamento. € 1.290,00.

Tel. 011.8000493

Servizi per l'impresa sas - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

SETTIMO T.SE STRADA GIORGIO

Proponiamo in vendita affitto capannone industriale con 7 ramble di c.ca 1800 mq libero su 2° disposto su 2 piani, cortile indipendente 2600 mq, uffici e di c.ca 100 mq. € 450.000,00 per la vendita e 5.000,00 per l'affitto.

Tel. 011.8000493

Servizi per l'impresa - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

SANT'ANTONINO

Vendita, recente capannone di mq con uffici, vizi ed impianti a norma, cortile privato, edificabile con progetto approvato di 2000 mq. € 765.000,00.

Tel. 011.832.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.l. C.so Laghi 31 Avigliana

ROSTA

Proponiamo in locazione ottimo locale commerciale sulla ss 25 di 150 mq uffici, servizi e 4 vetrine. € 2.000,00.

Tel. 011.832.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.l. C.so Laghi 31 Avigliana

BUSSOLENO

Proponiamo in vendita capannone a destinazione artigianale industriale di mq con 300 mq uffici rappresentanza, cortile privato 2000 mq, vicinanza uscita a32. Trattativa riservata.



Tel. 011.932.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.l. C.so Laghi 31 Avigliana

COLLEGNO - CORSO FRANCIA

Proponiamo in affitto locale ad deposito commerciale di 730mq., suddiviso in tre campate, impianti e riscaldamento autonomo. Trattativa in sede.

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M. P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

GRUGLIASCO - ZONA LE

Proponiamo in affitto, in complesso industriale locale industriale di 600mq. in pianta rettangolare e uffici di varie metrature da 180mq. a 1000mq. Trattativa in sede.

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M. P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

COLLEGNO - CORSO

Proponiamo in vendita locale adatto a molteplici attività di 540mq. con palazzina uffici di 84mq. cortile di 450mq. Impianti a norma e riscaldamento autonomo. Trattativa in sede.



Tel. 011.780.55.44

Affiliato M. P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

PANCALIERI

Proponiamo in Nuova Costruzione Capannone di mq. composto da 4 ampi accessi carrai. Altezza 6 mt. Sotto Trave e Mensola per eventuale Carroponte. € 3.750,00+iva/mese.

Tel. 011.88.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri - (TO)

VILLANOVA D'ASTI - AD. U. AUTOSTRADA

In vendita in zona strategica liberi su 4 lotti 1800 mq. di Locali Industriali con annessa Palazzina Uffici e Alloggio custode di complessivi 685 mq. Ampio spazio di proprietà per comoda manovra bili. La struttura necessita di essere ultimata con la possibilità di personalizzazione per quanto riguarda pavimentazione generale, infissi, impianti e finiture. Esterni d'immagine. € 1.150.000,00+iva.

Tel. 011.68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri - (TO)

LA LOGGIA - AD. USCITA/ENTRATA TANG. SUD

Proponiamo in vendita in una determinata ubicazione Lotti Industriali in fase di progettazione. Possibilità di metrature da 400 mq. fino a 2700 mq. in un'unica struttura con Ampi spazi di pertinenza. Trattativa in sede.

Tel. 011.68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri - (TO)

MONCALIERI - C.SO TRIESTE

Proponiamo Locali ad uso Ufficio di complessivi 125 mq con 3 Vetrine su Strada e Due Servizi Interni. Il locale è dotato di Impianto Elettrico a Norma, Antifurto, Aria Condizionata e Cabiaggio in Rete. Euro 1.500,00/mese.

Tel. 011.68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri - (TO)

NICHELINO - AFFITTO

Zona Verona palazzina uffici di mq. 4000 circa con ampio parcheggio privato. TRATTATIVA

Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

- VENDITA

Capannone di mq. con impianti a norma, tutto ristrutturato. € 275.000,00.

Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

VOLVERA - VENDITA

Capannone di mq. 630 con 4 carroponti e due accessi carrai. € 305.000,00.

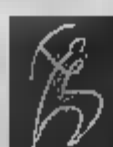


Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Se volete conoscere le proposte e lasciare la vostra richiesta collegatevi al sito: www.technocasa.it



KIRON®
MEDIAZIONE CREDITIZIA

Leasing e mutui per locali commerciali
TORINO - C.so tassoni, 59/A - Tel. 011.7410082

REGIONE PIEMONTE
Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

MUSEO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e costumi nell'antica Egitto». Fino al 30/5. Or: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferretti 12b, tel. 011 440.0400). Or: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or: tutti i giorni 9-20; 9-23; lun. chiuso.

RISORGIMENTO (Caviglioglio, tel. 011 1147). Mostra: «Voci e volti del Risorgimento Subalpino». Or: tutti i giorni 9-19; ultima ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e 18-20. 10-11 - 15 visite guidate a dell'Unità. Prezzi telefonati: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10, 11 e 16.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.0733). Mostra: «Zoologia». Mostra: «I gioielli della Rocca». Esposizione permanente: minerali. «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5 «Il luogo sport dal deserto al Nilo». «Scheletrici». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

MUSEO STORIA NATURALE DON (via E. J. J. 37, tel. 011 630.0829). Mostra: «Animali». Museo: «Rivoli da Aldo Cocca». Or: tutti i giorni 9-12.30; 14.30-18.30; prenotazione 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

PALAZZINA DI (p. Amedeo 3, Supinigi, tel. 011 358.1220). Or: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orlande 7, tel. 011 436.9565/349.62.34.36). Visita «Apparizioni» storic. lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Disegno futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14.30-19.30; mer. e dom. 9.30-19.30; gio. ven. e sab. 9.30-22.30.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.6901). Mostra: «La Borghese allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1850 al 1920». Fino al 27/6. Or: mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lun. chiuso. 16.30 visite guidate gratuite.

MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or: da mar. a dom. 10-20; 10-23; lun. chiuso.

MUSEO (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lun.

GIANNI E (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lun.

AGNELLO (lung. via Mezza C. Comm. 11, tel. 011 571.2713). Mostra: «Gustav Klimt». Disegni. Dalla collezione «Subarsky», fino al 25/4. Or: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia 1, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13.15-19. Lun. chiuso.

DELLE BELLE (via Balsamini 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

SOMMERGIBILE PROVANA (via Menta ai Casati del Mare (v.le d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or: gio. a dom. 15-18; oppure appuntamento.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 191, tel. 011 540.382). Sala studio - Or: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiusa per lavori di restauro della Galleria Beaumont.

BASILICA SUPERGA E REALI TOMBEE (p. Superga 23, tel. 011 899.7456). Or: da visita alle tombe: sab. e dom. ore 9.30-18.30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or: lun. mer. e ven. 8.15-18.45, mar. e gio. 8.15-14; sab. 8.15-13.45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino». Disegni di 13 artisti del '500. Or: dom. dalle 10 alle 18; mer. dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800.329.329.

ROCCA MEDIOEVALE (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or: sab. e dom. 9-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogno 9, tel. 011 812.6480). Or: lun. chiuso.

Mostra: «Senieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or: tutti i giorni ore 16-19.

PIETRO ACCORSI - MUSICA (v.le E. J. J. 37, tel. 011 630.0829). Or: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 15 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

ONE S (v.le E. J. J. 37, tel. 011 630.0829). Or: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 15 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tabacco». Fino al 18/4. «Caroli Ramo». Fino al 6/6. Or: tutti i giorni da mar. a 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or: ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. 8.30-19.30. Chiuso.

SAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall. Un maestro del colore». Fino al 4/7. Or: tutti i giorni 9-19. Gio. 9-23. Dom. 9-20. Chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Malafida di Castello, tel. 011 556.5222). Or: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

E DELLA LIBERTÀ (v.le Valdocco 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 562.8836). Mostra: «Alpi in guerra». Or: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DEL (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or: sab. e dom. 16.30-19.30.

MUSEO RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Perant, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO C. BISCAZZI DI RUFFA (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.656). Or: tutti i giorni 10-18.30, gio. 10-22. Lun. 10-20.30, lun. chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.738). Or: tutti i giorni su prenotazione.

DELLA SINDONE (via San Donato 9-12 e 15-19).

ANTICHITÀ (v.le Settemila 88c, tel. 011 521.2251). Or: tutti i giorni 8.30-19.30, lun. chiuso. Dom. 16 visita guidata con archeologo.

MUSEO D'ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

Al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenio 13 bis, ore 22) concerto jazz dei Cantuarium; al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) si esibisce il Jazz Moves Trio; sempre stasera, jam session jazz sperimentale al Soundfactory di corso Vigevano 33/a (ore 22). **FOLK**. Concerto di musica argentina stasera

all'osteria Domus Dora (via Pisa 11, 22) con Hugo Pipoca Fessia e Paolo Zirilli. **Cover di Vasco Rossi** stasera 22,30 al Brazilian Bar di piazza Rivoli 1 dove si esibisce il gruppo Standing Ovation. **Al Why Not** via Reggio 13/c alle 21 ottavi di finale del concorso per band emergenti «Torino Sotterranea»:



ospite i Pulpito. **CAPUTO**. Sergio Caputo, cantautore che ebbe particolare successo negli Anni Ottanta, torna sulle scene italiane: la sua tournée si apre sabato 17 aprile con il concerto che terrà al teatro Colosseo: i biglietti costano 23 e 18 euro (più diritti di prevendita) a seconda dell'ordine posti.

Organizza l'agenzia D'Herin (tel. 011/459.40.00 www.dherin.com). E' possibile acquistare i biglietti telefonicamente o on line. **MASINI RADDOPPIA**. Tutto esaurito per il concerto di Marco Masini domenica 18 al Colosseo: il cantautore replicherà, sempre al Colosseo, il 23 aprile. I concerti sono

organizzati dall'agenzia Vizi d'arte. **E MORANDI FA QUATTRO**. E' stata aggiunta una data alla serie di concerti che Gianni Morandi terrà in maggio al teatro Colosseo: oltre alla serata del 15, del 16 e del 17, il «ragazzo di Monghidoro» sarà sul palco di via Madama Cristina 71 anche il 17 maggio.

ANDAR MOSTRE

Terracini, il gesto scolpito in bronzo e terracotta

ANGELO MISTRANGELO

Alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, è aperta al 30 aprile la rassegna «900 Piemontese», con un omaggio allo scultore Roberto Terracini (Torino 1900-1976). Le opere rivelano la classica e armoniosa impostazione di una scultura sapientemente modellata, di una ricerca di forme ed espressioni capaci di mettere in evidenza il lavoro di Terracini, che è stato titolare e cattedra di figura modellata all'Accademia Albertina. Nelle sue figure si nota la «naturalità» del loro ascendente (Giorgio Sebastiano Brizio) la prova di perizia che gli ha permesso di essere invitato alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma. Di Terracini sono esposti, tra gli altri, i bronzi «Giovane donna allo specchio» e «Toletta mattutina», e la terracotta «Ritratto di Nadia Natunievich». La rassegna comprende anche il dipinto «Interno con gabbia» e l'acquarello di Ermanno Politi e l'acquarello «Nel mio studio» di Roberto Festeris, la china colorata «Donna col gatto e l'abito a fiori» di Luigi Spazzapan e «Casa al sole» di Giulio Boetto, sino alla pennellata di colore della natura morta di Felice Carena. Tra gli altri pittori, si ricordano Michele Baretta, Mario Lisa, Giuliano Emprin, Emilio Scarsi, Daphne Casorati, Giuseppe Manzoni, Jean Louis Mattana, Francesco Menzio, Massimo Quaglino, Teoneste Deabate e Felice Vellian (orario: 10-12.30 e 16-19.30, tel. 011 887.733).

LA PAGLIA E FENO

Musica indiana con sitar e tabla

Il Paglia e Feno Bistrot con Tamà-Musica dal Mondo stasera alle 22.30 propone di musica classica indiana con Anapuma Bhagwat al sitar e Nihar Murari Nehta alla tabla. La sitarista, vincitrice del primo National Youth Festival indiano, ha studiato all'Indira Kala Sangeet Vishwavidyalaya e ricevuto molteplici riconoscimenti. Nihar Murari Nehta proviene da una nota famiglia di filosofi e musicisti e ha studiato le percussioni fin da bambino. Ha accompagnato alcuni fra i più noti artisti indiani fra cui Pt. Jasraj, Pt. Rajan Sajan Mishra. Il concerto si svolge nel locale di corso Rione 11/c. L'ingresso è riservato ai soci. Per cenare è gradita la prenotazione (tel. 011 6604036).

pone alla Galleria Davico, in galleria Subalpina 30, scelta di tele sul tema «Se fossi acqua» (Sino al 4 aprile, orario: 10-12.30/ 16-19.30, tel. 011 5629152). Il discorso di Perugia da sempre improntato da un'attenta adesione alla natura e, in particolare, alle acque del fiume Mese che scendono dal Colle del Lys. Scaturisce una raffigurazione immersa nel silenzio, mentre si avverte un



«NARCISO» DI ROBERTO TERRACINI

senso di poetico incontro tra il pittore e quella realtà che coglie e trascrive sulla superficie. Il quadro con un impegno paziente, meditato, minuzioso evidente nei quadri «Sentieri del cielo» e «La natura si è ripresa tutto». Per questa Perugia ha realizzato, inoltre, il ciclo delle «Tempeste» onde possenti che s'inseguono minacciose: «una invenzione costruita ispirandomi - dice l'artista - onde del ghiaccio».

Dell'inglese Margaret Turner è in corso alla Galleria Fogola personale con l'umile Felice 18, al 4 aprile, orario: 10.30-19.30, tel. 011 535897. I suoi quadri ritraggono le impressioni tratte dall'osservazione dei mercatini della Provenza, del paesaggio della Bretagna e di Ventimiglia, della costa ligure e di giardini ricchi

di colore, di fiori, piante, uccelli esotici e foglie. Con il piacevole «stacco» dell'acquarello la Turner risolve la composizione: semplicità, fare che va al di là della rappresentazione del vero, per comunicare le emozioni che emergono dall'osservazione della natura e dalla propria sensibilità.

La Torre della Filanda, in al Castello a Rivoli, ospita sino al 25 aprile la mostra «Rivoli come non mai... Opere di Gabriella Malfatti» (orario: 16-19, domenica 10.30-13/ 16-19, tel. 011 9589313). Presentata da Gianfranco Schialvino, l'esposizione è un suggestivo viaggio intorno alle strade, alle piazze, alle antiche strutture architettoniche di Rivoli, come Villa Fiorito e scorcio di via Piol, vecchie case viale Partigiani il Castello juvarriano sede del Museo d'Arte Contemporanea.

IL REGISTRO

L'educazione motoria? Tutta da raccontare

Gli stravizi attorno alla tavola pasquale, portano a riflettere su cosa fosse un tempo la ginnastica, ora più ampollosamente chiamata Educazione Motoria. Ormai è stata nobilitata, è assunta a materia di maturità, una prova puramente teorica, cosa assolutamente paradossale visto che la disciplina è classificata pratica.

«Una volta ci facevano correre attorno alla palestra, fare flessioni, piegamenti, saltelli, quadro svedese piuttosto che pertiche e salto dalla cavallina», racconta una mail a registro «tutte cose che, a chi non faceva regolare attività sportiva, facevano «tirare» gambe e addome e stancavano parecchio. In ogni caso, un po' servivano a sciogliere le giovanili muscolature. Oggi i miei figli frequentano la palestra per giocare. Partitella e via. Un approccio ludico. Nessun autentico ginnasta. Niente sudore vero, niente. E loro (anni 14 e 16) malgrado praticino la pallanuoto, non si toccano le punte dei piedi con le mani. Io sì. Ma appartengo ad «altri tempi».

Loro mi sfottono, ma incomincio a pensare questi altri tempi non fossero poi così male. La prof. Lettere aveva portato in classe un giradischi e ci aveva fatto sentire tre notturni di Chopin, che non dimenticherò; il prof. di Religione ci portava a trovare i vecchietti portando pasta, zucchero e caffè, si «segnava l'Economia domestica che, dice la parola stessa, al giorno d'oggi sarebbe tanto utile. Meditate, gente, meditate.

m.law@libero.it



La Mandria Golf

Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi

Costo promozionale
€ 125 tutto compreso

Per informazioni telefonare al n. 011/9846111



e-mail info@gelatipepino.it
www.gelatipepino.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 68 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

L'ACQUA del PIEMONTE

progetta il suo FUTURO

Acqua: frutto di un lavoro impegnato di miliardi di litri in grado e futuro di un territorio che ha fatto della qualità dell'acqua il suo punto di riferimento.

Piano di Tutela delle Acque

torino, 14 aprile 2004
Inizio presentazione ore 9:30
Centro Congressi della Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23

MUSICA

Lonquich tra Polonia e Spagna

LEONARDO OSELLA

La settimana concertistica torinese come sempre offre dovizia di alternative. Su tutte le proposte due spiccano anche per la notorietà degli interpreti protagonisti: l'Unione Musicale presenta il pianista Alexander Lonquich, l'Orchestra Rai il direttore Rafael Frühbeck de Burgos.

Tra Lonquich e l'Unione la collaborazione è lunga e costruttiva, tanto che è sfociata in una serie di concerti complessi dal titolo «Il pianoforte Ottocento e Novecento: una storia tra repertorio e interpretazione» che giunge domani (ore 21, Conservatorio) alla quarta puntata. Il pianista di Treviri si presenta al pubblico proponendo due autori che paiono distanti sotto ogni profilo, ma invece così non è, Chopin e Granados, di loro si tratta, incarnano ognuno uno «spirito nazionale», polacco e spagnolo rispettivamente, e lo ammantano di colore marcato, personale, che colora l'elemento puramente formale. Così Chopin nel «Notturno in si maggiore op. 9 n. 3» alimenta pensieri profondamente romantici, come pure nella «Sonata n. 3 in si minore op. 58»; Granados in «Goyescas» si rifà dichiaratamente al grande pittore per esprimere sentimenti intrinsecamente impastati di vita (il «Coloquio in la maggiore», un appuntamento amoroso) e di morte (con la conclusiva «Serenata del espectro», che più spagno non si può).

Rafael Frühbeck de Burgos in questo non fa valere la sua ispanità, dirigendo un concerto di tutt'altro genere, Giovedì alle 20,30 e venerdì alle 21 al Lingotto le musiche che verranno eseguite dall'Orchestra Nazionale Rai seguono un filo per la verità un po' misterioso, con

Vivaldi, Romitelli e Brahms. Quella di Fausto Romitelli, compositore goriziano quarantenne, è la prima «opera» un lavoro commissionato dalla Sinfonica stessa. Il titolo, «Dead City Radios», muove da un presupposto di percezione del mondo non diretto né semplicemente riprodotto, ma elaborato da un medium elettronico. Nel vasto complesso orchestrale entrano una chitarra elettrica, una tastiera Midi per controllare un campionario di suoni, nonché vere stranezze come due campane immerse nell'acqua e persino due metronomi.

Prima di Romitelli si ascolterà un non frequente Vivaldi con il «Concerto in fa maggiore per tre violini, archi e basso continuo», che impegnerà tutte e tre le «spalle» dell'orchestra Mari-



ALEXANDER

Ghigino, Alessandro Milani e Roberto Ranfaldi. Per chiudere è stata scelta una pagina di Brahms alla quale «Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73».

Giovedì merita anche di essere segnalato un appuntamento fuori Torino, e precisamente a Sciolze (ore 21, 15, chiesa di San

Giovanni). Protagonista è l'Accademia del Ricercare diretta da Pietro Brusca, per la rassegna Antiqua. E' musica scritta tra il Quattro e il Cinquecento: Franchinus Gaffurius, Heinrich Isaac e Josquin des Pres: vi entrano con le voci strumenti a voga all'epoca come le cornamuse e le vielle.

CINEFORUM

Caterina e i nuovi conformismi giovanili

DANIELE CAVALLA

«Caterina va in città» di Paolo Virzì inaugura questa sera al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, la sezione primaverile della rassegna «Cinema da tutto il mondo». Apprezzata da critica e pubblico, commedia del regista toscano di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive il trasferimento a Roma della provincia viterbese della famiglia Iacovoni comprendente un insegnante che aspira a diventare scrittore, la consorte ingenua casalinga e la figlia adolescente. Proprio quest'ultima viene iscritta dal padre in una scuola della Roma che conta al fine di conoscere gente importante che lo

possa favorire nella carriera. Lei è Alice Teghil, al debutto davanti alla macchina da presa scelta dopo circa 4 mila provini, mentre i genitori sono impersonati da Sergio Castellitto (nella sala in «Non ti muovere») e Margherita Buy (l'ex moglie di Fabrizio Bentivoglio nell'attuale «L'ritorno»). E Bruni - ha detto Virzì - abbiamo scritto il personaggio di Castellitto amandolo e detestandolo insieme. Volevamo raccontare il sentimento di esclusione non solo del Costanzo Show e dalle prime a teatro, ma in generale da tanti aspetti della vita. Volevamo mostrare la sofferenza e l'umiliazione di chi si sente inadeguato. Non ci sono personag-

gi cattivi né buoni, ci sono torti e ragioni: c'è solo la rappresentazione di una piccola borghesia malata. Unico spettacolo alle 21, si replica tutte le sere sino a venerdì (il «L'ritorno» è il dibattito «Quanto sono conformisti i giovani d'oggi?»). Biglietti d'ingresso a 3,50 euro (ridotti a 2,50).

Domani alle 10,30 appuntamento al Palazzo Nuovo con Fabio Carpi, regista di «Quartetto Basileus» e dell'ultimo «Le intermissioni del cuore» girato in parte a Torino e da maggio nelle sale, protagonista di un incontro gli studenti del Dams per l'iniziativa «Dietro la cinepresa». L'ingresso nell'auditorium laboratorio G. Quarazza è libero.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



La felicità in sintesi e anche in ipotesi

«I critici obiettano che il dolore è una parte importante della nostra vita, impossibile sfilare senza rendere pericolante l'intero edificio» (ex La Stampa, mercoledì 7 aprile). L'articolo riferisce di studi, ricerche a proposito della fabbricazione di una pasticcia di grado di eliminare il dolore dall'esistenza dell'individuo. Niente da dire in merito, né saprei che titolo. Faccio caso però che s'interroghi, chiosa al suo scritto, sull'ipotesi di pasticcia pro felicità auspicandose la sintesi e la fabbricazione. Bella, questa idea della felicità in sintesi. Se davvero fosse realizzabile, significherebbe che sarebbe compresso nell'essenza il significato di quella cosa, la felicità, appunto. In lingua (una lingua molto antica) quel termine è tradotto in hao, l'accento tonico lungo sulla vocale a. Come molti altri ideogrammi, pure quello stilato a proposito felicità, la risultante dell'accostamento di vari altri segni. Basti pensare al termine (amore) che contiene, al suo interno, anche il carattere you (amicizia), felicità, lingua

cinese, è rappresentata da una donna insieme il bambino, e non un bambino qualsiasi, bensì un neonato (è importante). Ciò sta a dire che, individuata la funzione ultima di ciascun singolo soggetto esistente in vita, questi avrà raggiunto felicità nell'attimo in cui avrà adempiuto al suo compito specifico. La letteratura, l'astrazione, oggi, consentono poi a ciascuno di stravolgere il significato dell'applicazione di singola parola, ma il risultato finale, la dinamica della (giacché la matematica è un'opinione), non muta d'una virgola. Ogni oggetto realizzato (posto in essere, e qualsiasi realizzato esso sia) rappresenta la felicità, il produttore. Resta da vedere, sempre come la matematica insegna, se (come quando) il percorso inverso possa ricondurre dall'oggetto all'attore, come quei conti che tornano sempre, e invece non tornano mai. Diversamente sarà qualcun altro ad essere felice, ma bisogna vedere chi sia. Sis felix marco_piantoni@tiscali.it

Poesia, che brucia

Non i dottori, ogni volta pensavo ad un dott. prof. truffatore imbroglione. Ora imparo a vederli sinceri, come a molti non riesce, neppure dopo qualche d'entesa e da promesse mute «non avrò più segreti» che evaporeranno al mattino all'alcol, inevitabilmente.

I maestri li rispetto, hanno molto da insegnare e tutti desidero apprendere; i maestri insegnavano che le parole sono tutti, almeno quelle, quelle sole, se ti va male; e poi pazienza se sempre c'è armonia, non avrà lesione permanente, l'alcidamento che quella insegna, malcapitato; tanto più che il foglio su cui compare tanta bruttura sarà presto dimenticato in un cassonetto, insieme alle riviste patinate, alle scatole di cartone, alle pubblicità in buca, e magari anche ad un fazzoletto di carta che un ragazzino distratto lascerà cadere.

«... una poesia è la città che brucia...» non l'ha detto chi è senza armonia, ma qualcuno

non più vivente, che poeta era per davvero. Un saluto a tutti, felice aprile e pace per gli agnelli. Gal

Poesia è inganno

Ricordate tutti Penelope, sposo d'Ulisse, che tesseva e tela ingannando i Proci e attendeva speranzosa il ritorno del amato, cosa c'entra con la poesia vi chiederete? L'inganno di Penelope nascondeva un gesto d'amore, ebbene a me piace pensare che i versi che poeti ci hanno regalato e continuano ad affidarci nella lettura siano «inganni» pieni di speranza e d'amore per un mondo visto con occhi speciali, con una sensibilità particolare. Distinguiamo i sentimenti che sono in, coltiviamoli perché il mondo cammini con l'animo dei poeti alla ricerca di verità, alla ricerca d'amore, con la voglia di crescere e migliorare.

LE LETTERE VAN INVIATE A: 00177 - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Lungo il sentiero della poesia ci sono versi che passeggiano sicuri e altri che la giusta direzione per andare verso la comprensione, ma l'importante è non porsi troppe domande e procedere. Diceva in una bella canzone De André «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori». Ciao poesia. Anna Maria

Presa di posizione

Oggi, giorno di Pasqua, io Ateo, italiano, ogni giorno a contatto con centinaia di persone, penso: Cristiano non mi piace più! Dicono «mi espongono molto, lo so ma oggi, proprio oggi lo voglio dire! Io ateo ma conoscitore di religioni e uomini... Non è critica o confronto con altre religioni ma presa di posizione e forse anche coscienza. Ciao. Mirko

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. Perché, come, dove e quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst Tutto quello che c'è, sapere.

“ In una famiglia di pescatori il nonno parla solo per proverbi, il padre affonda con la barca e il nipote si fa arrestare per contrabbando. Inevitabilmente finiscono in miseria. ”

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

In un paese siciliano, all'indomani dell'Unità d'Italia, si scontrano due concezioni della vita: quella legata alla tradizione, agli antichi valori della famiglia e del lavoro, e quella di chi reagisce all'immobilità e aspira a una impossibile riscossa sociale. Due mondi opposti, che nelle vicende sfortunate della famiglia dei Malavoglia si incarnano nelle figure patriarcali di Padron Ntoni e in quella confusamente ribelle del nipote Ntoni, entrambi destinati alla tragedia e alla sconfitta. Capolavoro del verismo di Giovanni Verga, «I Malavoglia» è soprattutto un mirabile affresco corale, nel quale l'originalità della tecnica narrativa dell'autore e la sua adesione assoluta alla lingua parlata dipingono il vivido ritratto di un paese siciliano nel quale si racchiudono le contraddizioni di un'epoca. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Nicola Meralda.

Martedì 13 aprile in edicola «I Malavoglia» di Giovanni Verga 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 20 aprile «Poesie» di Giosuè Carducci.

LA STAMPA

CALCIO GIOVANILE: NEL «MAGGIORI-RIGHI» L'ESTREMO DIFENSORE BIANCONERO SEGNA DAL DISCHETTO E GUIDA I COMPAGNI AL SUCCESSO SUL FEYENOORD (2-1)

C'è un portiere-goleador nel trionfo della Juventus

Paolo Accasciato

E' un portiere goleador il segreto della Juve, che vince il nuovo dopo anni il «Maggiore-Righi» per Allievi. Matteo Trini, 17 anni, qualche mese, segna due reti nel corso della manifestazione, la seconda delle quali proprio nella finale contro gli olandesi Feyenoord, dando così il successo all'undici di Storgato. L'atto conclusivo del «Maggiore-Righi», organizzato dall'Internazionale Rossetti, si è svolto all'Alfama di Torino. Il 2-1 finale è frutto di altrettanti calci piazzati: al 29' Trini segna un rigore contestato dagli olandesi, poi all'11' della ripresa Giovanni raddoppia su punizione e a pochi minuti dal termine Van Leeuwen, ancora su calcio piazzato, insacca il gol della bandiera.

La Juventus dunque succede al Chievo nell'albo d'oro del «Maggiore-Righi» e dimostra di possedere un vivace di grande qualità. Oltre al portiere Trini sono infatti distinti il difensore Rizza e la coppia d'attacco Giovanni-Perri, che se nei momenti caldi della manifestazione è Davide Lanzafame con le reti al Napoli e alla Nazionale tunisina a regalare ai bianconeri il visto per la finale.

La Juve capitana dal figlio d'arte Alessandro Bettega (che a differenza del papà gioca a centrocampo), dopo aver chiuso il proprio raggruppamento a punteggio pieno, davanti a Feyenoord, Napoli e Lascaris, batte in semifinale la sorpresa del torneo, quella Nazionale tunisina

Under 17 capace di eliminare il Milan. Nell'altra semifinale gli olandesi del Feyenoord straziano il Torino per 2-0 con gol di Altheer e Poot.

Nella finale di consolazione per il terzo posto, il Toro strappa con i denti la terza piazza battendo la nazionale nordafricana ai calci di rigore: 1-1 alla fine dei tempi regolamentari, reti di Acquafredda su punizione e Diouane su mischia seguente a calcio d'angolo. Poi dagli undici metri ancora Acquafredda e Schiattarella non sbagliano mentre i tunisini si fanno ipnotizzare da Rosano che neutralizza tutti e quattro i penalties calciati per il definitivo 3-1 finale. Per

il Toro anche la soddisfazione di un suo giocatore, Paolo Castellazzi, nella squadra ideale della manifestazione.

E' pertanto un podio che parla decisamente torinese anche se dalle squadre estere arrivano i risultati che non ti aspetti. Il Feyenoord gioca forse il miglior calcio insieme alla Juve e sentiamo sicuramente ancora parlare di giocatori come Van Leeuwen e Biseswar. Le delusioni più grandi arrivano invece dalle milanesi, entrambe fuori dalle prime quattro: il Milan mette in mostra un gran Di Gennaro (4 gol) ma si spegne partita dopo partita mentre l'Inter non mai nel vivo il torneo.



La squadra Allievi della Juventus, allenata da Storgato, succede al Chievo nell'albo d'oro del «Maggiore-Righi»

Toro beffato dal Napoli nella finale del Bonelli

Gli Allievi granata si rifanno nel Torneo della Pace. I Giovanissimi vincono il Panza e il Goia

C'è più Toro che Juve nei primi posti delle manifestazioni calcistiche giovanili. Se i bianconeri privilegiano la qualità sbancando con l'undici di Storgato per la quinta volta il «Maggiore-Righi», i granata emergono per la quantità di squadre piazzate nelle zone alte delle tante classifiche dei tornei di Torino e dintorni.

Al «Bonelli» per Giovanissimi, organizzato dall'Orbassano, il Toro di Zichella domina, ma viene castigato in finale dal Napoli (1-0, gol di Ramagnolo) nel 2° tempo supplementare.

De notare che nelle fasi eliminatorie il Toro aveva battuto il partenopeo per 3-1. Per il 3° posto la Fiorentina con un grande Nocerini (6 gol) supera la Lazio 4-0 dopo essere stata battuta nelle semifinali proprio dal Toro. Sorprende positivamente il Den Haag, estromesso dalla fase finale solo per differenza reti, con il suo bomber Den Dulst.

Al «Panza» del Vanchiglia per Giovanissimi, dove il calcio d'inizio della finale viene dato dall'ex giocatore dei padroni di casa Gabbarini,

il Toro di Andrea Menghini batte di misura in finale il Treviso per 1-0 con rete di Fasolo, anche se sul finire della partita il trevigiano Pusi incredibilmente fallisce il pareggio. Al 3° posto la Rappresentativa piemontese prosegue la sua marcia di avvicinamento al Torneo delle Regioni e batte per 5-1 il Novara.

Nel «Città di Collegno» per Esordienti del Paradiso, Toro e Juve si devono attendere la finale per il 3° posto. I granata di Gondoli, superati in semifinale dal Venezia,

si rifanno sui cugini bianconeri di Giarola vincendo per 1-0 (gol di Modica). La vittoria va così proprio al Venezia che si impone sul Como per 2-0 grazie ad una doppietta del capocannoniere del torneo Silotto.

Il Toro è poi decisamente più pimpante della Juve nelle altre manifestazioni. Al «Torneo della Pace» del Cbs, gli Allievi granata battono in finale i bianconeri per 1-0 e al «Goia» del Canavese i Giovanissimi B del Toro si impongono ai rigori sull'Alto Canavese per 5-4. Torino

primo anche al «Geriglio» del Chisola (Esordienti '92) davanti alla Bruna, superata per 1-0 (Uve fuori dalle fasi eliminatorie), al Torneo di Pasqua del Pianezza per Pulcini '93 (padroni di casa battuti in finale per 5-0) e al trofeo «Bimbo calcio» della Poirinese per Pulcini '95 dove i granata piazzano due squadre ai primi due posti. Successo del Toro anche tra i Pulcini '95 di «Un calcio al pallone» dell'Alpignano. L'unica amarezza arriva dal «Top Mille» del Pertusa per Pulcini '93 dove è il Vanchiglia a prevalere i granata.

La Juve si rifà con i successi al Sollier del Vanchiglia per Esordienti '92 (2-0 al S. Mauro), al «Top Mille» del Pertusa per Pulcini '94 e nei «Maggiore-Righi» di Pianezza e Nichelino per Pulcini '95. (p. acc.)

CICLISMO: NELLE MARCHE

Cavaliere secondo al totofinish

Ancora un posto d'onore, il Cavaliere, l'eclettico avallinese che in questa fase della stagione il fuomo di punta della Camp. Bruna-Boris di Ciriè. Dopo l'amaro 2° posto conseguito domenica scorsa nella Milano-Tortona, il giorno di Pasqua il capofila del team canavese ha gareggiato a Cupramarittima, nelle Marche, ben determinato a regalare finalmente alla sua squadra la prima, sospirata affermazione stagionale.

Al lungo risolutore, a 10 km dal traguardo, ha resistito solo Ivan Stevic, sloveno che corre per una squadra abruzzese, e questa tandem ha poi proseguito indisturbato fino al traguardo, dove i due sono piombati pressoché contemporaneamente sulla linea d'arrivo. Per conoscere il nome del vincitore si è reso necessario il responso del totofinish, che alla fine ha decretato il successo dello sloveno.

Oggi Cavaliere corre nuovamente nelle Marche: con 7 compagni di squadra partecipa alla gara internazionale di Collioure (M.C.), mentre un altro sestetto della squadra Ciriè, capeggiato dal campione regionale Ivan Buono, è di scena a Negrar (Vr) nel Palio del Recioto, valevole per la Coppa del Mondo Under 23.

Intanto, nella gara per Esordienti svoltasi a Piasco (Cn), il torinese Fabio Felline (Rozzano) ha ribadito di essere il leader regionale della categoria, bissando il successo ottenuto sette giorni prima a Collegno davanti al compagno di squadra Musumeci. (L. hoc.)

TUTTI I TORNEI

BASIBALL

Serie A2 (1° gir.). Gir. B: C. Messina Balneanti Palermo 4-11; 0-7; Bolite Junior 0-3; 10-0; Novara-Old Rags Lodi 8-4; 1-14; Piacenza-Sala Baganza 10-14; 3-10; Oltretorrente Parma Grizzlies Torino 4-4; 5; Angiolina Codogno nrv per pioggia. Classifica: Grizzlies e Sala Baganza 1000; Messina Palermo, Bolite, Junior Parma, Novara e Lodi 500; Piacenza, Oltretorrente, Angiolina e Codogno 0.

BASKET

Serie B1 Femminile. Playoff (quarti di finale: 65-50) Moicom To-Carugate 41-55 (0-2); Palmato To-Livorno 66-57 (Fia 19, Balfazzi 13 a 11 rimbalzi, Martini 10, Simonetti 10), (soluzione 1-1); Cossato-Montecatini 52-53 (0-2); Mainate Valma drea 53-67 (0-2). Sabato prossimo la bella Livorno-Palmato. Serie B2 Femminile (1° gir.). Bernasche-Livorno 54-45; Class. Cuneo, Emmegi Moncalieri 38; Bernasche 28; Faccini Pno 21; Vco Buttiglieria 24; Brabasket, Prunera Alter Piosasco 20; Chien 18; Ivrea 16; Ginnastica To 10; Vercelli 8; Zetasetti B 6. Serie C Femminile (1° gir.). Class. Venaria 34; Kappadue 32; Bernasche 24; Alessandria 22; Borgosesia 18; Saluggia 14; Asi, L.A. San Mauro 12; Cameri B Rosta 4. Serie D Maschile (recupero). Gir. A, class. Buza Torino 50; Cest Biella 44; Eporedica Ivrea 40; Trecate 38; Kairos Chivasso 35; Verbania 34; Montalto Dora 30; Borgosesia 26; Borgomanero, Juniorcasale, Old Black Paneta 22; Asi, Ecs 20; Vigliano Biellese 18. Coggiola 1. Gir. B Cest. Albese-Saluzzo 66-61; Prunera Alter Piosasco-Agnelli To 63-80. Class. Ocm Virtus Fossano 46; Albese, Plastatella San Mauro 44; Chioda Arredamenti il Carnagno, Kappadue To 42; Bp To 36; Agnelli 34; Cini 28; Mondo - Gtp To Rosta 24; Mondovì 18; Prunera, Michelin To 16; Saluzzo 12; Bernasche 10; Omega Al 7.

Promozione. Maschile (2° gir.). Gir. A: Nizza-Old Black Vc 34-76; New Age-Cus To 80-69; Cest Biella 1 Tenebris 82-75; Praia At-Santità 51-50. Class. Cest Distributori Old Black. Acqui Terme 34; Castelnuovo 32; San Salvatore 30. Frogs Vc, Santità 28; Valenza 22; Tenebris 21; Cus To 18; Livorno Ferraris 14; Cest Biella 12; Nizza, Praia At 10; Alessandria, New Age 4. Gir. C Chien-Santità 64-53; Dravelli-Brabasket 80-57; Frogs Sport-Arena 81-74. Class. Cest, Chien 32; Dogliani, Santità 30; Dravelli 25; Arena 24; Boves, Frogs 20; Bova Ceva 18; Brabasket 14. Alba, Green Car Micheline, Victoria To 12; San Paolo 6; Gasp Moncalieri 4. Gir. D Cogne-Alber Team 78-64; Azzurra-Villarbalet 44-66; Sottosopra Buttiglieria-Barracuda 79-48. Class. Moncalieri 44; Sottosopra Villarbalet 36; Cogne, Santa Naitale 34; Alber Team 24; Pinerolo 22; Barracuda, Tam Tam, Morgan Bp Webberg 18; Gaveno 16; Orbassano 14; Rivaio 10; Condoe 8; Azzurra 6; Venaria 4.

BILIARDO

Campionati provinciali specialità 5 birilli, a Torino. 1° cat. 1. R. Ressa (Green Velvet To); 2. M. Dr. Silverio (Palabillardo Moncalieri); 3. R. Fantuzzi (Ever Green Cest) e S. Bonanno (Parella To). 2° cat. 1. S. Panno (Il Bello Uno Moncalieri); 2. C. Marnelli (Ermitage To); 3. R. Marini (Il Bello Uno Moncalieri) e P. Mazza (Al Gama To). 3° cat. 1. D. Desfiorini (Palabillardo Moncalieri); 2. G. La Bozzetta (Il Bello Uno Moncalieri); 3. F. Ronzo (La Stacca To) e B. Masiello (Gitty Bardonecchia).

BOCCE

Coppa Europa. Ottavi finale (ritorno). Fervore Caudera Cnacesse-Sloga Lubiana (Slovenia) 19-3 (and. 14-8); Bencic Dsk Rijeka (Croazia) Cro Leone (Francia) 7-15 (and. 4-18); Lubuski (Bosnia Erzegovina)-Herceg Novi (Serbia Montenegro) 14-8 (and. 16-6). Soluzione coppie C a Quassolo (Quassolese) Fucine Rostagno (Solive-Curcetti) finale 13-6; 2. B. Olivetti Ivrea (Graziadio-Cunali); 3. S. Bernasche (Rizzato-Bernardo); Forno (Fragorana-Borino). Serie C Campionato di Società (4° gir.): La Costanza Paracchi 6-4; La Tola Chivasso-Castelle 3-7; Uco Balangero La Fissa Del Zotto To 8-2; Pozzo Strada-Chivasso Pantheonio 10-0; Madonna del Pione Borgese 6-4; Silpa Ragusa To-Pro Grugliasco 11-2.

CALCETTO

Serie B. Girone A (ultima giornata). Ge-Aosta 1-3; Pen-Ante-Seregno 4-2; Antares-Executive 2-1; Gordona-Interfivive Vigevano 2-6; Valpinto M-Karmaland 4-2; Ostera Grande-Reggio Emilia 6-6; Cesena-Tonolo M 5-1. Classifica: Valpinto 67; Piemonte 65; Vigevano 52; Aosta 49; Seregno 46; Karma 44; Cesena 41; Tonolo 39; Reggio 35; Antares 27; Gordona 22; Ostera Grande ed Executive 13; Polis 4.

CALCIO

ALLIEVI

25° «Maggiore-Righi» (org. Bormio). Fase eliminatoria. Gir. A: Chievo-Nazionale (Unisa) Under 17 0-0; Milan-Borgo 5-2 (Di Gennaro 3, Orlando 2, Catalano, Ossati); Chievo-Borgo 4-0 (Thiago 2, Italia, Boscio); Tunisi Under 17-Milan 2-1 (Khattab 2; Di Gennaro); Tunisi Under 17-Borgo 2-1 (Nhai 2; Barola); Chievo Milan 1-1 (Boschi; Ferrandi). Classifica: Tunisi Under 17 p. 7; Chievo 5; Milan 4; Borgo 0. Gir. B: Torino-Orbassano 1-0 (Ogbonna); Leicester-Inter 0-0; Inter-Orbassano 2-0 (Dalla Costa, Momentè); Torino-Leicester 2-1 (Rappazzo, Acquafredda; Monvel). Torino-Inter 1-0 (Gerbo); Leicester-Orbassano 2-0 (McKay; Grahaam). Classifica: Torino p. 9; Inter, Leicester 4; Orbassano 0. C. Juventus-Lascaris 3-0 (Perr, Petilli, Venturo); Feyenoord Napoli 2-0 (Polderwaart, Van Leeuwen); Juventus Feyenoord 1-0 (Trini); Napoli-Lascaris 1-1 (Pisco; Moustaine); Juventus-Napoli 1-0 (Ranzanelli); Feyenoord Lascaris 0 (Bise-swar). Classifica: Juventus p. 9; Feyenoord 5; Napoli, Lascaris 1. Semifinali: Juventus Tunisi Under 17 1-0 (Lanzafame); Feyenoord-Torino 2-0 (Altheer Poot). Finale 3° posto: Torino-Orbassano 1-1 (1-1 d.t. Acquafredda; Diouane). Finale 1° posto: Juventus-Feyenoord 2-1 (Trini, Giovanni Van Leeuwen). Top undici: Mahovachi (Tunisi); Bise-swar (Feyenoord); Rizza (Juventus); Castellazzi (Torino); Smedley (Leicester); Sabahi (Tunisi); Bergantin (Lascaris); Porter (Leicester); Perri (Juventus); Van Leeuwen (Feyenoord); Giovanni (Juventus).

Torneo Della Pace (org. Cbs). Fase eliminatoria: Cbs-Fladelfia 1-1; Canavese-Nizza 6-0; Rivoli-Gabotto 1-0; Cbs-Don Bosco 2-0; Canavese-Vanchiglia 1-0; S. Mauro-Gabotto 2-0; Rivoli-S. Mauro 5-1; Fladelfia-Don Bosco 5-0; Vanchiglia-Nizza Milford 2-1. Semifinali: Rivoli-Cbs; Vanchiglia 5-1; Canavese-Rivoli 1-0. Semifinali: Torino-Cbs 1-0; Juventus-Canavese 1-0. Finale 3° posto: Canavese-Cbs 1-0. Finale 1° posto: Torino-Juventus 1-0.

ALLIEVI B

29° Torneo Stefano Sandi (org. San Mauro). Fase eliminatoria: Chisola Barcasalus 1-0; Canavese-Vanchiglia 1-1; Orbassano-Ivrea 0-0; S. Mauro-Venaria 5-1; Gassino-Lascaris 1-0; Cbs-Luceno 2-0; Paradiso-Chisola 0-0; Vanchiglia-Olympic 2-0; Orbassano-Venaria 2-0; Ivrea-S. Mauro 1-0; Lascaris-Real Garino 3-0; Cbs-Sel bino 2-1; Paradiso Barcasalus 1-0; Olympic-Canavese 3-0; Ivrea-Venaria 7-1; Orbassano-S. Mauro 5-1; Gassino-Real Garino 7-1; Luceno-Settimo 2-0. Fase finale: Ivrea-Vanchiglia 0-0; Rapp. Piemontese-Gassino 4-1; S. Mauro-Canavese 2-1; Cbs-Gassino 2-0; Vanchiglia-Bellese 0-0; Paradiso-Canavese 2-1; S. Mauro-Paradiso 1-0; Bellese-Rap. Piemontese 2-0; Cbs-S. Mauro 2-0. Finali: 3° posto: Rapp. Piemontese-S. Mauro 5-0; 1° posto: Bellese-Cbs 1-0.

GOVANNISSIMI

Memorial Bonelli (org. Orbassano). Fase eliminatoria: G. A. Orbassano-Nazionale Usa 0-0; Fiorentina-Pro Vercelli 1-1 (Fruc; Franzoso); Fiorentina-Nazionale Usa 4-2 (Nocciolini 3; Di Salvatore; Bruin; Sinzinger); Pro Vercelli-Orbassano 1-0 (Reteigolo); Nazionale Usa-Pro Vercelli 1-0 (Lemus). Fiorentina-Orbassano 2-0 (Mazzeo, Nocciolini). Classifica: Fiorentina 7; Pro Vercelli, Nazionale Usa 4; Orbassano 1. Gir. B: Den Haag-Borgo 2-0 (Den Dulk 2); Juventus-Lazio 1-0 (Sanc); Lazio-Den Haag 3-1 (Trois De Palma Maure; Sonmez); Juventus-Borgo 2-0 (Vigliocco; Maritato); Den Haag-Juventus 3-1 (Sonmez, Ramankut 2, Mao); Lazio-Borgo 2-0 (Trois 2; La Rosa 2; Asperati, Camiluzzi). Classifica: Lazio (diff. reti +7); Den Haag (+2) e Juventus (+1); Borgo 0. Gir. C: Lascaris-Goleborg 0-0; Torino-Napoli 3-1 (Rabben, Chogna 2; Villani); Lascaris-Torino 0-0; Napoli-Goleborg 3-0 (Napolino, Villani, Ramagnolo); Napoli-Lascaris 3-0 (Palumbo, Manna, Ramagnolo); Torino-Goleborg 3-0 (Castiglia, D'Onofrio 2). Classifica: Torino 7; Napoli (diff. reti +4); 6; Lascaris 2; Goleborg 1. Semifinali: Torino-Florentina 2-0 (D'Onofrio, D'Antoni); Napoli-Lazio 1-0 (Russo). Finale 3° posto: Fiorentina 4-1 (Nocciolini, 3; Salvatore 2, Montanelli, Nico). Finale 1° posto: Napoli-Torino 1-0 (0-0 d.t. Ramagnolo). Premi speciali: Portiere: Bartel (Napoli), difensore: Azzurri (Torino), centrocampista: Trois (Lazio), attaccante: Dulk (Den Haag), capocannoniere: Nocciolini (Fiorentina) 6 gol, giocatore più tecnico: Miaz (Uss), miglior giocatore: Palumbo (Napoli).

Torneo Maritano (org. Vanchiglia). Fase eliminatoria: Luceno San Mauro 1-0; Ardor San Francisco-Paradiso 3-0; Barcasalus Venaria 1-1; Savonera-Don Bosco 1-0; Vanchiglia Borgo San Remo 1-0; San Mauro-Orbassano 3-3; Venaria-Luceno 2-1; Fladelfia-Lascaris 1-0; Chien-Savonera 3-6; Vanchiglia Don Bosco 2-2; Paradiso Nizza 2-1; Luceno-Barcasalus 1-0; Orbassano-Venaria 2-1; Ardor San Francisco-Fladelfia 4-1; Vanchiglia-Chien 2-0; Borgo San Remo-Don Bosco 5-0; Venaria-San Mauro 2-0; Lascaris 3-1; Ardor San Francisco Nizza 3-0; Fladelfia-Paradiso 3-0; Barcasalus Orbassano 1-1; Vanchiglia Savonera 6-0; Borgo San Remo-Chien 1-0; Lascaris-Paradiso 6-0; Barcasalus

San Mauro 1-0; Luceno-Orbassano 1-0; Fladelfia-Nizza 1-0; Don Bosco-Chien 2-1; Lascaris-Ardor San Francisco 4-1; Savonera-Borgo San Remo 1-1; Ardor San Francisco Barcasalus 4-1; Vanchiglia-Lascaris 5-0. Finale 3° posto: Barcasalus-Lascaris 1-1. Finale 1° posto: Vanchiglia-Ardor San Francisco 2-1.

Torneo Giglio Panza (org. Vanchiglia). Fase eliminatoria: Rapp. Piemontese-Ardor San Francisco 2-0; Torino-Bellese 1-1; Vanchiglia Pro Vercelli 1-1; Treviso-Novara 2-1; Torino-Ardor San Francisco 2-1; Rapp. Piemontese Bellese 1-0; Treviso-Vanchiglia 2-0; Novara Pro Vercelli 1-0; Torino-Rapp. Piemontese 1-0; Bellese-Ardor San Francisco 5-0; Treviso-Pro Vercelli 0-0; Novara Vanchiglia 0-0. Classifica: Girone A: Torino p. 7; Rapp. Piemontese 6; Bellese 4; Ardor San Francisco 0. Gir. B: Treviso 7; Novara 4; Pro Vercelli, Vanchiglia 2. Semifinali: Torino-Novara 2-1; Treviso-Rapp. Piemontese 3-1. Finale 3° posto: Rapp. Piemontese-Novara 5-1. Finale 1° posto: Torino-Treviso 1-0. Premi speciali: Capocannoniere: Faggoni (Torino) 3 gol; portiere: Falconelli (Novara) difensore: Lorenzon (Rappresentativa); centrocampista: Lerda (Torino); attaccante: Iacopo (Treviso). 15° Memorial Gans (org. Chisola). Ottavi di finale: Gir. 1 Cbs-Rivoli 0-0; Rivoli-Settimo 2-1; Cbs-Settimo 2-1. Classifica: Rivoli, Cbs 4. Settimo 0. Gir. 2: Savignanesse-Belbong 1-0; Venaria-Belbong 1-0; Savignanesse Venaria 5-3. Classifica: Savignanesse 6; Venaria 3; Belbong 0. Gir. 3: Bosco-Grugliasco 2-1; Pozzomarina-Grugliasco 1-0; Don Bosco-Pozzomarina 2-2. Classi- ca: Don Bosco, Pozzomarina 4; Grugliasco 0. Gir. 4: Bassa Val Susa-Mirafiori 1-1; Fladelfia-Mirafiori 1-1; Fladelfia-Bassa al Susa 1-0. Classifica: Fladelfia 4; Mirafiori 2; Bassa Val Susa 1. Quarti di finale: Gir. A: Chisola-Savignanesse 1-0; Barcasalus Savignanesse 2-0; Chisola-Barcasalus 3-1. Classifica: Chisola 6; Barcasalus 3; Savignanesse 0. Gir. B: Ivrea-Cairese 1-1; Rivoli-Cairese 1-0; Rivoli Ivrea 1-1. Classifica: Rivoli 4; Cairese 0. Gir. C: Vanchiglia-Rivoli 1-0; Luceno-Rivoli 1-0; Vanchiglia-Luceno 0-0. Classifica: Vanchiglia, Luceno 4; Rivoli 0. Gir. D: Don Bosco-Masserio 2-0; Don Bosco-Fladelfia 0-0; Masserio-Fladelfia 1-1. Classifica: Don Bosco 4; Fladelfia 2; Masserio 1. Semifinali: Don Bosco Vanchiglia 1-0; Chisola Rivoli 5-4. Finale 3° posto: Vanchiglia-Rivoli 2-1. Finale 1° posto: Don Bosco-Chisola 1-0.

GOVANNISSIMI B 17° Torneo Piccoli Campioni (org. Nichelino). Fase eliminatoria: Nichelino B-Beppe Viola 2-0; Sant'Ambrogio-Poiniese 2-1; Nichelino A-Santa Rita 2-1; Rivoli-Nichelino N-D 0; Poiniese-Pinerolo 0-0; Santa Rita-La Loggia 4-1; Beppe Viola-Rivoli 0-0; Pinerolo-Sant'Ambrogio 2-1; Nichelino A-La Loggia 3-1. Seconda fase: Nichelino B-Sant'Ambrogio 3-2; Rivoli-Nichelino A 9-0. Pinerolo-Santa Rita 3-0. Semifinali: Pinerolo-Rivoli 4-3; Nichelino-Aosta 4-1. Finale 3° posto: Rivoli-Aosta 2-1. Finale 1° posto: Nichelino-Pinerolo 7-6 (0-0 d.t.).

2° Trofeo Chisola Cup (org. Chisola). Ottavi di finale: Gir. A: Bassa Val Susa-Gabotto 2-1; Bassa Val Susa-Pro Collegno 2-1; Pro Collegno-Gabotto 3-0. Classifica: Bassa Val Susa 6; Pro Collegno 3; Gabotto 0. Gir. B: Rivoli-Chisola 1-1; Rivoli-Poiniese 2-0; Chisola B-Poiniese 1-0. Classifica: Rivoli, Chisola 4; Poiniese 0. Gir. C: Savignanesse-Trofarelo 1-1; Real Moncalieri Trofarelo 0-0; Savignanesse-Real Moncalieri 2-0. Classifica: Savignanesse 6; Real Moncalieri, Trofarelo 1. Gir. D: Belgio Cenia 2-0; Cenia-Sporting 3-1; Belgio-Sporting 5-0. Classifica: Belgio 6; Cenia 3; Sporting 0. Quarti di finale: Gir. 1 Chisola-Savignanesse 0-0; Cenia-Savignanesse 2-0; Chisola-Cenia 0-0. Classifica: Cenia 4; Chisola 2; Savignanesse 1. Gir. 2: Bassa Val Susa-Cairese 4-0; B-Cairese 5-1; Bassa Val Susa-Chisola 1-0. Classifica: Bassa Val Susa 6; Chisola 3; Cairese 0. Gir. 3: Pro Collegno Rivoli 4-0; Juventus-Rivoli 1-0. Juventus-Pro Collegno 0-0. Classifica: Pro Collegno, Juventus 4; Rivoli 0. Gir. 4: Ivrea-Belbong 2-0; Belgio-Rivoli Moncalieri 4-0. Ivrea-Rivoli Moncalieri 2-0. Classifica: Ivrea 6; Belgio 3; Real Moncalieri 0. Semifinali: Bassa Val Susa-Cenia 5-2 (1-1 d.t.); Ivrea-Pro Collegno 2-4. Finale 3° posto: Collegno-Cenia 6-0. Finale 1° posto: Ivrea-Bassa Val Susa 3-0.

Torneo Gialla (org. Canavese). Fase eliminatoria: Canavese-Madonna di Campagna 1-1; Settimo-Cbs 2-1; Torino-Alto Canavese 3-1; Ivrea-Barcasalus 6-1. Cbs-Madonna di Campagna 3-1; Canavese-Settimo 1-1; Torino-Ivrea 7-0; Alto Canavese-Barcasalus 4-0; Cbs-Barcasalus 2-0; Madonna di Campagna-Settimo 4-3; Alto Canavese-Ivrea 6-2; Torino-Barcasalus 6-0. Semifinali: Alto Canavese-Cbs 3-1; Torino-Madonna di Campagna 1-0. Finale 3° posto: Cbs-Madonna di Campagna 4-1. Finale 1° posto: Torino-Alto Canavese 5-4 (2-2 d.t.).

ESORDIENTI '91

3° Trofeo Città di Collegno (org. Paradiso). Fase eliminatoria: Paradiso A-Pro Collegno 1-0; Gnevauda-Vanchiglia 0-0; Orbassano-Chien 3-0; Fladelfia-Ivrea 10-0; Lascaris-Barcasalus 3-0; chielino-S. Mauro 4-1; Alpignano Paradiso 4-1-0; Pozzomarina Barcasalus 3-1; S. Mauro-Chien 1-0; Ivrea-Cresada 3-1; Lascaris-Paradiso 6-0; Rivoli-Pro Collegno 1-0; Barcasalus-Paradiso 1

3-0; Alpignano Pro Collegno 2-0; Pozzomarina-Lascaris 2-0; della-Vanchiglia 1-0; Orbassano-Nichelino 4-1; Paradiso A-Rivoli 1-1; Rivoli-Alpignano 0-0; Pozzomarina-Paradiso 3-1; Vanchiglia-Ivrea 2-1; S. Mauro-Orbassano 1-0; Fladelfia-Gnevauda 2-1; Nichelino-Chien 3-2. Qualificate alla fase Alpi: Alpignano, Fladelfia, Lascaris, Nichelino, Vanchiglia, Pozzomarina, Orbassano, Rivoli. 2° fase: Juventus-Alpignano 1-0; Torino-Fladelfia 3-1; Bellese-Lascaris 2-0; Monza-Nichelino 4-0; Cremonese-Vanchiglia 5-0; Como-Pozzomarina 1-0; Venezia-Orbassano 1-0; Rivoli-Città della Pace 1-0; Torino-Nichelino 2-0; Juventus-Lascaris 2-0; Monza-Filadelfia 2-1; Cremonese-Orbassano 1-0; Como-Rivoli 4-0; Venezia-Vanchiglia 3-0; Città della Pace-Pozzomarina 2-0; Bellese-Alpignano 0-0; Juventus-Bellese 1-0; Nichelino-Fladelfia 1-0; Monza-Torino 1-0; Orbassano-Vanchiglia 2-0; Cremonese-Venezia 2-0; Pozzomarina-Rivoli 2-1; Como-Città della Pace 3-2; Alpignano-Lascaris 1-1. Quarti di finale: Juventus-Torino 2-0; Torino-Cremonese 2-1; Como-Bellese 2-1; Venezia-Monza 5-4 (1-1 d.t.). Semifinali: Como-Juventus 1-0; Venezia-Torino 1-0. Finale 3° posto: Torino-Juventus 1-0. Finale 1° posto: Venezia-Como 2-0. Premi speciali: Portiere: F. Niero (Venezia); difensore: Santonocito (Como); centrocampista: M. Guarin (Cremonese); miglior giocatore: S. Furini (Como); capocannoniere: N. Silotto (Venezia) 6 gol.

Torneo Paleto (org. Madonna di Campagna). Fase eliminatoria: Madonna di Campagna-Cenia 4-1; Luceno-Sanmaurese 4-0; Gabotto-Borgata Lesa 3-0; Canavese-Savonera 1-0; Venaria-B. Lesa 3-0; Alpignano Savonera 2-0; Santhia-Sanmaurese 3-2; Balangero-Cenia 2-0; Madonna Campagna-Balangero 4-0; Venaria-Gabotto 2-1; Santhia-Luceno 1-1; Canavese Alpignano 2-0. Quarti di finale: Gabotto-Madonna Campagna 3-0; Venaria-Balangero 6-0; Luceno-Alpignano 3-1; Canavese-Santhia 4-8. Semifinali: Canavese-Gabotto 2-1; Luceno-Venaria 1-0. Finali: 3° posto: Gabotto-Venaria 3-1; 1° posto: Luceno-Canavese 1-0.

Torneo di Pasqua (org. Pozzomarina). Fase eliminatoria: Pozzomarina-Caselle 2-1; Eureka-Borgata Lesa 4-0; Eureka-Fladelfia 3-0; Atletico Mirafiori-Caselle 2-0; Fladelfia-B. Lesa 3-0; Pozzomarina-A2 Mirafiori 0-0. Semifinali: Eureka-Pozzomarina 1-0; Fladelfia-A2 Mirafiori 4-1. Finale 1° posto: Fladelfia-Eureka 4-2. Torneo Pasqua (org. Sporting). Fase eliminatoria: Sporting-Santa Rita 3-0; Santenese-Aurora Piosasco 3-1; Gaveno-Boys-San Michele 4-0; Poiniese-Orione 2-1; Aurora Piosasco-Gaveno 3-0; Santenese-San Michele 3-0; Sporting-Poiniese 3-0; Sporting Orione 3-1; Poiniese-Santa Rita 1-0; Santenese-Gaveno 3-0; Boys 2-1; Santa Rita-Orione 1-1; Aurora Piosasco-San Michele 6-0. Il torneo è stato sospeso a causa della pioggia nel weekend e riprenderà domani.

20° Memorial Cardinali (org. Chisola). Ottavi di finale: Gir. A: Chisola-Beppe Viola 2-1; Panchieri-Chisola 2-1; Panchieri-B. Viola 1-1. Classifica: Panchieri 4; Chisola 3; B. Viola 1. Gir. B: Panchieri-Aurora Piosasco 4-2; Pianezza-Savignanesse 1-0; Aurora Piosasco-Savignanesse 1-1. Classifica: Pianezza 6; Savignanesse, Piosasco 1. Gir. C: Moretta-Vianney 1-1; Casine Vica-Sporting 0-0; Casine Vica-Vianney 0-0; Moretta Sporting 0-0; Vianney Sporting 2-0; Moretta-Casine Vica 2-2. Classifica: Vianney 5; Moretta, Casine Vica 3; Sporting 2. Quarti di finale: Gir. 1: Chisola-Bra 2-0; Bra-Moretta 2-0; Chisola-Moretta 1-0. Classifica: Chisola 6; Bra 3; Moretta 0. Gir. 2: Wierse-Don Bosco 3-0; Don Bosco-Pianezza 3-1; Wierse-Pianezza 1-1. Classifica: Wierse 4; Don Bosco 3; Pianezza 1. Gir. 3: Settimo-Panchieri 3-0; Settimo-Chisola 2-0; Chisola Panchieri 0-0. Classifica: Settimo 6; Chisola e Panchieri 4. Gir. 4: Chien Eureka 1-1; Eureka-Vianney 2-0; Chien Vianney 0-0. Classifica: Eureka 4; Chien 2; Vianney 1. Semifinali: Settimo-Eureka 7-6 (0-0 d.t.); Chisola-Wierse 6-2. Finale 3° posto: Eureka-Wierse 2-1. Finale 1° posto: Chisola-Settimo 2-0.

9° Memorial Francese (org. Poiniese). Fase eliminatoria: Pertusa-Provafranca 3-1; Pertusa-Poiniese 4-1; Provafranca-Poiniese 2-0; Cenia-Poiniese 5-0; San Giacomo Chien-Cenia 4-2. Semifinali: Cenia-Pertusa 2-0; Provafranca-San Giacomo Chien 2-0. Finale 3° posto: Pertusa-San Giacomo Chien 2-0. Finale 1° posto: Provafranca-Cenia 1-0.

ESORDIENTI '92

Torneo Giustizieri (org. Madonna di Campagna). Fase eliminatoria: Madonna di Campagna-Orione 3-1; Barcasalus-Rivoli 2-1; Gabotto-San Mauro 2-1; Eureka-Pozzomarina 2-0; Fladelfia-Orione 5-2; Barcasalus-Settimo 6-0; Paradiso-Gabotto 1-0; Eureka-Venaria 8-1; Fladelfia-Madonna di Campagna 4-0; Rivoli-Settimo 3-1; Paradiso-San Mauro 5-0; Pozzomarina-Venaria 3-2. Quarti di finale: Fladelfia-Gabotto 2-0; Barcasalus-Pozzomarina 4-0; Paradiso-Madonna di Campagna 5-4; Rivoli-Eureka 1-0. Semifinali: Fladelfia-Rivoli 5-4 (1-1 d.t.); Paradiso-Barcasalus 1-0. Finale 3° posto: Rivoli-Barcasalus 1-0. Finale 1° posto: Fladelfia-Paradiso 3-2 (1-1 d.t.).

CORSA IN MONTAGNA

Cronoscalata Porto Fontana degli Alpini (km 2,2; partenza 17

Merito della Rete Plastic di Alpignano all'avanguardia in Italia Il sogno di un atleta diventa realtà Ecco l'impianto sportivo «chiavi in mano»

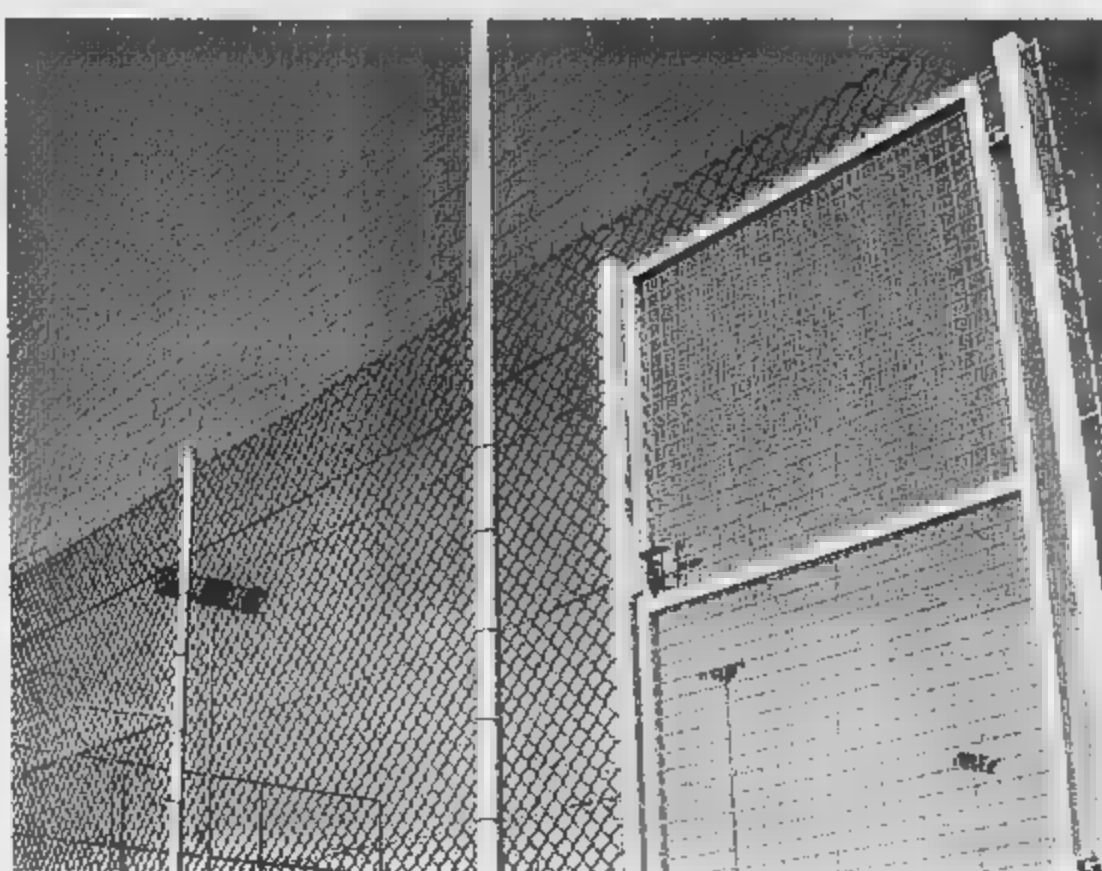
Ad Alpignano, alle porte di Torino, in via Venaria 35 sulla strada statale 24, c'è un'azienda che ha una prerogativa unica e affascinante: realizza i sogni di tutti gli sportivi. Dai campioni ai semplici praticanti, dalle stelle di atletica, basket, tennis pallavolo, calcio e calcetto, a chi le scarpette le indossa ogni tanto, per passare qualche ora in compagnia degli amici.

Il merito è tutto della Rete Plastic società che da oltre 30 anni è presente sul mercato, riscuote successi ed è in costante crescita. Tutto ebbe inizio nell'ormai lontano 1973 quando, dimostrando un notevole spirito imprenditoriale, l'azienda cominciò a produrre reti plastiche per recinzioni, curandone anche l'installazione. Lo stabilimento, un capannone di 400 mq, ben presto divenne troppo angusto e difatti nel 1978, sfruttando il trend positivo dell'azienda ecco che la Rete Plastic si trasferisce nell'attuale sede di 1500 mq di cui 1500 coperti adibiti a magazzino e uffici.

La ditta di Alpignano provvede anche a diversificare i propri servizi proponendosi non solo come produttori e installatori di reti, ma anche come rivenditori delle principali industrie a livello nazionale ed europeo di reti plastiche spaziando in ogni campo, sia civile che industriale.

Ma il vero, autentico, innovativo fiore all'occhiello dell'azienda che giustamente va fiero dei risultati acquisiti è la consegna «chiavi in mano» di interi impianti sportivi. E su questo punto la Rete Plastic si pone all'avanguardia, perché dal nulla consegna un impianto completo: recinzione, pavimentazione (erba sintetica o terra rossa) illuminazione e anche attrezzature sportive. Un'impresa non da poco, quindi, soprattutto se il tutto è nel giro di 4-6 settimane soltanto.

Tutto merito degli esperti di Rete Plastic si conferma: gente brava e capace, che fa della professionalità il proprio punto di forza. Proprio in un settore, quello dell'edilizia, dove troppo spesso si dim-



prova, dove troppo spesso si dimprova, è proprio questo: la concorrenza ad uno stato di esasperazione tale da disorientare, a volte, la clientela.

Ma c'è un particolare che della Rete Plastic è ditta diversa: oltre a essere affidabili, tutti i materiali impiegati, infatti, possono essere certificati internazionali di prim'ordine, così come le recinzioni fatte a norma di legge UNI 10121 dove si stabilisce che le recinzioni degli impianti sportivi che accolgono un gran numero di persone, debbano sopportare la spinta della folla. Non c'è impianto che la Rete Plastic sia in grado di preparare presto e bene: campi

da calcio, calcetto, tennis, piscine, campi da golf.

Qualcuno potrebbe obiettare: ma se volessi solo comprare il materiale e poi fare i lavori per conto mio, che succede? Niente di più semplice: la Rete Plastic fornisce tutto il materiale (una specie di kit, per intenderci) e poi il privato o le amministrazioni pubbliche provvederanno a loro spese a ultimare l'opera. Ma anche in questo caso la Rete Plastic non lascerà soli i clienti, perché sarà sempre pronta a dispensare consigli e a venire in aiuto di chi chiederà il loro intervento nel caso i lavori si dovessero complicare.

L'azienda, però, non dimentica

un importante segmento della propria attività e cioè la vendita al minuto e all'ingrosso. Per questo motivo offre una vasta gamma di prodotti come reti per recinzioni in plastica per cantieri, reti in polietilene, in corda, antigrandine, pali tonde e a T, coperture in plastica, policarbonato, filo spinato, prodotti per irrigazione, zanzariere, stuoie cinesi, e... tantissime altre. Impossibile elencarle tutte: e allora sapete qual è il metodo migliore? Fate un salto ad Alpignano, via Venaria 35: potrete rendervi conto di persona delle ragioni della vostra disposizione e fare l'acquisto più giusto e al prezzo più conveniente.

Materiali edili, ferramenta e utensileria i punti di forza della ditta di strada Settimo Garione, la forza della professionalità Dal '66 i prodotti migliori per gli specialisti del settore

In Strada Settimo, al civico 65, cioè su una delle arterie a grande scorrimento di Torino, esiste una realtà per i professionisti dell'edilizia, della ferramenta e dell'utensileria che si può dire tema di essere smentiti ha fatto la storia della città. Stiamo parlando della «Ferramenta Garione», azienda nata nel marzo del 1966 per merito dei coniugi Garione (Augusto e Laura) che negli anni mantenevano una solida famiglia accresciuta nel tempo con l'arrivo di Maurizio, Ivan e Barbara. Garione, ha visto la ditta fare passi da gigante in un settore in cui progredisce solo chi possiede una spiccata personalità e altrettanta comprovata professionalità.

Girando per l'immenso negozio della ditta Garione, (una superficie vendita di circa 200 metri quadri con ampi magazzini alle spalle per lo stoccaggio dei

prodotti) capisce bene come l'azienda abbia diversificato la propria attività. Ecco quindi che si è passati da un mercato prevalentemente al dettaglio ad un consumatore finale professionale. E proprio a loro, ai professionisti, che la ditta torinese si rivolge, con la vendita di prodotti di qualità, fornendo macchine utensili, prodotti per il fissaggio, strumenti di misura altamente precisi e che rispondano ai più svariati campi di applicazione. Il cliente è seguito passo dopo passo, quindi. Aiutato nelle scelte, consigliato e «scollato» anche dopo la vendita.

Per arrivare a questo punto, però, ci si deve fidare di aziende serie, proporre marchi importanti, credibili, affidabili. Ecco perché la Garione, dal '97 è diventata partner di una delle aziende più importanti nel settore dell'edilizia, la SPIT, un gigante che fa parte del gruppo industriale

statunitense ITW e distintasi in lavori come l'Eurotunnel della Manica e la costruzione dell'aeroporto di Lione. Nel '97 appunto, la SPIT ha diversificato completamente la propria strategia, chiudendo la vendita diretta dei propri prodotti per aprire collaborazioni con le grandi realtà sul territorio nazionale. Inevitabile, a questo punto, il «matrimonio» per la Garione S.p.A. un rapporto di lavoro che ha permesso alla società torinese di crescere professionalmente (vincendo per tre anni consecutivi il premio quale miglior venditore italiano) e di offrire i prodotti SPIT alla propria clientela. Prodotti che vanno dalle chiodatrici a polvere e a gas adatte per tutte le esigenze, agli ancoranti, sistemi di fissaggio chimici e meccanici, agli utensili diamantati, con una gamma di prodotti specifici per tagli e perforazioni, per continuare con at-

trezzi elettrici che per affidabilità, comfort e capacità di perforazione e demolizione sono all'avanguardia.

Ma la Garione non si ferma qui: dinamica com'è, la ditta torinese spazia in campi diversi, proponendo i suoi prodotti al maggior numero possibile di clienti. Ecco perché, sulle principali reti televisive cittadine ha iniziato una campagna di televisione che riguardano esclusivamente compressori Abac FI280 e una speciale sistema antiruggine per le pareti di casa, l'«Unistop» che incontrano il favore di un sempre maggior numero di spettatori. Al passo con i tempi e sempre all'avanguardia, quindi, sono i prodotti della ditta Garione che cresciuti negli anni grazie al lavoro di Augusto e Laura. A loro va il ringraziamento di Maurizio, Ivan e Barbara di tutto il personale che oggi continuano l'opera iniziata nel lontano '66.

RETE PLASTIC
recinzioni

Il gioco prende forma.

per la tua attività
recinzioni per:
- cantieri
- residenziali
- industriali

Pavimentazione
- erba sintetica
- terra rossa

Vendita
- all'ingrosso
- al minuto

Cancelli
- a motore
- manuali

GARIONE



ARTICOLI PER L'EDILIZIA FERRAMENTA E UTENSILERIA

Concessionario unico
Torino e Provincia

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO



**SEMPRE DISPONIBILI A MAGAZZINO
OLTRE 70.000 ARTICOLI.
UNO STAFF DI PROFESSIONISTI
AL VOSTRO SERVIZIO VI ATTENDE.**

Strada Settimo, 65 10156 Torino
Tel. 011 223 84 11 - 011 273 02 94 - Fax 011 273 01

e-mail: amministrazione@garione.it - vendite@garione.it
www.garione.it



RITROVI

CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9, T. 011.689.8560. Ora 15.30 danze by Tonina & Chassey. Ora 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Roki Varska.
LA LUCIOLA - Tel. 011.200097 - Riposo.
TANGO SALA DANZE - Super martedì ora 21. Box.
TROCCADERO - **CLUB** - via A. Doria 11. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
FOGLIATO - 900 piemontese - Omaggio a R. Tarracini.
PIRRA - Boris Lavrenko.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lorenzo Delleani.
BIASUTTI - Bonavita. 011.8173511
CARLINA - O. Galliani "Di porte e di sale".

TEATRO STABILE TORINO

Stagione 2003-2004

TEATRO GORETTI, ore 20.45

MEDEA

di Euripide
regia di EMMA DANTE

con
IAIA FORTE

TOMMASO RAGNO

FRATELLI MANCUSO

Mereda Teatro Stabile di Napoli
in collaborazione con AMAT

Biglietti 151 al 011.517436 - www.teatrostabiletorino.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 9 al 15 aprile

MISSIONE DI CRISTO

11.20 - 13.30 - 14.00 - 16.10

16.40 - 18.50 - 19.20

21.30 - 22.00 - 0.10 - 0.40

OCEANO DI FUOCO - H

13.35 - 16.30 - 19.30

22.20 - 1.10

PETER PAN

13.50 - 16.20 - 19.00

21.40 - 0.15

GOTIKA

20.30 - 22.40

KODA FRATELLI ORSO

11.10 - 13.20

LA CASA DEI FANTASMI

13.10 - 15.20 - 17.40 - 19.45

21.50 - 0.00

ATA ANDATA + RITORNO

12.10 - 14.40 - 17.05 - 19.40

22.10 - 0.45

I FRUINI DI PORFIRA 2

15.30 - 17.50 - 20.10

22.30 - 0.50

SCHOOL OF ROCK

13.20 - 15.50 - 18.10

MATRIMONIO IMPOSSIBILE

13.00 - 15.15 - 17.45 - 20.00

22.15 - 0.30

Formati: cablo e cronaca - 7 canali, servizi e lunedì

La protezione del film inizia circa 90 minuti dopo l'orario indicato

maxischermo

Viale Giovanni Falcone - Binasco (Te)

Per prenotazioni tel. 011.39.111

www.videocine.it

LUNEDÌ E GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI RIDOTTO

INTERO



Ogni mercoledì e sabato,
una nuova moneta
■ 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.

Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni
delle banconote.

In collaborazione con **UniCredit Banca**

Iniziativa valida solo per i lettori
di Piemonte e Valle d'Aosta.



TV PRIVATE

15.30 Medica Center TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE

20.00 Tg 4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Giordano; 22.30 Tg 4; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.

TELECITY

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO

22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autospo; 23.30 Videonotizie.

PRIMAVERNA

21.00 Ballando con te; 22.15 Primavera news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Autospo.

QUARTA RETE TV

15.15 Ciao Bale; 20.30 Film; 22.30 Autospo; 23.00 Ciao Bale; 23.30 Pendhouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME

9.00 La signora di Shanghai; 14.30 Il viaggio di deanati; 21.00 Dillinger, Film.

QUINTA RETE

20.00 Explorer Doc; 20.30 Trono di fuoco, Film; 23.00 Explorer Doc; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV

20.30 Debito coniugale, Film; 22.15 6 con Di Pietro; 23.30 T-time; 24.00 Generazione biliardo.

RETE CANAVESE

21.00 Il; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE

19.30 Notiziario; 19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.

19.10 Monitor - Vivere Torino; 19.50 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.30 Offre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7

19.30 Qui studio a voi stadio; Telegiornale - Mete; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV

15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA

20.00 Mago Pancione Etc, Cartoni animati; 21.00 Don Matteo, Film; 22.30 Speciale Telesub; 23.00 Il regionale.

TAIS

14.00 Tg Asi; 20.30 Tg Asi; 21.00 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia; 23.00 Tg Asi.

TELESTUDIO

19.30 Vavavuma, Documentario; 20.00 Buonotte bambini; 21.00 Most Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD

20.00 Mete - Letto in salotto - Canoni - Film - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Multimediali; 23.30 Mete - Popolo della notte.

RETE TRE

17.30 Cartoni animati; 18.30 Videopace; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristo; 23.00 Autospo; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASS. CULTURALE EKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011.19708610. Sabato 17

"Di nuovo basso arriva un altro sass" di D. Del; P. Galassi. Ore 20.45. Prenotazioni 011.19708610/E-mail: stagione@ekontheatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Pombia, 23). 011.5157111. Cido "Les parcours de la mémoire": De guerre lasses. Presso il

Centre Culturel. Ore 18. Ingresso libero.

IL CASTALIA AS-GLOBALE

(via 5, tel. 011.484944). Info 011.484944. Sabato 17 aprile, nell'ambito di

"Una teatro", presso il Teatro Juviana (via Juviana, 15 - Torino) "Zone" Teatrincorso. Regia di E. Marina, con S. Fukan. Ore 21

SANTIRIGANTI TEATRO (via Anisi, 10 tel. 011.643038).

Venerdì 23 presso il Teatro Montecchi di Calieri "La commedia della pazzia" regia di M. Pivato. Ore 21.

STALKER (piazza E. Montale, 14 tel. 011.7399833). Presso Caos Teatro don

Orione (piazza E. Montale, 16) Sabato 17

"Città Dentro - Città" presentato da Stalker Teatro e The Working Party nell'ambito del gemellaggio fra la Città di Torino e la Città di Glasgow. Ore 21. Per info, tel. 011.7399833

(via Palestro 9 - Montcalieri, tel. 011.645740). Programmazione

gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovanna, P. Ziltron, A. Pizzicato, M. D'Introna, C. Castillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per www.teatrozeta.it

COMP. A. BOLENS (via Bigny 10, tel. 011.5211570) - www.anabolens.it Teatro d'Compagnia Anna

Bolems. Apertura venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 MHz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy

Sport 7-30-9-30-12-30-13-30-15-30-16-30-19-30 (Spazio Turi) Economia 10-30-18-30-21-30

Viaggi alla radio 11-30 Spettacolo 14-30 Sindacato in diretta 12-00 (mercoledì) Pianeta Hi-tech 17-30 Spazio Turi 19-30 Musica & Notizie 9-12 Viabilità 7-8-10-19 Previsioni del tempo 7-05-05-05-15-05 Musica e Notizie 15-18 Energy Stop 10-15-11-15-16-15-17-15 La Stampa News 18-21 in diretta dal quotidiano

ABCO MUSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10.30 al 22.30. Festivi ap. 14.30 al 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011.571.2385 Feriali ap. no cop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 al 22.30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10.30 al 22.30. Festivi ap. 14.30 al 22.30.

METROW via P. Tommaso 5, Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10.30 al 22.30. Festivi ap. 14.30 al 22.30.

ROMA BLUES via S. Donato 40, Tel. 011.481.765. Ap. 15 al 22.30.

SPAZIA via Riva 170, Tel. 011.686.3617. Ap. 15 al 22.30.

TEA SERY via Riva 170, Tel. 011.749.2907. Ap. 15 al 22.

Arrivano i Buoni

In palio 250.000 € di premi spesa

Con La Stampa, più colori e più
sulle pagine della tua città
ed un grande

Raccogli 60 punti e vinci:
premio sicuro: zainetto frigo
premi ad estrazione:
3.000 buoni spesa ipercoop

Con LA STAMPA arrivano grandi novità:

ancora più pagine dedicate alla tua città, più ricche servizi,

cronache ■ notizie per farti sapere tutto quello che accade intorno a te.

■ soprattutto, dal 30 marzo Arrivano i Buoni, il nuovo concorso ■ regali per tutti

ed ■ montepremi di ■. Ritaglia i bollini che ogni giorno, dal 30 marzo al 27 maggio 2004,

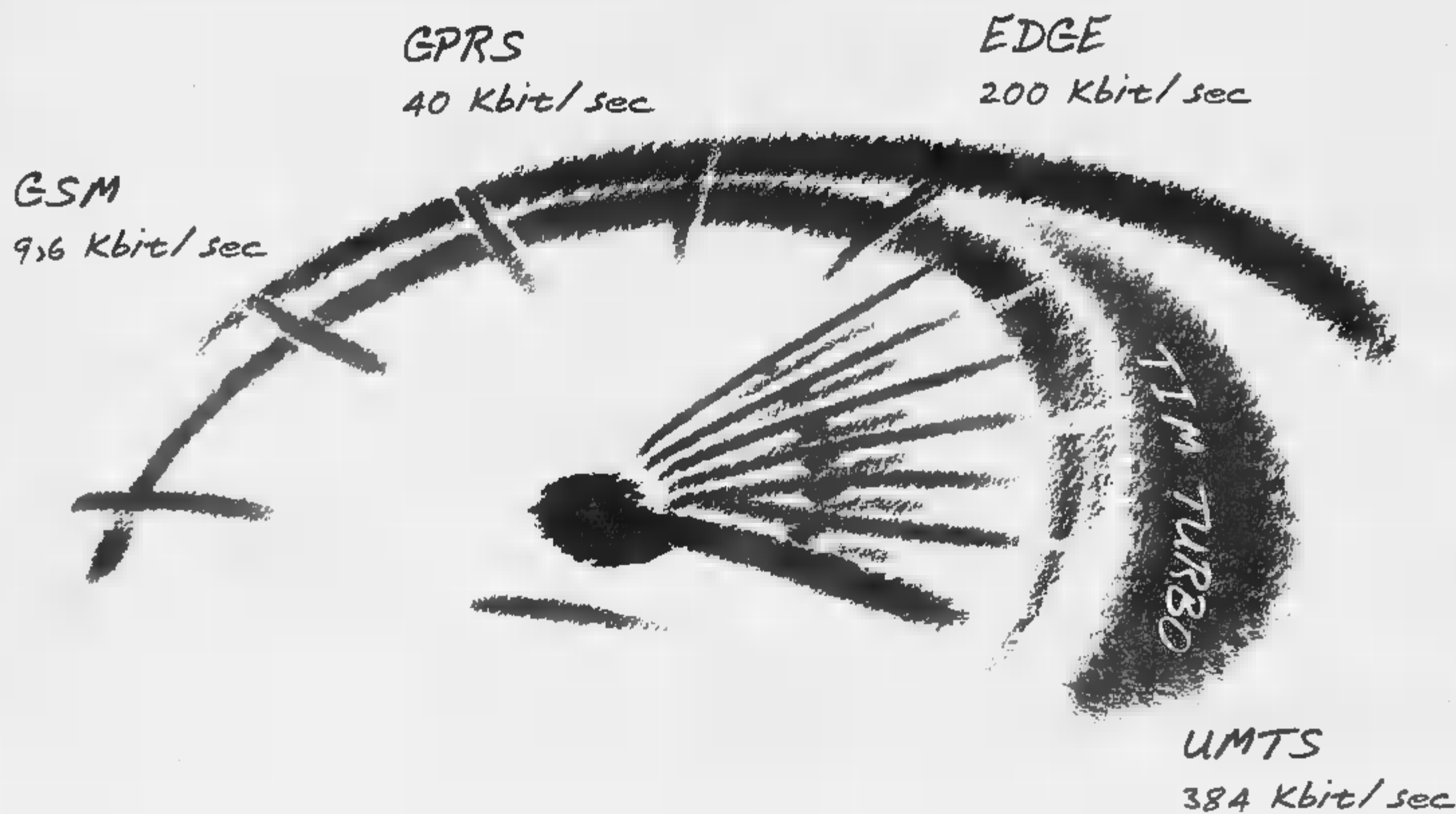
compariranno sulla prima pagina del giornale ■ applicali sull'apposita scheda in distribuzione nelle edicole.

Consegnando all'edicola la scheda con 60 punti, ricevi in regalo l'originale zainetto frigo dell'estate

e partecipi alla favolosa estrazione di 3.000 buoni acquisto ipercoop.

Arrivano i Buoni. Non farteli scappare.

LA STAMPA



Preparati a TIM TURBO.
Potrai comunicare ad
una velocità 7 volte superiore
ad oggi, grazie al potenziamento
della rete GSM e all'integrazione
delle reti EDGE e UMTS.
Sempre e ovunque.
Primi da sempre.

TIM

Viviamo senza confini

STIEVANI

L.ge GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

nulla fino a 2005!

**SENZA
INTERESSI**

TAN 0% TAGO 0%

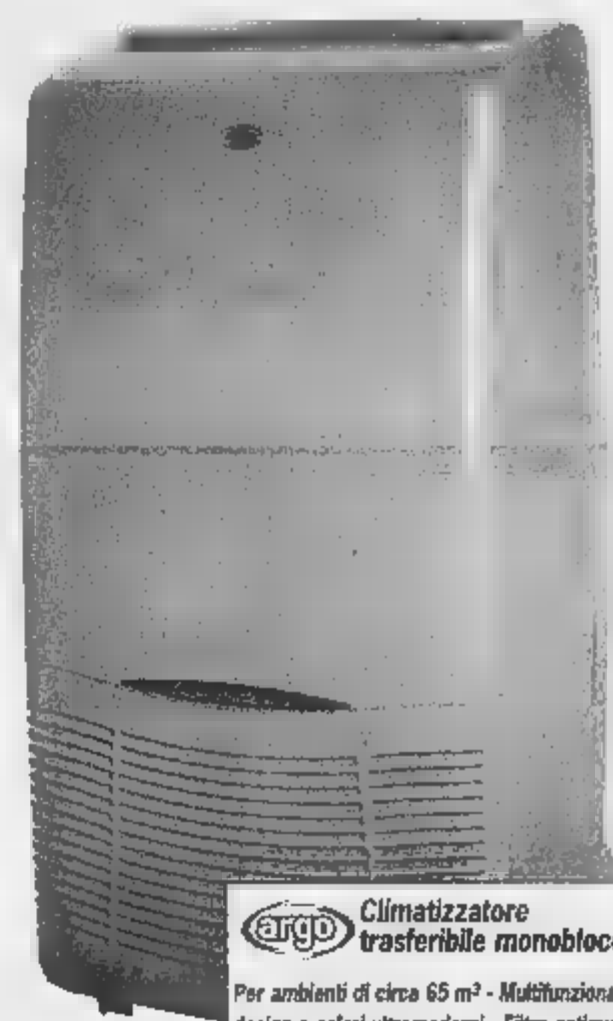
**COMPRI CIÒ CHE VUOI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO,
NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!**



SUPERCLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione a ventilazione - Deumidificatore
PAGHI A PASQUA 2005
€ 790,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI



SUPERCLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore - utilizzarlo in tutte le stagioni
PAGHI A PASQUA 2005
€ 560,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

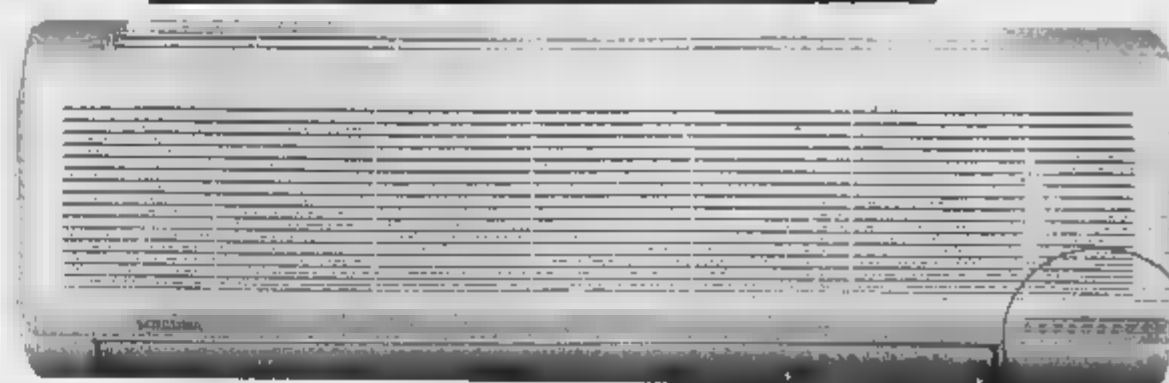


argo Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa
PAGHI A PASQUA 2005
€ 450,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI



SUPERCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso - telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antimuffa - Funzione deumidificatore indipendente - Climatizzazione autogestita
PAGHI A PASQUA 2005
€ 599,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

STILCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente
PAGHI A PASQUA 2005
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI € **399,00**



MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

PIOSSASCO E' BOOM DEMOGRAFICO



Il plastico con il progetto della materna di Piossasco

Una nuova scuola materna contro le liste d'attesa

A Piossasco la curva del grafico delle natalità registra valori in crescita e negli ultimi sette anni, il numero di nascite è salito dai 140 nel 1996 ai 201 del 2003, in netta controtendenza con il dato provinciale della cintura di Torino. Più bambini? «Certamente», ribatte Bruno Peinetti, «ai Lavori Pubblici - ma anche - crescente qualità della vita che invoglia le coppie a trasferirsi qui e a mettere su famiglia». Il Comune raccoglie sollecito l'eredità dell'anagrafe e passa

alle contromisure. Lo fa con un progetto, approvato, lo scorso anno, in via definitiva dalla giunta comunale, che dà il via alla costruzione di una nuova scuola materna per un costo complessivo di 1,7 milioni di euro. Sorgerà in via Cavour, adiacente alla chiesa di Gesù Risorto, in un'area di proprietà comunale, in una zona colpita, negli ultimi anni, da un boom edilizio e di riflesso anche demografico. Il bando è stato diramato lo scorso 4 marzo e il cronoprogramma - spiega Peinetti - prevede - dopo l'apertura delle buste fissata per il 16 aprile - l'inizio dei cantieri per i primi giorni di maggio e la consegna dell'opera entro settembre 2005. «L'obiettivo -

spiega l'assessore alla Cultura Rosina Bongi - è abbattere le liste d'attesa e coronare l'impegno che ha coinvolto molti assessorati e le insegnanti della materna stessa». Quattro sezioni per 110 alunni troveranno posto su una superficie di 1300 mq con aree verdi per gli studenti (una per ogni classe) dotate di attrezzature ludiche e un parcheggio da 110 posti auto che sarà condiviso con i fedeli della parrocchia. All'interno, oltre alle classi, sale pitture, sale animazione e laboratori per la lavorazione della ceramica. Il Comune fronteggia così la crescita demografica e, sempre per voce di Peinetti, annuncia l'intenzione di progettare una nuova scuola elementare.

MATTIE, LAVONI. Con un finanziamento Regionale di 600 mila euro il comune di Mattie realizzerà i lavori di riassetto idrogeologico del territorio in seguito ai danni causati dall'alluvione dell'ottobre 2000. In particolare verranno eseguiti lavori di sistemazione idraulica del rio Corrente sul tratto a monte della borgata Menolzio.

SANT'ANTONIO. Giovedì 21 saranno presentati presso la biblioteca di via Torino 172 i corsi di base organizzati dall'assessorato alla cultura del comune nell'ambito dei percorsi formativi rivolti ai residenti. Sono previsti corsi di inglese, spagnolo e tedesco.

SUSA. Oggi alle 15.30 in corso Unione Sovietica a Susa riprendono le lezioni dell'Unità Segusina. Il professor Paciarelli presenterà nell'aula magna una conferenza sul tema «L'Economia».

CASTELROSSO. Sono aperte le iscrizioni alla festa sociale del gruppo pensionati di Castelrosso, che si svolgerà domenica 18 aprile presso il salone dell'Oratorio. Rivolgervi presso la tabaccheria Cerato, piazza Assunta.

COAZZE, PIANO. Il consiglio comunale di Coazze è convocato per questa sera alle 20.30 presso il centro sociale aperto «Fratelli Sartorio». All'ordine del giorno l'approvazione preliminare del piano regolatore della cittadina dell'alta Val Sangone. I presenti potranno visionare i progetti ed eventualmente presentare osservazioni.

CHIVASSO, AMBULATORI. Gli ambulatori dell'Asl 7 di ipertensione, endocrinologia, dietiste e medico competente hanno trovato nuova collocazione presso nei locali dell'ex reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Chivasso, mentre anestesologia, dietologia e urologia presso i locali di collegamento tra il vecchio Ospedale e la nuova struttura.

GASSINO, FIDAS. Mauro Dal Pont è stato eletto presidente del gruppo donatori di sangue della Fidas di Gassino Torinese. Fanno parte del direttivo Roberto Lazzerotto, Gilberto Fenoglio, Carlo Bosco, Manuela Scotti, Giorgio Gobetto, Paolo Basso, Tiziana Cigliuti, Elena Rostagno, Stefano Fenoglio, Fabrizio Bettini, Giuseppe Fumarella, Luciano Pagin, Andrea Giordano e Mario Prinetti.

SAN GIORGIO, BAMBINI. Anche quest'anno prosegue l'attività dell'associazione Baby Club, che grazie a un finanziamento regionale ottenuto attraverso il Comune praticcherà tariffe agevolate a chi vorrà lasciare in affidamento (anche solo per poche ore al giorno) i propri bambini agli educatori del gruppo.

La sede. Il Comitato di Chivasso della Croce Rossa, in via Gerbido 11, dal 17 al 24 aprile ospiterà una Mostra Nazionale di Collezione della CRI. Gli espositori saranno una cinquantina. Inaugurazione sabato 17 alle 17.30.

CHI SONO PARTITE LE PRIME PROVE DELLA STRUTTURA CHE PRODURRÀ ENERGIA ELETTRICA

La centrale della discordia

Impianto contestato dai Comuni della collina

Diego

Tra polemiche, proteste e preoccupazioni degli ambientalisti e dei cittadini, il Chivasso sono partite le prove di avviamento per il primo gruppo, modulo 2 da 330 MW, della nuova centrale elettrica della Edipower di viale Cavour, che nasce dalla totale ristrutturazione dell'ex centrale termoelettrica entrata in funzione nel 1950 e che tanto ha fatto discutere nel corso degli anni sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico: da una delle tre mastodontiche ciminiere in acciaio, alte 90 metri, hanno iniziato ad abbattere i primi fumi.

E da Cavagnolo parte la crociata dei Comuni della collina chi-

vassese contro il raddoppio di questo impianto. La decisione è stata presa al termine di un consiglio comunale aperto per iniziativa del sindaco Mario Corato, al quale hanno partecipato numerosi amministratori, l'onorevole Mauro Chianale e molti cittadini. Presente anche l'ambientalista Gianfranco Pepino, di Chivasso, che ha parlato della nuova centrale e dei gas di scarico che lasceranno molti dubbi, i cui lavori procedono spediti e prevedono la trasformazione in ciclo combinato mediante la realizzazione di tre turbine a gas da 250 MW ciascuna. A preoccupare amministratori e cittadini sarebbero appunto le polveri fini usciranno dalle tre ciminiere, il cui primo gruppo entrerà in pro-

duzione in autunno.

Ma dalla Edipower sottolineano che la centrale di Chivasso è stata autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive, previa una complessa e approfondita istruttoria tecnica condotta dal Ministero dell'Ambiente con il proprio organo specialistico, che ha rilasciato un parere positivo alla trasformazione dell'impianto a ciclo combinato proprio in ragione del complessivo miglioramento ambientale derivante dal nuovo assetto impiantistico.

Intanto si vuole anche rivedere la convenzione che ha portato nelle casse del Comune di Chivasso 10 miliardi e 400 milioni di vecchie lire e capire perché nell'ultimo progetto non è più previsto il teleriscaldamento e quali

sono i monitoraggi ambientali.

Da parte di tutti gli amministratori e dall'onorevole Mauro Chianale è stato sottolineato più volte che nessuno vuole dei soldi «spesi» a garanzia sulla salute dei cittadini. E' stato anche detto che la nuova centrale di Chivasso e quella di Leri Cavour da sole soddisfano il fabbisogno elettrico di tutto Piemonte, quindi è decisamente contestata la realizzazione di altre due nuove centrali elettriche nella vicina Crescentino e a Livorno Ferraris.

La centrale elettrica Edipower di Chivasso, collocata tra la sponda sinistra del Po e l'imbocco del Canale Cavour, occuperà una superficie di 10 mila metri quadrati e una potenza installata di 390 MW.



Il complesso della nuova centrale della Edipower che sorge a Chivasso

RUBIANA STUDIO PER RIQUALIFICARE LA MONTAGNA

Alpeggi, gente e foreste nella lente dell'Università

La Val Messa e in particolare il comune di Rubiana sarà oggetto di controlli da parte di una équipe della facoltà di Agraria di Grugliasco che esaminerà il territorio, per un progetto di riqualificazione della montagna. A finanziare l'operazione che inizierà tra un paio di mesi è stata la fondazione Crt per un importo di 75 mila euro.

Due professori con alcuni laureandi o neolaureati studieranno l'assetto idrogeologico e la qualità della vita nella valle. La ricerca, che durerà diciotto mesi, si concluderà con una relazione che servirà agli amministratori della cittadina per la sistemazione idrogeologica e il miglioramento del territorio. «Questa è la prima sperimentazione metodologica della vita delle nostre montagne», spiega il sindaco Michele Borletto - e «sarà a risolvere molti problemi

della nostra valle». Saranno esaminati i motivi dell'abbandono degli alpeggi, realizzata un'indagine sociologica sui nuovi insediamenti e su come potrebbe rivivere la montagna. Evidenzieranno le problematiche idrogeologiche e forestali. Intervistati i residenti delle borgate sul sistema di vita e di sostentamento.

«Un problema che il Comune deve risolvere - evidenzia Borletto - è la foresta del pino nero, piantata negli Anni Venti allo scopo di far crescere la flora locale. Successivamente sarebbe dovuta essere abbattuta, ma non sono state prese iniziative adeguate». Secondo il primo cittadino, la conifera è diventata talmente spessa che impedisce degli abbattimenti selettivi. Negli ultimi mesi l'ipila ha effettuato dei diradamenti, continua ad esistere il pericolo incendi. (g. mar.)

CASELLE COSÌ I PICCOLI AMERANNO LA LETTURA

Una sala in biblioteca per mamma e bambino

Biblioteca a misura anche di bebè a Caselle. Per avvicinare i bambini alla lettura la biblioteca sta organizzando da anni iniziative di ogni genere aderendo a numerosi progetti, ottimi risultati. Intanto una nuova iniziativa ha fatto capolino nei locali, situati nella prestigiosa sede Palazzo Mosca: è stato creato nella sezione Emoteca, ossia quella destinata alla visione e consultazione di quotidiani, giornali e periodici, una spazio apposito mamma-bebè. «Un luogo - spiega - responsabile Tiziana Ferretino - dove mamma e piccino potranno stare insieme e trovare tante interessanti letture».

La mamma avrà a disposizione, oltre al resto, riviste e libri di puericultura e il bambino, anche se piccolissimo, libri di gommapiuma, stoffa o cartonato, fatti apposta per le sue mani-

ne. «Si potrà entrare in biblioteca anche con il passeggino - prosegue Tiziana Ferretino - che verrà poi lasciato in un locale a parte, a fermarsi in questa nuova attrezzata con divano, grandi cuscini e tappeto, naturalmente pulitissimi, in cui ovviamente si soggiornerà senza scarpe».

E per le emergenze è stato anche acquistato un fasciatoio, sistemato nei bagni, dove i piccoli potranno essere tranquillamente cambiati. «E' un modo per avvicinare sempre più la popolazione - conclude - fin dai primi anni di vita, alla lettura e alla nostra biblioteca. La frequentazione mamma-bimbo pensiamo possa contribuire alla crescita culturale, ma anche al rapporto interpersonale attraverso un momento di relax e lettura fra la genitrice e il suo piccolo. (n. ber.)

CHIVASSO

Dopo le proteste sopralluogo al canale Cavour

Dopo le numerose proteste degli abitanti della zona, un funzionario tecnico dell'Agenzia Regionale per il Fiume Po, ha effettuato un sopralluogo a Chivasso, per lo sbarramento che delinea l'inizio del Canale Cavour, a fianco della sponda destra, utilizzando la diga del Canale Cavour. Qui, nell'ottobre 2000, la furia delle acque trascinò via una parte del basamento in cemento dello scaricatore a una cinquantina di metri di argine. In seguito a sostegno della strada dell'argine furono collocati dei grossi massi di pietra, smossi dalla successiva piena del novembre 2001. Come si presenta la situazione ora, c'è il pericolo che una piena del Po possa nuovamente spazzare via tutto. Adesso, con il sopralluogo del tecnico, tutti sperano che i lavori possano finalmente partire in breve tempo.

CONDOVE

Nessun aumento nelle spese destinate ai servizi

Nessun aumento per le spese dei servizi ai residenti di Condove. «L'ici rimane quindi congelata al 5,5 per mille dal 1997» dice il sindaco Giuseppina Canu. Tra i maggiori stanziamenti ci sono 502.000 (di cui 100 mila arrivati da un finanziamento ministeriale attraverso la Regione) per la costruzione di un nuovo fabbricato per la scuola elementare che sorgerà adiacente a quello attuale, cui sarà collegato con un passaggio coperto. Il nuovo edificio scolastico verrà utilizzato per la mensa e per tutte le attività motorie. Con un investimento di 100 mila euro invece verranno ristrutturati il rifacimento di tutti i servizi, il cimitero del capoluogo e quelli delle frazioni. In questi mesi termineranno i lavori del rifacimento di viale Baucchio e con una previsione di spesa di 270 mila euro partirà il progetto di riqualificazione della centrale via Roma. Per il prossimo anno è previsto anche un intervento di restauro del castello del Conte Verde (spesa di 452 mila euro).

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti; tramonta alle ore 20 e 13 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 27 minuti; cala alle ore 13 e 21 minuti.

OGGI Al mattino prevalenza di sole su alta Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale; sulle altre zone banchi nuvolosi sparsi alternati al sole, con brevi piogge intermittenti nel Cuneese attorno all'alba. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata schiarite in pianura; nubi in aumento sulle Prealpi, con rischio di pioggia piuttosto basso. Temperature massime stazionarie. Vento debole.

DOMANI Al mattino nuvoloso nelle vallate appenniniche e sui Piemonte orientale; qualche nube qua e là anche sulla Liguria. Altrove cielo o velato, con foschia densa in pianura. Temperature minime stazionarie. Nel corso della giornata nubi in graduale aumento su buona parte delle regioni, ma senza piogge. Temperature in aumento, con punte fino a 20°C nelle pianeggianti. Vento debole.

radio Energy

Fm 93.9

Sindaco in diretta

Tutti

Zip

Radio Energy è on. Pubblicità Via Gola 3 10126 Torino Tel 011/666.25.95

IDROCENTRO

www.idrocentro.com

COLLERETTO GIACOSA

Presidi vietati davanti ai cancelli
Il movimento NoRbm si rivolge al Tar

Il coordinamento si è rivolto al Tar dopo che la Questura, nelle ultime occasioni, non ha autorizzato i presidi davanti ai cancelli dell'azienda di Colletterto Giacosa. «Dal 5 marzo - spiegano dal coordinamento - ci vietano di poter manifestare e di continuare con i presidi davanti alla Rbm. Per questo motivo abbiamo deciso di presentare ricorso». Non è la prima volta che accade: il movimento si era rivolto al Tar già lo scorso anno dopo che la Questura, attraverso un'ordinanza, aveva obbligato i manifestanti a spostare il presidio dai cancelli dell'azienda ad un piazzale distante alcune decine di metri. Infine il coordinamento si dichiara estraneo a tutti gli «atti vandalici commessi nei confronti di alcuni dipendenti dell'azienda di Giacosa: «Tutte le denunce - spiegano - sono contro ignoti».



Lo stabilimento della Rbm

CADUTO TRA CASETTI E ROSONE

L'allarme per il rischio frane
si sposta nella Valle dell'Orco

Dopo l'emergenza frane in Valchiusella, dove la strada comunale che da Traversella porta agli impianti sciistici di Palù rimarrà chiusa per due settimane, è allarme anche nelle frazioni di Locana. Una frana incombe su località Cussalma, tra le borgate Rosone e Casetti. La gente ha paura: «Giorni fa si sono staccate alcune rocce - rischio di dover lasciare le nostre case - dicono gli abitanti. Il vice sindaco Giacomo Bertolino spiega che «la situazione è sotto controllo, il Comune ha adottato un sistema di monitoraggio automatico del fronte roccioso». Non è l'unico: anche a Gascheria da dove la gente teme la caduta di rocce. Il capogruppo di Piero Guglielmo chiede che «si intervenga in fretta per mettere in sicurezza le frazioni».



Piero Guglielmo

BF

IVREA, PROCESSO. È stato rinviato al 23 aprile il processo ai 26 imputati (tutti extracomunitari e accusati di rissa e lesioni) che il 16 marzo di quattro anni fa furono coinvolti in una rissa all'interno del carcere di Ivrea. Due fazioni avversarie si affrontarono durante l'ora d'aria. Le motivazioni del litigio c'erano anche questioni legate alla religione, e alla fine rimasero feriti 10. L'intervento delle guardie scongiurò che la rissa degenerasse.

CANSICHO, FUNERALE. Vengono celebrati oggi alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Cansiglio, i funerali del sindaco Felicina Donna, 82 anni, deceduta domenica nella sua casa di frazione Lombardone Felicina Donna è stata alla guida del paese dal '95 al '99. Lascia il marito Gianpiero Proietti e i figli Alessandra e Alessio.

CENTRI ESTIVI. Il Comune di Ivrea organizza, anche quest'anno, i centri estivi per i bambini, elementari e medie inferiori. Il ritiro dei moduli di iscrizione può essere all'interno delle scuole oppure all'ufficio Istruzione del Comune (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e martedì, giovedì dalle 14 alle 16) entro e non oltre il 30 aprile. È possibile scaricare i moduli dal sito www.comune.ivrea.to.it.

PALAZZO, MUSEO. Nasce il museo degli alpini e sarà collocato all'interno della sede del Palazzo Canavese. Saranno esposti cimeli, documenti, testimonianze. L'inaugurazione del museo avverrà domenica 18. Si unirà alle 9 con il ritrovo al centro Olivetti, la sfilata, la Messa al campo, la deposizione delle corone e, quindi, l'inaugurazione della struttura.

PALESTRA. Sono in dirittura d'arrivo i lavori per la costruzione della palestra che verrà destinata agli alunni delle scuole medie del paese. Il cantiere dovrebbe essere chiuso entro la fine del mese. Per coprire la spesa necessaria a realizzare la struttura (che verrà utilizzata anche per manifestazioni sportive) il Comune ha ricevuto dal Coni un finanziamento di 15 mila euro.

CUCEGLIO, SALONE. Il Comune recupererà i locali adiacenti al santuario dell'Addolorata (un tempo occupati dalla scuola di musica Suzuki) per ricavare un salone destinato a centro sociale per giovani e anziani. Il progetto prevede l'utilizzo di fondi comunali per 15 mila euro.

PRO LOCO. Sarà ancora una donna a guidare il pro loco fino a Maria Clotilde Pesando ha preso il posto del presidente Valeria Favero Longo. I suoi vice saranno Renza Marinella Benone e Bruno Fontana. Maura Favero Longo sarà la segretaria e Marina Bracco la tesoriere.

AGLIE, CHIESA. I turisti contribuiscono alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale. Le offerte raccolte durante la manifestazione «Aglie e il suo borgo», ideata dalla direzione del castello ducale, (si tratta di un circuito di visita che la domenica interessa, oltre al maniero, anche i monumenti più conosciuti del paese) verranno devolute alla parrocchia per i lavori più urgenti di sistemazione del principale edificio di culto di Aglie.

RIPARTONO I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA RETE IDRICA DOPO LO STOP DECISO A NATALE

Via Ivrea chiusa per sei mesi

Commercianti preoccupati: perderemo clienti

Alessandro Ruffalo

Saranno sei mesi di passione per gli automobilisti, che da oggi non potranno più circolare in via Ivrea, l'arteria che taglia in due il centro storico.

Ripartono (tempo permettendo) i lavori di rifacimento della rete idrica nella strada più antica della città dopo lo stop deciso con le festività natalizie. Allora era stato completato l'ultimo tratto, quello di fronte al municipio. Da oggi gli operai della ditta Effeser di Lamezia Terme invece sono al lavoro nell'intersezione con la via Farina e Trieste. E fra tre settimane gli scavi interesseranno la prima fetta della strada, quella da piazza Chioratti a piazzetta San Rocco. «La situazione tornerà alla normalità tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, sempre se il maltempo e la condizione delle tubature non lo permetteranno», sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Maggiora. Il meglio fare

sconsigli, alla vigilia dell'apertura dei cantieri. Perché l'estate scorsa, quando gli operai avevano smesso di lavorare alle tubature vecchie di settant'anni, si era presentato più di un problema: erano venute alla luce condutture che nessun progetto menzionava e prima di posare la nuova rete era necessario rinuoverle ed effettuare altre verifiche. Il risultato? Una perdita di tempo imprevista, che aveva fatto slittare la riapertura alla fine di novembre, con i commercianti preoccupati perché le feste natalizie erano alle porte. Oggi proprio loro temono di ripetere la stessa flessione negli affari che si era verificata in quel periodo: «Con la strada chiusa qualcuno non perderà almeno la metà dei clienti - dicono - bastava dare uno sguardo ai portici durante i lavori dell'estate scorsa: in certe ore del giorno non si vedeva anima viva. E poi qualcuno ha il coraggio di proporre un'isola pedonale in via Ivrea...».

Certo il che, vista l'età della rete idrica, i lavori prima o poi andavano fatti. Li aveva progettati la giunta Gaetano che aveva previsto un intervento da un miliardo di vecchie lire, oltre alla rete idrica verranno sostituite le tubature Telecom e piazzate quelle per la videosorveglianza, il sistema che dovrebbe essere presto introdotto nel cuore della città.

Gli amministratori chiedono ora un po' di pazienza sia agli abitanti che agli abitanti: «Abbiamo cercato di ridurre al minimo i disagi per gli automobilisti, allargando la breccia l'asse alla viabilità», Diego Cavalletto, che ha tracciato il comandante degli agenti di polizia municipale Alberto Gallo. L'assessorato di via Ivrea da oggi fino alla fine dei lavori.

Ecco, nei particolari. Dal momento che le vie Trieste e Farina verranno chiuse in coincidenza con i portici,

vieta il traffico in tutta questa zona del centro. Soltanto i residenti e i commercianti potranno fare in via Ivrea: la possibilità di raggiungere abitazioni e negozi sia dal centro sia dal fondo dei portici, ovvero da via Fiume (ma non dalle vie Berrone e Carisio). In un secondo momento è probabile che venga rimosso lo spartitraffico di piazzetta Carisio, che dovrebbe essere rimpiazzato da un piccolo anello rotatorio.

Nei due tratti separati dal cantiere per abitanti e negozianti sarà consentito circolare in entrambi i sensi di marcia. Non sarà possibile invece entrare direttamente dall'incrocio di piazza Chioratti. Fra tre settimane l'intersezione con le vie Farina e Trieste verrà riaperta e, come detto, con i lavori ci si sposterà nel tratto nord. A quel punto la strada verrà chiusa a tutta. Della cubettatura di via Ivrea se ne parlerà nel 2005.



La centrale via Ivrea, a Rivarolo, sarà interessata dai lavori fino a settembre

DOVE & QUANDO

LABORATORIO. La cooperativa Andirivieni di Rivarolo propone un corso di attività manuali con tecniche miste, composto di cinque incontri che si terranno al centro polisportivo di via Trieste 84. Si comincia venerdì 16, alle 18.30. L'ultimo appuntamento è alle 18.30, con le scatole decorate. La quota del patchwork, successivamente illustrata, tecnica per realizzare animaletti in terracotta, fiori in filo di Pirika, «fate dei fiori» e vasetti decorati con il decoupage. La quota di iscrizione è 6 euro. Informazioni ulteriori allo 0124/26285, 333/9743824.

SERATA DANZANTE. Per la patronale nella borgata Santissima Annunziata di Favria, alle 19 apertura del padiglione gastronomico con la serata dedicata alla bagna cauda, e alle 21 chiusura dei festeggiamenti con l'orchestra Giovanna e le Bolle di Sapone. Ingresso libero.

PROVINCIA. Il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso, l'eurodeputato della Margherita Guido Bodrato e il parlamentare Sdi Enrico Buemi sono i relatori dell'incontro.

UNITI NELL'OLIVO. In programma alle 21 nella Sala Caravario dell'Istituto «Giusto Morgando» di Cuorgnè. Il dibattito è coordinato da Cesare Mondino.

FILM. Proseguono le proiezioni della rassegna «Due città al cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè: alle 21.30 in calendario «Mona Lisa smile».

LA VIGNA ENOTECA. La vigna enoteca osteria «L'ora» di Borgofranco di Ivrea è fra i primi cento locali che hanno aderito all'iniziativa «Butta stupa»: i ristoratori daranno ai clienti una bottiglia consumata solo in parte, in modo da poterla terminare a casa. L'iniziativa vuole contribuire alla costruzione di nuove abitudini, per consentire ai clienti di scegliere vini «importanti» o diversi, sicuri di poterli gustare completamente. Per prenotazioni telefonare allo 0125/753209.

ANTICI. Primo incontro, oggi alle 20.30, e secondo incontro giovedì alla stessa ora, nei locali del Centro d'incontro comunale di Chiaverano, del corso teorico-pratico per apprendere gli antichi mestieri del costruire: cesti in vimini e dell'impaglieria le sedie. I docenti sono Ornella Biciotto e Leonardo Giglio Tosi, e il costo delle otto lezioni previste è di 10 euro; l'organizzazione è curata dall'Associazione Rosmarino Chiaverano. Informazioni e adesioni allo 0125/425059 (dalle 19 alle 20).

IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA ORGANIZZATA

Fondazione D'Andrade. Pavone per domenica 25, la cooperativa Ag di Ivrea mette a disposizione dei soci alcuni ingressi gratuiti. Quel giorno, alle 10, 11, 15, 16 e 17, ci sarà la possibilità di visitare il museo e l'esposizione di arte contemporanea. Per ritirare il coupon rivolgersi agli uffici di piazza Lamarmora a Ivrea, in orario mattutino durante i giorni lavorativi.

CENA. Tradizionale conviviale organizzata dal Centro Gandhi di Ivrea, per sabato 17 alle 20, presso la comunità del castello di Albiano: la cena a menu vegetariano (costo 15 euro), è un'occasione per incontrare amici e sostenitori e raccogliere contributi per le attività del Centro. Adesioni allo 0125/621212, 0125/718257, 0124/33461.

IN MOSTRA. Alla pinacoteca «Raissa Gorbaciova» di Torre Canavese può essere visitata fino a domenica 18 la mostra personale del pittore Gianmario Quagliotto dal titolo «Voglia di infinito». La pinacoteca è aperta dalle 15,30 alle 19.

CASA DI RIVAROLO. È convocata per venerdì 16, alle 20.45 nei locali della Chiesa Valdese di Ivrea in via Torino 217, l'assemblea dei soci della «Casa di Abramo», centro di prima accoglienza per persone extracomunitarie nato dalla collaborazione tra la Chiesa Cattolica e Protestanti e la Comunità Ebraica presenti in Ivrea. Informazioni allo 0125/230565 o allo 0125/631960.

IN PALESTRA. La Libertas Montanaro offre alcune interessanti proposte ai nuovi tesserati: spinning, 10 ingressi più 1 in omaggio, a 45 euro; mensile di body fitness più spinning 10 ingressi a 59 euro; mensile di body fitness (short time) a 30 euro. La promozione non è cumulabile con altre iniziative. Le attività si svolgono presso il Centro Fitness di Ca' Bertoldi (per informazioni 011/9160660).

A CURA DI Mauro Seregillo

VALCHIUSELLA LA POLEMICA SOLLEVATA DA LEGAMBIENTE CHE AVEVA CONTESTATO IL GUADO SUL TORRENTE

Pista abusiva, reati in prescrizione

Riconosciuto solo un risarcimento danni simbolico di mille euro

Gianpiero Maggio

Finisce in una beffa il processo relativo ai lavori sulla realizzazione di una pista agro-silvo-pastorale in Valchiusella. I responsabili delle opere, che secondo Legambiente avevano deturpato in modo irreparabile uno degli angoli più suggestivi della vallata, non sono stati processati perché tutti i reati erano finiti in prescrizione. La Corte d'Appello di Torino, lo scorso 5 aprile, ha riconosciuto solo il risarcimento danni per il circolo ambientalista che si era costituito come parte offesa nella vicenda. Mille euro in tutto. Una cifra simbolica che ora Legambiente utilizzerà per iniziative di tutela e valorizzazione del territorio delle valli.

La questione risale all'autunno del 1998. E in quel periodo che la ruspe si metteva al lavoro per realizzare una pista agro-silvo-pastorale che dalla frazione di Fondo avrebbe dovuto raggiungere località Pasquere, in alta Valchiusella. La polemica esplose quando venne realizzata una variante in corso d'opera che prevedeva la costruzione di un guado per attraversare il torrente Ribordone. Spiegano i responsabili della sezione spedisce

Gli effetti dell'azione delle ruspe durante i lavori di costruzione di una pista agro-silvo-pastorale (contestata dagli ambientalisti) che doveva essere utilizzata tra la frazione di Fondo e la località Pasquere in alta Valchiusella.



di Legambiente: «C'era da superare questo torrente che è un affluente in sponda destra del Chiusella e che poco più in alto formava una cascata ed un piccolo specchio d'acqua. E che cosa succede? Invece di costruire un ponte come era previsto nel progetto iniziale e come prescrivevano le autorizzazioni rilasciate, l'impresa pensò bene di realizzare una variante in corso d'ope-

ra. Che prevedeva, appunto, la costruzione di un guado sul laghetto: «ottenuto - spiega Legambiente - demolendo con cariche esplosive le rocce che facevano da contorno allo specchio d'acqua. Un danno irreparabile».

Scatta, a quel punto, la denuncia. Il Tribunale di Ivrea avvia e conclude le indagini nei tempi necessari. Indagini che si concludono con una serie

di rinvii a giudizio e confronti di chi viene ritenuto responsabile di violazioni in materia urbanistica ed idrogeologica. Tutti soddisfatti? «Sì - proseguono dall'associazione ambientalista - almeno inizialmente. La beffa arrivò successivamente, dopo che i tempi del processo a Ivrea si allungarono a dismisura, tanto che quando finalmente si celebrò, nel 2003, quasi tutti i reati erano andati in prescrizione. Morale: nel processo di appello celebrato alcuni giorni fa la prescrizione è intervenuta anche per l'ultimo dei capi di imputazione. Ed è rimasta in piedi solo la costituzione di parte offesa del Circolo Legambiente di Ivrea, non prescrivibile. Ma che perimento ha permesso di sanzionare il danno attraverso il risarcimento danni».

È stato lo stesso pubblico ministero a chiedere al Tribunale che fosse riconosciuto il risarcimento del danno a favore di Legambiente, sottolineando le associazioni ambientaliste svolgono in molti «un ruolo di supplenza dello stato che, in questo caso, non riesce a sanzionare i reati ambientali». E' del tutto improbabile, a questo punto, un eventuale rinvio in Cassazione degli imputati.

CANDIA

Giovane ferito
coltellate
dopo un litigio

Il litigio per futili motivi tra cinque giovani romeni nel pomeriggio di Pasqua ha rischiato di finire in tragedia lungo le sponde del lago di Candia. A conclusione del vivace dibattito Valentini Grigore, 21 anni, operaio con regolare permesso di soggiorno, residente a Torino, è rimasto ferito alle braccia, al torace e alle mani da un coltellaccio. Poi tutti sono fuggiti, abbandonando il giovane sanguinante. Il fatto è accaduto intorno alle 18.30 presso il parcheggio del Circolo «La Caletta», proprio accanto al lago lungo la strada che porta a Vische. Grigore si è immediatamente recato a chiedere soccorsi. Del Circolo è stato richiesto l'intervento del 118. Il giovane ferito è stato sottoposto alle prime medicazioni, quindi con l'ambulanza è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ivrea, curato e dimesso con pochi giorni di prognosi. Su questa aggressione sono in corso indagini dei carabinieri di Caluso.

NUMEROSI GLI INTOPPI TRA CUI UN ERRORE NEI DISEGNI IN FASE DI PROGETTAZIONE

A giugno riparte la linea della Canavesana

È stato ricostruito il ponte ferroviario distrutto dall'alluvione dell'ottobre 2000

Sono passati quasi quattro anni da quando il ponte della ferrovia è stato spazzato via dalla piena dell'Orco. Era l'ottobre 2000: allora nessun treno è più passato da Pont e chi dalle valli deve scendere a Rivarolo e Torino (il numero degli utenti è cresciuto di almeno una cinquantina di persone nell'ultimo anno) deve usare il pullman. Ancora per poco, promettono alla Gtt. La posa dei binari sul collegamento che la società dei trasporti ha finito di ricostruire è il simbolo di come, una volta per tutte, si stia tornando alla normalità. Gli operai della ditta Salce hanno finito in questi giorni i lavori sul ponte: ora sistemeranno i binari nel tratto che lo separa dalla stazione ferroviaria. «È a giugno finalmente saremo pronti a riaprire la linea - spiega il presidente della Gtt, Giancarlo Guisti - da parte nostra abbiamo completato l'opera di ricostruzione in tempi rapidi. Il problema, semmai, è



sarà il finanziamento, che la Regione ha stanziato soltanto nel 2002». Ma due anni fa il progetto era stato bloccato per un errore nei disegni: «Quel problema lo abbiamo risolto in fretta, poi non c'è stato più alcun ritardo. L'opera di rifacimento del ponte è terminata già l'estate scorsa, dopo i lavori».

L'investimento è stato importante: circa 4 milioni e mezzo di euro. L'intervento prioritario ha riguardato proprio il ponte ridimensionato su indicazione del Magistrato del Po, con due campate in più rispetto a quello precedente (cinque invece tre) in seguito all'allargamento dell'alveo del fiume.

Ma non basta: grazie ai fondi pubblici sono stati recuperati altri collegamenti secondari che erano stati danneggiati dall'alluvione. I lavori alle infrastrutture sono stati curati dal Consorzio Cooperative di Bologna.

Poi nel novembre 2003 sono iniziati quelli di armamento (posa del pietrisco, delle traversine e dei binari) a partire dalla stazione di Cuorgnè per un tratto di quasi quattro chilometri. La riapertura della linea coinciderà con l'inaugurazione del nuovo sistema di sicurezza tra Cuorgnè e Pont: «C'è un progetto per l'installazione di nuovi impianti di protezione nei nove passaggi a livello che sono in fase di rifacimento - illustrano alla Gtt - il funzionamento del barriera sarà automatizzato e il mandato a distanza dei treni. Anche quando tornerà in servizio la linea ferroviaria, la società garantirà ugualmente la presenza dei pullman».

(a. bal.)

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

immobili per l'impresa

PROPOSTE IN CITTA'

TORINO - S. RITA
Proponiamo in affitto in palazzina terziaria, uffici, di mq. 180 e mq. 325. Il primo ufficio composto di 5 vani, 2 servizi e ripostiglio, sito al 1° piano. Il secondo ufficio composto di 12 vani, doppi servizi e ripostigli, sito al secondo piano. Impianti a norma. Palazzina prestigiosa in piazza di primaria importanza.
Tel. 011.4031112
Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

TORINO - POZZO STRADA
Proponiamo in vendita immobile indipendente, fronte strada composto di: ufficio di circa 100 mq (aria cond., risc. autonomo) con collegato laboratorio interrato di 180 mq. (accesso anche tramite passo carrai), cortile di 120 mq. Costruzione del 1986. Impianti a norma. OTTIMO. € 415.000,00.
Tel. 011.4031112
Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia

TORINO - S. PAOLO
Proponiamo in affitto in palazzina terziaria, ufficio mq., open space, con doppi servizi. Impianti a norma. Posti auto nel cortile. € 3.000,00 mensili.
Tel. 011.4031112
Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia

V.ZE VIA III
Proponiamo in vendita locale commerciale occupato 100 mq. ca. finemente ristrutturato. OTTIMO INVESTIMENTO € 195.000,00.
Tel. 011.563.40.30
Affiliato S.T.I. d.l. Via Cernaia, 31 c Torino

VIA LAGRANGE
Proponiamo in vendita locale commerciale di 200 mq. ca. OTTIMA POSIZIONE COMMERCIALE. € 633.000,00.
Tel. 011.563.40.30
Affiliato S.T.I. d.l. Via Cernaia, 31 c Torino

C.SO ... ANG. VIA ROSSINI
Proponiamo in vendita locale commerciale di 240 mq. ca., tre vetrine. Passo carrai per carico scarico e possibilità posto auto. € 195.000,00.
Tel. 011.563.40.30
Affiliato S.T.I. d.l. Via Cernaia, 31 c Torino

TORINO ... DEL FRANCESE
Proponiamo in affitto capannone di 1.500 mq circa, con uffici di 250 mq al primo piano. Con chi e cortile per il parcheggio, impianto elettrico a norma e riscaldamento autonomo. € 5.000,00 + IVA.
Tel. 011.222.10.71
Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 48/C Torino

TORINO VICINANZE C.SO POTENZA
Proponiamo in affitto basso fabbricato di 350 mq circa, di cui 150 mq circa di uffici e il laboratorio/magazzino. Con riscaldamento autonomo, impianto elettrico e cortile di circa 250 mq. € 1.700,00.
Tel. 011.222.10.71
Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 48/C Torino

TORINO VIA STRADELLA
Proponiamo in vendita locale commerciale di 190 mq circa con due vetrine e servizi. Completamente ristrutturato. FRONTE STRADA € 180.000,00.
Tel. 011.222.10.71
Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c. - Via Reiss Romoli, 48/C Torino

C.SO MASSIMO D'...
Proponiamo in locazione uffici di 350-450-1500mq, in elegante e prestigiosa palazzina dotata reception, riunioni, sala per convegni. Possibilità di posti auto.
Tel. 011.65.50.63
Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 28/b Torino

PRESSI C.SO STATI UNITI
Proponiamo in vendita locale ad uso commerciale di mq. 85 con 2 vetrine composte: ampio locale fronte strada, retro servizi interni. Riscaldamento autonomo. € 120.000,00.
Tel. 011.65.50.63
Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 28/b Torino

ZONA CROCE ...
Proponiamo in vendita negozio di 60mq con locale interrato collegato di 50mq, riscaldamento autonomo, possibilità di rendita al 6,5 %. € 97.000,00.
Tel. 011.65.50.63
Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 28/b Torino

BARRIERA DI MILANO
Proponiamo in locazione ufficio di 240 mq, terzo piano in palazzina terziaria, costituito da ingresso su ampio open space tramezzato con pareti mobili, 3 posti auto, termocaulonoma, luminoso, montacarichi e bagno interno. € 2.000,00 + IVA.
Tel. 011.65.50.63 r.a.
Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

VIA BOLOGNA
Proponiamo in locazione basso fabbricato uso laboratorio 440 mq in complesso industriale Lanificio Torino. Altezza sottotrave 4,5 mt, portata soletta 500 kg/mq, 3 posti auto, ampio cortile per manovra. € 2.160,00 + IVA.
Tel. 011.65.50.63 r.a.
Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

BOTTA
Proponiamo in locazione basso fabbricato cortile di mq 970 ca., altezza interna 2,90. Impiantistica a norma. Destinazione commerciale. € 4.800,00 più Iva.
Tel. 011.65.50.63 r.a.
Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

PROPOSTE IN CINTURA

RIVOLI - ZONA CENTRO
Proponiamo in vendita negozio 95 Mq con servizi. € 120.000,00.
Tel. 011.958.87.27
Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI
Proponiamo in affitto capannone 1.000 Mq uffici, servizi 1.000 Mq cortile. € 2.800,00.
Tel. 011.958.87.27
Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI - VIA PAVIA
Proponiamo in affitto in Nuova Costruzione ufficio open-space di 210 Mq con servizi. € 2.166,00.
Tel. 011.958.87.27
Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

BORGARO - VIA PIEMONTE
Proponiamo in vendita capannone mq. 1500 circa, con ampio cortile privato, uffici e riscaldamento autonomo. € 575.000,00 + IVA.
Tel. 011.450.20.53
Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

VENARIA USCITA TANGENZIALE
Proponiamo in affitto 2 capannoni NUOVA COSTRUZIONE di mq. 1300 e 2000 circa.
Tel. 011.932.75.29
Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

CASELLE
Proponiamo in affitto capannone di mq. 500 circa con cortile privato, con servizi e ufficio. € 1.200,00 + IVA.
Tel. 011.450.20.53
Affiliato Immobili per l'impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

SETTIMO ZONA INDUSTRIALE
Proponiamo in vendita o affitto capannoni recenti di 500 mq e ca. 928 mq con ampi uffici, servizi e cortile. Sono dotati di riscaldamento sia negli uffici che nel capannone e predisposizione per l'aria condizionata negli uffici.
Tel. 011.8000493
Servizi per l'impresa sas - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

AUTOPORTO PESCARITO
Proponiamo in affitto palazzina uffici disposta su 3 livelli con cortile uso parcheggio in buone condizioni interne. La richiesta è compresa consumo elettrico e riscaldamento. € 1.290,00.
Tel. 011.8000493
Servizi per l'impresa sas - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

STRADA ...
Proponiamo in vendita o affitto capannone industriale con 7 ramble di ca. 1800 mq libero 4 lati disposto su 2 piani, cortile indipendente di ca. 1000 mq, uffici e servizi ca. 100 mq. € 450.000,00 per vendita € 5.000,00 per l'affitto.
Tel. 011.8000493
Servizi per l'impresa sas - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

SANT'ANTONINO
Vendita, recente capannone di 800 mq con uffici, servizi ed impianti a norma, cortile privato, annesso terreno € 765.000,00. progetto approvato di 2000 mq.
Tel. 011.932.75.29
Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.l. C.so Leghi 31 Avigliana

ROSTA
Proponiamo in locazione ottimo commerciale sulla 25 di 150 mq uffici, servizi e 4 vetrine. € 2.000,00.
Tel. 011.932.75.29
Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.l. C.so Leghi 31 Avigliana

BUSSOLENO
Proponiamo in vendita capannone a destinazione artigianale industriale di 2000 mq con 300 mq di uffici di rappresentanza, cortile privato di 1000 mq, uscita a32. Trattativa riservata.
Tel. 011.932.75.29
Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.l. C.so Leghi 31 Avigliana

COLLEGNO - CORSO FRANCIA
Proponiamo in affitto locale ad deposito commerciale di 730mq., suddiviso in tre campate, impianti a riscaldamento autonomo. In sede.
Tel. 011.780.55.44
Affiliato M. P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

LE GRU
Proponiamo in affitto, in complesso industriale industriale di 600mq, in plania rettangolare e uffici di varie metrature da 180mq. a 1000mq. Trattativa in sede.
Tel. 011.780.55.44
Affiliato M. P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

COLLEGNO - CORSO FRANCIA
Proponiamo in vendita locale adatto a molteplici attività di 540mq, con palazzina uffici di 84mq, e cortile di 450mq, impianti a norma e riscaldamento autonomo. Trattativa in sede.
Tel. 011.780.55.44
Affiliato M. P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

PANCALIERI
Proponiamo in Nuova Costruzione Capannone 1500 mq. composto da ampi accessi carrai. Altezza 6 mt. Sotto Trave Mensola per eventuale Carropon-te. € 3.750,00+iva/mese.
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

VILLANOVA D'ASTI - AD. USCITA AUTOSTRADA
In vendita in zona strategica liberi su 4 lati 1800 mq. di Locali Industriali con annessa Palazzina Uffici e Alloggio custode di complessivi 685 mq. Ampio spazio di proprietà per comoda manovra bilci. La struttura necessita di essere ultimata con la possibilità di personalizzazione per quanto riguarda pavimentazione generale, infissi, impianti e finiture. € 1.150.000,00+iva.
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

LA LOGGIA - AD. USCITA/ENTRATA TANG. III
Proponiamo in vendita in determinate ubicazione Lotti Industriali in fase di progettazione. Possibilità da mq. fino a 2700 mq. in un'unica struttura con Ampi spazi di pertinenza. Trattativa in sede.
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

MONCALIERI - C.SO TRIESTE
Proponiamo Locali uso Ufficio complessivi 125 mq con 3 Vetrine su Strada e Servizi Interni. Il locale è dotato di Impianto Elettrico a Norma, Antifurto, Aria Condizionata e Cablaggio in Rete. Euro 1.500,00/mese.
Tel. 011.68.28.254
Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri (TO)

... - AFFITTO
Zona Verona palazzina uffici di mq. 4000 circa ampio parcheggio privato. TRATTATIVA RISERVATA.
Tel. 011.605.04.27
Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

... - VENDITA
Capannone di mq. 440 con impianti a norma, ristrutturato. € 275.000,00.
Tel. 011.605.04.27
Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

VOLVERA - ...
Capannone di mq. 630 con 4 carroponi e due accessi carrai. Euro 305.000,00.
Tel. 011.605.04.27
Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Se volete conoscere le proposte o lasciare la vostra richiesta collegatevi al sito: www.tecnocasa.it

KIRON®
FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

Leasing e mutui per locali commerciali
TORINO - C.so tassoni, 59/A - Tel. 011.7410082

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

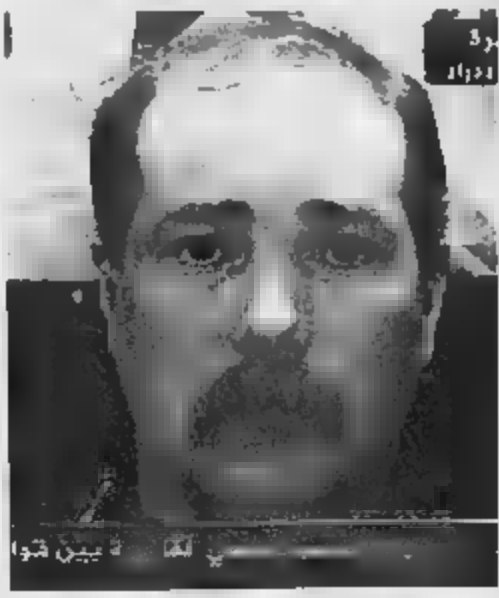
GLI STRANIERI RAPITI: LE ULTIME VITTIME DELLA «STRATEGIA LIBANESE»



Martin Kubal, giornalista ceco, rapito ieri



Petr Klima, cameraman ceco, rapito



Thomas Hamill, americano, rapito il 10 aprile



Fadi Ihsan Fadel, siriano-canadese, rapito il 9 aprile



Nabih Razouk, israeliano, rapito l'8 aprile

DAL RANCH IN TEXAS IL PRESIDENTE AMMETTE: E' STATA UNA SETTIMANA DURA

Bush: prego perché vi siano meno vittime

Il generale Sanchez: portatemi l'imam Al Sadr vivo o morto

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Almeno settanta soldati morti in Iraq in una settimana, l'assedio dalle rivelazioni sull'11 settembre e il calo del gradimento nei sondaggi: George W. Bush ha trascorso la Pasqua nel ranch di Crawford in uno dei weekend più difficili della sua presidenza.

Bush è alle prese con il doppio fronte di crisi che erode progressivamente la sua popolarità. Da Baghdad il generale Mark Kimmitt ha ammesso «settantatamorti in una settimana», quanti non ve ne erano mai stati in un tale arco di tempo, e ha aggravato la situazione con la rivolta di fronte alla quale «non c'è una soluzione solo di tipo militare», come ha sottolineato il generale John Abizaid, comandante delle truppe in Iraq. «E' stata una settimana dura, prego ogni giorno affinché vi siano meno vittime ed è difficile dire quando la violenza terminerà, ma non dobbiamo dimenticare che stiamo facendo la cosa giusta», ha detto il Presidente recandosi domenica a Fort Hood per consegnare dieci medaglie al valore ad altrettanti militari feriti in battaglia. A fronte delle prime ammissioni, Bush continua a difendere la strategia di un'America all'attacco dei terroristi e per questo il generale Ricardo Sanchez ieri da Baghdad ha assicurato che il leader sciita ribelle Moqtada Sadr sarà «catturato o ucciso». Ma le



Il presidente Bush a passeggio in un bosco vicino al suo ranch di Crawford, nel Texas, dove trascorre le vacanze di Pasqua, con un gruppo di ecologisti

foto di ostaggi catturati e militari feriti o morti rendono perplesso gli americani. E i sondaggi sull'Iraq bersagliano la Casa Bianca: secondo un'indagine di «Newsweek» il 50 per cento disapprova la guida della guerra da parte del Presidente (in

dicembre era il 39), e il 42 per cento si dice «meno incline» a votare per Bush proprio a causa degli errori commessi in Iraq.

Sul fronte dell'inchiesta sull'11 settembre le cose per il Presidente vanno meglio.

La decisione di declassificare il memorandum di intelligence del 6 agosto 2001 si è rivelata un boomerang: la Casa Bianca lo ha fatto per provare che non vi era alcun avvertimento specifico sugli attacchi che Al Qaeda avrebbe lanciato contro New

York e Washington, ma ciò che è saltato agli occhi degli americani è il fatto che fossero un corso ben settanta indagini di Cia ed Fbi sulle cellule di Al Qaeda presenti negli Stati Uniti a poco più di un mese dagli attentati. La domanda che rim-

balza da un giornale all'altro è: come è possibile che non si siano riusciti a trovare i kamikaze? Bush ha tentato di rispondere da Crawford dicendo che «sistematiche inchieste di Cia ed Fbi mi avevano rassicurato» spingendolo a prendere altre decisioni, ma scaricare le responsabilità sull'intelligence potrebbe rivelarsi rischioso alla vigilia della deposizione dell'ex capo dell'Fbi, Louis Freeh, di fronte alla commissione di Washington. La Casa Bianca teme l'impatto del caso 11 settembre rispetto all'Iraq, perché i sondaggi dicono che sulla richiesta di inchiesta il pubblico è polarizzato fra democratici e repubblicani. Ma anche questo dato vacilla. Per un'indagine condotta dalla tv Cbs infatti tre quarti degli americani ritengono che George W. Bush «nasconde qualcosa» sull'11 settembre e due terzi sono sicuri che non ha fatto abbastanza per prevenire gli attacchi.

La sovrapposizione fra crisi militare in Iraq e crisi politica a Washington mette Bush sulla difensiva nel bel mezzo della campagna elettorale, polverizzando il vantaggio che si era guadagnato in marzo grazie a una campagna di spot costata quaranta milioni di dollari in tre settimane. Per «Newsweek» se si votasse oggi ci sarebbe storia: il democratico John Kerry prevarebbe 50 a 43 per cento e a 42 per cento in campo ci fosse anche il candidato indipendente Ralph Nader.

Ciò che vacilla è l'affidabilità del Presidente. Per evitare il peggio e provare a cambiare gli umori del pubblico gli strateghi repubblicani hanno deciso che la carta da giocare è lo stesso Bush. Da qui l'annuncio, fatto in persona dal Presidente, di una conferenza stampa e tutto campo che avverrà questa sera (ora a Washington) alla Casa Bianca. Nel tentativo di recuperare la fiducia degli americani.

A Najaf ■ Kufa
ritiro dei miliziani
dai posti di polizia

ROMA

Ieri anche Ahmed Chalabi, l'esponente del governo provvisorio iracheno particolarmente vicino agli Stati Uniti, ha dichiarato che gli iracheni «grati per la liberazione, accettano l'occupazione». Questa, città per città, la situazione ieri nel Paese.

NAJAF: nella città santa sciolta è stato raggiunto un accordo per il ritiro delle milizie sciite «Mehdiz» agli ordini dell'imam Moqtada al-Sadr da tre delle sedi della polizia che avevano occupato una settimana fa. La Cnn scrive, citando una fonte anonima della coalizione, che i miliziani hanno però mantenuto il controllo del centro cittadino. In base all'accordo, le truppe della coalizione non entreranno in città: sarà dunque la polizia irachena a riprendere possesso delle tre sedi. Nel frattempo comunque, il comando Usa ribadisce che il suo obiettivo è uccidere o catturare Moqtada al-Sadr. Le autorità Usa hanno chiesto anche lo scioglimento dell'Esercito di al-Mahdi, l'esercito privato di al-Sadr.

KUFA: in questa città, nel centro del Paese, secondo l'Ap, i guerriglieri sono caduti agli agenti il controllo della sede centrale della polizia che avevano occupato una settimana fa. Ma alla Cnn ieri risultava che la città fosse ancora controllata dalla guerriglia.

KARBALA: aerei hanno lanciato volantini sulla città, intimando alla popolazione di tenersi a distanza dalle basi Usa e minacciando rappresaglie in caso di attacco. Anche in questa città la guerriglia starebbe trattando per cedere il controllo della sede della polizia.

BAGHDAD: tank e blindati Usa hanno circondato e sono in una parte dell'Università Mustansiriyah capitale, al cui interno sono asserragliati studenti sciiti armati. I militari Usa durante le perquisizioni hanno trovato munizioni e materiale propagandistico a favore della milizia di al-Sadr. Tre Usa sono stati uccisi poco a Ovest di Baghdad - nella regione di Anbar, che si estende tra la capitale e l'altopiano - e un soldato Usa è stato ucciso e 4 feriti presso Samarra, a nord della capitale.

due poliziotti iracheni sono stati uccisi e altri due feriti nell'esplosione di un ordigno posto ai margini di una strada.

HILLA: nel corso della notte ieri un poliziotto è rimasto ucciso e due feriti quando un commando ha aperto il fuoco contro la loro auto nei pressi della città santa di Sud della capitale.

MOSUL: un uomo e suo figlio di 5 anni sono stati uccisi dal fuoco dei soldati Usa. L'auto su cui viaggiavano si era quasi scontrata contro un convoglio militare che si era bloccato improvvisamente in una strada nel cuore della maggiore città del Nord iracheno. (s. st.)

IN SERATA LA NOTIZIA DEL RILASCIO: SONO STATI CONSEGNATI A DEI RELIGIOSI

Sette cinesi sequestrati
Pechino debutta in Iraq

Secondo il governo i rapiti sarebbero contadini venuti dal Fujian forse in cerca di un posto di lavoro. Oggi Cheney arriva in Cina

Shen Luoyan

PECHINO

A Cina si è svegliata, perplessa, quasi attonita ieri alla notizia che i suoi cittadini erano stati rapiti in Iraq in una guerra in cui credeva di essere solo uno spettatore quasi indifferente. E per la prima volta nella sua storia la Cina si è trovata catapultata ad essere protagonista in una zona del mondo dove è sempre assente, in Medio Oriente. In tragedia si è sciolta: i sette sono stati liberati, consegnati a dei religiosi musulmani. Nonostante ciò, oggi, con il suo arrivo a Pechino il vice presidente americano Dick Cheney parlerà sicuramente di Iraq più, o meno, dell'ancora turbolenta situazione di Taiwan, l'isola formalmente parte della Cina.

I sette, di età tra i 18 e i 49 anni, tutti di provincia meridionale del Fujian, secondo il governo sarebbero «contadini». Stati rapiti sull'autostrada da Mosul

Felluja, provenienti da Giordania. Erano arrivati in Iraq da Giordania per «motivi privati» ha scritto l'agenzia ufficiale Nuova Cina. I motivi privati: naturalmente di lavoro, visto che operai cinesi hanno cominciato ad affluire in Paese per lavorare nella ricostruzione.

L'anno scorso la Cina si è impegnata per un aiuto di 24 milioni di dollari all'Iraq e a gennaio le esportazioni cinesi nel Paese erano più che triplicate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un totale di quasi 16 milioni di dollari.

L'ambasciatore cinese in Iraq Sun Bin ha organizzato un gruppo di lavoro speciale per salvare i connazionali. Gli esperti cinesi pensano che terroristi non abbiano voluto colpire apposta i cinesi. Forse sono stati confusi con altri asiatici, coreani o giapponesi. certo però è finito il momento di grazia per cui i combattenti iracheni anti americani concedevano uno stato speciale ai cinesi. Ormai sono nella stessa categoria di inglesi o italiani: alleati degli americani.

Ciò è dovuto a un cambio radical-

le dell'atteggiamento cinese verso gli Stati Uniti e verso alcuni Paesi musulmani radicali dopo l'11 settembre. I giornalisti cinesi riconoscono che l'informazione ufficiale durante e dopo la guerra in Iraq è stata filo americana, e cinesi hanno collaborato con gli americani in un numero crescente di fronti, in Afghanistan, in Pakistan e nella zona della spinosa questione nord coreana. Ciò è dovuto a scelte di fronte internazionale ma anche a questioni interne. Gruppi indipendentisti uiguri e religione musulmana della regione del Xinjiang legati ad Al Qaeda e cinesi hanno fornito informazioni agli americani per colpire le terroristiche del Centro Asia. Così il rapimento sembra destinato a essere comunque una nuova spinta alla Cina per un abbraccio più stretto con gli Stati Uniti.

Sono invece destinati a raffreddarsi ulteriormente i rapporti con i Paesi islamici radicali, che dopo la fine dell'impero sovietico avevano avuto un breve ma intenso luna miele con la Cina negli anni. Ma se la direzione di massima è chiara, c'è un'intesa strategica



Su un quotidiano di Pechino l'annuncio del rapimento di sette cinesi in Iraq

gli Usa su cosa sta accadendo in Iraq e cosa dovrebbero fare gli americani. «Gli Stati Uniti pensano di essere sempre più forti. Ma alla fine si spinge da soli», afferma Ren Haiting, ricercatore al dipartimento di Economia e Politica mondiale dell'Accademia delle Scienze Sociali.

È ormai una situazione estremamente confusa in cui gli oppositori degli americani prendono i primi che capitano a tiro possiamo essere tutti vittime - spiega Zhang Xiaodong, segretario generale del ministero degli Affari Interni - il problema è che gli americani sono entrati in Iraq per combattere il terrorismo ma ormai è diventata questione di nazionalismo per gli iracheni. Prima erano solo i Sunniti, ora anche gli Sciiti e poi?.

Il problema non è militare ma politico secondo i cinesi. Ad ogni giorno che passa l'Iraq somiglia sempre di più alla Palestina. «Per gli americani vincere in una battaglia campale non è un problema, ma ce la faranno a trovare una soluzione politica in Iraq?», si domanda Zhang.

Gli esperti cinesi temono a questo punto che il presidente americano Bush possa perdere le elezioni e questo significherebbe un periodo di delicato rodaggio tra il nuovo presidente e la Cina. Non c'è solo l'Iraq o la Nord Corea nell'agenda dei due Paesi. Il dipartimento di Stato Usa è critico e nervoso per come Pechino sta gestendo la questione Hong Kong. Domenica circa 15 mila persone hanno protestato a Hong Kong contro una modifica restrittiva imposta da Pechino sulla mini costituzione del territorio.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Liselotte e io arrivammo a Meskirch quando il feretro era già stato chiuso, ma la signora Elfriede lo fece riaprire perché potessi rivederlo un'ultima volta. Fu una cerimonia particolarmente intensa. C'era tutta la sacralità del rito cattolico, con il discorso funebre tenuto da un sacerdote suo amico, Bernhard Welte. Ma si avvertiva anche un certo imbarazzo per il fatto che egli fosse preso le distanze dal cattolicesimo, forse senza mai riuscirci. Sulla sua tomba il posto della croce ha voluto una stella, e aveva disposto che al momento della sepoltura si leggessero alcuni versi di Hölderlin. Mi sono proposto con moglie Liselotte di andare a rivisitare la tomba.

ERNST JÜNGER da I prossimi titani, conversazioni che ebbero con lui Antonio Gnoli e Franco Volpi nel 1995. Jünger parla dei funerali di Heidegger (1976). All'epoca dell'intervista aveva compiuto cent'anni.



FUD, Acronimo derivante da «fear, uncertainty and doubt» (della paura, incertezza e dubbio). Inventato da Gene Amdahl, fondatore dell'omonima azienda informatica, per definire il genere di sentimenti che certe aziende cercano talvolta di instillare nei loro clienti quando questi sono tentati di cambiare fornitore. In questi giorni di diffuse preoccupazioni

per la sicurezza dei normali personal computer, la parola Fud è tornata di moda per definire il significato delle voci secondo le quali esiste un nuovo virus per Macintosh che ha la forma di un programma mp3. A quanto pare si tratta di voci infondate. Ma bastano a diffondere «Fud» tra chi è tentato di passare al Macintosh per evitare, appunto, i virus. [I.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella cultura e-business di Luca De Biase su www.lastampa.it



IL DIBATTITO PER UNA CULTURA DIGITALE LIBERA

Ma sul Web siamo forse tutti criminali?

Dagli Usa all'Europa governi e aziende mirano a regolare Internet. Rischiando di imbrigliarla

Anna Masera

Internet si sta dimostrando un sistema potente per condividere la conoscenza con il libero scambio di informazioni tra pari. Non come peer-to-peer file sharing (o P2P), ma è sotto tiro da parte dei governi che, nel nome della sicurezza e della protezione della proprietà intellettuale, cercano di controllarla. Dagli Usa all'Europa all'Italia fioccano norme e decreti per regolare Internet. Il risultato? Il popolo di Internet che non c'è sta viene penalizzato, se non criminalizzato, alla stregua dei criminali veri.

Il nuovo proibizionismo contro le reti P2P e chi le frequenta minaccia la creatività e la libertà, dichiara Lawrence Lessig, professore di legge alla Stanford University autore del nuovo libro «Free Culture» («Cultura Libera»), a disposizione gratis online su www.free-culture.org. La guerra iniziata dall'industria discografica, che ha visto i suoi profitti crollare con lo scambio di brani digitali, è stata abbracciata dall'industria del software e adesso anche della cinematografia. Si calcola che siano circa 70 milioni le

persone che nel mondo utilizzano il file sharing online da quando è nato alla fine degli anni Novanta e gran parte è illegale. Eppure in un sondaggio Usa i giovani a cui viene chiesto se sanno che la loro attività è illegale, solo il 16 per cento risponde di sì. La maggior parte risponde: «Beh, c'è illegale e illegale». Cosa fa l'industria discografica a parte fare causa ai ragazzi che scaricano musica da Internet? «Usa la legge per proteggersi dalla competizione», accusa Lessig, secondo cui invece si potrebbero esplorare altri modelli di business su Internet che permetterebbero ai consumatori di pagare per le opere degli artisti. Le soluzioni provengono proprio da Internet: dal copyright più flessibile Creative Commons (www.creativecommons.org) alla tassa mensile per i downloader come per le radio libere da devolvere alle varie Siae mondiali (www.eff.org) alla firma digitale da lasciare sulle opere scambiate per uso personale (il sistema di gestione dei diritti digitali dell'Istituto Fraunhofer, inventore degli Mp3); permette l'usufrutto, ma costringe gli utenti a prendersi una certa responsabilità.



Peraltro, scaricare anche un numero elevato di canzoni da Internet non sembra incidere sulle vendite di album, secondo i risultati di una ricerca di alcuni ricercatori della Università di Harvard e del Nord Carolina. Il gruppo ha rilevato che gli effetti della pirateria sono statisticamente insignificanti da zero: «Abbiamo rilevato che la maggior parte degli utenti non avrebbe comunque comprato l'album». I ricercatori hanno paragonato le vendite di 500 album di vari generi musicali al numero di download corrispettivi e hanno rilevato che sarebbe necessario scaricare 5 mila canzoni per modificare le vendite di un cd. Addirittura sembrerebbe che la condivisione di file abbia un effetto

positivo sulle vendite degli album più richiesti.

Per gli attivisti che difendono il peer-to-peer file sharing non si tratta di difendere la pirateria, ma la ragionevolezza, in un'era di caccia alle streghe che in nome della lotta al cyber-terrorismo viola i diritti costituzionali dei cittadini per proteggere gli interessi delle lobby industriali. «Quando gli interessi economici vengono difesi dalle forze di polizia, c'è qualcosa che non va: qualcosa di illiberale che non può stare bene in una democrazia», sostiene l'avvocato napoletano Astolfo di Amato. Proprio in Italia, di fronte al dibattito che si è sviluppato intorno al controverso decreto salva-cinema, il ministro Giuliano Urbani

che lo ha voluto con urgenza ha fatto retromarcia nei giorni scorsi e ha tolto le sanzioni al P2P di film online per uso personale.

Secondo Ross Anderson, professore all'università di Cambridge intervistato dalla Ebc, lo scambio di file tra pari servirà anche per superare le barriere che certi Stati pongono alla libera navigazione, per cercare notizie non soggette alla censura o raccontate da un punto di vista diverso da quello della maggioranza dei media. Un fatto è certo: dalla società industriale siamo passati alla società dell'informazione ed è sensato adattare le leggi al cambiamento. Ma senza fretta. E con la partecipazione di tutte le parti in causa.

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

MUSICA I prezzi online salgono

L'era degli mp3 scaricati gratuitamente da Internet appare finita e il prezzo della musica in rete minaccia di salire. Per mesi il prezzo di un album è stato di 9,99 dollari mentre per una singola canzone bastavano 99 centesimi. Ora sia Apple Computer con il software iTunes che Roxio con la nuova versione di Napster mettono in vendita l'album «Fly or Dye» dei N.E.R.D. rispettivamente a 16,99 dollari (raccolta completa) e 13,99 dollari (una selezione da 12 pezzi). Entrambe le offerte sono più care rispetto ai 13,49 dollari con cui Amazon.com commercializza il cd. La musica online, abbattendo i costi di distribuzione e di manifattura, garantendo l'accesso universale ai prodotti, avrebbe dovuto garantire il basso costo. Ma a meno di un anno dalla presentazione di iTunes i prezzi sono già a rischio di rincari. Per quel che riguarda il download dei singoli brani le Major stanno discutendo di un possibile aumento dei prezzi che potrebbero oscillare tra 1,25 e 2,49 dollari in relazione alla popolarità dell'autore. La tendenza alla crescita dei prezzi arriva in un momento in cui le vendite continuano ad aumentare: nei primi tre mesi di quest'anno sono stati acquistati 25 milioni di brani. Nell'ultimo semestre dello scorso anno le canzoni scaricate erano state 19,2 milioni. ■ www.apple.com/itunes/

INTERNET Decreto Urbani

Scaricare file audiovisivi da Internet per uso personale non sarà più vietato. Lo prevede la modifica dell'art. 1 del Decreto Urbani contro la pirateria presentato in Commissione Cultura dal Governo e che toglie le sanzioni amministrative previste per chi scarica o condivide file attraverso Internet per uso personale. Il nuovo testo non sarà presentato in Aula per la conversione in legge il 19 aprile, ma il 21. In particolare restano da chiarire ancora alcuni aspetti che riguardano le funzioni di controllo attribuite ai provider. ■ www.benculturall.it/download/DI_Cinema_PCM12032004.pdf

Premio DonnaWeb

Luca Carrada ha vinto la prima edizione del Premio italiano DonnaWeb, a cui si sono iscritte mille concorrenti: è lei la Donna del Web 2004, con il suo Mestierediscrivere, sito rivolto a tutti coloro che scrivono per professione o che nella loro professione devono scrivere molto e vogliono comunicare bene. Il taglio è molto pratico: l'obiettivo è dare e condividere strumenti, informazioni e indicazioni da usare subito nel lavoro quotidiano. ■ www.mestierediscrivere.com e <http://donne.premiowebitalia.it>

LIBRI Il diario di Pontormo

Il diario di Pontormo e la biografia del precursore del manierismo scritta da Vasari diventano e-book, libri elettronici scaricabili dal sito Romanzieri.com. L'iniziativa editoriale anticipa il lancio del film «Pontormo» di Giovanni Fago con Joe Mantegna. ■ www.romanzieri.com

ANZIANI Informatica per la terza età

Il progetto della Regione Liguria «Informatica per la terza età» all'interno del programma quadro «Liguria in rete» ha coinvolto nel 2002 589 persone di 60 anni e, grazie ai nuovi fondi ottenuti dall'Unione Europea, nel corso del 2003/2004 ne verranno coinvolte 6.000. Alla luce dei risultati, anche altre regioni italiane hanno manifestato il proprio interesse e la volontà di replicare progetti simili. ■ www.regione.liguria.it

FINANZA Conti correnti online

Il 20% dei conti correnti degli italiani è sul Web che, tradotti numericamente, equivalgono a oltre sei milioni, circa un milione e mezzo in più rispetto al 2002. Al primo posto Unicredit, secondo una ricerca Kpmg Consulting. ■ www.unicredit.it/ita/

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



La palla antistress

Geniale e genialmente inutile? Pochi accessori fanno nascere il dubbio come la BuzzBall della Macally. Una palla antistress che si collega alla porta usb di un notebook o di un desktop (Mac o Windows) senza installare driver e contiene un mazzettino che gira a 3200 giri al minuto. Serve per massaggiare il polso della mano, il collo, la schiena. In più, come nota con involontaria ironia il sito della ditta americana, attira l'attenzione di colleghi e amici ed evita imbarazzanti silenzi durante le conversazioni. Per ora non è disponibile in Italia, ma l'importatore (www.adl.it) potrebbe sempre cambiare idea... www.macally-escape.com

prezzo: 12 euro
voto: n.c.
reperibilità: scarsa

«GIANNI MAROCCOLO & FRIENDS» GIOVEDÌ PROSSIMO SUONANO AL TELECOM FUTURE CENTER DI VENEZIA E SUL SITO WWW.MTV.IT

E a banda larga il concerto in diretta su Internet

Luca Castelli

Seguire un concerto su Internet, in diretta, con la possibilità di interagire con gli artisti e con gli altri spettatori collegati. E' questa l'idea del «Gianni Marocco & Friends» live al Future Center, l'esperienza in programma giovedì sera sul sito www.mtv.it. Veterani del rock nazionale, con esperienze in gruppi come Litfiba, CcCP e Csi, Marocco pubblica venerdì 16 aprile l'esordio solista «A.C.A.U. La nostra meraviglia». Il disco, a cui hanno partecipato Jovanotti, Carmen Consoli, Franco Battiato e altre voci note della canzone italiana, viene presentato la sera prima a Venezia, in un concerto diffuso via Web su iniziativa di Mtv e Telecom Italia. La musica live su Internet non è un'invenzione dell'ultima ora.

Nell'età d'oro della new economy furono parecchi i tentativi di trasmettere i concerti online. Più o meno tutti con risultati disastrosi. Il semplice doppio telefonico e i modem da 56 kbps non garantivano una velocità di connessione sufficiente e le immagini arrivavano sul monitor in formato francobollo, singhiozzanti e magari pure con l'audio fuori sincrono. In parole povere, o ti collegavi da un supercomputer di qualche università americana oppure non riuscivi neanche a capire se a cantare era Sting o Eros Ramazzotti.

Oggi le infrastrutture sono diverse e i tempi sembrano finalmente maturi. Come insegna Valentino Rossi negli spot di Alice, la diffusione dell'Adsl porterà multimedialità per tutti e il pc domestico si trasformerà in una



E' il primo test dell'Adsl
Sono maturati i tempi
per pc multimediali
ad alto intrattenimento

stazione ipertecnologica ad alto tasso d'intrattenimento, dove ascoltare musica, vedere film, videochattare con gli amici.

Il concerto di giovedì sarà il primo test ufficiale di questa nuova epoca e servirà anche a verificare gli effetti del recente aumento della velocità base delle linee Adsl, da 256 a 640 kbps. Come cornice dello spettacolo è stato scelto il «Telecom Italia Future Center», dietro il cui nome fantascientifico si nasconde un suggestivo convento veneziano del Cinquecento, incastrato tra il ponte di Rialto e piazza San Marco. L'orario di inizio è fissato alle 21 e affianco a Marocco sul palco si alterneranno molti degli amici che hanno partecipato al disco: già confermati sono Manuel Agnelli, Cristina Donà e Cristiano Godano, con qualche

altro grosso nome pronto ad essere annunciato all'ultimo momento. Per l'occasione Telecom e Mtv hanno fatto le cose in grande, prevedendo oltre alla trasmissione del concerto anche alcuni spazi interattivi, sempre online, dove chiacchierare con gli altri spettatori e partecipare (a fine spettacolo) alla videoconferenza stampa dei musicisti. L'accesso è aperto a chiunque, ma è facile ipotizzare che l'esperienza sarà pienamente soddisfacente solo per chi possiede una connessione a banda larga, dall'Adsl in su. Sempre tramite Internet viene comunque offerta anche la possibilità di un approccio più tradizionale al concerto veneziano. Duecento biglietti che danno diritto a varcare in carne e ossa la soglia del «Future Center» sono in palio su www.mtv.it/marok.

- ENOGASTRONOMIA
GLI INDIRIZZI DA NON PERDERE
- CULTURA, SVAGO E SHOPPING:
LA NUOVA NAPOLI
- ARCHEOLOGIA, ARTE, MUSICA,
EVENTI E APPUNTAMENTI



Touring Club Italiano
Campania
DALLA COSTIERA AL CILENTO IL MARE PIÙ BELLO

rivista + cartina a solo 6,50€

Campania
Guida cartina stradale d'Italia
Lugli 2004

FONDATAI DUE ANNI FA A VIAREGGIO

Giornale e sito Internet Cosa c'è dietro una sigla

■ Carc è l'acronimo dei Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo. Dal sito www.carc.it, tutti i segreti dell'organizzazione: «Un Carc è un gruppo di compagni, anche solo due, non importa di quale livello, che cerca di comprendere le tendenze esistenti nel suo ambiente, si organizza e si attrezza per sostenere e far prevalere la tendenza positiva e per contrastare la tendenza negativa, si collega con altri organismi che stanno facendo altrove lo stesso lavoro per imparare più rapidamente dall'esperienza degli

altri a farlo meglio, con meno errori e su scala più grande». Ancora: «I Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo sono stati fondati nel corso di un Convegno Nazionale il 21 e 22 novembre 1992 a Viareggio. Da allora hanno operato con continuità come organizzazione politica, avente come scopo la creazione delle condizioni per la ricostruzione di un «vero partito comunista». Tra i punti fondamentali: «Formare compagni capaci di ricostruire il partito in modo che sia all'altezza del compito che la seconda crisi generale del capitalismo e la conseguente situazione rivoluzionaria in sviluppo pongono ad esso e che tenga pienamente conto dell'esperienza della prima ondata della rivoluzione proletaria».

Poi: «Tracciare il programma del partito, il suo metodo di lavoro, l'analisi della fase e la linea generale del partito. Legare al lavoro di ricostruzione del partito i lavoratori avanzati, in particolare gli operai avanzati, le donne e i giovani delle masse popolari». Infine: «I Carc aderiscono, assieme ad altri organismi, al «Fronte Popolare per la ricostruzione del partito comunista» (FP-rc), struttura di coordinamento di organizzazioni che si richiamano al patrimonio storico del movimento comunista nazionale e internazionale, che auspicano lo stesso futuro (il comunismo) e che lavorano, ognuna secondo le sue capacità e possibilità, alla ricostruzione di un nuovo e vero partito comunista in Italia».

MILITA NEL COMITATO DI APPOGGIO E RESISTENZA PER IL COMUNISMO

Un altro sindacalista espulso dalla Fiom

Era un dirigente del sindacato metalmeccanico del Vercellese. La decisione dopo un confronto con i responsabili piemontesi. Secondo caso in pochi mesi, l'altro aveva coinvolto un edile

Massimo Numa

Cacciato dalla Cgil. Dopo il segretario regionale, Walter Ferrarato, adesso tocca a un secondo militante del Carc, Pier Angelo Redonati, operaio metalmeccanico. Lavora in un'azienda del Vercellese e faceva anche parte del direttivo provinciale Fiom. E' stato costretto a lasciare immediatamente il sindacato di Guglielmo Epifani. La lettera raccomandata è stata già spedita e gli verranno pure restituite le quote già pagate nel corso dell'anno. «Le posizioni dei Carc - spiegano alla segreteria regionale della Cgil - sono incompatibili con la Cgil. Lo hanno deciso gli organi dirigenti nazionali e l'espulsione scatta così in modo automatico».

Durissima la reazione dei responsabili nazionali dell'organizzazione, ramificata in tutta Italia, che teorizza da tempo la costituzione di un «vero» partito comunista. La storia di Pier Angelo è uguale a quella «subita» da Ferrarato nel novembre scorso che, però, non ha mai voluto rassegnarsi al diktat del sindacato. I Carc di Torino hanno organizzato, per mesi, iniziative di protesta contro la Cgil. Il 16 marzo scorso l'ultimo presidio, proprio davanti alla sede di via Pedrotti. «Lo scorso novembre sono stato espulso perché ho espresso pubblicamente solidarietà di classe a quanti vengono attaccati, incarcerati (cioè i brigatisti Nadia Lioce e Mario Galei, uccisi in un conflitto a fuoco, dove morì un agente della Polizia) o comunque colpiti dalla repressione. Solidarietà che i Carc e l'Asp, Associazione di solidarietà proletaria, sviluppano da anni indipendentemente dalle posizioni politiche espresse da chi subisce tale repressione».

Tanto che sul giornale «Resistenza» è comparsa una risposta, scritta dal carcere, da parte della stessa Nadia Desdemona Lioce, considerata dagli inquirenti tuttora al vertice delle nuove Brigate rosse: «Ha apprezzato la nostra iniziativa -

spiega Ferrarato - però Lioce ha avuto modo di criticare in parte le nostre affermazioni. Noi parlavamo della morte di Galei avvenuta in circostanze tuttora misteriose, lei invece ci teneva a sottolineare che Galei era «caduto» da rivoluzionario».

Ma la storia di Vercelli ha rivelato profondamente diversi. Il compagno Pier Angelo, da tutti stimato per il suo lavoro nel sindacato, non è neppure un dirigente e un semplice iscritto dei Carc piemontesi. L'unica sua colpa è stata quella di aver distribuito un volantino, elaborato da noi sull'ingiusto licenziamento di tre operai della Vir, azienda di Borgosesia. Questo è bastato per cacciarlo. E' assurdo, dicono a noi che siamo stalinisti, ma questo non è certo un esempio di democrazia. Vo-

gliono intimidire, criminalizzare tutti quelli, e sono tanti ormai, che solidarizzano con le nostre posizioni».

Senta Ferrarato, ma se a voi le posizioni della Cgil non vanno bene, perché vi stupite tanto se vi cacciano? «A noi dispiace immensamente dover lasciare, in questo modo, un'organizzazione storica, come la Cgil, con il suo passato di lotta di classe, anche recente, con la sua limitata capacità di mobilitazione dei lavoratori. I Carc sono semplicemente critici verso la politica dei dirigenti. La Cgil ha tollerato, tra i propri iscritti, Walter Galante, assessore regionale alla Sanità, oggi in quota ad An, ed espelle gli operai che, a volte, esprimono il loro dissenso. Non credo che sia giusto. E' una contraddizione troppo palese».



La sigla Carc, acronimo di Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo, è comparsa in molte città italiane

IL SEGRETARIO: PROVVEDIMENTO INEVITABILE, PORTE APERTE SE CAMBIASSE IDEA

«Le loro tesi non sono compatibili con l'azione politica della Cgil»

intervista

Il segretario provinciale della Fiom di Vercelli, Renzo Maso, ma già pronto ad affrontare le «furibonde» reazioni del Carc. S'è fatto spedire per e-mail i documenti dell'organizzazione che si definisce «comunista», considerata un fenomeno marginale, comunque da non sottovalutare, in un momento storico come questo, spiegano al sindacato.

Il caso del dirigente espulso dalla Fiom ha fatto «male» un po' a tutti. Perché l'operaio Pier Angelo Redonati è uno che ha lavorato bene, in passato, e ci è spiaciuto dover prendere questa decisione. Non

sono, queste, storie divertenti, da dimenticare in un attimo.

Segretario, i Carc dicono che Redonati non è neppure un loro militante.

«Ma ci sono i fatti e a quelli noi ci siamo riferiti. Accade che c'è una vertenza in zona, che noi si vada a picchettare i cancelli, per denunciare la situazione e con noi, alle 5 di mattina al freddo, c'è pure il compagno Pier Angelo. Benissimo. Poi succede che, due giorni dopo, lo stesso compagno si ripresenta davanti alla stessa fabbrica. Però questa volta distribuisce un documento molto critico verso la Fiom, firmato dai Carc. Mah, a questo punto, direi che lui ha fatto tutto da solo...».

Dopo che è successo? «L'abbiamo convocato in sede

per un chiarimento, per cercare di capire bene ogni aspetto. Sono note, tra l'altro, le direttive nazionali della Cgil in merito alla totale incompatibilità dei militanti del Carc con il sindacato a questo, ovviamente, era la base del confronto, che è stato condotto senza alcun pregiudizio, senza alcuna animosità, anzi se mai fosse stato possibile, saremmo arrivati a una soluzione positiva».

Invece? «Invece il compagno ha ammesso tutte le responsabilità nell'aver diffuso il documento, ha detto di averlo condiviso il contenuto, non si è posto la questione che, in questo modo, si fa la propaganda a questi Carc. E' stato un colloquio articolato, ricco anche di spunti interessanti, ma alla fine,

La Fiom vercellese ha deciso di intervenire con il provvedimento di espulsione

quando gli è stato chiesto, per l'ennesima volta, quale posizione intendesse assumere, il nostro ex compagno ci ha chiaramente detto di non avere cambiato idea. Tutto il resto, espulsione compresa, viene da sé».

Una posizione dura, che non lascia, almeno così pare, alcuna possibilità di dialogo.

«Credo che la Cgil in questi ed altri casi abbia assunto una posizione di assoluta chiarezza, che non lascia alcuno spa-



zio ad equivoci o a interpretazioni. Il sindacato decide come condurre le lotte, come porsi di fronte alla società, alle istituzioni, ai nostri iscritti. E' tutto perfettamente noto. Ora, si tratta di prendere atto di tutto questo, fare un esame di coscienza. Chi non è d'accordo, se ne vada. Chi voglia fare politica o sindacato nei Carc, oppure altrove, è liberissimo. Ma con la Cgil ha chiuso. Non mi sembra che ci possano essere incomprensioni su questo punto».

[M. nu.]

Il documento

«Non difendono i nostri interessi»

Giuseppe Zeppel, dirigente nazionale del Carc, liberato da poco dalle carceri francesi dove era detenuto - su richiesta della magistratura italiana - per presunti legami con il terrorismo rosso, ha diffuso ieri un documento sul caso dei militanti espulsi in tutta Italia dalla Cgil e dalle altre organizzazioni sindacali: «... l'esperienza del compagno Walter, Renzo, Pier Angelo, dei compagni napoletani ed anche a Milano dove io ho lavorato con i Carc è un esempio di lavoro con le masse per smascherare gli agenti della borghesia all'interno dei sindacati. Qual è lo scopo di questa lotta? Prendere il potere all'interno dei sindacati? No. L'obiettivo principale è sensibilizzare i lavoratori su cosa significhi difendere i propri interessi, il donare gli strumenti per valutare il lavoro dei dirigenti sindacali nella prospettiva di difendere la propria classe dagli attacchi della borghesia. Non è diventare funzionari o prendere il potere all'interno di un sindacato il principale obiettivo del lavoro dei comunisti all'interno dei sindacati o delle strutture che il movimento comunista ha creato per la difesa dei lavoratori».

Zeppel, uno dei fondatori del Carc, assieme a Giuseppe Maj (a sua volta incarcerato e storico della clandestinità per i militanti del «nuovo» partito comunista) ritiene che «prendere il potere all'interno di un sindacato riservato alla borghesia senza un partito rivoluzionario all'esterno che attacca, significa solo imparare i metodi della borghesia per arrivare in cima alle scale sociali. Senza un vero partito comunista rivoluzionario la presa di potere all'interno di queste organizzazioni, anche di sinceri compagni rivoluzionari, diventa un gioco di società. Perché il potere nelle società imperialiste non si ottiene con metodi democratici ma con lo scambio di favori, gli accordi segreti, le bugie e mille altre cose che ai comunisti non serve imparare, ma conoscere e smascherare».

Infine, l'analisi delle ragioni che hanno promosso la linea dura della Cgil: «Per questo il sasso che i compagni dei Carc hanno gettato nello stagno ha sollevato il velo sulla pratica borghese dei dirigenti sindacali, ha aperto gli occhi a molti lavoratori sui reali obiettivi che oggi perseguono. Questi obiettivi spesso sono del tutto contrari agli interessi dei lavoratori. L'espulsione dei compagni dei Carc dimostra la dipendenza dalla borghesia dei funzionari dei sindacati».

[M. nu.]

Un lettore ci scrive:

«La passione per gli orologi solari mi ha indotto alla ricerca e, grazie a questo impegno, ho ritrovato, con grande soddisfazione, nel mio paese (Revello, provincia di Cuneo), 18 meridiane. Sarà anche per questa mia passione che sono rimasto particolarmente colpito da un episodio che desidero divulgare. Mentre ero nei locali del Centro Incontri della Provincia di Cuneo per vedere la gigantografia di Duttò, sono stato affiancato da una scolaresca tutta al femminile, insegnante compresa».

«Non so di che scuola, neppure di che classe, ma la cosa che mi ha colpito era l'impreparazione dell'insegnante. Essa parlando ad alta voce diceva alle allieve: guardate il «coso» che proietta l'ombra, citava «quello» che costruisce le meridiane ecc. «Quando io frequentavo le scuole, se la mia insegnante non era ferrata su di una materia, si preparava in anticipo sull'argomento da spiegare agli allievi».

«Di meridiane o orologi solari io non capivo nulla. Frima di parlarne con qualcuno mi sono informato attentamente. Ho scoperto, da solo, che quei «cosi» si chiamano «gnomoni», «quelli che le studiano e costrui-

Specchio dei tempi

«Va criticata l'insegnante che non riconosce gli gnomoni?» - «Il buco scuola esclude la tassa d'iscrizione al liceo» - «Rimborso Ilor, attesa record» - «Asfalto nel parco» - «Meglio un doppio lavaggio»

scono» sono degli «gnomoni», la scienza che studia gli orologi solari si chiama «gnomonica». Non voglio far la morale a nessuno, desidero però ribadire che i docenti prima di insegnare qualcosa in modo superficiale dovrebbero prepararsi.

Enrico Franza

Un lettore ci scrive: «Ricevo una lettera dalla Regione da cui apprendo con rammarico di non avere diritto al rimborso spese di iscrizione scolastica (75 euro) per mia figlia, frequentante il secondo anno di liceo scientifico presso un istituto pubblico».

«Premetto che la nostra famiglia è composta da cinque persone, e che il nostro reddito rientra nella fascia degli aventi diritto relativamente alla composizione del nucleo familiare. Ora mi viene comunica-

to che il rimborso è impossibile in quanto la spesa sostenuta non supera il 2% di 7800, ma tale dato non era esplicito nei requisiti di ammissione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono tutt'ora in attesa di un rimborso Ilor del 1995 di circa dieci milioni di vecchie lire più interessi, come da sentenza della Commissione Tributaria data il 1997. Dall'Agenzia delle Entrate ho appreso che la pratica del rimborso è stata inserita nella procedura automatizzata che risulta a cura dell'Ufficio Gestione Tributi di Roma. Ho effettuato due solleciti scritti a mezzo raccomandata (novembre 2003 e gennaio 2004) ma finora non ho visto né i soldi né ricevuto alcuna risposta».

«Vorrei conoscere in virtù di quale articolo costituzionale o

legge ci possa essere un trattamento di così grande disparità nei rapporti fra cittadino e Stato e viceversa».

Edoardo Trinchieri

Un lettore ci scrive: «Come amante della mountain bike e della natura vorrei sottolineare con dispiacere la decisione di asfaltare la strada sterrata che attraversa il Parco Naturale dell'Orsiera Rocciavre mettendo in connessione, attraverso il Colle delle Finestre, Massina di Susa con Pian dell'Alpe».

«Mi chiedo se il consiglio direttivo del Parco, alla luce delle certe approfondite analisi che avrà svolto per la fattibilità del progetto, prima di prendere una decisione così importante per flora e fauna del luogo, abbia analizzato anche cosa significherà, per un ambiente

ancora per la maggior parte incontaminato, l'inserimento nel parco dell'ascensionista italiano noto calpestatore di prati (con l'automobile) e generatore ideale di immondizia, che sistematicamente si accumulerà».

«E' così certa l'amministrazione che le ferite inferte sull'ambiente siano minori della polvere che soffoca le piante (ma non piove mai lì)? E poi, quale sarà l'incremento di fatturato atteso da questo nuovo intervento? Ed ancora, può una corsa, per quanto importante come il Giro, meritare uno scempio di asfalto a 2000 metri? Forse che il colle di Sampyre è ricordato unicamente per il Giro?».

Gianluca Bariona

Un lettore ci scrive: «In centro città il lavaggio delle strade viene pianificato contemporaneamente sull'intera zona. Dove si può parcheggiare il mercoledì dalle 0 alle 07? In altre città il lavaggio è programmato alternativamente sui due lati strada per diminuire i disagi ed i cartelli di avviso sono messi con largo anticipo, se non addirittura fissi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

La nuova grande mostra alla GAM di Torino

UN MAESTRO DEL '900

Chagall

24 MARZO
4 LUGLIO 2004
GAM-TORINO
VIA MARENCO 11

Info e prenotazioni:
www.marcelchagall.it
www.gamtorino.it
Previdenti:
www.tickettorino.it
899.500.001

IN GERMANIA



Una Ferrari 360 Modena

A scuola guida su una Ferrari
«per imparare a trattenerla»

■ Quattrocento cavalli di potenza, otto cilindri, velocità di 295 chilometri orari. È la Ferrari 360 Modena, l'auto che alcune scuole guida tedesche mettono a disposizione dei loro allievi. Se le associazioni di scuola guida tradizionali temono che l'iniziativa scateni un'ondata di emuli di Schumacher, i promotori sono convinti che il progetto serva al contrario a promuovere la sicurezza sulle strade. «Chi ha guidato

una volta un'auto potente è consapevole dei pericoli che nascono dalla velocità», spiega il responsabile del progetto Stefan Fischer. Le «crosse» della scuola hanno un pedale in più per l'istruttore. Inoltre hanno anche un pedale che consente di bloccare l'acceleratore: «Non deve servire a corse folli», assicura l'istruttore Andreas Deusch di Giesen (Assia). Gli allievi sono entusiasti: «È un'emozione fantastica», dice Daniela Scholz, una ragazza di 17 anni che ha guidato l'auto sulla pista da training per l'autostrada a 200 km orari (in Germania non c'è il limite di velocità).

DAL 5 MAGGIO UNA MOSTRA ALLE TERME DI DIOCLEZIANO

La «rivoluzione» di Armani Trent'anni da re della giacca

Antonella Amatore

Abiti da sogno e vestigia dell'antica Roma. La retrospettiva di Giorgio Armani - dopo New York, Bilbao, Berlino e Londra - il 5 maggio sbarca finalmente in Italia. Con festeggiamenti e ospiti illustri che arriveranno da tutto il mondo nel magico scenario delle Terme di Diocleziano (per il pubblico sarà aperta dal giorno dopo fino al primo agosto).

La mostra, presentata dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim e dal ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza archeologica di Roma), esplora la carriera del re della giacca con oltre cinquecento vestiti, svariati schizzi originali, registrazioni audio e video. Tutti elementi che illustrano come lo stilista in trent'anni ha influenzato il costume e il cinema. Il percorso è un viaggio fatto di emozioni che parte dalla fine degli Anni Settanta e arriva fino alle ultime creazioni per il prossimo autunno invernale.

Eliminando tutto ciò che è superfluo, traducendo il tradizionale look sportivo in abbigliamento per l'ufficio e la sera, Armani ha sviluppato lo stile casual contemporaneo che definisce il guardaroba attuale. È stato lui a modificare radicalmente le regole della moda. A cominciare dall'invenzione del blazer destrutturato, per disegnare silhouette androgine, sviluppato successivamente in modelli morbidi e sensuali anche per l'uomo. Il genere sublimato oggi è l'ultima nata della dinastia, la Beckham's Jacket in maglia che fascia i muscoli del torace.

Il cinema ha influenzato notevolmente il design dello stilista e le sue campagne pubblicitarie, ma il travaso d'idee è stato bidirezionale. Bisti pensare all'impronta che hanno lasciato i vestiti creati per «American Gigolo». La giacca indossata da Richard Gere è il capo di fila che il «re» in tutta la sua perfezione. Simbolo di uno stile che ha segnato la svolta nell'abbigliamento di intere generazioni, tanto da diventare un pezzo culto.

«Ho cominciato a svuotare le giacche dall'armatura quando lavoravo da Cerruti alla Hitman, nel '64. Lunghi esperimenti per elaborare l'immagine di un manager più scanzonato con le mani in tasca. Ma quella di Gere, datata 1980, ha una marcia in più. Da lì l'idea di un mascolino di classe. Morbida, scheletrica, in daino, con piccoli rever sollevati, è un distillato di seduzione e potere. Lo stesso

Cinquecento vestiti, schizzi originali, registrazioni audio e video raccontano come lo stilista italiano ha cambiato il costume

Dagli Anni Settanta alle ultime creazioni. Un lungo viaggio attraverso la società, il cinema, il gusto che si rinnova



Una modella con una giacca di Armani

attore ne possiede due, identiche. In realtà quel blazer doveva indossare John Travolta. All'inizio Paul Schrader voleva che fosse lui l'interprete. John piombò a Milano da me, dopo «La febbre del sabato sera», a metà agosto. Insieme studiammo gli abiti del film. Capi che cambiassi in corsa per Gere, più piccolo e minuto. Non fu difficile, anche se laborioso. Ho sempre pensato che l'eleganza non è farsi notare, ma ricordarsi, racconta lo stilista che su questo

concetto ha costruito la sua fortuna. La semplicità all'ennesima potenza è frutto di piccole rivoluzioni, di un atteggiamento mentale. E oggi le donne possono essere eleganti anche in maglietta e pantaloni neri e grazie ad Armani. Le star che credono nel suo stile essenziale? Da Lauren Hutton a Ornella Muti, dalla Cucinotta alla Cardinale, a Sofia Loren fino a Michelle Pfeiffer. Solo per citarne alcune, perché la lista sarebbe infinita. E nella mostra, infatti,

scritta e inconfondibile eleganza americana. Altre sezioni focalizzano lo stile minimalista e lineare del sarto, le interpretazioni degli abiti tradizionali, le combinazioni di bianchi e neri nei capi da sera femminili e l'uso di tessuti sovrapposti per creare effetti di luce e trasparenza. Dopo Roma, l'esposizione (curata da Harold Koda e Germano Celant, insieme con Susan Cross e Carol Vail) si sposterà a Tokyo e a Los Angeles.

UN INGLESE DI 32 ANNI: «SE AVESSI PERSO SAREI TORNATO DAI MIEI GENITORI»

Ha puntato tutto quello che aveva in diretta tv

Una giocata sul rosso a Las Vegas: ha vinto 270 mila dollari in un colpo solo

LAS VEGAS

Va bene giocare tutto però proprio bisogna fare una follia nella vita meglio farla in diretta tv. Ashley Revell, un londinese di 32 anni, ha organizzato un colpo di testa in modo assolutamente razionale. Si è giocato tutto, ogni centesimo in suo possesso per un totale di 135 mila dollari (poco meno di 112 mila euro) e ha vinto. In una sola puntata al tavolo di una roulette di Las Vegas si è portato a casa 270 mila dollari. Non lo ha fatto da disperato e non lo ha fatto all'improvviso, ha venduto ogni suo bene, si è trascinati dietro mamma e papà a tifare dalla balaustra e soprattutto una troupe di SkyOne.

Senza le telecamere la grande impresa non ci sarebbe nemmeno stata. Revell aveva scelto come luogo dove incontrare il destino l'Hard Rock Hotel, ma lì lo hanno trattato come un eccentrico piantagrane e non hanno accettato la puntata. La rete televisiva, già pronta a sfornare una minireality sull'azzardo era decisa a cambiare titolo pur di non mollare l'osso e si è messa a propagandare la serie: «La



Ashley Revell

puntata che Las Vegas non ha voluto accettare. Las Vegas si è ribellata. Vista la pubblicità che ormai girava intorno all'inglese, il Plaza Hotel Casinò si è fatto

avanti e ha preparato un bel tavolo per lo spaccone.

Ashley è arrivato con un vestito a nolo (i suoi erano tutti al banco dei pegni) ha scelto di mettere tutto il suo gruzzolo sul rosso e mentre l'operatore stringeva l'inquadratura in un primo piano ansioso ha ripensato a tutta la sua vita.

Quando il colore giusto è uscito Ashley è diventato ricco, ma è probabile che in quei minuti di flash e riflettori si sentisse già famoso.

Un po' assettico come atto di coraggio, alla domanda «Cosa avresti fatto se avessi perso?» ha risposto semplicemente: «Sarei tornato a casa con i miei genitori» e con la cassetta di SkyOne sotto braccio più qualche ospitata ai talk show di punta si suppone.

Ha sfidato la sorte dopo un sondaggio tra i suoi fan perché ovviamente nulla è stato casuale: Ashley ha avvertito amici e parenti molto prima di partire e ha chiesto loro su cosa avrebbe dovuto puntare. Ha vinto il rosso, un rosso che vale il doppio della puntata iniziale (a cui va sottratta una generosa mancia di 800 dollari al croupier). [r. cri.]

Da martedì 13 aprile

Sgabello pieghevole

4,99

RISPARMIA CON PENNY!

Letto DVD+12 film Amstrad

- compatibile con: DVD/CD/VCD/CD-R/CD-RW/MP3/JPEG
- 5.1 canali AC-3
- uscita ottica e coassiale per Dolby Digital e DTS
- garanzia 24 mesi

79,99

RISPARMIA CON PENNY!

Game box Amstrad

- composto da: 2 joystick, pistola e console
- uscita stereo sound
- 24 mesi di garanzia

9,99

RISPARMIA CON PENNY!

Set 4 coltelli con tagliere

9,99

RISPARMIA CON PENNY!

Pane per sandwich gr.750

0,95

NOVITA

Maionese ml.500

0,85

NOVITA

Prosecco del Veneto 1,5 l. cl.75

2,29

NOVITA

Salmon affumicato gr.200

2,59

RISPARMIA CON PENNY!

Caffè Classico gr.250

1,39

ANCORA PIÙ CONVENIENTE

GLI ARTICOLI SOPRA ILLUSTRATI SONO DISPONIBILI DAL 13/04/04 AL 17/04/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LE IMMAGINI RIPRODOTTE HANNO SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. Prezzi validi salvo errori tipografici.

Per scoprire il punto vendita più vicino a casa tua visita il nostro sito www.pennymarket.it

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

*Quando ti senti stressato,
debole, giù di tono...*

MG.K VIS®

IN COMODI FLACONCINI
PRONTI DA BERE
AL GUSTO FRAGOLA



NADH COMPLEX

Contro lo stress psico-fisico.

MG.K Vis NADH COMPLEX è a base di NADH, importante coenzima in grado di riattivare l'energia cellulare, arricchito con Creatina, Taurina, Fosforesina e Arginina per un effetto ancora più rapido. Una vera e propria "esplosione di energia" che rigenera l'organismo quando ci sentiamo sotto pressione, stressati e di cattivo umore.

Un aiuto quotidiano per ridurre la stanchezza fisica e mentale, ritrovare il sorriso e favorire le capacità di apprendimento e concentrazione.

IN PRATICHE BUSTE
MONODOSE
AL GUSTO
ARANCIA ROSSA



RICARICA PLUS

*Contro la debolezza generale
e l'inappetenza.*

MG.K Vis RICARICA PLUS grazie alla sinergia di Creatina, Aminoacidi, Sali Minerali e Vitamine ricarica l'organismo ogni volta che ci sentiamo deboli e giù di tono, in particolare quando persiste una stanchezza generale, inappetenza durante e dopo periodi di convalescenza.

Aiuta a recuperare il tono muscolare e la voglia di fare, favorendo le bio-difese dell'organismo.



MG.K Vis, una fonte di energia una risorsa per l'organismo.

IN FARMACIA

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Wellcare®

STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

*Oggi in farmacia
c'è Dimalosio non è
un lassativo ma un
regolatore-depurante
dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.



In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.